Anno 102 - Numero 147

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Giugno 1968

I provvedimenti unilaterali comunicati ieri al Mercato comune

Parigi decide di limitare le importazioni dal 1° luglio

Le restrizioni riguardano autoveicoli, elettrodomestici, tessili, siderurgia - Le misure (che annullano in parte, solo a favore della Francia, gli effetti della contemporanea abolizione dei dazi) avrebbero carattere soltanto provvisorio - Annunciati altri interventi per sostenere le esportazioni

Tramonto della «grandeur»

Il gollismo ha colto un grande successo nel primo turno delle elezioni legislative e probabilmente domenica prossima lo completerà, rendendo meno precaria la maggioranza assoluta che a stento aveva raggiunto nel marzo del 1967. Comunisti, federati (socialisti e radicali), centristi: tutti sono stati battuti, gli stessi *leaders* devono affrontare la prova di ballottaggio. Stando a questa innegabile realtà, De Gaulle potrebbe dunque dirsi più che soddisfatto: la decisione presa bruscamente il 30 maggio, di restare al potere e sfidare la Francia insorta, si è rivelata producente, è stata avallata dal corpo elettorale.

Bisogna certo inchinarsi al responso delle urne, che in un regime democratico costituisce sempre l'ultima istanza. Ma sarà pure lecito andare a vedere che cosa significhino realmente le cifre; e allora si scorgerà quanto poco abbia da rallegrarsi De Gaulle della sua vittoria. Lasciamo pure da parte i dubbi sull'effettiva democraticità della situazione in cui si sono tenute le elezioni: il 30 maggio, mentre i carri armati manovravano intorno a Parigi, il Generale aveva proferito minacce per niente oscure, facendo appello all'«azione civica» e ad altri strumenti non propriamente democratici. Ancora più decisiva è stata l'evoluzione del «partito della paura», e questo partito, più che il gollismo, si può dire il vero vincitore delle elezioni.

Ma soprattutto il colpo più grave il gollismo lo riceve da coloro stessi che gli hanno apportato l'aumento di voti: come è stato rilevato ieri su queste colonne, i nuovi voti gollisti corrispondono quasi esattamente a quelli che l'estrema destra aveva ricevuto nel marzo del '67. Qualunquisti di Poujade, fascisti di Tixier-Vignancour, ex pétainisti, *pied-noirs* e seguaci dell'Oas: questi gli elementi confluiti nel gollismo del '68.

Ne risulta che il gollismo non potrà essere quello di prima, un partito sostanzialmente conservatore, ma sempre un partito dell'ordine, perché ormai ha dentro di sè gli esponenti qualificati del disordine. Questo succede inevitabilmente alla destra d'ordine quando, per rintuzzare il pericolo vero o supposto proveniente da sinistra chiama in aiuto la destra sovversiva. E De Gaulle, è noto, si è chiaramente rivolto ai suoi nemici d'una volta, i Salan, i Bidault e simili, graziandoli, lasciandoli rientrare indisturbati in Francia, insomma accettandoli di fatto come utili alleati.

Si dice che questo sia il prezzo richiesto dal generale Massu e dagli alti gradi militari per concedere a De Gaulle il loro appoggio nel momento più critico, alla vigilia del 30 maggio. La storia ci rivelerà se le cose sono andate realmente così, oppure se non sia vera la versione opposta, d'un De Gaulle posto dai militari di fronte a un *aut aut:* o agivo secondo le loro richieste, o agivano essi direttamente. Comunque, l'esercito è ancora una volta intervenuto nella politica, con tutto il peso che la tradizione gli assegna in Francia. Sicché, tra i militari da una parte e la destra estrema dall'altra De Gaulle è ormai fortemente condizionato; il *suo* gollismo, proprio allo scadere del decennio, è morto, nonostante tutti i successi elettorali.

Era un regime già vecchio, che mostrava le rughe dell'età; tuttavia, finché non ha ricevuto l'ultimo colpo, poteva ancora «truccarsi», presentarsi, specie all'estero, con un volto baldanzoso. Ora si vede scopertamente che cosa stava dietro la facciata della *grandeur*, dei viaggi trionfali attraverso il mondo, della politica orgogliosa della *France seule:* veto all'Inghilterra, sfida agli Stati Uniti, secessione dalla Nato, battaglia per l'oro contro il dollaro. Resta così dimostrato quello che già si era osservato ad ognuna delle sortite di De Gaulle, cioè che la Francia non aveva il peso politico, economico e militare corrispondente alle sue ambizioni.

Meno che mai la Francia gollista potrà avere peso internazionale dopo essere stata screditata dalla bufera di maggio e dalla ambigua ripresa di giugno. Sono bastati i moti studenteschi e gli scioperi degli operai a dare un furioso scrollone al franco, più in generale a mettere in crisi l'economia francese: il piano in corso non potrà essere attuato, la stessa costruzione della *force de frappe* subirà un ritardo, la minaccia dell'inflazione è all'orizzonte.

Comunque evolva la situazione interna, la posizione internazionale della Francia è già stata ridimensionata.

Ferdinando Vegas

Le gravi difficoltà dell'industria francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 giugno.

Un mese di scioperi e di agitazioni sociali alla vigilia dell'abolizione delle dogane nel Mec ha messo in difficoltà l'industria francese. Per aiutarla a superare la crisi il governo ha presentato alla Commissione della Comunità europea un programma protezionista. Benché ancora segreto, si sa che esso comporta un sistema di contingentamenti all'importazione rivolto a colpire soprattutto certi prodotti italiani, come le automobili, gli elettrodomestici e i tessili. L'idea di una tassa selettiva alle importazioni è stata invece scartata da Couve de Murville, perché equivarrebbe ad una svalutazione camuffata.

Un insieme di sgravi fiscali e di premi dovrebbe permettere all'industria francese di esportare in regime di *dumping.* Il governo francese ha rinunziato alla clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 226 del trattato di Roma, che si proponeva di chiedere fino alla settimana scorsa. La rinunzia non è dovuta soltanto alle reazioni dei Paesi associati, tutt'altro che disposti a fare le spese dei sogni di *grandeur* del generale De Gaulle, ma soprattutto alla gravità della situazione in certi settori della Francia, che esige misure immediate, difficilmente applicabili attraverso l'articolo 226.

L'incertezza sull'accoglienza che le richieste francesi potranno avere a Bruxelles non ha fatto modificare al generale il programma per il più dispendioso, probabilmente, più inutile strumento della sua *grandeur:* gli esperimenti nucleari di questa estate nel Pacifico. Fra luglio e settembre, i francesi procederanno infatti alle prove della prima carica atomica che sarà installata sul futuro missile maresuolo della Marina, e a quella di alcuni ordigni attrezzati con l'«U 235» fabbricato a Pierrelatte e destinati a controllare gli ultimi calcoli della bomba H; faranno infine esplodere la bomba a idrogeno.

Sandro Volta

Scontro a Parigi tra gollisti ed un gruppo di ferrovieri

Sciopero dei treni per 6 ore

Parigi, 25 giugno.

Un grave incidente elettorale è avvenuto ieri sera nel sobborgo parigino di Clichy. Alcuni attivisti gollisti che volevano attaccare manifesti vicino alla linea ferroviaria sono venuti alle mani con un gruppo di ferrovieri di sinistra. Secondo il sindacato comunista Cgt, i gollisti avrebbero anche aperto il fuoco ferendo un passante.

Lo sciopero proclamato dalla Cgt in seguito agli incidenti ha praticamente paralizzato da mezzogiorno alle 18 (ora francese) il traffico ferroviario della Gare Saint-Lazare. Durante il pomeriggio sono infatti partiti soltanto tre treni. *(Ansa)*

Vivaci reazioni a Bruxelles

L'inattesa misura all'esame del Mec

La Commissione si è riunita ieri in seduta straordinaria - Oggi e domani proseguono le discussioni sulla risposta della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 giugno.

La Francia ha deciso che dal 1° luglio prossimo — giorno in cui saranno aboliti i dazi doganali fra i sei paesi del Mec — adotterà una serie di provvedimenti per limitare le importazioni e per sostenere finanziariamente le proprie esportazioni. La decisione è contenuta in un documento presentato stamane dall'ambasciatore francese presso il Mec, Jean-Marc Boegner, alle autorità comunitarie, e che lo stesso Boegner aveva già illustrato a voce ieri sera a tarda ora al presidente Rey. Non si tratta, come per lo più si credeva, di «clausole di salvaguardia», né di eccezioni all'eliminazione dei dazi: le decisioni francesi sono state prese in via unilaterale dal governo di Parigi. La scadenza del primo luglio non è rimessa in discussione, l'abolizione dei dazi avrà luogo, anche se la portata delle odierne decisioni francesi limiterà alquanto gli scambi con la Francia.

Le restrizioni francesi alla importazione riguardano le automobili e gli autoveicoli industriali, gli elettrodomestici, certi prodotti tessili e alcuni settori della siderurgia. Per questi prodotti Parigi imporrà dei contingenti, cioè dei limiti quantitativi all'importazione sulla base delle importazioni del 1967, secondo il documento presentato da Parigi.

Non potranno essere importate automobili in Francia, tra il 1° luglio e novembre, più del 15% oltre le importazioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Il limite per gli autoveicoli industriali è del 10 per cento oltre le importazioni dell'anno scorso.

Per i tessili i dati non sono noti, per gli elettrodomestici sarà vietata l'importazione oltre il 10% in più delle importazioni dell'anno passato alla stessa epoca, mentre per i prodotti siderurgici è stato fissato il limite massimo di 100 mila tonn. al mese, per il periodo luglio-dicembre. Si tratta di restrizioni che, come si vede, colpiscono soprattutto l'espansione del commercio estero italiano, in particolare le automobili, gli elettrodomestici ed i tessili.

Per le esportazioni coperte dalla cosidetta «assicurazione del rischio economico», lo Stato francese rimborserà ai produttori l'aumento dei costi che deriverà dall'aumento dei salari. Per le altre esportazioni verranno concessi particolari aiuti. Inoltre, è prevista una riduzione del tasso di risconto dei crediti alle esportazioni.

La Commissione del Mec ha dedicato già stamane una riunione straordinaria all'esame della nuova situazione. Altre riunioni sono previste per domani e per giovedì. Se infatti il Mercato Comune non può nè fermare nè modificare attualmente le decisioni protezionistiche annunciate dalla Francia, la Commissione ha la possibilità di proporre al Consiglio dei ministri dei sei Paesi una riunione straordinaria per apportare delle modifiche o per sopprimere le misure francesi. Al limite, la Commissione può anche proporre il «concorso reciproco», cioè un'azione di aiuto finanziario da parte degli altri Stati a favore della Francia, o misure straordinarie per evitare deviazioni di traffico oppure anche può sollecitare le importazioni in provenienza dalla Francia, per favorire la situazione economica di un Paese in difficoltà.

La decisione francese ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti comunitari, nei quali si sottolinea che Parigi scarica sui propri partners il peso della propria crisi economica, senza neppure averli consultati. Molti ricordano che un ricorso alle riserve auree francesi avrebbe permesso alla Francia di superare le attuali difficoltà senza danneggiare gli altri Paesi. Infine si rileva che le difficoltà lamentate oggi da Parigi per giustificare le misure di protezione non sono tanto create dagli scioperi di maggio e giugno e dai recenti conflitti sociali, ma si tratta di una crisi ben più profonda, che si trascina da tempo in Francia e che l'azione del governo non è riuscita a evitare.

Sandro Doglio

Il gen. Charles De Gaulle

Oro francese all'Italia e ad altri paesi europei

Le vendite (al prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia) ammontano ad oltre 121 milioni di dollari (circa 76 miliardi di lire) - Dopo aver convertito in oro i dollari delle sue riserve, ora la Banca di Francia è costretta all'operazione inversa, per avere valute estere

Bruxelles, 25 giugno.

La Banca d'Italia ha acquistato dalla Banca Nazionale di Francia oro per 26,4 milioni di dollari (16,4 miliardi di lire). Le vendite francesi d'oro ai Paesi della Comunità economica europea sono ammontate in totale a circa 93 milioni di dollari (oltre 58 miliardi di lire) di cui 52,8 milioni di dollari alla Germania Occidentale, 6,6 milioni di dollari al Belgio ed all'Olanda ed i rimanenti all'Italia. Le operazioni avvengono, naturalmente, al prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia.

Inoltre, secondo fonti svizzere, la Banca di Francia ha venduto oro alla Banca nazionale svizzera per un valore di 28,6 milioni di dollari (circa 18 miliardi di lire). Il totale delle vendite d'oro francesi salirebbe così a 121,6 milioni di dollari (76 miliardi di lire).

In mancanza di commenti ufficiali, si può rilevare che la Francia ha bisogno di valute, anche per ricomprare dalle Banche centrali estere i franchi usciti negli ultimi tempi dal Paese. Ed avendo ridotto al minimo le sue riserve di dollari, convertiti mese per mese in oro, è costretta ad effettuare ora l'operazione inversa, con le Banche centrali degli altri Paesi per avere dollari ed altre valute.

(Ag. Italia)

Dopo gli aumenti salariali

Le auto in Francia rincarano i prezzi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 giugno.

(l. m.) Il rincaro delle automobili e degli apparecchi elettronici francesi è incominciato: 3 per cento in media.

La Peugeot, la Citroën e la Renault hanno già annunciato il rialzo e si ritiene che altri verranno decisi nei prossimi mesi, per l'aumento dei costi del lavoro. Questi subiscono fin d'ora un incremento tra il 6 e l'8 per cento ed un altro aumento del 3 per cento sarà inevitabile ad ottobre quando verrà applicato il secondo rialzo dei salari concordato nelle recenti trattative fra datori di lavoro e sindacati.

Nell'industria elettronica la situazione è considerata preoccupante. Lo sciopero alla radio-televisione ha bloccato da un mese la vendita degli apparecchi.

Il rincaro medio del 3 per cento, già deciso, permetterà di fronteggiare le prime difficoltà e l'aumento dei costi, ma le industrie interessate chiedono assistenza al governo. Vorrebbero, in particolare, che venisse istituita una tassa all'importazione per certe produzioni estere (componenti, materiale elettroacustico, magnetofoni, apparecchi radio).

(Vedere altre notizie nelle «Cronache dell'automobile» a pag. 13).

Impegno di fedeltà alla Costituzione



Il presidente del Consiglio Leone pronuncia il giuramento dinanzi a Saragat in Quirinale (Telefoto Ansa)

Il governo ha giurato in Quirinale Oggi primo Consiglio dei ministri

La cerimonia del giuramento è durata venticinque minuti - Poi Leone si è recato a Palazzo Chigi dove si è intrattenuto in cordiale colloquio con Moro e Nenni - Questa sera saranno scelti i sottosegretari; il loro numero scenderebbe da 46 a 30 - Mancini, Ferri, Preti, Romita hanno costituito una nuova corrente in seno al psu: si chiama «autonomia socialista» - Chiedono che il congresso del partito si tenga a luglio o in agosto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il presidente del Consiglio Giovanni Leone ha prestato questa mattina il giuramento di fedeltà alla Costituzione davanti al Capo dello Stato nello studio «della vetrata» al primo piano del Quirinale. Subito dopo il Presidente della Repubblica Saragat accompagnato dal sen. Leone si è recato nel «salone delle feste» dove hanno prestato giuramento, uno dopo l'altro, i 22 ministri del nuovo governo. A conclusione della cerimonia, durata 25 minuti, il presidente Saragat ha posato per una foto ricordo al centro del gruppo dei ministri.

Dal Quirinale il sen. Leone è andato alla presidenza del Consiglio (Palazzo Chigi) dove erano ad attenderlo l'on. Aldo Moro e l'on. Pietro Nenni. Il colloquio a tre è durato venti minuti, poi Nenni ha lasciato il palazzo mentre Leone e Moro proseguivano la conversazione per altre due ore. Lo scambio delle consegne tra vecchi e nuovi ministri avveniva intanto anche in altre amministrazioni: al ministero della Giustizia dove l'on. Oronzo Reale, repubblicano, ha accolto l'on. Guido Gonella e gli ha presentato i direttori generali; al ministero della Riforma burocratica dove il socialista Virginio Bertinelli ha ricevuto il sen. Tiziano Tessitori.

La prima riunione del nuovo governo è stata convocata per domani sera, per la distribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio e la nomina dei sottosegretari. E' confermato che al sen. Attilio Piccioni saranno mantenuti gli «incarichi speciali» attribuitigli dal governo Moro, mentre l'on. Tessitori sarà incaricato della Riforma burocratica, l'on. Mazza dei rapporti tra governo e Parlamento, l'on. Caiati della Cassa per il Mezzogiorno. Il presidente Leone avrà la competenza della ricerca scientifica e delegherà a questo settore un sottosegretario che sarà probabilmente l'on. Malfatti.

Quanto ai sottosegretari, si attribuisce al presidente Leone l'intenzione di una notevole riduzione dal numero di 46 del governo Moro. Non verrebbero sostituiti che in parte i 16 sottosegretari socialisti e l'unico sottosegretario repubblicano. Dei sottosegretari dc del precedente Gabinetto non saranno presenti Agrimi e Braccesi non rieletti e i cinque esponenti delle correnti di sinistra della dc: Donat Cattin, Vittorino Colombo, Riccardo Misasi, Ettore Calvi ed Eugenio Gatto. Il numero complessivo dei sottosegretari del nuovo governo oscillerà intorno al numero di 30. Una prima rosa di candidati per i nuovi incarichi è stata formulata oggi dai direttivi parlamentari della dc.

Completata domani la formazione del governo, l'onorevole Leone dedicherà alcuni giorni ai contatti con i ministri per un esame particolareggiato dei problemi dei singoli settori e poi stenderà le dichiarazioni programmatiche con cui il 5 luglio si presenterà al Parlamento. Il quadro politico generale del nuovo governo è stato già anticipato dal sen. Leone agli esponenti del psu e del pri, oltre naturalmente ai dirigenti della dc. Sarà ripresa l'impostazione del centro-sinistra: azione programmata per lo sviluppo equilibrato del Paese, razionalizzazione e ammodernamento di alcuni settori-chiave mediante le riforme già avviate dai governi Moro e non attuate per la fine della legislatura, acceleramento ed espansione della spesa pubblica per sostenere l'espansione produttiva e ridurre la disoccupazione giovandosi della favorevole congiuntura economica.

Sulla base di questa impostazione politica e programmatica Leone chiederà esplicitamente il voto favorevole dei partiti di centro-sinistra. L'atteggiamento dei socialisti — voto favorevole o astensione — sarà deciso dopo le dichiarazioni del governo, ma la scelta sarà anche influenzata dal gioco interno delle correnti. La minoranza di Mancini, Ferri e Preti, che voleva la partecipazione al governo organico di centro-sinistra, accolla adesso ai cosegretari De Martino e Tanassi la responsabilità del governo Leone, considerato «debole» e costituzionalmente esposto al «rischio di scivolare verso destra». Una parte della maggioranza, quella che fa capo all'on. Tanassi, è invece larga di incoraggiamenti al governo Leone affermando che, strada facendo, esso potrà caratterizzarsi proprio come quel monocolore programmatico che si voleva ottenere dalla dc dopo il disimpegno dei socialisti. In questo bilanciarsi di giudizi è probabile che il psu finisca per scegliere di astenersi, consentendo comunque al sen. Leone di governare.

I socialisti sono ormai nella fase di preparazione del loro congresso. Il gruppo Mancini-Ferri-Preti (con Matteotti, Romita, Zagari, Mariani, Paolicchi ed altri) si è oggi costituito ufficialmente in corrente con il nome di «autonomia socialista». Nella riunione di domani della direzione i loro esponenti chiederanno che il congresso previsto per ottobre venga anticipato a fine luglio o al più tardi entro il 20 agosto.

La maggioranza, come ha dichiarato oggi il sen. Zannier, è contraria perché, oltre alle ragioni organizzative e di tesseramento, è necessario dare una certa ampiezza al dibattito politico. La minoranza chiederà anche la convocazione del Comitato centrale per discutere, insieme con le norme congressuali, la situazione politica. A tale riguardo previsioni pessimistiche vengono formulate dall'on. Preti il quale ritiene «presumibile che i comunisti approfittino della situazione per dare inizio ad una vasta serie di agitazioni alle quali difficilmente potrebbero opporsi i sindacati di ispirazione cattolica e socialista».

Fausto De Luca

I governi dopo il 1945

Presidente del Consiglio	Formazione	Durata
PARRI	dc - psi - pci - pli - p.d'a. democrazia del lavoro	21- 6-'45 — 8-12-'45
DE GASPERI	dc - psi - pci - pli - p.d'a. democrazia del lavoro	10-12-'45 — 1- 7-'46
DE GASPERI	dc - psi - pci - pri	13- 7-'46 — 20- 1-'47
DE GASPERI	dc - psi - pci	2- 2-'47 — 28- 1-'47
DE GASPERI	dc - psdi - pri	31- 5-'47 — 23- 5-'48
DE GASPERI	dc - psdi - pri - pli	23- 5-'48 — 14- 1-'50
DE GASPERI	dc - psdi - pri	27- 1-'50 — 19- 7-'51
DE GASPERI	dc - pri	26- 7-'51 — 7- 7-'53
DE GASPERI	monocolore dc	16- 7-'53 — 2- 8-'53
PELLA	monocolore dc	17- 8-'53 — 12- 1-'54
FANFANI	monocolore dc	18- 1-'54 — 8- 2-'54
SCELBA	dc - psdi - pli	10- 2-'54 — 2- 7-'55
SEGNI	dc - psdi - pli - pri	7- 7-'55 — 7- 5-'57
ZOLI	monocolore dc	19- 5-'57 — 19- 6-'58
FANFANI	dc - psdi	1- 7-'58 — 26- 1-'59
SEGNI	monocolore dc	15- 2-'59 — 24- 2-'60
TAMBRONI	monocolore dc	25- 3-'60 — 25- 7-'60
FANFANI	monocolore dc	26- 7-'60 — 22- 2-'62
FANFANI	dc - psdi - pri	22- 2-'62 — 16- 5-'63
LEONE	monocolore dc	17- 7-'63 — 3-12-'63
MORO	dc - psi - psdi - pri	12-12-'63 — 26- 6-'64
MORO	dc - psi - psdi - pri	22- 7-'64 — 21- 1-'66
MORO	dc - psi - psdi - pri	23- 2-'66 — 5- 6-'68

CRONACA CITTADINA

Il provvedimento deliberato ieri dalla Giunta

Decisa la revisione dell'imposta di famiglia per 23.910 contribuenti

Consentirà al Comune di incassare altri 1675 milioni, a ruolo nel dicembre prossimo Con le precedenti notifiche si toccherà il limite degli introiti previsti per quest'anno: 10.600 milioni - Il dott. Benzi: «Ormai ai torinesi abbiamo chiesto tutto ciò che si poteva chiedere. Abbiamo applicato il criterio della giustizia contributiva»

Nel bilancio preventivo per il '68 l'imposta di famiglia dei torinesi è iscritta per 10 miliardi [illegible] milioni. Con i ruoli di prima serie dello scorso dicembre il Comune si è assicurato un gettito di 7 miliardi 590 milioni; con quelli di seconda serie esposti attualmente nella palestra di via Valfrè, la somma è salita a 8 miliardi [illegible] milioni. Per raggiungere il traguardo mancano un miliardo 675 milioni.

Gli uffici delle imposte sono come i mulini di Dio; macinano lentamente ma non falliscono. A poco a poco i tecnici delle tasse riescono a trovare le somme mancanti per giungere all'incasso preventivato: con il reperimento di nuovi contribuenti, le periodiche revisioni dei redditi, i concordati delle pratiche in sospeso.

Le revisioni per il '68 sono state tre: una nel novembre scorso per 7442 persone, una a marzo per 21.306. L'ultima è terminata in questi giorni e la Giunta ha approvato ieri sera l'elenco delle 23.910 variazioni. Così ripartite: 2620 nuovi contribuenti, 7387 lavoratori dipendenti, 3738 commercianti, 3734 artigiani, 3252 professionisti e rappresentanti, 952 titolari di rendite, 822 ambulanti, [illegible] industriali; infine 924 «rinotifiche» di partite contestate.

Da novembre ad oggi le variazioni apportate ai ruoli dell'imposta di famiglia risultano 52.658 per un imponibile, compreso quello già a ruolo, di 125 miliardi e una imposta (anche qui è inclusa la somma a ruolo), di 10 miliardi 653 milioni.

Le partite, relative alle revisioni di novembre e di marzo già concordate o definite «per silenzio» compaiono in parte nei ruoli esposti in questi giorni. Le rettifiche che la Giunta ha approvato ieri saranno notificate in luglio. C'è un mese di tempo per concordare gli accertamenti o presentare ricorso. L'imposta se definita sarà inclusa nei ruoli di dicembre.

* *

Pagare le tasse, comandamento antico come il mondo. Dice l'assessore dott. Benzi: «*Bisogna ammettere che negli ultimi tre anni l'aumento dei tributi è stato notevole. D'altra parte i torinesi desiderano che la città funzioni nel migliore dei modi, com'è giusto che sia. E i servizi costano*».

Qual è il criterio che ha presieduto alle revisioni? Il dott. Benzi spiega: «*Avevamo promesso più giustizia fra le varie categorie di contribuenti e crediamo di aver tenuto fede alla parola data alla cittadinanza. Innanzitutto le revisioni sono state fatte in base a "reali" incrementi di reddito. Sono stati colpiti in maggioranza, come dimostrano le cifre, gli industriali: 3475 da novembre a oggi per un imponibile di 36 miliardi e un'imposta di 4 miliardi e mezzo. Si è cercato nello stesso tempo di non appesantire eccessivamente la pressione tributaria sui lavoratori dipendenti: 16.105 revisioni, per meno di 21 miliardi di imponibile e poco più di un miliardo di imposta, compresa quella già a ruolo*».

L'assessore ha proseguito: «*Penso che ormai abbiamo chiesto tutto ciò che equamente si poteva chiedere ai torinesi. D'ora in poi le revisioni dovrebbero colpire soltanto gli evasori. E' necessario che anche le imprese commerciali ed industriali abbiano un po' di respiro per sviluppare la propria attività o per crearne altre nuove. E' nell'interesse di tutti: maggior reddito significa maggior imponibile*».

Le revisioni sono state comunque parecchie. L'assessore conclude: «*I cittadini si devono rendere conto del nostro dovere di operare come facciamo. Se i contribuenti non andiamo a cercarli noi, nessuno si presenta spontaneamente a fare denuncia, nemmeno quando il miglioramento del tenore di vita, il benessere e l'agio raggiunto mettono in grado di contribuire alle esigenze della comunità. In due anni, malgrado la ripresa economica, una sola persona si è presentata all'ufficio tasse precisando di voler pagare la sua quota di imposta*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+27,4
MINIMA	+13,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 21; pressione 742,5; umidità 45 %; cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso; temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +27; min. +12; media +20,3

Il campione di matematica dice: «Voglio fare il medico»

Studente dello scientifico: andrà alle «Olimpiadi di matematica» a Mosca - Risultati della media e del ginnasio

Si svolgerà a Mosca, dall'8 al 12 luglio, la decima «Olimpiade internazionale di matematica». Vi parteciperanno studenti di tutti i Paesi dell'Europa orientale e di alcune nazioni occidentali: Italia, Francia, Gran Bretagna, Svezia. Proibito avere più di 19 anni. I giovani si cimenteranno in due prove scritte di «alta matematica».

Tra i sette concorrenti italiani, scelti dopo quattro selezioni nazionali dalla Società di Matematica «Mathesis», c'è un torinese, Daniele Mazza. Ha 17 anni, ha frequentato la quarta liceo scientifico al Segrè. Pensa che nella vita i bei voti contino poco e la sua media non è eccezionale: parecchi sette e naturalmente 8 in matematica, perché ha il «bernoccolo» dei numeri. In quinta elementare ha imparato da solo a risolvere le equazioni, precisa: «*Mi diverte un mondo leggere algebra*». C'è chi gioca a scacchi, Daniele Mazza si diverte a svolgere problemi sempre più complicati. Questione di gusti.

Per il concorso che lo attende a Mosca — la squadra italiana guidata dal prof. Viola della nostra Università partirà da Linate il 7 luglio — non si è preparato in modo particolare, né intende perdere le notti sui libri. Andrà come andrà. In questo momento Daniele è in Riviera a godersi il sole e a fare i bagni di mare. La matematica resterà il suo hobby, ma non diventerà per lui strumento di lavoro. Ha già deciso che il prossimo anno, quando finirà il liceo, s'iscriverà a medicina.

* *

Gruppi di giovani sostano nei corridoi delle scuole medie, ginnasi, professionali, nella speranza di conoscere l'esito degli esami. I tabelloni, a mano a mano che si concludono gli scrutini, vengono affissi nelle bacheche. Finora sono pochi i fortunati che conoscono già la loro sorte.

Una sola scuola media ha reso noto gli esiti dell'esame di licenza. E' la Lorenzo il Magnifico dove, sui 137 ragazzi, i promossi sono stati 82 (59,85 per cento), i rimandati 51 (37,22 per cento), i respinti 4 (2,92 per cento).

Tra i più bravi c'è Francesco De Matteis, un ragazzino vivace che ha avuto 10 in matematica, scienze, geografia, tutti 9 nelle altre materie. Francesco oltre ad essere un «campione» a scuola è anche un bravo alpinista. A cinque anni ha scalato il Monviso con il padre, alla domenica si diverte a fare traversate in sci o sulla roccia. Recentemente è stato sul Monte Bianco. Avrebbe voluto partecipare al raduno degli alpini e recarsi a Roma in bicicletta, ma ha rinunciato per prepararsi agli esami. Studia senza difficoltà (beato lui) e nel tempo libero aiuta il padre ingegnere nel lavoro di cantiere.

Un altro ragazzo in gamba è Filippo Scevola, media superiore [illegible]. Studioso e sportivo. Dice convinto: «*I bei voti sono in gran parte merito dei professori che sanno insegnare bene*».

Oltre un terzo dei 602 candidati dell'ammissione al liceo conoscono l'esito delle prove. Ieri sono stati esposti i risultati di tre classi del Cavour e tre del D'Azeglio. Tra i voti migliori ci sono quelli di Renato Sorchio: media del 9, Giuseppe Scarso: media dell'8.

CAVOUR — Su 63 studenti i promossi sono 25 (39,68 per cento), i rimandati 30 (47,62 per cento), i respinti 8 (12,69 per cento).

D'AZEGLIO — Su 81 studenti i promossi sono 42 (51,85 per cento), i rimandati 32 (39,51 per cento), i respinti 7 (8,64 per cento).

In totale su 291 studenti finora scrutinati i promossi sono 154 (52,92 per cento), i rimandati 108 (37,12 per cento), i respinti 29 (9,96 per cento).

Al mare, sui fiumi, sui laghi

Una barca ferma in mezzo al torrente con due pompieri che scandagliano il fondo e la gente che in silenzio segue la ricerca dalle rive: è una scena che troppo sovente si vede d'estate. Due volte l'abbiamo già vista quest'anno, benché il caldo sia arrivato in ritardo e non sia ancora il caldo afoso e opprimente che affolla le rive dei fiumi e dei laghi e del mare.

I pompieri che scandagliano, la gente sgomenta e anche, in un'ombra, un mucchietto di vestiti, un paio di scarpe, una bicicletta. Sono di un ragazzo partito allegro due ore fa da casa. C'è stata la solita raccomandazione della madre: «Attento», «Ma sì, sta tranquilla». Adesso la madre non sa ancora nulla ed è tranquilla. Il padre è in fabbrica e se gli domandassero che cosa farà questa sera, non esiterebbe a rispondere: «Niente: ceno con mia moglie e mio figlio, poi guardiamo assieme la televisione». Anche lui è tranquillo, ma questa sarà la sera più disperata della sua vita.

Troppe famiglie hanno, ogni estate, una sera come questa. Fatalità, destino? No: soltanto imprudenza. Il ragazzo annegato l'altro ieri nel Sangone sapeva nuotare ed era prudente, ma era anche generoso e quando ha visto un amico imprudente in pericolo si è tuffato in suo soccorso, è riuscito a salvarlo, ma a costo della propria vita. Ora lo propongono per una medaglia d'oro. E' giusto concedergliela. Tutti gli anni si premiano «alla memoria» coraggiosi ragazzi che hanno perso la loro bella vita per salvare quella di chi, sventatamente, si era cacciato nei guai.

Sempre l'imprudenza. Per chi va a cercare refrigerio nei fiumi, ai laghi, al mare ci sono poche ed elementari regole. Non stiamo a ripeterle perché tutti le conoscono. Eppure, in un certo momento, se le dimenticano, oppure sopravvalutano la propria forza e la propria capacità. Imprudenza, ma anche ignoranza e spavalderia. Il numero più alto delle vittime delle acque si ha in quei tratti di fiume dove sono ben visibili le paline: «Pericoloso. Vietato bagnarsi».

Mentre cercavano di affittare una macchina

Quindicenne francese scomparsa trovata dopo otto mesi con l'amico

Fuggita da Nizza con un uomo di 31 anni, sposato e padre di due bimbi - La ragazza riconsegnata alla madre - L'uomo: «La raggiungerò prima che si uccida»

Monique Ethev e l'amico Roberto Dei Mestre, 31 anni, escono dalla questura

La fuga di Monique Ethev, 15 anni, e di Roberto Dei Mestre, 31 anni, durata otto mesi attraverso la Costa Azzurra e mezza Italia, si è conclusa a Torino. Abbiamo pubblicato ieri la notizia della loro scomparsa e delle lunghe ricerche della polizia francese e di quella italiana.

Lui, friulano e separato dalla moglie e dai due figli, lavorava in un albergo di Nizza e qui aveva conosciuto Monique, cameriera. Ciò è accaduto un anno e mezzo fa. Ora il Dei Mestre afferma di essersi impietosito della ragazza perché la madre «la costringeva a lavorare e poi le prendeva tutti i soldi». Aggiunge che la donna metteva annunci sui giornali per maritare la figlia quattordicenne.

Si è impietosito, si è innamorato ed è stato ricambiato. «La madre — ci dice — mi aveva chiesto un milione per lasciarmi portare via Monique». E' fuggito da Nizza con la ragazza il novembre scorso. La madre di Monique ha fatto lunghe ricerche poi ha denunciato la scomparsa alla gendarmeria nizzarda, che ha mandato fonogrammi alla polizia francese e a quella italiana.

Ieri alle 15,30 il Dei Mestre è andato in un autosalone di borgo Po per affittare una macchina. La ragazza lo aspettava fuori. Lui ha dato le proprie generalità, ma ha insospettito il titolare dell'autosalone, che ha telefonato al commissariato chiedendo informazioni: così si è scoperto che Roberto Dei Mestre era ricercato. Poi la ragazza è stata trasferita al Buon Pastore e stamane sarà accompagnata a Nizza, dalla madre; l'uomo è stato rilasciato.

E' uscito dalla questura piangendo. «Riportano Monique in Francia, ma io la seguirò. Spero di arrivare prima che si uccida». Gli domandiamo come hanno vissuto in questi mesi. «Facendo il posteggiatore di auto — risponde —. La notte dormivamo nelle macchine prese in affitto o in casa di amici occasionali».

La sciagura a Moncalieri sulla strada di Genova davanti a casa

Studentessa schiacciata da un camion mentre impara ad andare in bicicletta

Dodici anni, promossa con ottimi voti, i genitori volevano regalarle per premio una bicicletta Intanto imparava ad andare su quella di un'amica - Ha sbandato, spaventata, contro un autotreno: sfiorata dalle ruote della motrice, è finita sotto il rimorchio - Straziante agonia

Licia Cerutti aveva terminato la seconda media. L'amica Rosangela Minelli

Una ragazza di 12 anni che imparava ad andare in bicicletta è morta schiacciata dal rimorchio di un camion. Si chiamava Licia Cerutti; il padre Giovanni, 40 anni, è impiegato alla Fiat, la madre Annamaria è assistente in un grande magazzino di via Roma. Hanno un altro figlio, Daniele, 10 anni. Abitano a Moncalieri sulla statale per Genova. Licia frequentava la seconda media, era stata promossa con ottimi voti e i genitori le avevano promesso una bicicletta, dovevano comprargliela nei prossimi giorni.

Nell'attesa imparava su quella di un'amica, Rosangela Minelli, 12 anni. Riusciva già a tenersi in equilibrio. Le ragazzine si esercitavano in un piazzale poco distante da casa, dove non c'è traffico. Ma ieri pomeriggio, sentendosi più sicura, Licia ha deciso di spingersi fino a casa.

Passando sul marciapiede le due amiche sono giunte sulla statale, Licia ha chiamato la mamma, ma non c'era. Allora hanno proseguito fino a uno slargo cento metri più avanti, hanno girato le biciclette e sono tornate indietro. Nella curva Licia ha perso il controllo, sbandando verso la strada. Probabilmente è stata spaventata da un autotreno carico di vetture diretto a Genova. Lo guidava Ernesto Paoli, 36 anni, Macerata.

La bicicletta si è incastrata tra la cabina dei piloti e l'intelaiatura metallica che sostiene le auto, Licia è ruzzolata a terra, le ruote posteriori della motrice l'hanno soltanto sfiorata, così quelle anteriori del rimorchio. Spaventata, ha cercato di spostarsi verso il marciapiede, ma ha spostato le gambe e l'ultimo gruppo di ruote le è passato sul corpo.

Sentendo il sobbalzo del rimorchio, l'autista è sceso a vedere. E' accorsa gente, mentre Rosangela piangendo scappava verso casa. Licia non aveva perso i sensi, invocava la madre, diceva di avere molto male. Un negoziante, Loredano Gilardi, 30 anni, ha cercato di fermare qualche auto, ma le macchine acceleravano.

Allora si è messo in mezzo alla strada finché una automobilista si è arrestata. Alla vista della ragazza che si lamentava con i vestiti pieni di sangue, si è sentita mancare. Al volante della macchina si è messo il Gilardi. A tutta velocità ha raggiunto l'ospedale Santa Croce. I medici hanno praticato a Licia iniezioni cardiotoniche e una trasfusione di plasma.

Occorreva altro sangue, si sono offerti il dott. Gastaldi e l'anestesista dott. Giacumakis. Poi è giunto il padre della vittima, donatore, ma era di un gruppo diverso. Si è deciso di trasferire la ragazza alle Molinette per un intervento disperato. La ragazza vi è giunta alle 19, ma stava agonizzando. E' morta pochi minuti dopo fra le braccia dei genitori.

Due anni di carcere al ladro che si gabella per ingegnere

Svaligiatore da vent'anni - E' evaso tre volte dal carcere

Un ladro, Gaspare Fala, 42 anni, Pino Torinese, è stato condannato in Tribunale. Aveva cominciato a rubare a diciott'anni, si era specializzato nello svaligiare alloggi. Elegante, disinvolto, si qualificava ingegnere.

Il 25 luglio dell'anno scorso entrò nell'abitazione del macellaio Ermanno Bertolone a Pino. Fu scoperto e costretto a cercare scampo sul balcone, dove venne ferito dal colpo di fucile sparatogli da un contadino. Riuscì a fuggire aprendosi il varco tra la folla che voleva linciarlo. Quattro mesi dopo la portinaia Bruna Cagnin, via Vassalli Eandi 19, lo trovò nelle cantine dello stabile e quasi lo convinse a costituirsi: ma davanti alla caserma dei carabinieri cambiò idea e fuggì.

E' evaso dal carcere tre volte: l'ultima nel marzo '65, mentre i carabinieri lo portavano da Sanremo a Lodi: nella stazione di Milano si liberò con uno strattone e scomparve tra la folla. Questa volta, difeso dall'avv. Gianclaudio Andreis, doveva rispondere di due tentati furti: il Tribunale (pres. Aragona, p. m. Notarbartolo, canc. Ferlito) lo ha condannato a due anni.

Specchio dei tempi

Un piccolo fiore della Romania - L'americano maleducato - L'errore di Filippo Turati - Un invito alla fermezza - «I miei antenati erano vescovi, cardinali, forse vi fu anche un Papa»

Una lettrice ci scrive dalla Romania:

«Io sono una giovane ragazza bionda di 18 anni della Romania. Amo gli italiani e le loro abitudini. Amo gli italiani perché sono di origine latina come noi. Ho sentito dire che l'Italia è un Paese bello, con molti monumenti ed io lo voglio conoscere.

«Gradirei farmi degli amici italiani. Gradirei corrispondere, in francese, scambiando cartoline illustrate, francobolli (ed amo molto la musica). Vi prego moltissimo di pubblicare il mio indirizzo, nella vostra rubrica dello "*Specchio dei tempi*". Molte grazie

Jorduchesou Marianore (Cartierul Jatorasi Bl D 4 - Sc. B - Ap. 7 Jassy - Romania)

«Per "*La Stampa*" un piccolo fiore dalla Romania. Grazie, grazie, grazie, ancora tante grazie».

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Su "*La Stampa*" del 24 giugno è apparsa una fotografia di un salone interno della Biennale di Venezia in cui si vede il Sindaco della città dei Dogi, in veste ufficiale con tanto di fascia tricolore, porgere ossequiente la mano a un imbronciato espositore di qualche città del Far West con tanto di cappello floscio in testa e con tanto di giacca sul braccio.

«La didascalia dice che quel pittore "evidentemente soffre il caldo". Noi invece diciamo che "soffre di educazione" e che il signor Sindaco, come purtroppo molti italiani, "soffre di un complesso reverenziale per gli americani".

«Grazie se pubblicherai a conforto di un italiano che soffre di dignità priva di complessi».

Mario Masoero

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ha perfettamente ragione il dottor Camillo Norcia di Pettinengo nei riguardi dei socialisti unificati. Essi commetteranno il grave errore del partito socialista nel 1919, quando caduto il governo dell'on. Nitti, il re chiamò l'on. Filippo Turati per dargli l'incarico di formare il nuovo governo.

«L'allora segretario del partito socialista, non aderì. Fu un grave errore, perché se Filippo Turati fosse andato al potere credo che il partito socialista sarebbe ancora oggi al governo e non avremmo avuto il fascismo. Nella Svezia, il più ricco Stato d'Europa, i socialisti sono al potere da oltre 50 anni con la monarchia.

«Sono lettore del vostro pregiato giornale fin dal 1910: anno in cui ho cominciato a lavorare. Tanti auguri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per quanto si riferisce alla scuola ed agli allievi vedo che il tuo cuore va per i deboli. Nulla da eccepire, anzi benissimo (come "*Specchio dei tempi*"). Non sarebbe però male che sapessi che un filosofo greco, non ricordo più se Platone o Senofonte (io sono un vecchio bancario pensionato) sentenziò: "*Tristi quei tempi in cui le donne prevalgono ed i maestri molciscono i discepoli*".

«Il valore della sentenza è eterno e ben lo possiamo noi oggi constatare. Sono sicuro che l'ammaestramento non servirà, comunque scusami se l'ho suggerito».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Laigueglia:

«Sono una ragazza di 16 anni e ti scrivo questa lettera per chiederti un piccolo favore che spero vorrai farmi. Mi rivolgo a te per sapere se in Italia vi sono degli uffici nei quali ci si occupa degli "alberi genealogici" delle famiglie.

«Infatti mio padre sostiene, come del resto altri miei parenti, che la nostra famiglia è di origini molto antiche e molti dei suoi membri furono un tempo vescovi e cardinali; anzi, sembra che vi sia stato anche un Papa. Ora, io sarei molto felice di poter sapere quanto c'è di vero in queste affermazioni.

«Ti pregherei quindi, se vuoi essere gentile, di fornirmi qualche indirizzo di agenzie o uffici specializzati. Pertanto ti ringrazio e ti porgo i miei più distinti saluti».

Clarita [illegible]

Trovate a Caselle e Milano pelli rubate per 30 milioni

Altri episodi: una donna si avvelena in un prato della collina; un uomo beve acido muriatico, è ricoverato in condizioni gravissime

La polizia ha sequestrato a Milano un gruppo di pellicce per 20 milioni, che erano state rubate a un pellicciaio torinese. Questi è Piero De Bernardi, di 53 anni, che abita in via San Paolo 31, dove ha un laboratorio di pellicceria; un altro l'ha in via Monfalcone 81. Tempo fa aveva subito due furti, uno per trenta milioni in via San Paolo e l'altro, per 10 milioni, in via Monfalcone. La polizia torinese, la sera del 10 giugno scorso, era riuscita a bloccare a Caselle, dopo un lungo inseguimento, una «Citroen» giardinetta che era carica di pellicce rubate al De Bernardi, valore 10 milioni.

La nuova azione è stata condotta a termine a Milano. Due agenti avevano fermato un'automobilista, Giovanna Garatini di 40 anni. Poiché era risultata senza patente, l'avevano accompagnata a casa per un controllo. Nell'alloggio le due guardie avevano visto diverse pellicce ed avevano avuto l'impressione che si trattasse di refurtiva. Era così informata la polizia di Torino.

Ieri il maresciallo Mare, il brigadiere Fioru e la guardia Cona, che già avevano effettuato l'operazione di Caselle, si sono recati nell'abitazione della Garatini, dove hanno constatato che le pellicce in possesso della donna appartenevano all'artigiano torinese. La merce è quindi stata sequestrata e portata a Torino.

— I carabinieri di San Mauro hanno arrestato Giocondo Gai, 23 anni, colpito da ordine di cattura per avere rubato un'auto a Settimo.

* *

Una donna è stata trovata agonizzante in un prato ai piedi del Monte dei Cappuccini. Il vigile urbano Sebastiano Minetto, con un'ambulanza dei vigili del fuoco, l'ha fatta trasportare al Centro di rianimazione delle Molinette. Qui la donna, in un breve momento di lucidità, ha detto di chiamarsi Anna Grossi, di avere 40 anni e di abitare in via Pietrino Belli 47. Nella borsetta, però, oltre ad alcuni tubetti vuoti di barbiturici, sono stati trovati due biglietti da visita intestati a Carla Borghesio. Non è stato ancora possibile accertare la sua vera identità né i motivi che l'hanno indotta a tentare il suicidio. Le sue condizioni non sono preoccupanti, dovrebbe guarire in una decina di giorni.

— Angelo Giolitto, 60 anni, via Valdengo 15, è ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette per ingestione di caustici. Le sue condizioni sono molto gravi, la prognosi è riservata. Pensionato della Fiat, in questi ultimi tempi era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Era convinto di essere affetto da un male inguaribile: la moglie e i due figli temevano un suo gesto inconsulto. Ieri, sfuggito alla loro sorveglianza, ha ingerito una forte dose di acido muriatico.

— Gino Fava, 58 anni, via Montalto 4, ieri pomeriggio percorreva in bicicletta corso Belgio è stato urtato alle spalle da una motocicletta guidata da Vincenzo Rapignano, 27 anni, via S. Francesco d'Assisi 21. Entrambi sono ruzzolati in mezzo alla strada. Al Maria Ausiliatrice sono stati ricoverati per contusioni al capo e agli arti guaribili in una ventina di giorni.

IN 4ª PAGINA:

- Costruito a Torino un cuore artificiale e collaudato con successo su animali.
- Pazza tenta di uccidere il marito con una pentola di olio bollente.
- Altre notizie di cronaca.

Giunti con tre ore di ritardo i treni provenienti da Savona

I treni da Savona sono giunti ieri sera a Porta Nuova con un ritardo di oltre tre ore a causa di un guasto meccanico al locomotore del «diretto» che di solito arriva a Torino alle 20,30. Il convoglio si è fermato in aperta campagna, pochi chilometri dopo la partenza dalla città ligure. Sono occorse circa tre ore per sostituire la parte in avaria.

Il ritardo ha destato particolare apprensione a Porta Nuova tra una cinquantina di famiglie che attendevano i loro ragazzi di ritorno da alcune colonie marine di Pietra Ligure.

Minacciato di morte assiste terrorizzato al furto di una cassaforte con 25 milioni

Assalto nella notte a una gioielleria di corso Peschiera - Sfondano il muro - Un barbiere che dormiva nella bottega attigua sente, bussa per dare l'allarme - E quelli: "Taci o ti spariamo" - Ma nella casa hanno un sonno di ferro

Il barbiere Antonio Galeone e il gioielliere Enzo Ferrante

Gioielli per 25 milioni sono stati rubati ieri notte in una oreficeria: i ladri, che hanno agito con grande audacia, hanno portato via anche la cassaforte di otto quintali. Il colpo è stato compiuto in corso Peschiera 275, nel negozio di Enzo Ferrante, di 34 anni, abitante in corso Francia 227. E' il quinto furto che questo gioielliere subisce da quando ha aperto la gioielleria. Due li ha sventati perché dormiva nella retrobottega; un'altra volta i ladri sono stati respinti dal barbiere Antonio Galeone, di 24 anni, che dorme nel retro del negozio accanto.

Da quando il Galeone trascorre la notte nel proprio locale di lavoro, il gioielliere ha rinunciato a dormire nella gioielleria, pensando che ai ladri bastasse la presenza del vicino. Ma questa volta è andata male: il Galeone si è in realtà accorto del furto ed ha cercato di spaventare i ladri, ma non c'è riuscito, anzi, sono stati loro che gli hanno ingiunto di tacere minacciandolo di morte.

Gli sconosciuti sono entrati nella oreficeria facendo un foro nel muro delle scale. «Erano le 3,40 — ha raccontato il Galeone — quando i rumori mi hanno svegliato. Ho capito che c'erano i ladri nel negozio accanto. Parlavano a voce abbastanza alta, sul modo di portar via la cassaforte. Io ho pensato che li avrei messi in fuga facendomi sentire. Ho preso una scopa e col manico ho incominciato a battere contro la serranda di ferro della mia retrobottega. I ladri anziché andarsene sono usciti nel cortile e uno, accostandosi alla saracinesca, mi ha detto: "Se non stai zitto, ti facciamo saltare la testa con la rivoltella". Non ho più osato muovermi. Addossato al muro, ho sentito tutto quello che avveniva di là. Uno dei ladri è uscito ed ha fatto entrare un camioncino nel cortile. Poi hanno sollevato la serranda della gioielleria e hanno rubato la cassaforte. Quando sono andati via erano le 4,10». Nessuno ha sentito nulla: nella casa hanno un sonno di ferro.

Il barbiere è uscito quando è stato sicuro che i ladri non c'erano più. E ha dato finalmente l'allarme. I carabinieri hanno interrogato diverse persone che in passato furono implicate in furti analoghi.

Progetto di una nuova strada per Torino-Settimo-Brandizzo

Una circonvallazione di 10 km per evitare i centri abitati

In un convegno tenuto ieri a Settimo, è stata illustrata l'urgenza di costruire una variante alla statale 11 (Padana superiore) che attraversa anche gli abitati di Brandizzo e di Chivasso. Erano presenti gli amministratori dei tre Comuni, tecnici dell'Anas e della Provincia. Il sindaco di Settimo, arch. Bonifetto, ha ricordato che nel '65 la statale era percorsa ogni giorno da 34.940 veicoli: cioè il doppio di quelli consentiti dalle norme di sicurezza.

L'assessore provinciale alla viabilità, on. Botta, ha presentato un progetto dei tecnici che prevede una circonvallazione verso il Po, tra Settimo e S. Mauro. La variante parte dalla statale 11 presso il confine con Torino, attraversa con un ponte la provinciale della Barca, scende verso il Po e si riunisce alla statale prima di Brandizzo. Per il tratto riguardante Settimo, la nuova strada sarebbe lunga circa 10 chilometri e costerebbe 700 milioni.

COME POSSIAMO PENSARE ALLA DIVINITÀ?

La presenza di Dio nel mondo di oggi

Dicono abbia avuto un enorme successo nel mondo anglosassone il libro del pastore battista Harvey Cox, *La città secolare*, ora tradotto in italiano in una edizione Vallecchi.

L'autore non ha ancora quarant'anni ed è uno dei capi del Movimento per i diritti civili dei negri; a me appare inserito nell'ala progressista del vecchio mondo statunitense, nel suo settore universitario e medio borghese, animato dall'antica fiducia dei pionieri, da quell'ottimismo che porta a dire: il mondo d'oggi è migliore di quello d'ieri, quello di domani sarà migliore ancora.

Ben formato in un filone di studi sociologici, egli non dubita che tutti i modi di pensare e di sentire degli uomini, e così le loro concezioni religiose, siano in funzione dell'ambiente nel quale vivono, e ritiene pertanto che la nostra visione del mondo sia legata alla metropoli, meglio alla tecnopoli, che è il segno del nostro tempo.

E l'autore ama la tecnopoli, la difende contro i nostalgici del passato. Essa non spersonalizza l'uomo, ma gli dà il massimo di libertà, gli assicura il massimo di contatti; ed attraverso questi si scopre che i diversi sistemi di valori sono, in realtà, relativi: la scoperta dà luogo ad una comune esperienza e ad una comune prospettiva, che possono divenire le basi di un nuovo consenso sociale, forse più largo di quelli ottenuti in passato.

L'età della metropoli è l'età secolare, non solo nel senso che non si ammettono più leggi religiose che governano la vita sociale, ma in quello più radicale, che «*l'uomo secolare sa che i simboli per mezzo dei quali concepisce il mondo e i valori in base ai quali prende le sue decisioni sono i prodotti di una storia particolare, e, in quanto tali, limitati e parziali*». Quest'uomo non s'interessa più al mistero ultimo della vita, ma solo alla soluzione pragmatica di determinati problemi; per lui la fonte dei fini e dei valori non è un dio nei cieli, ma la storia umana. E, per l'autore, questa secolarizzazione «*è un processo di liberazione: rimuove antiche oppressioni e rovescia convenzioni assurde; lascia all'uomo la responsabilità della propria vita sociale e culturale*», eccita le sue doti d'intuizione.

Fin qui il libro, per quanto vivacemente scritto, non si discosterebbe da tutta una lunga catena di letteratura che vede appunto un liberarsi ed un nobilitarsi dell'uomo quando respinge i miti, tra cui rientrerebbero tutti i credo religiosi. Ma l'originalità del Cox sta nel volere scorgere in questo uomo secolare quegli che realizza lo spirito della Bibbia e del Vangelo. «*La concezione ebraica di Dio si formò nel contesto sociale di un popolo nomade, sostanzialmente senza patria*», e «*Gesù riprese la tradizione di opporsi ai luoghi sacri ed alle patrie sante*»; nella concezione biblica come nell'evangelica, Dio sceglie l'uomo come suo socio, ed esige da lui anzitutto che operi, comunichi con gli altri, crei. E la città secolare «*significa quel punto in cui l'uomo assume la responsabilità della direzione delle tumultuose tendenze del suo tempo*».

La Chiesa non è una istituzione, ma l'avanguardia di Dio; è rettamente predicata e i sacramenti rettamente amministrati, ma dove emerge una nuova, comprensiva, comunità umana. L'affrontare i pregiudizi sociali è l'equivalente dello scacciare i demoni che operava Gesù; la rivoluzione scientifica che fa perdere l'interesse per l'occulto e porta a gettare a mare quanto è teoria, realizza l'esortazione di Gesù agli uomini a divenire adulti. Tra i miti da cui occorre liberarsi, c'è pure quello della sacralità dell'impiego, del posto di lavoro; la Bibbia chiama l'uomo alla gioia ed alla gratitudine, qualsiasi cosa egli faccia; si applica egualmente al gioco ed al lavoro.

Il Vangelo poi non è né mito, né religione della legge, anche in materia di morale sessuale non dà principii che escludano dal prendere in considerazione le persone, dal dare risposte che prescindano da queste.

Ma Dio è una realtà? Od una forma ricca ed immaginativa che l'uomo ha trovato per parlare di se stesso? Risponde l'autore: si tratta di decisione personale. «*Lutero aveva ragione: decidere su tale questione è una cosa che, come morire, ogni uomo deve fare da sé*». Non si dovrebbe parlare di Dio, ma *nominarlo*, riconoscerlo nei termini della nostra storia; si diviene cooperatori di Dio, lo s'invoca, quante volte si porta il prossimo a rendersi conto consapevolmente del tessuto di reciprocità interumana in cui vive, ad accettare una funzione più vasta e più libera nella formazione degli strumenti di giustizia umana e di visione culturale. Perché il Dio della Bibbia, di Gesù, di S. Paolo s'interessa della giustizia, dell'operare dell'uomo, e non si commuove alle sue aspirazioni religiose.

In questa ed in molta altra letteratura del genere, quando la si sfronda dell'apparato sociologico, di quanto è scintillio di novità, ritroviamo un discorso vecchio di due secoli: l'uomo che non può credere nel Dio personale, nel Dio dei suoi padri, ma non nega possa esserci un qualcosa che dirige le sorti dell'universo, un ordine, una razionalità di questo. E' qualcosa d'imperscrutabile; la ragione gli dice che non può raggiungerlo, la fede gli manca, ed egli si disinteressa di un problema irresolubile. Ma quest'uomo è retto, ama il prossimo, vive bene, pur senza speranza di ricompense ultraterrene; coopera a quanto pensa possa assicurare un domani migliore. Non crede nella divinità del Cristo, nella Rivelazione; ma scorge nei Vangeli la legge morale più alta che mai sia stata enunciata.

Non soltanto rispetto questo tipo d'uomo, ma vi ravviso alcuni di quelli che più ho amato. Insorgo però contro ogni tentativo di confondere cose inconfondibili, di chiamare col medesimo nome di religione due posizioni che hanno in comune solo il distacco dagl'istinti primordiali, animaleschi dell'uomo.

Si può ben ritenere la capacità dell'uomo di elevarsi, di nobilitarsi, confidare in un cammino ascensionale della umanità quando pure non creda più che esista alcunché oltre il percettibile, abbia relegato nel mito tutto ciò che per secoli si è chiamato religione; ma non si può considerare eguale la posizione di chi crede nel Dio che si può implorare, che si può chiamare padre, e di chi respinge una tale fede.

Ed anche tra scrittori cattolici vedo spesso taciuto un altro punto essenziale: la fede nella sopravvivenza. Non necessariamente connessa all'idea di Dio (al cattolico pare naturale che, eccettuato l'uomo, non ci sia sopravvivenza per alcun altro essere); ma elemento che può rappresentare una risposta ad infiniti perché, anzitutto a quello se veramente l'offesa al nostro senso di giustizia che ci danno quotidianamente le vicende umane, la disuguaglianza nelle sorti degli uomini, siano un male al pari della sofferenza della bestia, che resta come una macchia incancellabile ad offuscare la creazione, o se invece tutto si compensi in un'altra vita.

Qui pure tutte le risposte sono rispettabili; ma mi sembra una viltà evitare il quesito. Ho l'impressione che molti credenti, dal giorno in cui non possono più concepire l'altra vita in una visione non dissimile da quella dantesca, i cori angelici, la luce da un lato, le fiamme dall'altro, l'allontanino dal loro pensiero. Eppure non c'è alcuna difficoltà ad immaginare forme di vita inaccessibili ai nostri sensi.

Non si tratta di uno di quei problemi intorno a cui giustamente la mente rifiuta di affaticarsi, ben sapendo come siano insolubili alla ragione; né è dato accantonarlo con la «scommessa» di Pascal (mi comporterò come se esistessero compensi e sanzioni ultraterrene, così comunque stiano le cose non ne avrò detrimento). Giacché non si tratta del come vivere noi, ma di tutta la nostra visuale del mondo, del giudizio stesso sul mondo, che varia a seconda che il bilancio di ogni vita si chiuda con la morte o si perfezioni oltre la morte.

A. C. Jemolo

L'UOMO CHE HA FORMATO IL "GABINETTO D'ATTESA„

Giovanni Leone, il gentiluomo napoletano chiamato al governo nei momenti difficili

E' la seconda volta (la prima è stata nel 1963) che il Presidente della Repubblica lo invita a dirigere la compagine ministeriale: allora, come oggi, i partiti stentavano a trovare l'accordo - Tutti hanno pensato a lui - In realtà, l'ex presidente della Camera ha dimostrato in parecchie occasioni di avere le qualità dell'uomo di governo: energia e moderazione, realismo, senso dello Stato, sicura conoscenza della macchina amministrativa - E possiede quel bonario *humour* che rivela una profonda saggezza - Dice: "Il mio è un governo-ponte, di alternativa al governo-fronte"

Roma, 25 giugno.

Per la seconda volta, in più di cento anni di storia unitaria italiana, abbiamo un Presidente del Consiglio nato a Napoli; ed è sempre lo stesso, Giovanni Leone. Torna a Palazzo Chigi nelle condizioni in cui vi entrò cinque anni fa, dopo le elezioni del '63, per reggere un governo monocolore, definito altrimenti in modo tanto vario, quanto approssimativo, governo ponte, governo tecnico, governo a termine, governo d'affari, governo balneare, governo d'attesa.

Sono definizioni probabilmente tutte improprie, di cui Leone stesso fa giustizia con molta dignità: «Lo chiamerei piuttosto governo del dovere». *Poi, con il gusto dei giochi di parole che gli viene dal senso napoletano dello* humour, *soggiunge allegramente:* «Dite comunque, se, più vi piace, governo-ponte, di alternativa al governo-fronte». *Per adularlo, clienti e ammiratori lo esaltano chiamandolo il nuovo Cincinnato sempre pronto all'appello per salvare la Patria, ma il paragone non gli è gradito:* «Che Cincinnato e Cincinnato, fatemi la cortesia».

Contrariamente all'opinione che molti hanno dei napoletani come chiacchieroni e retorici, Leone è sobrio e asciutto di parola. La volta scorsa, lunedì 1° luglio 1963, presentando il suo primo governo a Palazzo Madama contenne in quindici minuti il suo discorso programmatico, scritto in sette cartelle. Fu la più breve dichiarazione ministeriale nella storia della Repubblica, e Leone la lesse apparentemente emozionato, ma ostensibilmente cordiale, e in ogni modo con voce ferma e profusione di accenti scopertamente napoletani.

Conquistò subito simpatia per la misura e la precisione del suo eloquio. Grande avvocato che conosce i trionfi di Castel Capuano, il tempio dell'oratoria forense partenopea, mostrò difatti di non confondere la politica con le arti verbose che si attribuiscono a prerogativa dei suoi confratelli in professione, specie i suoi conterranei. Piacevolissimo conversatore in privato, argomentatore eloquente e amabilmente facondo, Leone ha pure il genio delle pronte conclusioni stringate, spesso illuminanti. Detesta perder tempo (è nel suo stile, inaugurato nel 1963 e confermato in questo '68, costituire i suoi governi con inusuale rapidità) ha in sottile dispregio le convenzioni e la «prassi», odia i luoghi comuni, rifugge da ogni forma di superstizione, anche da quelle più accreditate a Napoli ed altrove.

Dicono infatti che si sia risentito al sapere che gliene venivano attribuite: «Superstizioso, io? Ho prestato giuramento al Capo dello Stato nel pomeriggio di un martedì, il 25 giugno. Presenterò il mio governo alla Camera un venerdì, il 5 luglio. Che più si vuole da me?». *E' un uomo libero e civile, franco da pregiudizi di questo piccolo genere, ma anche da altre soggezioni di più grave portata. Nel 1962, quando la Corte di Assise di Messina ebbe ad assolvere i famosi frati francescani di Mazzarino, imputati di collusione con la mafia, per aver essi agito «in stato di necessità», il cattolico Giovanni Leone, appartenente a famiglia di terziari francescani, non esitò a scendere in campo per confutare, in nome del diritto, la sconcertante sentenza.*

Coraggiosamente negò («Epoca» dell'8 luglio 1962) che si potesse affermare a difesa dei frati l'esistenza di uno stato di necessità ad agire come essi avevano agito in combutta con la mafia, rendendosi complici di tutta una serie di fatti delittuosi prolungati e distinti nel tempo. Sostenne il suo argomento con rigore giuridico, e per quanto si riferiva all'aspetto morale e religioso della vicenda citò da Manzoni la domanda che il cardinal Federigo rivolge a don Abbondio: «Quando vi siete presentato alla Chiesa per addossarvi codesto ministero, v'ha fatto essa sicurtà della vita? V'ha detto forse che dove cominciasse il pericolo, ivi cesserebbe il dovere? O non v'ha espressamente detto il contrario?».

In tempi come quelli d'allora, di grande conformismo verso ogni forma ed apparenza di autorità civile (le contestazioni non erano ancora cominciate) e di reverenza spesso malintesa, od ipocrita, verso l'abito di sacerdoti ed il saio di frati, anche se indegni, Leone aveva il coraggio di gridare che i frati di Mazzarino erano stati vili, nella migliore delle ipotesi, e non già martiri come si pretendeva affermare: «Ebbene, no; decisamente no! A meno che non vogliano presentare padre Cristoforo come un folle eccitatore di anime, un esaltato rivoluzionario, e don Abbondio come lo specchio del perfetto cristiano!».

Dichiarava di essere interessato al caso di Mazzarino come uno studioso e docente di discipline penalistiche, che «solo a tale titolo interviene nella polemica», *ma la precisazione nulla toglieva alla sua anche più eminente qualità di presidente della Camera dei deputati. La carica che lo poneva ad una delle vette dello Stato non gli toglieva dunque coraggio, né gli faceva dimenticare il dovere dell'onestà morale e intellettuale, che egli sente necessario conservare in politica. Insieme all'indiscussa sua abilità di coordinatore e manovratore, alla sua cognizione dei problemi della vita nazionale, è questo un altro titolo che lo raccomanda a una fiducia particolare nella sua funzione di presidente del Consiglio.*

Farà quel che potrà, con un governo come questo e in condizioni come quelle nelle quali ci troviamo, ma è d'animo sereno e relativamente ottimista. Non drammatizza le situazioni, anche per non arrogarsi, nella elegante discrezione del costume che gli è proprio, meriti esagerati. Già nel luglio 1963 non si riteneva chiamato a salvare la patria o la democrazia, e non era disposto, allora come oggi, a parlare in termini di dramma presente o di catastrofi incombenti: «I nostri problemi sono delicati, importanti, ma non drammatici», *disse al suo primo incontro con i giornalisti.*

«Quanta fiducia, presidente!», *replicò un giornalista di opposizione, non tanto per esprimere ammirazione, quanto ironia provocatoria. Leone lo guardò senza rancore, anzi con occhio incuriosito:* «Fiducia, sì, ma fu- di bene che non è solo patriottica, come si suole esigere. La mia è piuttosto radicata nella conoscenza dei problemi italiani; ed io le dico che siamo in grado di sostenere la situazione, se lo vorremo, e soprattutto se avremo la saggezza di attuare un programma che miri al benessere ed al progresso delle classi che di benessere e progresso hanno bisogno». *Taciuto per un momento, completò con altra voce:* «E diritto».

Quali che appaiano le prospettive, si impegnerà coscienziosamente. Ha chiuso il suo studio di avvocato, per la seconda volta, come già aveva fatto il giorno in cui era stato eletto a succedere a Gronchi alla presidenza della Camera. Suo padre, Mauro, avvocato anche lui, ne aveva sofferto come di un mancamento alla tradizione familiare. Però era stato il primo a riconoscere, insinuato per altro verso nel suo orgoglio paterno: «Ti capisco, Giovanni, e ti dico che l'onore è troppo grande, e tu non puoi tirarti indietro». *Aveva poi ripreso l'avvocatura nel novembre '63, concluso il suo primo esperimento di presidente del Consiglio, ed era tornato ad eccellervi.*

Tuttavia, nella scorsa settimana, il giorno stesso che venne discretamente officiato ad orientarsi verso la formazione di un altro governo, provvide subito a cancellare tutti i suoi impegni professionali, affrettandosi a restituire ai clienti le somme ricevute in anticipo per le cause in pendenza: vari milioni, si dice. «Giovanni — *gli fu detto da qualche intimo, affettuosamente* —, ma tu non corri troppo, forse? Devi pure pensare alla famiglia». «Lo so, lo so — *ha risposto allegramente Leone* —, ma dato che tutti mi chiamano il *baby-sitter* della Repubblica, mi rendo conto che devo provvedere a tante altre creature».

Questo di baby-sitter, di chi cioè ha l'incarico di badare a bambini momentaneamente abbandonati dai parenti, è forse il nomignolo che gli piace di più, fra quanti gliene sono stati dati in questi giorni, e infatti corrisponde a quella affettuosa e vigile pazienza, che è una delle componenti del suo carattere di buon padre di famiglia. Quanto ai parenti che si sono momentaneamente allontanati per altri loro affari, si può dire che siano i partiti politici già contraenti dell'alleanza di centro-sinistra. Nessuno sa dire per quanto tempo resteranno fuori di casa — fuori della maggioranza e del governo — e a far che cosa. In ogni modo, come dicono a Napoli, la creatura è in buone mani.

Vittorio Gorresio

Lucia Bosè torna a Roma



L'attrice italiana, moglie separata dell'ex torero Dominguin, ieri all'arrivo da Madrid all'aeroporto di Fiumicino. Lucia Bosè ha ripreso l'attività cinematografica che aveva interrotto dopo le nozze col famoso matador spagnolo (Telef. Associated Press)

Vinto da Lalla Romano il premio Soroptimist Club

Roma, 25 giugno.

La scrittrice Lalla Romano ha vinto il «Premio 1968 Soroptimist Club di Milano».

Il premio unico e indivisibile di un milione di lire, è destinato a «*una donna italiana che con opere di singolare valore abbia contribuito all'incremento della cultura nel campo letterario o storico o della storia dell'arte e archeologia, della narrativa, della poesia, della storia, della critica e in genere della letteratura*».

Tutti i collaboratori l'hanno salutato commossi

Dopo quattro anni e mezzo Moro lascia la sede di Palazzo Chigi

Come ultimo riconoscimento dell'attività gli è stato attribuito il premio «Brun» per il contributo al progresso del Mezzogiorno - Ha governato l'Italia in momenti delicati ed ha saputo superare la grave congiuntura economica del 1964 - Per la calma e la tendenza a sdrammatizzare lo hanno definito il più inglese dei politici italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Dopo quattro anni e mezzo, durante i quali ha presieduto tre successivi governi di centro-sinistra, l'on. Aldo Moro ha lasciato Palazzo Chigi. Il suo congedo, semplice secondo lo stile che gli è consueto, è avvenuto alle 14,15 quando è sceso nel cortile accompagnato dal suo successore, il sen. Leone, con il quale aveva avuto un colloquio di due ore e mezzo per il passaggio delle consegne.

Moro sorrideva, tenendo il capo un po' reclino sulla spalla sinistra nella caratteristica posizione. Nel cortile è stato circondato da collaboratori, giornalisti, funzionari, impiegati, uscieri ed autisti; ha salutato tutti, stringendo a ciascuno la mano e ringraziandolo per l'opera prestata durante la sua presidenza. Appariva commosso e, dopo avere scambiato un abbraccio con Leone, è salito in vettura diretto a casa.

Aveva trascorso la sua ultima mattinata da Presidente del Consiglio dedicandola alla cerimonia con cui gli è stato consegnato il premio «Stefano Brun» per il contributo decisivo dato allo sviluppo del Mezzogiorno, e al colloquio con il sen. Leone.

Moro era entrato la prima volta a Palazzo Chigi, come Presidente del Consiglio, il 4 dicembre 1963, dopo il primo «governo ponte» diretto per quattro mesi da Leone allo scopo di predisporre l'inizio del centro-sinistra, con l'ingresso dei socialisti alla guida dello Stato. Quel primo governo Moro, con Nenni vice presidente, impostò i termini della collaborazione senza precedenti fra cattolici e socialisti rivolta a promuovere lo sviluppo civile del Paese, attraverso un programma di riforme.

Ma la vita del Gabinetto s'interruppe il 26 giugno 1964 in seguito ad un voto della Camera sul bilancio della Pubblica Istruzione nel quale erano stanziati 149 milioni di lire a favore della scuola non statale. Il governo fu messo in minoranza per sette voti e rassegnò le dimissioni, considerando che l'opposizione dei socialisti riguardava non tanto l'esigua somma a vantaggio delle scuole private, quanto la questione di fondo della politica scolastica. La crisi durò circa un mese: e fu quel luglio 1964 nel quale s'addensarono le minacce d'un asserito «colpo di Stato».

Questo pericolo spinse Nenni e i socialisti a spianare la strada ad un nuovo centro-sinistra, il secondo governo Moro che si presentò in Parlamento il 22 luglio 1964. S'era ancora nel periodo della sfavorevole congiuntura economica.

Oggi, si può rivelare che in quei giorni il vice presidente della Comunità europea, Marjolin, scrisse a Moro chiedendogli di ridurre drasticamente del venti per cento gli stipendi degl'impiegati statali, parastatali e degli enti locali. Ma l'on. Moro, con la solita pazienza e riservatezza, preferì tenere per sé quella lettera che — è il caso di dire — restò «lettera morta». Durante il secondo governo Moro, accaddero fatti di grande rilievo, fra cui la malattia del Presidente della Repubblica Segni, le sue successive dimissioni e la contrastata elezione del nuovo Capo dello Stato che, dopo tredici giorni e al ventunesimo scrutinio, fu l'on. Giuseppe Saragat (28 dicembre 1964), allora ministro degli Esteri. Moro presentò le dimissioni di rito, ma Saragat le respinse e il governo restò in carica, con Fanfani agli Esteri, sino al 21 gennaio 1966 quando, sempre per la scuola, dovette dimettersi.

Era accaduto che alla Camera, discutendosi l'istituzione della scuola materna statale, il progetto governativo era stato sconfitto con 250 voti contro 221: i conti dimostrarono che parlamentari democristiani avevano fatto fronte comune con gli oppositori, trasformandosi in «franchi tiratori». Anche questa crisi si concluse nel giro d'un mese e il 23 febbraio 1966 Moro formò il suo terzo governo che, attraverso varie vicende, ha terminato il 5 giugno scorso, dopo le elezioni politiche, il suo mandato restando in carica sino a stamane per l'ordinaria amministrazione: è stato il più lungo dei tre governi, essendo durato due anni, quattro mesi e due giorni, il più lungo che vi sia mai stato nel dopoguerra.

La durata dei suoi governi ha consentito una sostanziale stabilità politica come l'Italia non aveva conosciuto che in rare circostanze. E' un risultato legato al temperamento dell'on. Moro che, meridionale d'origine, è stato il più inglese dei governanti italiani. La sua freddezza, la sua pazienza e la sua calma nell'affrontare le situazioni più difficili sono divenute proverbiali, anche se taluni gli attribuivano la «tecnica del rinvio».

In realtà l'on. Moro ha sempre atteso che le cose si sdrammatizzassero, contribuendovi con il suo atteggiamento razionale, distaccato, così insolito in un Paese emotivo come l'Italia. Anche nei frangenti più tesi, se non tempestosi, Moro non rinunciava al suo hobby prediletto, i film western. E questa sua imperturbabilità è un segreto non secondario della sua lunga vicenda politica conclusasi stamane, per il momento.

Lamberto Furno

LETTERE AL DIRETTORE

Basta il Parlamento a decidere sul divorzio?

L'abolizione della indissolubilità del matrimonio inciderebbe sul costume delle famiglie italiane - Per questo sarebbe necessario sentire il loro parere attraverso un "referendum" o qualcosa di simile

Caro direttore,

ho letto su *«La Stampa»* del 18 giugno l'articolo dell'amico Germano il quale nega l'opportunità di interpellare direttamente ed esplicitamente il popolo italiano sulla introduzione o no del divorzio in Italia. Conosco il suo animo buono e so che la sua posizione personale in senso divorzista è semplicemente il frutto della sua esperienza di magistrato, dell'aver partecipato, soffrendo, al dramma di tante coppie che non riescono a trovar il modo di convivere pacificamente. E son certo di interpretare il suo pensiero immaginando che nella sua mente il divorzio non dovrebbe coprire più di quei casi, in gran parte pietosi, che corrispondono alle odierne «separazioni» (un 2-3% dei matrimoni all'incirca).

Ma il metodo giusto per raggiungere questo scopo non mi pare possa consistere nel cambiare, e per di più con un diktat legislativo (illegittimo, io credo, in questa materia) sentimenti, opinioni, costumi e addirittura strutture inconscie degli italiani. La via consiste nel lavorare lungo la linea già oggi accettata dal nostro costume, della nullità e della dispensa, approfondendo le «ragioni» dei detti casi pietosi, quasi sempre tali da metter in forse la validità del vincolo, o alla peggio da consentire «dispense» in vista di beni d'ordine superiore.

Introdurre il divorzio, non significa provvedere ai 15-18.000 separati di ogni anno. Significa innovare radicalmente la «concezione» stessa del matrimonio, e questo «per tutti». Da un matrimonio «contratto per la vita», a tutto rischio, in cui deliberatamente l'interesse dell'individuo è posposto all'interesse della coppia e della famiglia (e della società, che è molto interessata alla stabilità familiare), si passa ad un matrimonio «a tempo indeterminato» risolubile per «giusta causa», in cui l'interesse del singolo «passa davanti» a quello della società familiare (e della società *tout court*) esaurita che sia quella certa dose di «pazienza» che si è implicitamente promessa sposandosi.

Naturalmente quando questa seconda concezione sia entrata nel costume e nell'inconscio (come inevitabilmente accadrà, introdotto che sia il divorzio), è certa una evoluzione della legge nel senso di allargare continuamente i casi di prevalenza dell'interesse individuale su quello collettivo. Questa è la via «facile»: facile è cedere all'egoismo, difficile sottoporlo a disciplina in vista del bene comune. Introdurre il divorzio è «rinunziare» allo stesso «principio». Una cosa gravissima, che inciderà *su tutte* le famiglie cambiando l'interna loro *temperies*. Non sembra si possa farla senza almeno sapere se esse son d'accordo, se sono d'accordo di entrare in un nuovo regime in cui una su quattro o cinque di esse finirà dissolta (mentre col regime attuale il numero di quelle che si perdono non supera la proporzione di una su venti o trenta).

Si tratta, io credo, di un diritto costituzionalmente garantito: l'Italia ha abbandonato fortunatamente la pretesa di esser sola fonte di diritto: essa si pone, con la Costituzione, rispetto ad «altri» ordinamenti giuridici anche «non» statali, in posizione di chi sa di *non* esserne il legittimo autore e perciò si limita a «riconoscerli» (a certe condizioni). Così è rispetto alla Chiesa cattolica, rispetto, ritengo, alle altre Confessioni organizzate, al Sindacato, alla Famiglia. (La Repubblica, dice l'art. 29 «riconosce» i diritti della famiglia come «società naturale» fondata sul matrimonio).

Spetta dunque all'insieme delle famiglie, anzitutto, stabilire il proprio regime e ciò esse fanno mediante il costume che esse stesse elaborano, costume che si rispecchia nelle leggi oggi esistenti, la protesta effettiva contro le quali è certamente marginale. La via corretta per i divorzisti consiste dunque nel promuovere, d'accordo con i fautori della tesi opposta ed in forma leale, un «interpello» effettivo delle famiglie italiane per conoscere ciò che esse sentono di sé, per conoscere se sono disposte a riconoscersi in un regime matrimoniale «non stipulato per la vita» ma soltanto a «tempo indeterminato».

Non è detto che questo interpello debba aver carattere di «referendum» in senso tecnico. Ma potrebbe anche farsi in tale forma per l'abolizione dell'art. 149 CC (Il matrimonio non si scioglie che per la morte di uno dei coniugi). Un diktat parlamentare ad opera di senatori e deputati che certo «non» sono stati eletti avendo di mira principalmente questo problema (e, anzi essendo molti partiti orientati nel senso di lasciar ad essi, singolarmente, libertà di decisione in materia) è, non solo antidemocratico e, credo, anticostituzionale, ma è, soprattutto, un gravissimo errore politico atto a spaccare il paese in parti vigorosamente nemiche: gli italiani infatti — o, almeno, molti moltissimi fra essi — alla famiglia ci tengono e molto.

Ma la miglior cosa sarebbe che i divorzisti che son tali per compassione dei casi pietosi rivedessero le loro posizioni e studiassero, magari insieme a chi avversa il divorzio, se non vi sia un'altra via, omogenea con la nostra tradizione, per venir a capo del problema che umanamente li angustia: personalmente ho sempre pensato che la via della «nullità» e della «dispensa» (le quali «non» ledono il principio della prevalenza delle esigenze sociali su quelle individuali nella famiglia), possano esser utilizzate in modi e misure diversi da quelli oggi consueti, tenendo conto, fra l'altro, dei grandi progressi della moderna psicologia, considerando più a fondo il problema dell'oggetto del matrimonio, regolando più razionalmente le soluzioni nei casi di dubbio oggettivo, etc.

Su questo terreno un discorso è possibile. Su quello del rovesciamento dei principi, foriero, inevitabilmente, di accresciute rotture dell'ordine familiare, di un accrescimento del numero dei figli «senza famiglia», esso è chiaramente impossibile.

Eugenio Minoli
Avvocato [illegible], Roma

Il campanile di San Marco a Venezia rivela incrinature



La fenditure visibili sul basamento del campanile di San Marco (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 25 giugno.

(g. g.) Il campanile di San Marco ha rivelato una serie di lesioni nelle fondamenta provocate dal peso del blocco in muratura che fu posto intorno al vecchio basamento quando, dopo il crollo del 1902, l'opera fu ricostruita.

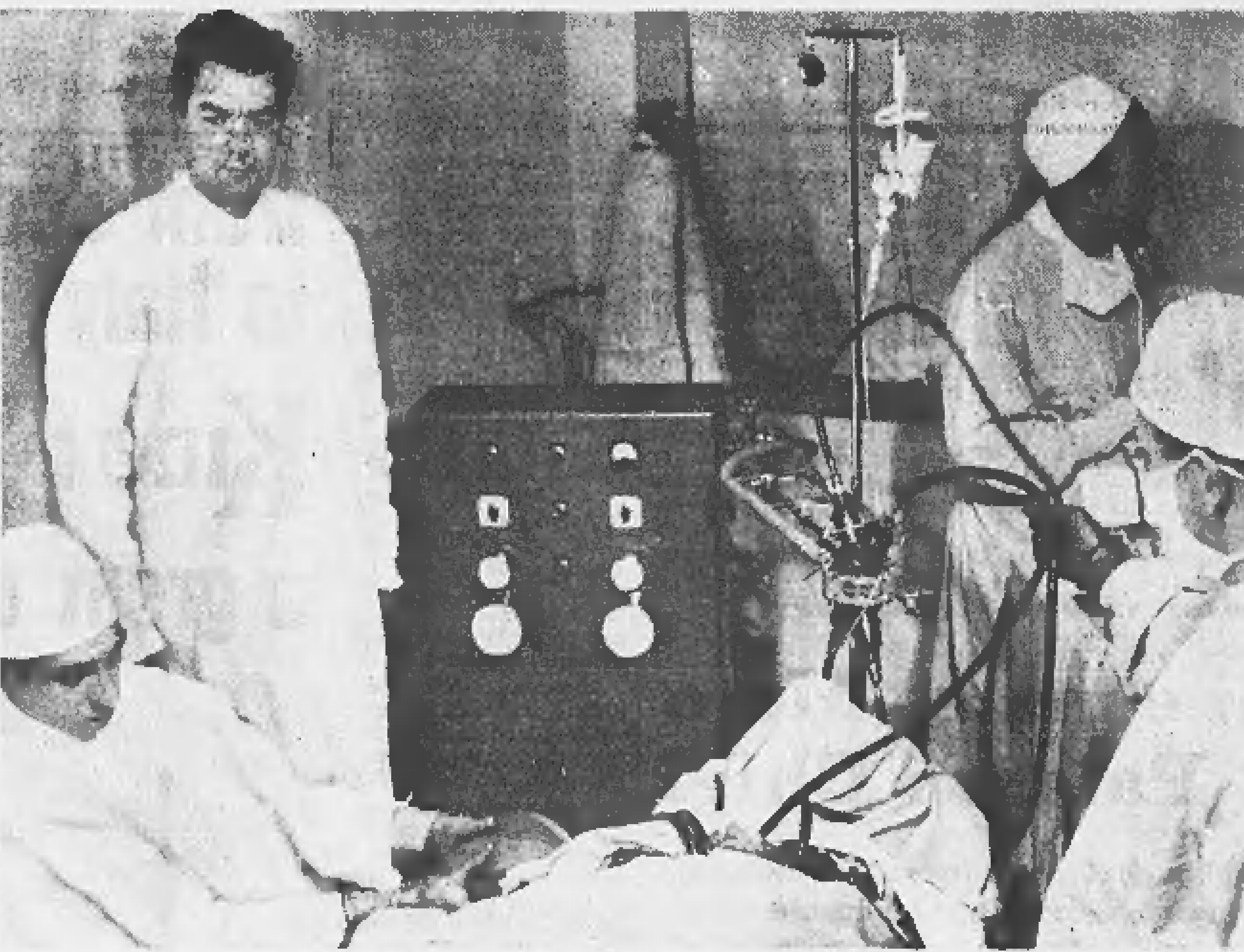
Le fenditure non sono, per ora, tali da minacciare la stabilità della costruzione. Esse sono visibili, in particolare, nel cinque gradoni che poggiano sulla piazza.

La base del campanile fu rinforzata, durante la ricostruzione all'inizio del secolo; ora il peso della nuova costruzione ha provocato il cedimento del vecchio masso; contemporaneamente, le «ali» aggiunte hanno trovato, nel loro tentativo di «discesa», l'ostacolo naturale del terreno e si sono «slegate» dalle fondamenta primitive, con la conseguente incrinatura dei gradoni.

L'annuncio dato dal prof. Angelo Actis-Dato

Costruito a Torino un cuore artificiale già collaudato con successo su animali

«Ci vorranno ancora anni prima d'una utilizzazione pratica sul malato — ha detto il prof. Actis-Dato con il suo collaboratore Bosio — ma il primo passo è compiuto» - L'apparecchio, fatto con resine e gomma, agisce come una normale pompa per il sangue - Occorre ancora risolvere il problema della fonte d'energia che garantisca continuità e sicurezza di pulsazioni



L'ing. Roberto Bosio, a sinistra, ed il prof. Angelo Actis-Dato, a destra di spalle, mentre esperimentano il «cuore artificiale» su un animale. Al centro il «cuore» e l'apparecchio elettronico che ne controlla il funzionamento

La sostituzione del cuore umano con un organo artificiale è il traguardo cui mirano i più valenti cardiochirurghi della nostra epoca. Già all'indomani della prima, incredibile operazione del prof. Barnard, studiosi e scienziati avevano affermato che la sua tecnica poteva essere applicata solo in determinate circostanze. Il prof. De Bakey, promotore di un «cuore artificiale», aveva dichiarato che esistevano almeno due obiezioni: «In primo luogo non siamo sicuri che il trapianto cardiaco possa funzionare in una percentuale accettabile di casi. In secondo luogo, si profilerebbe una sproporzione fra i richiedenti ed i donatori, disponibili, questi ultimi, in percentuale nettamente inferiore».

Nel febbraio scorso, a Milano, durante un simposio cui avevano partecipato oltre al prof. De Bakey parecchi fra i più famosi cardiochirurghi mondiali, era trapelata la notizia che a Torino erano in corso esperimenti su un nuovo tipo di «cuore artificiale», di proporzioni ridotte al punto da poter essere installato nella cavità toracica. La realizzazione di questa scoperta è merito del prof. Angelo Actis-Dato, dell'Università di Torino e dell'ingegnere Roberto Bosio. Circondati dal più stretto riserbo, soltanto in questi giorni è stato possibile accertare che gli studi dei due scienziati sono giunti ad una fase avanzata e che parecchi esperimenti fatti su animali hanno avuto esiti nettamente positivi.

Avvicinato ieri nella sua abitazione, il prof. Actis-Dato ha temporeggiato a lungo prima di rispondere alle nostre domande. Era timoroso delle reazioni che la pubblicazione di questa notizia avrebbe potuto provocare. «*Per prima cosa* — ha detto — *voglio precisare che l'ingegnere Bosio ed io non abbiamo inventato nulla di nuovo. Altri hanno già creato dei "cuori artificiali". L'organo che abbiamo costruito ha parecchie analogie con quelli realizzati in altre parti del mondo e tenta di affrontare il problema della sostituzione temporanea di uno o due ventricoli cardiaci*».

Gli esperimenti del prof. Actis-Dato e del suo collaboratore risalgono al 1965. Il 16 ottobre dell'anno scorso il «cuore artificiale» è stato brevettato dai due studiosi. «*Da quel giorno* — ha dichiarato il prof. Actis-Dato — *lo apparecchio ha subito ancora notevoli cambiamenti. Naturalmente si tratta di ricerche assai costose, sia per i mezzi impiegati, sia per le apparecchiature elettroniche che devono essere realizzate e messe a punto per il controllo della funzione del "cuore artificiale". E' questo un primo stadio che costituisce, pur nella modestia dei mezzi a nostra disposizione, una premessa per la più ambiziosa realizzazione di un cuore meccanico completamente interno e in grado di sostituire per lungo tempo l'organo naturale*».

L'apparecchio costruito a Torino porta un nuovo, interessante contributo allo studio dei problemi relativi alla circolazione sanguigna artificiale, risolto fino ad oggi con l'impiego della macchina «cuore-polmone», creata dallo scomparso prof. Achille Dogliotti (e di cui il prof. Actis-Dato fu, per anni, amico e collaboratore). Il «cuore artificiale» del prof. Actis-Dato e dell'ingegnere Bosio consente l'ossigenazione del sangue attraverso i polmoni del paziente, come normalmente avviene. Costruito in dimensioni molto ridotte, impiegando resine acriliche e gomme al silicone, l'apparecchiatura consisteva, nella sua prima versione, in una pompa con un corpo cavo, suddiviso, mediante membrane flessibili, in due camere contigue di forma semisferica. Il sangue entra ed esce da ciascuna di queste due semisfere attraverso condotti muniti di speciali valvole unidirezionali e il movimento della membrana è alimentato da un fluido motore. Questo «cuore artificiale», a differenza di quello realizzato dal prof. De Bakey (definito tecnicamente ventricolo cardiaco sinistro artificiale), permette di realizzare le due circolazioni, a somiglianza del cuore naturale.

«*I problemi che devono ancora essere affrontati* — ha detto il prof. Actis-Dato — *per poter sostituire l'organo naturale con questo nuovo apparecchio, cosa che riteniamo purtroppo ancora assai lontana, sono numerosi e complessi. Bisogna ancora risolvere i problemi dei materiali e della loro usura; quelli della coagulazione del sangue e della emolisi (rottura dei globuli rossi). Infine, quello fondamentale delle fonti di energia, che devono essere veramente notevoli, tenuto conto dell'imponenza del diuturno lavoro di questa pompa*».

«*Ultimo e non meno importante problema* — ha proseguito il cardiochirurgo — *è quello di realizzare, con complicati e perfetti meccanismi elettronici, la possibilità di adeguamento di questa pompa artificiale alle mutevoli esigenze e alle varie sollecitazioni, in condizioni di riposo e di sforzo, dell'organismo umano*». Gli esperimenti eseguiti sugli animali, con la collaborazione del prof. Sartoris, della clinica chirurgica veterinaria, hanno dato risultati che ispirano un cauto ottimismo. «*Ma ci vorranno ancora anni* — ha concluso il prof. Actis-Dato — *prima che si possa giungere ad una vera e propria sostituzione del cuore naturale con uno artificiale interno e permanente*».

Francesco Fornari

Piattaforma davanti a Rimini proclamata "Stato indipendente"

Si chiama «Isola delle Rose» - Ha un'area di 400 metri quadrati e poggia su piloni d'acciaio infissi nel fondo marino - Emette francobolli ed ha una propria bandiera

Rimini, 25 giugno.

Un annuncio, secondo il quale sull'isola di acciaio sorta a 12 chilometri dalla costa di Rimini in acque extraterritoriali era nato un «nuovo Stato», ha fatto accorrere sul posto agenti di polizia, guardie di finanza e carabinieri, per «ragioni di sicurezza». Le motovedette si sono avvicinate all'isola istituendo un servizio di sorveglianza.

L'isola d'acciaio, chiamata «Isola delle Rose», consiste di una piattaforma di 400 metri quadrati, appoggiata su nove piloni di acciaio pieni di cemento infissi nel fondo marino ad una profondità di dodici metri circa. Sulla piattaforma sorge un fabbricato di un piano sorretto da 25 colonne di cemento armato.

All'interno sono sistemati uffici, negozi, bar e lungo tutto il perimetro esterno scorre un corridoio-passeggiata largo due metri. L'isola cominciò a nascere nel 1964 ad opera dell'ing. Giorgio Rosa, residente a Bologna, per «sperimentare — disse il costruttore — una nuova tecnica di costruzione in mare aperto impiegando cemento ed acciaio». Ora è stata affittata dal signor Pietro Bernardini.

Non si conoscono le intenzioni del Bernardini, ma sembra che nell'isola, oltre a un ristorante, dovesse essere allestito un ritrovo notturno. Sulla piattaforma — dove si trova anche un ufficio postale — pare siano emessi francobolli. Secondo la notizia pubblicata giorni fa, l'isola sarebbe divenuta un vero e proprio Stato indipendente, con propria bandiera, valuta e francobolli. Con il Bernardini sono associate altre persone che hanno dato vita ad un consiglio del libero territorio di Insulo de la Rozoj («L'isola delle Rose» in esperanto).

In serata il consiglio del «nuovo Stato», ha inviato un telegramma alle autorità italiane, nel quale protesta per l'occupazione da parte della polizia che avrebbe «*violato la sovranità dell'isola*», uscendo dalle acque territoriali. «*Si ricorda* — afferma il telegramma — *che il l. l. di Insulo de la Rozoj è posto a latitudine 44°10'48" Nord e a longitudine 12°37'00" Est. E quindi di ben 500 metri al di fuori delle acque territoriali italiane fin dal 1958*». (Ansa)

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Pazza tenta di uccidere il marito con una pentola di olio bollente

L'aveva già aggredito due volte, con il coltello e a martellate - Ieri doveva andare in manicomio - Mentre l'uomo si prepara per accompagnarla, lo ustiona: è grave - Altro episodio: un poliziotto è travolto da un'automobile al posto di blocco

Una donna ha tentato di uccidere il marito rovesciandogli addosso olio bollente. Si chiama Virginia Castiglia, ha 57 anni e da molto tempo soffre di mania di persecuzione, che è andata aggravandosi negli ultimi mesi. Il marito, Nazzareno Foce, ha 57 anni, lavora come venditore ambulante, aiutato dal figlio di 17 anni. Abitano alla Gran Madre, in via Villa della Regina 7.

Una convivenza via via sempre più difficile. Virginia Foce va soggetta a crisi improvvise, durante le quali teme che il marito voglia ucciderla. L'ultima volta, la donna prese con sé un coltello da cucina, nascondendolo nella borsetta, e colpì il marito mentre guidava l'auto. Per un caso fortunato la lama si piegò contro l'imbottitura della giacca.

In un'altra occasione, Virginia aggredì il marito alle spalle con il martello, tentando di ucciderlo. Benché stordito dal primo colpo, il Foce riuscì a difendersi e a immobilizzare l'ossessa, fino all'arrivo del medico. La settimana scorsa la donna ha scavalcato la ringhiera del balcone al quarto piano per gettarsi nel vuoto: solo all'ultimo istante il marito è riuscito ad afferrarla e a trattenerla.



Virginia Castiglia dopo il folle gesto. Il marito ustionato

Dopo quest'ultima crisi, il medico ha ritenuto indispensabile il ricovero in una casa di cura. Ieri mattina Nazzareno è nel bagno, sta preparandosi per accompagnare la moglie all'ospedale. Virginia deve avere intuito qualcosa: in cucina, mette sul fuoco una pentola con dell'olio, quando è bollente la nasconde dietro la schiena e raggiunge il marito.

L'uomo è a torso nudo, sta asciugandosi: si volta verso di lei e riceve in pieno, sul corpo, il getto d'olio. Malgrado la sofferenza acutissima, non si perde d'animo: avvinghia la moglie che dà in smanie e la trattiene fino all'arrivo degli agenti di Borgo Po, chiamati dal figlio. La donna è stata accompagnata al manicomio, l'uomo al Centro traumatologico, dove è ricoverato in gravi condizioni per ustioni diffuse su tutto il torace.

— Un agente della polizia stradale è stato travolto ieri notte da un'auto lanciata a tutta velocità. Si chiama Alberto De Benedictis; con il collega Calvano aveva ricevuto l'incarico di controllare l'incrocio di via Ventimiglia con via Millefonti.

Poco dopo l'una, da corso Moncalieri è sbucata un'auto diretta verso il centro. Viaggiava almeno a 120 chilometri l'ora, non rallentava agli incroci: mentre l'agente Calvano è rimasto sul bordo della strada, accanto alla radiomobile, il De Benedictis si è fatto avanti alzando la paletta.

Il guidatore della vettura, Aldo Aime, 45 anni, via Principe Tommaso 45, racconta: «Ho visto l'agente presso la radiomobile, e mi sono spostato per non investirlo. Avevo fretta e viaggiavo su una strada con diritto di precedenza. Solo all'ultimo ho visto l'altra guardia».

Era a venti metri dal De Benedictis. L'auto, con i pneumatici inchiodati, ha sbandato e dopo un pauroso testa-coda ha travolto l'agente. E' ricoverato con la frattura di una gamba e della mano destra ed una contusione cranica: guarirà in 60 giorni.

In funzione da quest'estate scuole materne con refezione

Novità, quest'anno, nell'assistenza estiva scolastica del Comune: nei periodi 1-26 luglio e 26 agosto - 20 settembre funzioneranno 13 scuole materne con refezione, per i piccoli dai 3 ai 6 anni. Orario: 9 - 15,30, sabato chiuso. I posti sono 1300. Per le elementari sono previsti 28 parchi Robinson, quattro più dell'anno scorso. Nelle scuole speciali Alma Mater, Dogliotti e Gemelli, e presso le elementari Collodi, Leopardi e Santarosa, ci sarà anche la refezione.

Gli studenti delle medie potranno iscriversi a corsi gratuiti di ripetizione presso il Convitto Nazionale Umberto I. Orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18, nel periodo 15 luglio - 14 settembre, con una settimana di vacanza dal 12 al 17 agosto.

Sono anche in preparazione corsi di «mini baseball». L'assessore dott. Lucci ha poi annunziato un esperimento di giochi sorvegliati nei parchi pubblici: «*Incominceremo il 1° luglio al Valentino e al giardino Rignon con 30 giovani maestre specializzate. Ci sarà un locale coperto in caso di pioggia*».

Vendeva alloggi non suoi È condannato a dieci mesi

Il tribunale (pres. Palaia, p. m. Moschella, canc. Sacco) ha condannato a 10 mesi, con la condizionale e la non menzione, il dott. Piergiorgio Ponzinibio, 44 anni, residente a Pino Torinese, impiegato. Il dott. Ponzinibio è stato riconosciuto colpevole di truffa ai danni di una zia materna, Ines Tronconi in Pagella, via Buozzi 3.

Il 10 febbraio 1958 la Pagella acquistava tre alloggi nella casa di corso Rosselli 101. Voleva costituirsi una sicurezza per la vecchiaia, all'insaputa di tutti e del suo stesso marito. Per realizzare tale progetto, tuttavia, ebbe bisogno dell'aiuto della sorella, Giuseppina Tronconi in Ponzinibio, alla quale i tre alloggi, che oggi valgono almeno 20 milioni, furono intestati. La compiacente prestanome, tuttavia, rilasciò una dichiarazione attestante che la Pagella, ad ogni effetto, era la proprietaria degli alloggi di corso Rosselli.

In realtà, per alcuni anni, Giuseppina incassò gli affitti e li «girò» alla sorella. Talvolta le buste col denaro vennero recapitate alla Pagella dallo stesso nipote. Ma dal mese di luglio 1964 la Ponzinibio, improvvisamente, cessò di versare gli affitti alla sorella. Quest'ultima si rivolse alla Conservatoria dei Registri Immobiliari ed apprese, con amara sorpresa, che i suoi alloggi erano stati venduti: uno risultava addirittura acquistato dalla figlia minore del dott. Ponzinibio.

La Pagella tentava di riavere almeno i suoi quattrini, ma senza risultato e il 16 novembre 1964, presentava denuncia alla magistratura. Durante l'istruttoria, il 28 agosto 1966, Giuseppina Ponzinibio veniva a mancare e quindi soltanto il figlio era rinviato a giudizio.

L'imputato, fin dal primo interrogatorio, protestò la sua completa buona fede. «Sono sempre stato convinto — disse — che mia madre fosse la vera proprietaria dei tre alloggi di corso Rosselli». L'avv. Tardy, che rappresentava la Pagella, costituitasi parte civile, ha tuttavia sostenuto che il dott. Ponzinibio non poteva ignorare una circostanza del genere e il Tribunale, accogliendo questa tesi, lo ha ritenuto colpevole condannandolo anche al risarcimento dei danni, da liquidarsi in sede civile.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta dell'On. Emanuele Savio e del Dr. Edoardo Calleri il sig. Antonio Martone, di Pinerolo, già stimato Appuntato degli Agenti di Custodia delle locali carceri Giudiziarie è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Al neo Cavaliere le felicitazioni e gli auguri dei numerosi suoi amici.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Il pentatlon tecnico della segretaria Sist

Le diplomande segretarie hanno concluso la settimana Sist, superando brillantemente la nuova formula di gara, comprendente non una, ma cinque prove (vero pentatlon tecnico) di altrettante specializzazioni: Stenografia - Dattilografia, Elettrocalcolatrici - Elettrocontabili - Perforatrici meccanografiche. Esse hanno dimostrato in massa la loro preparazione specifica per la multiforme mansione della segretaria moderna. Sist, Via Po 2, telef. 547.573 - 541.421.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.283, 543.720.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

La battaglia che preparò il trionfo di Vittorio Veneto

Sul Piave, giugno 1918, l'Italia vinse la prima guerra mondiale

A cinquant'anni di distanza, appare sempre più chiaro il valore decisivo di quella settimana di lotta - L'impero austriaco tentò sul Piave l'ultimo sforzo per evitare il disastro; ma l'esercito italiano, con il morale alto e buoni comandanti, resistette all'offensiva nemica - Dopo poche ore di battaglia furiosa dal Grappa al mare, già il primo giorno gli austriaci avevano perduto ogni speranza di successo - L'Italia ebbe ottomila morti e trentamila feriti, l'avversario perdite quasi doppie

La battaglia del Piave, 15-23 giugno 1918, fu l'ultimo tentativo degli austro-tedeschi per risolvere a proprio favore la prima guerra mondiale, e la premessa alla trionfale offensiva italiana di Vittorio Veneto nell'ottobre-novembre '18. Per illustrare il significato di questa battaglia, veramente decisiva, abbiamo chiesto un articolo al maggiore specialista italiano di storia militare: il prof. Piero Pieri, ordinario di storia moderna, già docente nell'Università di Torino.

Ricorreva in questi giorni il cinquantesimo anniversario di quella che fu detta la «battaglia del solstizio», e venne infatti combattuta dal 15 al 23 giugno 1918. Ma non si tratta di una qualsiasi grande battaglia, bensì di una di quelle prove supreme che rientrano nel novero delle battaglie decisive della storia.

Essa infatti rappresentò veramente l'estremo sforzo del grande impero asburgico per giungere, attraverso una grande vittoria, alla soluzione di tutti i problemi interni ed esterni che ne travagliavano in misura crescente l'esistenza, e impedire l'incombente sfacelo. Per l'Italia fu la prova suprema, l'essere o non essere dopo tre anni d'una guerra durissima e d'una improvvisa immeritata catastrofe (Caporetto), che aveva letteralmente dimezzato l'efficienza delle sue forze combattenti. Non solo, ma la vittoria italiana, prodromo del fatale sfacelo austriaco, avrebbe avùto pure come conseguenza l'ineluttabile sconfitta della stessa Germania.

In Francia il Ludendorff già il 21 marzo ha sferrato la sua grande offensiva, e continua a rinnovare i suoi tremendi colpi d'ariete, e incombe ora coi suoi eserciti su la Marna, e si teme per Parigi; occorre da parte austriaca fare altrettanto, adoperare l'unico strumento ancora saldo, ancora sano e portarlo a dilagare e a conquistare la vittoria definitiva e l'agognata pace nella valle del Po.

Dall'Astico al mare, dunque, l'offensiva gigantesca dovrà sferrarsi implacabile sopra una fronte di ben 150 chilometri, con azione sincrona e concentrica, così da impedire al Comando Supremo italiano d'agire colle sue riserve, ben raccolte in posizione centrale, verso il punto ove veramente si delinei l'offensiva avversaria. Ma non basta; all'ultimo si decide di riaccendere la lotta con un'azione iniziale dal Tonale, l'operazione «Valanga», per richiamare da questo lato molte forze e spargere lo sgomento fin verso Milano. Per di più anche la flotta dovrà aver la sua parte e uscire finalmente dalle sue sicure basi per affrontare la battaglia in mare apertò!

Ma una terribile delusione era riservata, in alto e in basso, ai nostri accaniti avversari. Caporetto aveva significato un duro risveglio per tutta la nazione, e la guerra era ormai compresa come una dura necessità dai combattenti e dall'intero paese. L'esercito italiano sotto il nuovo Comando Supremo si era venuto ricostituendo in modo meraviglioso nella coesione organica, nell'armamento, nell'addestramento.

Merito, si deve riconoscere, soprattutto del Diaz; merito grande, perché ebbe del soldato una concezione più umana, seppe vedere sotto l'uniforme l'uomo e il cittadino, mentre la nazione tutta mostrava di seguire e apprezzare lo sforzo dei combattenti, il loro sacrificio. E analogamente merito del Badoglio, che nel campo tattico fece tesoro della dura esperienza passata, adottando finalmente sul serio il principio della difesa in profondità, la collaborazione fra artiglieri e fanti, sviluppando e perfezionando l'impiego dell'arma aerea.

E' poi da rilevarsi come l'esercito italiano, a differenza dei maggiori eserciti belligeranti, fosse il solo a non poter disporre ora della nuova classe di leva del 1899, essendo essa già stata impegnata per la difesa del Grappa e degli Altipiani nel novembre-dicembre. Il Cadorna aveva potuto disporre della nuova classe del '96 per fronteggiare l'offensiva austriaca del Trentino, della classe del '97 per sferrare l'offensiva del Kuk-Vodice nel maggio '17, e della classe del '98 per l'altra della Bainsizza. Pure né Diaz né Badoglio vollero chiamare la classe del 1900, che restò sino alla fine estrema, intatta riserva; e ad onta di ciò l'esercito ebbe gli organici di ben poco inferiori a quelli dell'estate '17; mentre il sangue dei soldati veniva sacrificato con minor generosità.

Il 10 giugno, pronostico infausto per il nemico, nel Mare Adriatico, presso l'isola di Premuda, il comandante Rizzo coi suoi M.A.S. ha ottenuto uno smagliante successo, affondando la grande corazzata *Santo Stefano*; il 13 l'offensiva «Valanga» fallisce nel suo complesso miseramente. Inizi poco promettenti dunque, in mare e in terra, per Vienna e Berlino. Ma il 15 giugno alle tre di notte ha inizio su tutta la fronte dall'Astico al mare il bombardamento nemico, che si protrae per cinque ore; sugli Altipiani esso è stato però preceduto da tiri di disturbo intensissimi già alla mezzanotte e alle due e mezzo da parte delle artiglierie francesi, inglesi e italiane; mentre la difesa si è portata sulla terza linea, lasciando avanti soprattutto dei capisaldi con mitragliatrici. Comunque qui e sul Grappa l'attacco riesce a penetrare alquanto nel nostro dispositivo e i Comandi austriaci si rallegrano; secondo i piani alla sera si dovrebbe esser scesi in pianura!

Verso mezzogiorno, però, vedono cessare le buone notizie: fuoco devastatore d'artiglieria; e contrattacchi violentissimi che riconquistano tutte o quasi le posizioni sugli Altipiani; e sul Grappa la travolgente avanzata è stata presa di fianco dalle artiglierie del saliente centrale e scompigliata con perdite paurose; e poi contrattacchi. Anche qui a sera l'attacco austriaco può dirsi fallito. Per la terza volta le speranze del Conrad sono svanite!

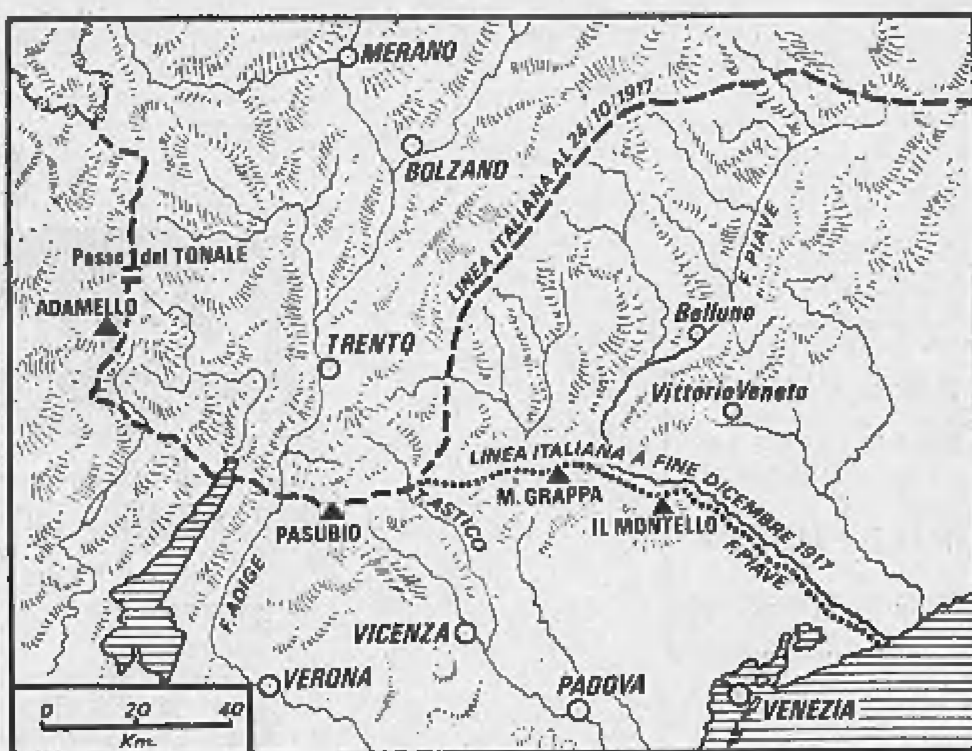
Più felice invece, contro le previsioni, il successo del Boroevic, malgrado l'ostacolo del Piave. A mezzogiorno la metà del Montello è conquistata, e verso Treviso e specialmente a San Donà il successo è stato notevole. Ma la grande potenza dell'artiglieria e l'intervento di possenti stormi d'aerei hanno reso sempre più arduo il procedere!

La sera del 15 giugno gli Alti Comandi imperiali sono esterrefatti: si teme una grande controffensiva italiana sui monti, mentre i successi del Piave, per avere sviluppo, richiederanno nuove ingenti forze e quattro settimane di preparazione! Il giorno dopo il Ludendorff propone agli Austriaci di sospendere la vana offensiva in Italia e d'inviare in Francia sei divisioni scelte e molta artiglieria! L'Imperatore e il capo di S. M. von Arz non si rassegnano; e il 16 e il 17 il Boroevic ottiene nuovi successi sul Montello e a San Donà; ma il 18 sopravviene la piena del Piave, mentre si delinea una grande controffensiva italiana al piano. Il 19 lotta accanitissima, come nei peggiori giorni del Carso, e si prolunga fino a mezzogiorno del 20: l'azione dell'artiglieria nostra è terrificante; non sono più i giorni di Tolmino. Proprio nella mattinata del 20 il Boroevic propone la ritirata dietro il Piave.

Quello stesso 20 giugno, mattina e pomeriggio, l'imperatore ha meditato e discusso coi suoi fidi se dare o no l'ordine di ritirata alle truppe, che in tremende condizioni si sostengono oltre il Piave; egli ben comprende, che tale ordine significherebbe non solo la confessione della sconfitta, ma il definitivo tramonto del potere imperiale. Pure alle sette di sera il comandante del gruppo d'Armate del Piave, riceve tale fatale ordine.

In una settimana di combattimenti, l'esercito italiano subì perdite elevate: almeno ottomila morti e circa trentamila feriti; gli austriaci lamentarono 11.600 caduti ed ottantunmila feriti. Tuttavia non fu la sproporzione delle perdite, ma l'insuccesso dell'offensiva ad influire sullo svolgimento della guerra. La «battaglia del solstizio» fu veramente il principio della fine, e non solo per l'Austria, ma anche per la potenza imperiale tedesca.

Piero Pieri



In questa zona si combatterono le battaglie decisive della prima Guerra mondiale sul fronte italiano. La linea più ad Oriente, attorno all'Isonzo, indica le posizioni occupate dall'esercito italiano prima di Caporetto. La linea ad Occidente, sul Piave, segna le posizioni che le truppe difesero eroicamente nell'autunno del 1917 e nel giugno 1918, e da cui partirono per l'offensiva vittoriosa nell'ottobre 1918

Ieri in Canada si è votato per la nuova Camera

Violenti tumulti a Montreal scatenati da separatisti del Quebec

Gli incidenti durante una parata civile - Il Primo ministro Trudeau (che è del Quebec, ma si oppone alle pretese dei separatisti) attaccato al grido: «Traditore, alla forca» - Ad un tratto il «premier» si piega per evitare il lancio di una bottiglia: si è temuto un attentato - Aspri scontri tra polizia e dimostranti: 135 feriti

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 25 giugno.

Oggi si è votato in Canada per il rinnovo della Camera. Quasi undici milioni di cittadini sono andati alle urne per scegliere i 264 deputati che compongono il Parlamento. Le ultime elezioni si tennero nel '65 e diedero questi risultati: 129 seggi ai liberali, [illegible] ai conservatori, 21 ai neo-democratici, 9 ai «creditisti», 5 al credito sociale e 2 agli indipendenti.

Alla chiusura della campagna elettorale, gravi incidenti sono avvenuti ieri sera a Montreal, provocati dai separatisti francesi del Quebec. I disordini sono esplosi durante la parata di San Giovanni Battista. I dimostranti hanno preso di mira anche il primo ministro Trudeau, che assisteva alla sfilata da una tribuna. Ad un certo punto, durante la battaglia fra poliziotti e separatisti, s'è temuto che Trudeau fosse stato colpito da una pallottola. Il *premier* fu visto piegarsi su un lato e un agente si lanciò subito per assisterlo. Ma Trudeau si era soltanto mosso per evitare una bottiglia.

La bottiglia cadde accanto al primo ministro, tra le autorità, e molti notabili, intimoriti, lasciarono frettolosamente il palco. Ma non Trudeau. Si alzò immediatamente, e sicuro di sé, si riaffacciò alla tribuna per assistere al passaggio delle bande e dei carri mascherati. Altissima è già la popolarità del giovanile e sportivo Trudeau (ha 48 anni), *leader* del partito liberale. L'episodio dovrebbe rafforzarla.

Era una scena incredibile, dinanzi alla biblioteca municipale di Montreal. La polizia, a piedi e a cavallo, caricava senza interruzione le migliaia di giovani separatisti che gridavano «*Quebec aux quebecois*», «*Trudeau le traître*», «*Trudeau au poteau*», ovvero Quebec ai cittadini di questa provincia, Trudeau il traditore e Trudeau alla forca. Il *premier* viene dal Quebec, ma non è disposto a soddisfare le richieste dei separatisti. Che vi sarebbero stati disordini, si sapeva. Pierre Bourgault, il *leader* del «*Rassemblement pour l'indépendance nationale*», aveva avvertito Trudeau, ma egli non ne ha tenuto conto.

All'inizio dunque l'atmosfera era calda, ma non preoccupante. Sulla scena vi sono solo questi studenti. Più tardi, comparivano però dei tipi strani, degli uomini dall'aria dura e decisa. Cominciavano a incitare i ragazzi, dicevano loro «*fatevi sotto. Attaccate la polizia. Attaccate Trudeau*». Gli agenti passarono alla controffensiva. La loro tattica si fece più violenta.

Vidi poliziotti con la testa sanguinante: vidi cittadini travolti dai cavalli. I feriti sono stati 135; trecento circa gli arrestati. Gli urli erano assordanti. A un certo punto, si diffuse il panico. Qualcuno disse che stava per crollare il balcone di una casa. I gendarmi faticavano a trarre in salvo le donne e i bambini. Scoppiarono quattro incendi. Volavano ovunque pietre e bottiglie. Era come una battaglia di guerriglieri.

Hilary Brigstock


Il leader dei separatisti Pierre Bourgault immobilizzato dagli agenti durante i disordini avvenuti a Montreal alla vigilia delle elezioni canadesi (Telef. Ansa)

Dimostrazioni di negri per l'arresto del successore di King

Truppe federali attorno a Washington dopo una notte di saccheggi e disordini

La polizia disperde i manifestanti (circa 2000) con le bombe lacrimogene - La folla lancia sassi contro gli agenti: nessun ferito - L'intervento delle autorità evita gravi scontri: i negozianti si erano armati per respingere gli assalitori

(Nostro servizio particolare)
Washington, 25 giugno.

Reparti della «Guardia nazionale» e squadre di polizia pattugliano oggi le vie del centro di Washington: alla periferia circa 1600 soldati dell'esercito regolare si tengono pronti a intervenire. La notte scorsa vi erano stati disordini e saccheggi e il sindaco della città aveva decretato tempestivamente il coprifuoco. La sua pronta decisione ha quasi certamente prevenuto il ripetersi dei sanguinosi tumulti che sconvolsero la capitale nell'aprile scorso. Gli agenti hanno sparato ad un uomo sospetto di saccheggio: [illegible] persone soltanto sono state arrestate.

I disordini sono stati circoscritti in un'area limitata, intorno alla 14ª Strada, dove sorgono le sedi locali della «South Christian Leadership Conference» *(l'associazione prima diretta da Martin Luther King, e ora, dopo il suo assassinio, dal rev. Ralph Abernathy, arrestato ieri) e del Comitato studentesco per la non violenza. Nondimeno ci sono stati momenti di grave tensione.*

Circa duemila negri sono convenuti nella zona al calar della sera, e si calcola che fra loro vi fossero forse ottocento agitatori; il corteo ha frantumato le vetrine di alcuni negozi, una gioielleria è stata svaligiata; la polizia ha immediatamente inviato sul posto centinaia di uomini. Gli agenti indossavano maschere antigas, elmetti e giubbotti di protezione: ed erano in assetto di guerra. La folla li ha accolti scagliando sassi e mattoni ed essi hanno inondato il quartiere di gas lacrimogeni.

Era una notte caldissima, seguita da una giornata in cui il termometro aveva superato i trentadue gradi: e ciò spiega perché molti uomini senza colpa, e donne e bambini abbian subito le conseguenze dei gas lacrimogeni. Dentro le loro misere abitazioni, prive d'aria condizionata, l'afa era insopportabile.

I negozianti, le cui botteghe nello scorso aprile erano rimaste alla mercé dei dimostranti, si erano armati di fucili e rivoltelle ed avevano costituito proprie squadre di vigilanza.

I disordini sono cominciati dopo l'arresto di Abernathy e dopo che a Resurrection City, *la «città dei poveri», erano stati dispersi i partecipanti alla «marcia contro la miseria». 343 si erano fatti arrestare in precedenza dopo una dimostrazione simbolica di disobbedienza civile (resistenza passiva): e centocinquanta s'erano recati ad una «società per l'assistenza ai pellegrini» a chiedere biglietti gratuiti di autobus per tornare a casa. Circa 350 si sarebbero invece rifugiati nel «ghetto negro», ed avrebbero avuto poi una qualche parte nei tumulti.*

Oggi a Resurrection City *squadre di operai hanno cominciato a smantellare le baracche di legno compensato che ospitavano i dimostranti della «marcia dei poveri», ma questo non susciterà forse proteste. Il reverendo Young, uno dei vicepresidenti della* Southern Christian Leadership Conference, *ha detto che l'organizzazione, affranta emotivamente e fisicamente dopo l'uccisione di Luther King, faceva fatica a badare alla folla dei pellegrini che si stabilivano periodicamente a* Resurrection City *a ondate di cinquemila alla volta.*

Louis Heren

Tutti gli occupanti della «Città dei poveri» sono stati allontanati dalla polizia a Washington: ecco gli agenti mentre trasportano via una dimostrante (Tel. A. P.)

Il reverendo Abernathy condannato a 20 giorni

Washington, 25 giugno.

Il reverendo Ralph Abernathy, *leader* della «marcia dei poveri», è stato condannato a venti giorni di carcere da un tribunale di Washington. Era accusato di aver guidato illegalmente una dimostrazione sul terreno del Campidoglio. *(Times)*

E' fuggito in Russia l'ex sindaco di Canton?

Tsang Sun, 59 anni, epurato dai maoisti, avrebbe raggiunto Hong Kong - Poi, sarebbe partito per l'Unione Sovietica su una nave russa

Hong Kong, 25 giugno.

L'ex sindaco di Canton e vice governatore del Kwangtung, Tsang Sun, di 59 anni, «epurato» dai maoisti, si sarebbe rifugiato ad Hong Kong due mesi or sono, e l'11 giugno sarebbe partito per Mosca, a bordo della nave sovietica *Baikal*.

La notizia proviene da fonti cino-nazionaliste. Tsang dovrebbe raggiungere a Mosca un gruppo di comunisti cinesi che si adopererebbero, d'intesa con i comunisti sovietici, contro la politica di Mao Tse-tung.

Assieme ad altri sei anti-maoisti del Kwangtung, Tsang avrebbe raggiunto i «nuovi territori» rurali di Hong Kong, rimanendovi nascosto sino all'arrivo della nave sovietica, salpata per il porto giapponese di Yokohama e quindi per il porto sovietico di Nakhodka. *(A. P.)*

Uccisi 4 sabotatori del Nord al confine tra le due Coree

Seul, 25 giugno.

Nel 15° anniversario dell'armistizio coreano, quattro sabotatori comunisti che indossavano le uniformi dell'esercito sud-coreano, sono stati intercettati e uccisi da soldati di Seul nei pressi della fascia smilitarizzata. Sale così a 20 il numero dei nordcoreani uccisi in conflitti a fuoco negli ultimi [illegible] giorni.

S P E T T A C O L I

SULLO SCHERMO

Un film di cappa e spada e due storie di malavita

«Il cavaliere di Lagardère»: ritorna un eroe dei romanzi di appendice
«La vendetta di Fu Man-chu» - «Gli assassini non hanno scelta»

(Astor) - Nella ridda dei film nuovi che hanno caratterizzato il solstizio d'estate (nuovi ma non freschi, programmati per obbligo contrattuale), si è potuto timidamente affacciare un «genere» [illegible] in forte ribasso, il «cappa e spada». A una società di contestazione che [illegible] infatti importare di quei cavalieri, di quelle donzelle, di quegli stessi felloni così rettilinei, così integrati?

Ci viene dalla Francia letterata e conservatrice questa nuova versione del *Cavaliere di Lagardère*, l'eroe dei *feuilletons* di Feval padre e figlio, realizzata in coproduzione con l'Italia per la regia a colori di Jean-Pierre Decourt. Se l'allestimento, non troppo splendido, risente d'una prima destinazione televisiva; se gli attori (il sorridente Jean Piat, Nadine Alasi, Michèle Grellier e gli altri) recitano per così dire a soggetto, e la regia si adegua alle loro licenze, il tono fondamentale è però indovinato, sì che la frusta vicenda ancora regge nelle sue antitesi di lealtà e perfidia. Questa ultima è tutta raccolta nel principe di Gonzaga, che dopo aver ucciso a tradimento il duca di Nevers e impalmatone la riluttante vedova, accolla il delitto al giovane Lagardère, rampollo d'una stirpe odiata. L'innocente, che è anche uno spadaccino formidabile (ha ereditato il famoso «colpo di Nevers»), presa con sé la piccola Aurora, figlia dell'ucciso, matura in Ispagna, dove è stato proscritto, una magistrale vendetta, che anche lo reintegri nel titolo e negli averi, già finiti nelle fauci del lupo.

Ne vediamo tutti gli anelli, salvo l'ultimo, rimandato alla prossima puntata. Non per questo crediamo che «Lagardère» sia per fare concorrenza ad «Angelica»; ma nei termini d'una ricreazione cinematografica accessibile ai ragazzi, se ne potrà tollerare un'altra sorsata, con tanti duelli come qui e un bacetto finale fra benefattore e pupilla. l. p.

* *

(Nazionale) — *Abilmente camuffato da cinese, l'attore britannico Christopher Lee («Dracula») fa il cattivo nel film anglo-tedesco a colori* La vendetta di Fu Man-chu, *di Jeremy Summers. Ereditato, e non è la prima volta, il personaggio da un popolare caratterista d'anteguerra, Warner Oland, il diligente Lee schizza un perfido orientale all'antica, una specie di mandarino in lunga veste gialla e con il codino, che parla lento distillando millenarie sentenze e coltiva disegni modernissimi di dominatore del mondo. Simile in questo ai tradizionali cialtroni dei polizieschi imitati da 007, Fu Man-chu aspira alla signoria assoluta della malavita intercontinentale: sciagurato disegno nel quale ha per complice la figlia, che indossa i pantaloni con la stessa disinvoltura usata dal padre nel portare la sottana.*

Tutta messinscena, al pari delle insidie, delle torture, dei complotti posti vanamente in opera dal protagonista per raggiungere l'iniquo scopo, al quale si oppongono, con successo, funzionari di Scotland Yard e del Federal Bureau of Investigation. Alla fine tuttavia Fu Man-chu non si dà per vinto: tutto crolla intorno a lui, la sua sinistra casa brucia, ma egli in tono ieratico preannuncia l'inevitabile rivincita, da prospettare in un nuovo film della stessa serie.

* *

(Corso) — *Malavita francese da film «noir» in* Gli assassini non hanno scelta, *di Philippe Fourastié. A un vedovo che cerca in fondo ai bicchieri di cognac il conforto al dolore della moglie perduta, un capobanda impersonato da Guido Alberti offre un ben remunerato posto di sicario con un conto aperto al bistrò. Lo sciagurato accetta, aspettando il giorno in cui diverrà killer a comando. Come l'ordine d'uccidere tarda ad arrivare, egli ci pensa su, capisce che s'è messo in un pasticcio, gli vien voglia di redimersi e finisce con l'ammazzare il capobanda che in verità non meritava diversa fine.*

Modesto nell'intrigo, sciatto nella regia, statico nel racconto ambizioso di risvolti psicologici, il filmetto è tra i più impersonali nel suo genere, e nemmeno riscattato dall'impegno di buoni interpreti. vice

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Le meraviglie della natura: La selvaggia Australia».
13 —: «A tu per tu», viaggi tra la gente di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Girogirò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «L'antilope d'oro», fiaba di cartoni animati; b) «Una storia di pinguini», film russo.
18,45: Opinioni a confronto, dibattito.
19,15: «Sapere: L'uomo e la campagna».
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo.
22 —: Incontro di pugilato Atzori-McCluskey per il titolo europeo dei pesi mosca.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il vecchio e il mare», film di John Sturges, con Spencer Tracy, Felipe Pazos, Harry Bevaver. Il pescatore Santiago, dopo una vita di sfortuna, riesce finalmente ad arpionare una importante preda: un enorme pescespada. Ma non potrà portarlo intatto fino alla riva.
22,45: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: «Da Cavalla al Mar Nero», documentario; 21,20: Telegiornale; 21,40: Avvenimento di attualità.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con L. Tajoli
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Parata di successi
16,00 Il programma per i piccoli: «A-Uli-Ulè»
16,30 Boomerang - Panoramica discografica internazionale
17,00 Giornale radio
17,05 I giovani e il concerto
17,40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter», di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - XX ed ultimo episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Invito alle nozze», commedia in tre atti di Carson Mc Cullers - Regia di G. D. Giagni
21,45 Concerto del complesso «Slavko Osterc», diretto da Ivo Petric - Musiche di Ravel, De Falla, Hindemith, Ramous e Matsushita
22,45 Musica per orchestra d'archi
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri», romanzo di M. Zevaco - VII episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconscia mente tua
13,30 Giornale radio
13,35 M. Martino presenta: Canzoni per tutti
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: pianista Antonio Bacchelli
16,00 Arriva il Cantagiro
16,05 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (18,15): Juke-box della poesia; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Jazz concerto
20,50 Come e perché
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche americane
21,30 Giornale radio
22,00 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Haendel e Verdi
10,20 J. S. Schroter: Concerto in si bem. magg. op. 6 n. 5 per pf. e orches.; L. Leo: Concerto a quattro vl.i obbligati con accompagnamento di archi e clav.
10,55 Mendelssohn: La Prima Notte di Walpurga, su testo di W. Goethe, op. 60, per soli, coro e orch.
11,35 H. Villa Lobos - Bachianas Brasileiras n. 7
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Gli strumenti: L'organo
12,50 Concerto sinfonico, diretto da Jean Martinon
14,30 Recital de «I Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone. Musiche di Albinoni, Locatelli, Vivaldi
15,30 S. Liapunov: Rapsodia su temi ucraini, per pf. e orch.; C. Debussy: Le Martyre de Saint Sébastien
16,10 I compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 F. Schubert: Trio in si bem. magg. per archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Musiche cameristiche di Bartòk e Kodaly
21,00 «Gli ibernati». Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di Tonino Guerra
21,50 Orchestra diretta da A. Popp
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Celebri in ritardo
23,00 Musiche contemporanee
23,30 Rivista delle riviste

Due settimane dopo le nozze dell'attrice

Sandra Milo e Moris Ergas si incontrano in Tribunale

L'attrice Sandra Milo, oggi Elena De Lollis (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 giugno.

(g. g.) Sandra Milo e Moris Ergas si sono incontrati questa mattina davanti al giudice del Tribunale dei minorenni, dott. Giovanni Mannarella. L'incontro è avvenuto a due settimane dalle nozze di Sandra Milo con lo studente Ottavio De Lollis, ed è stato tranquillo, anche se determinato da un argomento che ha causato a suo tempo polemiche vivacissime: a chi deve essere affidata la piccola Deborah, che nacque dall'unione, protrattasi per 12 anni, tra l'attrice e il produttore.

In pratica, il giudice tutelare aveva stabilito di affidare temporaneamente la bambina alla madre; ma ora il problema deve essere affrontato in modo definitivo. Il giudice ha ascoltato le due parti ed ha suggerito una soluzione: che Deborah sia affidata alla madre, ma non sia costretta a vivere nello stesso appartamento in cui Sandra Milo alloggia con il marito, Ottavio De Lollis; che padre e madre prendano in affitto un appartamento vicino a quello dell'attrice, lasciando che la bambina per il momento viva con una governante e una persona di servizio.

Moris Ergas, in linea di massima, ha mostrato di ritenere la soluzione accettabile; Sandra Milo ha chiesto una settimana di tempo per prendere le sue decisioni. Il dott. Mannarella ha raccomandato all'attrice e al produttore di trovare un accordo e ha dato ad entrambi appuntamento per il 9 luglio.

Mostre d'arte a Torino

Un «primitivo» ungherese e un pittore «romantico»

Tamas Galambos, giovane pittore ungherese, espone per la prima volta in Italia alla galleria «Viotti». Ha 29 anni e, a differenza di tanti suoi coetanei, non protesta contro la civiltà dei consumi esponendo bottiglie vuote di Coca-cola e fumetti di James Bond; protesta alla rovescia: riscoprendo cioè un primitivismo ricco di ingenuità e, a volte, sottilmente ironica poesia. Nascono così le sue favole incantate con i giardini pieni di mille fiori, gli alberi fatti a palla e il pavone bianco che fa la ruota; l'arca di Noè con gli animali che sporgono la testa dalla finestra e il patriarca che, a braccia spalancate, saluta la fine del diluvio. Favole da «Mille e una notte» costruite però con una tecnica consumata e un rigore quasi scientifico che le rende un po' fredde, ma non per questo prive di fascino.

— Walter Musso, allievo di Cesare Maggi, espone, alla galleria «La Conchiglia» (via Vanchiglia, 40), una ventina di dipinti fra olii e tempere. Chi conosce l'artista torinese, sa del suo amore per i cavalli «*personaggi* — dice lui — *la cui bellezza e nobiltà è incomparabile*». Nessuno stupore, dunque, se il tema centrale di questa mostra sono appunto i suoi «amici» che ritrae con segno rapido scatenati nelle praterie, tesi nello spasimo della corsa, impennati o plasticamente distesi nel volo di un immaginario ostacolo. La mostra comprende anche alcuni dipinti del 1958: paesaggi coperti di neve, interni di povere case, ballerine: temi romantici pervasi da una calda atmosfera.

Alla galleria «Luna 2», collettiva di artisti contemporanei. Espongono Grignani, Carmi, Regisa Laubies, Pink, Moreni, Rinaldi, Guerreschi, Van Haardt e Bruning. a. m.

La carovana giunta a Marina di Massa

Tutti contro Claudio Villa i giovani «fans» del Cantagiro

Il cantante è all'ultimo posto, ma ha deciso di non ritirarsi
La tappa di ieri vinta da Morandi, la Caselli sempre prima

(Dal nostro corrispondente) **Massa**, 25 giugno.

La «contestazione» sembra ormai raggiunto anche il Cantagiro, ma si concentra tutta su un solo bersaglio: Claudio Villa, un cantante di scuola melodica, piacevole all'orecchio ed al gusto dei padri ma, evidentemente, ostico al palato dei figli. Villa, beniamino dei quarantenni, è per riflesso la vittima, non solo in senso metaforico, delle sedicenni in minigonna e dei loro amici con la zazzera.

Oggi Claudio Villa ha schivato per miracolo una grossa pietra lanciatagli da 3-4 metri di distanza mentre transitava con il grosso della carovana lungo la via Aurelia, nei pressi di Sarzana. «Ho visto un ragazzo tra la folla scagliare il sasso nella mia direzione — *ha detto*. — Ero a pochi metri di distanza ed istintivamente ho accelerato spostandomi con la macchina verso sinistra. Il sasso ha colpito la fiancata dell'auto, ma non mi ha fatto altri danni».

Questa mattina, prima di lasciare Genova, Villa aveva tenuto una conferenza stampa. Il cantante è ultimo in classifica e, secondo una voce circolante con insistenza, sembrava meditasse il ritiro. «Questa notte ho pensato che dovrei ritirarmi — *ha esordito*. — Poi mi sono detto: io sono un professionista e come tale devo accettare il giudizio del pubblico. Se devo indossare la maglia nera, abbene sia la maglia nera. Non si può essere sempre primi».

La giuria di Massa deve avere preso alla lettera le ultime parole del cantante: lo ha relegato ancora una volta all'ultimo posto, con il punteggio più basso finora registrato. La tappa è stata vinta da Gianni Morandi, con 52 punti, davanti a Dalida, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, con 51 e ai Camaleonti, con 50. Dopo il successo di oggi Morandi si è riportato a un solo punto di distanza dalla Caselli, che guida sempre la classifica. Terzo è Jimmy Fontana, a 4 punti, quarta Dalida, a sei punti, quinti i Camaleonti. Bobby Solo è nono, Antoine decimo.

Lo spettacolo si è svolto allo stadio di Massa. La folla ha bloccato il traffico lungo il viale di Marina di Massa in attesa della chiassosa carovana. e. s.

Gli attori torinesi preparano una «costituente» del teatro

Gli attori attualmente impegnati a Torino in produzioni teatrali, televisive e radiofoniche si sono riuniti in assemblea, per discutere i modi e i tempi della protesta in corso contro gli Enti culturali a gestione pubblica, «*che sopravvivono alle crisi interne e alle proprie contraddizioni*».

Dopo avere espresso ai Consigli comunale e provinciale il loro dissenso per la situazione torinese, insistendo in particolare sull'inadeguatezza dell'amministrazione interpartitica dei Teatri Stabili, hanno deciso di affidare il compito di un sostanziale rinnovamento ad una Costituente dello Spettacolo e della Cultura. La formazione della Costituente «*sarà discussa in libere e qualificate assemblee*».

Dibattito sul giornalismo — Domani, giovedì, alle 21,15, alla Galleria di arte moderna, i giornalisti Paolo Cavallina, Angelo Del Boca, Giovanni Giovannini e Sergio Zavoli presenteranno la nuova collana «Mondooggi» della Sei, dedicata ai problemi più attuali del nostro tempo, e puntualizzeranno la situazione e le prospettive del giornalismo. Introduzione di Mariapia Bonanate.

Un asilo per Calatafimi — Questa sera alle 21, nel salone dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, il giornalista Ernesto Caballo parlerà sul tema «I giovani alla ricerca di un nuovo ideale di vita». L'ing. Giovanni Porcellana presenterà il Campo di lavoro che un gruppo di giovani torinesi terrà l'estate prossima a Calatafimi per costruire un asilo nel nome della città di Torino.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Corso, Cristallo, Doria, Flora, Hollywood, Ideal, Lux, Massaua, Mirafiori, Mossimo, Odeon, Palermo, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) Ente Manifestazioni torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti ridotti all'Enal), - Torino-Bologna (biglietti ridotti all'Enal), - Palazzo dello Sport (gradinate ridotte all'Enal per venerdì).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni. Ultime repliche.
Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».

Alcione: Rivista Piero Pieri - Nyevada. Orario: 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Ballerine, 542.822): Comp. Baby Luna, canta J. Corello. **Bleuhenduell Lutrario:** Remo Germani, Stasera riposo. **Chalet Valentino:** ore 21 S. Nardi. **Club 64:** ore 21 Pierfilippi. **Gay Danze** (v. Pomba 7): 16,45-21. **Giardino Belle Arti:** ore 21. **La Perla:** ore 21 Silvano Silvi. **Villa Gay Estiva:** riservata.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **[illegible] Voom** (via Barge 10, telef. 331.040) Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21. **Al Bagatelle** Whisky a gogo più. **Caprice** (Sacchi 18, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Estivo** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca:** ore 21. **Whisky Notte:** chiusura estiva.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ars Plauda, Solferino 10: Collettiva. **Galatea:** dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli, 70 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Alliaud - Arroyo - Bonelli - Carmassi - Recalcati). Orario: 10-13; 16-20. **Narciso** (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphael Mafai. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Sala Bolaffi** (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Serrazin, J. Bisset, Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20. **Astor:** «Il cavaliere di Lagardère» colori, con Jean Piat, Nadine Alari. **Corso:** «Gli assassini non hanno scelta» colori, Bernard Noël, Dudo Cavalcanti. Vietato minori anni 14. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. **Doria:** «I verdi anni della nostra vita» di J. Albicocco, con B. Fossey, Jean Gialse, a colori. **Ideal:** «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, Katharine Ross, Ricardo Montalban, in technicolor. **Lux:** «Ladri sprint» a colori, con Dick Van Dyke. **Metropol:** «Sanjuro» con Toshiro Mifune, Tutsuia Nakadai. **Nazionale:** «La vendetta di Fu Man Chu» technicolor, scope, con C. Lee. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi:** «7 spose per 7 fratelli» con Howard Keel, Jane Powell, in technicolor, scope 70 mm. **Romano:** «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «I sei vivi» con Dana Andrews. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «Irma la dolce» technicolor, S. MacLaine, J. Lemmon, Viet. 18. **Ariston:** «Il segreto del vestito rosso» C. Charisse, E. Rossi Drago, col. **Arlecchino:** «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon. **Augustus:** «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo ore 22,20. **Capitol:** «Comandamenti per un gangster» a colori, con Lee Tadic, Al Narthon. Vietato minori anni 18. **Torino:** «La rivolta dei teenagers» Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Les parapluies de Cherbourg» di J. Demy, con C. Deneuve, N. Castelnuovo, a colori. Premio Festival di Cannes 1964 (Edizione originale con sottotitoli in italiano). Apertura ore 10.

Alexandra: «Col cuore in gola» tech. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18. **Colosseo:** «La pallottola senza nome» Murphy, J. Evans, C. Drake, tec. sc. **Faro:** «Sfida oltre il fiume rosso» techn. scope, G. Ford, A. Dickinson. **Fiamma:** «Il sesso degli angeli» tech. sc. R. Dexter, B. De Vries. Viet. 18. **Gioiello:** «Arabella» in technicolor con Virna Lisi, Terry-Thomas. **Hollywood:** a richiesta «Il gobbo di Londra» da un classico di E. Wallace, tec. sc. V. 18. Ap. 15; u. 22,30. **La Perla:** «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14. **Mallas:** «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18. **Massimo:** «La scuola della violenza» techn. scope, S. Poitier, J. Greeson. **Orfeo:** «Arriva Dorellik» Johnny Dorelli, M. Lee, T. Thomas, techn. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14. **Statuto:** «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.

Adriano: «Signore e signori» Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato 14.

Alcione: «I 3 centurioni» e Rivista Piero Pieri Nyevada; 16,15-21,15. **Alpi:** «L'ape regina» (Una storia moderna) U. Tognazzi, M. Vlady. Vietato ai minori di anni 18. **Regina:** «Folli veneri di Akira» con Tatsuo Umemya, Akemi Kita, V. 14.

Milano: «Il nostro agente a Casablanca» colori, e «Spada per 2 bandiere» colori, O. Welles, Ap. 10. **Olimpia:** «La Semiramide» techn. **Po:** «Il leone di Tebe» technicolor, con Mark Forest. **P. Nuova:** «Asso di picche, [illegible] zione controspionaggio» col. e «La jena di Londra» T. Kendall, Ap. 10. **S. Secondo:** «La costa dei barbari» techn. E. Anderson, Richard Todd.

Giardino: «Dove si spara di più» techn. sc. A. Grant, C. Gale, V. 14. **Mirafiori:** «Cordura» in technicolor, con Gary Cooper, Rita Hayworth. **S. Rita:** «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby. **Vinzaglio:** «Ad un passo dall'inferno» technic. scope, M. Thompson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «L'ombrellone» technic., con E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel. **Eliseo:** «Terribile notte» con A. Girardot, R. Johnson, Viet. anni 14. **S. Paolo:** «Gli schiavi più forti del mondo» techn. scope, Mark Forrest.

Artisti: «Professionisti per una rapina» J. Fuchsberger, A. Aubler. **Corallo:** «Ritratto in nero» techn. Anthony Quinn, Lana Turner. **Eridano:** «A suon di lupara» scope, colori, L. Jeffries, A. Incontrera. **Oropa:** «Don Giovanni in Sicilia». Vietato ai minori di anni 18. **V. Venaria:** «Pionieri della California» Rod Cameron, Joanne Dru.

Astra: «Alle donne piace ladro» tech. sc. J. Coburn, A. Parv, A. Ray. **Bernini:** «L'armata sul sole» con C. Deneuve, G. Henry, P. Brasseur. **Cibraria:** «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, col. e «Vendicatore delle cascate nere». **Eliso:** «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, technicolor. **Massaua:** «La storia del Dottor Wassel» con Gary Cooper, technicolor. **Odeon** (tel. 772.362): «Per qualche topolino in più», in technicolor. **Star:** «Il tesoro degli Aztechi» con B. Mc Lane, Mara Corday.

Adua: «Commandos dei disperati» B. Rooney, Virginia Scott. **Aurora:** «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18. **Brescia:** «La primula rosa» techn. con Jean Marais, Sidney Chaplin. **Maior:** «Gli amanti al chiaro di luna» techn. B. Bardot, Viet. anni 16. **Nord:** «Sexy proibito» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. **Nuovo Fortino:** «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, tech.

Oriente: oggi chiuso. Domani «La sole fantasma». **Palermo:** «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato min. anni 18. **Sociale:** «Ognuno per sé» technic. scope, con Van Heflin, K. Kinski. **Zenit:** oggi chiuso. Domani «Intrigo internazionale».

Cabiria: «Per un pugno di donne» Elvis Presley J. Adams, technic. **Continental:** «La Sfinge d'oro» tec. sc. A. Ekberg, R. Taylor, G. Serra. **Flora:** «Johnny Oro» technicolor, Mark Damon, Valeria Fabrizi. **Italia:** «Uno straniero ha sempre la pistola» technicolor, R. Scott. **Piemonte:** «I diamanti che nessuno voleva rubare» J. Valerie, Randone. **S. Carlo:** «7 ore di fuoco» technicolor, C. Rogers, Gloria Milland. **Spezia:** «La morte viene dal pianeta Aytin» techn. s., Stuart, April. 15.

Diana: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steele, Paul Muller. **Dora:** «Guerriglieri dell'Amazzonia». **Roma:** «Dio [illegible] il sabato».

Alba: «Silenzio si uccide» techn. Robert Mark, Luisa Rivelli. **Ambra:** «Trappola per quattro» in technicolor, [illegible] Lang Jeffries. **Apollo:** «Bambi» cartoni animati in technicolor, scope, di Walt Disney. Apertura ore 18,30; ultimo 22,30. **Eden:** «Il mondo nelle mie braccia» G. Peck, A. Blyt, technicolor, scope. **Lucento:** «I due volti del Generale Ombra» J. Hawkins, Gia Scala. **Lutrario:** «L'amore attraverso i secoli» techn., Raquel Welch, Viet. 18. **Splendor:** «Bianco, rosso, giallo, rosa» tech. sc. Anita Ekberg, Viet. 18.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn.

Le indicazioni della grande e discussa mostra veneziana

Alla Biennale neppure gli stranieri lasciano intravedere un'arte nuova

In quasi tutti i padiglioni dominano l'illusionismo e il montaggio di chincaglieria - In polemica gli Stati Uniti con giocattoli da luna-park e statue in resina sintetica - La sosta più piacevole nella sezione belga - Stravolta ma potente umanità del tedesco Gustav Seitz

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, giugno.

Che la Biennale di Venezia sia politicamente e socialmente «contestata»; che la maggioranza degli espositori italiani con qualche straniero abbia sdegnosamente impedito (almeno fino a ieri) la vista delle proprie opere ai visitatori, ha un'importanza relativa di fronte al fatto artistico che la grande mostra rappresenta. E poiché questo fatto, per la libera accettazione, a suo tempo, degli inviti, esiste come presenza estetica da noi esaminata nei giorni della tumultuosa «vernice», il nostro dovere professionale renderne conto ai lettori che se ne interessano indipendentemente da qualsiasi protesta più o meno ragionata e ragionevole.

Dopo il pugno nello stomaco, quattr'anni fa, della *Pop-Art*, ci si aspettava dagli Stati Uniti, successori della Francia negli esperimenti avanguardistici, un altro «scandalo». L'avevano promesso press'a poco con le parole che ora leggiamo sul catalogo, nel cenno introduttivo di Norman A. Geske: «*Negli Stati Uniti i notevoli risultati dei nostri pittori e scultori astratti hanno prodotto, per reazione o assimilazione, una intera nuova generazione di artisti figurativi, sostenuta nelle sue convinzioni dalla presenza di alcuni artisti anziani, Reuben Nakian e Edwin Dickison tra gli altri, le cui opere appaiono ora straordinariamente moderne. Tra gli artisti più giovani c'è una ampia testimonianza della freschezza e dell'indipendenza con la quale vengono riesaminati e risolti i problemi della figurazione*». Una posizione, dunque, in netto contrasto con quella italiana.

Ma di che arte «figurativa» si tratta? L'enorme giocattolo, da luna-park, del trentenne Red Grooms, in legno dipinto e cartapesta con elementi a motore, che riempie tutta una sala, intitolata *La città di Chicago*, di grossi e caricaturali pupazzi semoventi, è roba da divertire i bambini come i baracconi del carnevale; e non è quindi né pittura né scultura. Siamo alle solite: si è perso di vista (carattere dell'intera Biennale) ciò che contraddistingue l'oggetto artistico da un altro qualunque oggetto difficilmente definibile.

Viceversa col verismo analitico delle repellenti statue in resina sintetica (povera arte scaduta a ignobili surrogati della «civiltà dei consumi»!) del giovane Frank Gallo, ci accostiamo alle funebri, anzi funerarie e mortuarie, cere del Museo Grévin. Qualità notevoli, non certo esaltanti, si scoprono nel Dickinson, nel Nakian, nel Porter, quasi nella scia del postimpressionismo europeo. Se non che il primo ha 77 anni, il secondo 70, il terzo 61. Possono davvero rappresentare la «reazione figurativa» cui accenna il Geske? Se mai questa va affidata all'interessante McGarrel, del quale già da altri è stata notata «la vena bonnardiana». Ad ogni modo non va sottovalutata la posizione polemica assunta dagli americani nei riguardi dell'astrattismo.

Posizione che, senza dichiarazioni programmatiche, in un certo senso è persino più evidente nel padiglione del Belgio, l'unico forse della Biennale dove si possa sostare piacevolmente. Tolto il notissimo surrealista Paul Delvaux, ormai settantenne, che in una «personale» grandiosa di autentico pittore ripropone le sue ambigue simbologie di un freddo erotismo e le sue enigmatiche, inquietanti incarnazioni realistiche di quel mondo onirico donde egli trae, Poe redivivo, i suoi temi misteriosi, le sue allucinanti favole, la ricerca di un'arte «diversa», ma non negatrice della propria insopprimibile categoria di dilettazione estetica, è ben visibile in Pol Mara, in Roger Raveel, in Gustave Marchoul, tutti e tre della generazione «di mezzo». La *Pop-Art* di Mara è di una discrezione e di un'eleganza che nettamente la staccano dalle grossolanità americane sulla medesima linea; la limpidezza cromatica e il gusto dei rapporti formali e spaziali di Raveel sono una festa per gli occhi; il magistero tecnico delle incisioni di Marchoul s'inserisce magnificamente nella più nobile tradizione grafica belga. Quanto poi al rigoroso, matematico astrattismo di Luc Peire, come non ammirarlo nella sua più virtuosistica manifestazione, l'*Environnement* che consiste in un ambiente costruito di specchi, nel quale il visitatore è assalito dall'orrore d'una abissale vertigine mentre una lenta onda di suoni riecheggia nell'aria il suo spavento?



«Mujeres reclinadas» di Marisol: è un'opera del '66 esposta alla mostra veneziana

Comunque i limiti dell'arte sono sempre rispettati nel padiglione belga. Non altrettanto si può dire di quello olandese, che offre ai critici, per qualificare la scultura di Carel Visser, già autorevole esponente del gruppo Cobra, una graticola di ferro che invoglia a collocarla su un fornello per cuocere una bistecca. Non riusciamo a capire come il commissario R.W.D. Oxenaar possa parlare di «rapporto con la realtà umana» a proposito delle costruzioni metalliche del Visser. Altrettanto perplessi ci lascia lo scatenamento di forme irrazionali dei ventitré espositori spagnuoli, nelle quali Luis Gonzales Robles scorge «*l'interesse per l'Uomo, per la persona umana, asse e protagonista di tutta la loro problematica*». E' tipico atteggiamento critico d'oggi segnalare una presenza umana proprio là dove inevitabilmente questa presenza resta invisibile.

Ciò si riscontra in quasi tutte le sezioni straniere: negli assurdi legni colorati di Roland Goeschi (Austria); nel rigattiere Arman (Francia), una delle più grosse montature critico-mercantili dell'avanguardismo attuale e tuttavia probabile candidato a uno dei grandi premi di questa Biennale, che con le sue «accumulazioni» di logore o fracassate chincaglierie, a quarant'anni dal dadaista Schwitters non ha nemmeno il pregio dell'originalità; negli *environnements* meccanizzati di Jiro Takamatsu e nei giganteschi oppur minuscoli *Orecchi* d'acciaio inossidabile cromato di Tomio Miki (Giappone); nelle sculture (?) su scala colossale di Philip King e negli straordinari illusionismi di movimenti lineari *Op-Art* di Bridget Riley (Gran Bretagna), giochi ottici che a fissarli mezzo minuto vi coglie un capogiro da stramazzare a terra; nei legni bucati di Ovidiu Maitec (Romania); nelle tappezzerie astrattistiche di Guido Molinari (Canada).

Dove ritorna e s'impone la figura umana, naturale, sia pure deformata e stravolta? Nel padiglione tedesco, uno dei più importanti di questa Biennale per l'intervento di Gustav Seitz, uno scultore potente e sgradevole che ha derivato in parti uguali le sue forme e il suo tocco dalla tradizione germanica di Hildebrand, Barlach, Lehmbruck e da quella francese di Maillol e Despiau, ma che si avvicina molto al nostro Marino Marini. Accanto alle sue statue e formelle non stonano i disegni colorati di Horst Janssen, sensuali, lascivi, crudeli, ed i surrealismi di Richard Oelze, fortemente influenzati da Ernst. Si parla di una umanità popolaresca e favolosa anche a proposito di Rufino Tamayo, al quale il Messico ha dedicato il suo intero padiglione. Ma francamente non condividiamo il generale entusiasmo per questi 47 quadri di dopo il 1955, tutti inevitabilmente annegati in un rosso acceso pomodoro maturo. Ben altro era il Tamayo drammatico, epico, che comparve alla Biennale del 1950 e che fece esclamare a Maccari: «*Viva Tamayo che con Picasso fa il palo!*».

Vogliamo riposarci un istante da questa faticosa visita che non ha toccato che poche isole straniere? Puntiamo sul Venezuela nel cui padiglione campeggia l'amabile e divertente scultrice Marisol, balzata alla fama da sei o sette anni in New York. Fantocci di legno che rasentando una burlesca *Pop-Art* s'inseriscono nell'arte senza pop con garbo e lietezza. Ritratti che arieggiano a caricature, caricature che divengono affettuosi ritratti. Composizioni grottesche, rigide, ieratiche, che improvvisamente, non si sa come, sciolgono i loro movimenti in un calore umano. Passando nel vicino padiglione svizzero dove espongono lo scultore Aeschbacher e il pittore Glarner, entrambi anziani astrattisti, pare di immergersi in un bagno di ghiaccio. Quale è l'arte d'oggi che prepara l'arte di domani? Inutilmente in questa Biennale si cercherebbe una risposta.

Marziano Bernardi

Un personaggio popolare al pubblico radiofonico

L'attore Fiorentini arrestato perché guidò senza patente

Non aveva ottenuto a suo tempo l'abilitazione alla guida per precedenti penali - E' uno degli autori della canzone "Vengo anch'io"

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 giugno.

L'attore romano Fiorenzo Fiorentini, 48 anni, popolare interprete di caratteristici personaggi cinematografici, della radio e della tv, e autore con Enzo Jannacci e Dario Fo del fortunato motivo *Vengo anch'io* è stato arrestato stamane poco dopo l'alba, mentre si apprestava a rientrare in casa della madre, presso la quale alloggia abitualmente. Quando gli agenti della Mobile lo hanno invitato a seguirli in questura, non ha opposto resistenza.

In giornata è stato rinchiuso a «Regina Coeli», in esecuzione di un mandato emesso dalla Pretura di Roma. Fiorentini era stato condannato a quattro mesi di reclusione perché sorpreso nel settembre di due anni fa alla guida di una automobile, senza essere provvisto di regolare patente. La sentenza del pretore, contro la quale l'attore era ricorso, era divenuta esecutiva il mese scorso, dopo la definitiva conferma della Corte di Cassazione. Egli non aveva ottenuto a suo tempo l'abilitazione alla guida perché a suo carico erano risultati dei precedenti penali.

Fiorenzo Fiorentini aveva trascorso la notte passata, così come le precedenti, in un modesto «night club» del centro, dove era stato assunto non molto tempo fa come presentatore. Negli intervalli tra un numero e l'altro, l'attore recitava anche qualche poesia in dialetto romano e si esibiva nel personaggio del «*Sor du' foderes*», una sorta di ironico ribelle creato dalla fantasia di Gioacchino Belli. Proprio questo tipo di romano protestatario e qualunquista, assai noto tra il pubblico più legato alla tradizione romanesca, lo aveva reso popolare agli inizi degli anni Cinquanta, aprendogli le porte di Cinecittà.

Ma dopo un avvio brillante, che gli aveva consentito di affermarsi tra i più richiesti caratteristi dello spettacolo, Fiorenzo Fiorentini era andato via via confondendosi tra la folla dei generici e delle comparse.

l. z.



Fiorenzo Fiorentini, 48 anni

Le sorprese dell'arte moderna

Si affloscia la salsiccia alta 90 metri (in plastica)

(Nostro servizio particolare) Bono, 25 giugno.

(r. s.) Una salsiccia di plastica alta novanta metri s'è afflosciata oggi nel principale parco di Kassel. Era uno dei pezzi più sensazionali d'una esposizione d'arte moderna — intitolata «Documenta» — che doveva essere inaugurata dopodomani. L'autore dell'opera è l'americano Christo, uno scultore di origine bulgara.

L'enorme salsiccia dovrebbe rimanere in posizione verticale, ma ogni tentativo di raddrizzarla pompando nel suo interno aria compressa è fallito: s'è sgonfiata con un lungo, lacerante fischio. Domani gli organizzatori della mostra riproveranno ancora impiegando, invece dell'aria, un gas leggero, l'elio.

Suicida per amore noto comico inglese

Tony Hancock aveva 44 anni - Era sconvolto per l'abbandono della moglie

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 giugno.

Tony Hancock, giudicato da parecchi critici il miglior attore comico inglese, si è tolto la vita la notte scorsa a Sydney, dove si era trasferito da qualche tempo per una serie di trasmissioni alla tv australiana. Aveva 44 anni.

Hancock, a quanto risulta dalle prime indagini, si sarebbe avvelenato con una dose di barbiturici e con un altro tossico contenuto in una bottiglia. Il dramma è stato scoperto dalla moglie del produttore televisivo Eddie Joffe, che abita col marito nella stessa casa. Presso la salma c'eran due lettere d'addio; una delle quali indirizzata allo stesso Joffe. L'attore stringeva ancora in mano la penna con la quale le aveva scritte, appena prima di perder conoscenza.

Secondo gli amici, Hancock, un uomo di carattere malinconico, all'opposto dei personaggi che interpretava, era rimasto sconvolto dalla notizia che la sua seconda moglie, Freddie Ross, dalla quale si era separato, aveva ottenuto venerdì scorso una sentenza di divorzio da un tribunale londinese.

Anthony Aloysius Hancock — questo era il suo nome completo — era giunto lentamente alla celebrità, toccando dopo i trentacinque anni l'apice della sua carriera.

c. c.

Il concerto della Camerata Polifonica

Musiche di Benedetto Marcello nella cappella dei Mercanti

Il sesto concerto della Camerata Polifonica di Torino ha avuto il merito di riscuotere dal limbo delle nozioni manualistiche il musicista e gentiluomo veneziano Benedetto Marcello, più noto per un'opera letteraria — la feroce satira *Il teatro alla moda*, ai danni di Vivaldi operista — che per le sue composizioni. Eppure ai suoi tempi era stimato «Princeps musicae», e nell'Ottocento Verdi lo teneva nel più alto conto, mettendolo insieme a Palestrina, a Carissimi, ad Alessandro Scarlatti, Pergolesi e Piccinni, tra i sei autori di cui avrebbe voluto obbligatorio lo studio nelle scuole di musica. «Una istituzione di Quartetto vocale che avesse fatto sentire Palestrina, Marcello, ecc. ecc., avrebbe tenuto vivo in noi l'amore del canto».

Eccolo accontentato, per quanto riguarda Marcello. La Camerata Polifonica non ha risparmiato fatiche per scovare nelle biblioteche di Bologna e di Bergamo le edizioni settecentesche dei madrigali di Marcello, ma ne valeva la pena. Specialmente per le due bellissime *Canzoni a quattro senza instrumento*, la quinta e la sesta, quest'ultima particolarmente preziosa nel suo stremato cromatismo. Scritte in un linguaggio musicale di un secolo e mezzo addietro, oggi ci sembrano artisticamente validissime, assai più che tante ariette galanti scritte nello stile dell'epoca: ciò pone dei problemi di critica e d'estetica che qui basta avere accennato.

Grande attrattiva della serata i due madrigali detti *Il flagello dei musici*, dove per «musici» s'ha da intendere «castrati». E sebbene la parola fosse stata ieri sera pudicamente censurata, con un procedimento, appunto, di castrazione, la musica di Marcello rendeva chiarissima la sostanza della cosa con gli stridi acutissimi d'un sopranino ultraleggero, abilmente sovrapposti al tessuto polifonico. I due madrigali sono come un'appendice musicale alla celebre opera letteraria di Marcello, e appartengono a quel filone di contrappunto burlesco che godette d'una lunga e quasi segreta tradizione fino a tempi recenti, e forse non è del tutto spento (Ghedini e Hindemith, *inter pocula*, ne erano spassosissimi maestri).

Il concerto era articolato su due piani, con i tre numeri vocali intramezzati da altrettante *Sonate* per flauto e clavicembalo, dove Benedetto Marcello mostra la faccia del compositore alla moda, anziché quella del patrizio dilettante, e perciò padrone di coltivare il tardivo stile polifonico, gradito soltanto a pochi dotti. Ne sono stati interpreti Sergio Balestracci, sul flauto a becco, e il clavicembalista Antonio Revelli: entrambi trattano con gusto e con destrezza gli antichi strumenti, e furono vivamente applauditi dal numeroso pubblico, come pure i bravi componenti del coro, insieme a Mauro Uberti, direttore e falsettista.

m. m.

CRONACA TELEVISIVA

Alfieri riveduto e corretto

Versi ritoccati, rifatti, «ammodernati» nell'edizione di ieri dell'«Agamennone» con la Proclemer e Albertazzi - Stasera il film «Il vecchio e il mare» e un incontro di pugilato

Questo assai lodato e discusso «Agamennone» di Alfieri con la compagnia Albertazzi-Proclemer non l'abbiamo visto in palcoscenico e ci dispiace perché abbiamo l'impressione che nel passaggio dal quadro corale del palcoscenico ai primi piani individuali e ravvicinati del video abbia perso non poco.

L'edizione cui abbiamo assistito ieri (per la conclusione del ciclo del teatro romantico) non ci ha entusiasmati. Tolta qualche rara scena, e fra queste la migliore, la più vibrante ci è sembrata quella fra Egisto e Clitemnestra, che decidono la soppressione di Agamennone, la tragedia ci è stata presentata in un tono elegiaco poco commovente, con un'interpretazione che troppo spesso si compiaceva del «recitar cantando» laddove la vicenda, l'incalzare dei fatti, il progressivo tumulto delle passioni avrebbero richiesto, imposto addirittura, a nostro parere di spettatori televisivi, una forza più rude e più interiore, e un martellare più incisivo degli aspri versi alfieriani.

Un momento. Abbiamo detto aspri e abbiamo sbagliato. Lo sono nell'originale, non lo erano nella — come chiamarla? — traduzione del regista Davide Montemurri che è intervenuto sul copione dell'Alfieri cambiando parole e frasi, addolcendo e ammodernando espressioni che potevano essere ostiche all'orecchio del pubblico d'oggi, tagliando e ricostruendo versi. Insomma, un Alfieri riveduto e corretto, un «Agamennone» di Vittorio Alfieri e Davide Montemurri e non del solo Alfieri. Non staremo ad entrare nella questione. Secondo noi, sono trovate per lo meno ambigue: o si dà l'Alfieri o non lo si dà. Riesumarlo per rivedergli le bucce è ridicolo. Qualche taglio, passi; ma mettergli le mani nel testo come nel compito d'italiano poco chiaro di uno scolaretto, è una faccenda che francamente ci lascia perplessi.

E non escludiamo che sia stata questa bislacca opera intesa a levar le punte, ad ammorbidire, a lisciare, a levigare, che abbia influenzato sfavorevolmente la recitazione spostandola su registri che qua e là sapevano di molle e di enfatico.

Ad ogni modo lo spettacolo c'è stato, sia per l'alta qualità della tragedia, una delle cose più belle di Alfieri; sia per il nome e il prestigio e l'esperienza di attori come la Proclemer, che citiamo in testa per effettivo merito, e come Giorgio Albertazzi, che qui però abbiamo sentito troppo distaccato e lontano nella parte di Agamennone, e come Franco Graziosi; sia per i magnifici costumi di Maurizio Monteverde; e sia anche per la regia del Montemurri che, da bocciare in pieno quale arrangiatore dell'Alfieri, ha diretto la rappresentazione, se non con la violenza e la crudeltà che avremmo desiderato, con un'eleganza che tutto sommato aveva un suo preciso decoro.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Almanacco» sul cui programma è meglio non pronunziarsi con sicurezza perché assai di rado è quello annunciato: ci dovrebbe essere comunque un servizio dal titolo «Chi ha scoperto l'America?» e una rievocazione dell'assedio di Leningrado da parte dei nazisti.

Alle 22 andrà in onda la rubrica «Mercoledì sport» con la ripresa diretta da Napoli dell'incontro di boxe fra Atzori e Mc Cluskey per il titolo europeo dei pesi mosca.

Sul secondo canale è previsto un film di notevole interesse: si tratta de «Il vecchio e il mare» che il regista John Sturges, autore della «Sfida all'O.K. Corral» e de «I magnifici sette», ha ricavato nel 1958 dall'omonimo romanzo di Hemingway: da quel che ricordiamo era una pellicola più che dignitosa in cui faceva spicco l'interpretazione di Spencer Tracy. Alle 22,45 circa sarà la volta della rassegna culturale «L'approdo» che offrirà un reportage sulla «letteratura del dissenso» in Portogallo.

* *

Sabato prossimo sul secondo canale prenderà il via un ciclo cinematografico dedicato all'espressionismo tedesco. Si comincerà con *Il dottor Mabuse* di Fritz Lang che sarà trasmesso in due serate: e si proseguirà con *Le tre luci* e con *Metropolis*, ancora di Lang, con *L'ultimo uomo* di Murnau e *Il gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene. I film, muti, saranno commentati da musiche cabarettistiche e da brani di Schoenberg, Webern e Berg.

u. bz.

Per le proteste degli sportivi

«Bloccata» alla televisione una inchiesta sul pugilato

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 giugno.

(m. b.) *Una inchiesta sulla vita degli ex pugili, realizzata per la rubrica televisiva* Sprint, *non andrà più in onda. La decisione adottata dalla Rai-tv sarebbe stata presa in seguito all'intervento della Federazione pugilistica italiana e delle autorità sportive.*

L'autore del documentario è Riccardo Fellini, fratello del famoso regista cinematografico. Tre mesi or sono egli aveva già girato per conto di Sprint *una inchiesta dal titolo* Fronte del ring *che venne trasmessa la sera del 2 aprile scorso. Il documentario poneva in rilievo la amarezza degli incontri di pugilato e il dramma dei boxeur che finiscono k.o. Il lavoro di Riccardo Fellini ottenne un notevole successo di critica e conquistò il primo premio nel Festival del documentario sportivo svoltosi a Cortina d'Ampezzo nella scorsa primavera. Ma ai consensi dei critici e del pubblico si contrapposero le censure, spesso violente, di taluni ambienti sportivi.*

Riccardo Fellini realizzò più tardi un'altra inchiesta sugli ex pugili, che sarebbe dovuta andare in onda in due puntate. E' quella ora bloccata *dalla tv.*

Il concerto Ceccato al Nuovo chiude la stagione del Regio

Il maestro ha diretto sinfonie di Rossini, Mozart e Dvorak

Un folto pubblico si è riunito ieri sera al Teatro Nuovo per il quinto concerto e ultimo della stagione sinfonica di primavera del Regio, in collaborazione con Torino Esposizioni e sotto l'egida del Comune. Invitato a dirigere era il giovane Aldo Ceccato, che ha aperto la serata con una elegante esecuzione della Sinfonia della *Cenerentola* di Rossini, una delle più scintillanti e giocose fra le celebri *ouvertures* del maestro pesarese.

E' seguita la *Sinfonia* (Haffner) in re maggiore K 385 di Mozart, concepita in origine come «Serenata» per festeggiare l'ingresso nella nobiltà di Siegmund Haffner, nome che da allora le è rimasto caratteristico.

Nella seconda parte del concerto, il Ceccato ha fatto ascoltare la *Sinfonia* op. 88 in sol maggiore di Dvorak, confermando l'ormai generale predilezione che questa *Sinfonia*, fino a qualche anno fa raramente eseguita, sta ottenendo nei programmi sinfonici (a Torino, è stata eseguita la scorsa settimana all'Auditorium della Rai). In effetti è un'opera di ascolto gradevolissimo, ricca di colore, di numerose idee melodiche e di raffinate sonorità; certi impasti dell'*Adagio*, il *Valzer* (con il delizioso Trio) e il vivace *Finale*, tenuto a freno da un composto tema di corale, sono pieni di una sincera freschezza.

Aldo Ceccato possiede un gesto sicuro e sobrio, ma soprattutto il dono di stabilire un reale contatto con l'orchestra, dalla quale ottiene una estesa gamma di coloriti, di effetti e di varietà di accenti; la complessa struttura imitativa della *Sinfonia* mozartiana e la tenera poesia di quella di Dvorak sono state messe in risalto nel migliore dei modi. Calorosi applausi al bravo direttore e all'orchestra.

vice

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18996 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero di « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ANODIZZAZIONE alluminio, impianto completo nove vasche vendesi occasione. Telef. 890-379.

ARTIGIANO vende macchinario eminuove per verniciature poliesteri. Telefonare 563-140. 1001

CERCASI tornio D.P. 2000 cono e monopuleggia buone condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 2001

GRU fari 20/20 ottima, funzionante, silos, nostre, vendesi via Tessa 30

PIEGATRICE 3 mt.x100 tonn. come nuova, vendesi. Telefonare 744-942.

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Feit, via Mongineyro 226. Tel. 331-591. 24309

SALDATRICE longitudinale continua Malaguti 500 Kw cedesi. Telefonare 746-040. A60629

SMERIGLIATRICE nostra per tubi Grait mod. U.R.1 cedesi. Telefonare 746-040. A60629

STRUTTURE capannoni metallici disponiamo nostro magazzino consegne sollecite. Telefonare 215-866.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ANTIFURTO Policematic per ville, alloggi, negozi, installazioni pre ferie. Preventivo gratuito. Telef. 464-636.

CERCANSI scale uffici da pulire abbonamento. Telefonare 782-962 ore pasti. 2001

CERCHIAMO lavoro per attrezzato reparto caldaieria in rame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino»

ESEGUIAMO rifacimenti manutenzioni impianti elettrici industriali civili. Telefonare 210-320.

LAPIDELLATURA con Camut 1400 stampi piastre e produzione. Telefonare 723-113. A61902

STAMPAGGIO assemblaggio lamiere per grandi serie stampi nostro carico. Telefonare 723-113.

7 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 3 (Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 768-203, 775-626.

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis - Tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-782, 532-975. O878

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vattino, via A. Doria 15.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-588.

A. AFFARONE cediamo vicinanze Torino tabaccheria, giornali, bar, miglior offerente, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O253

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670. 694-180. O908

A. AVVIATISSIMO bar superalcoolici ristorante cediamo 2.000.000 contanti rimanente lunga dilazione, alloggio, vicinanze Torino, rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

A. CEDIAMO chiosco bibite analcooliche gelati 3.500.000. Riva, via Mazzini 1. O253

A. CEDIAMO negozio latteria redditizio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

A. VICINANZE Torino cediamo negozio calzature 2.300.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 2.400.000-1.500.000 contanti cediamo centralissimo pastificio. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 2.300.000-1.500.000 contanti cediamo negozio casalinghi avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 5.000.000 dilazionando cediamo ditta stampaggio gomma. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 6.000.000 cediamo negozio macelleria salumeria redditizia vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1.

A. 8.000.000 dilazionando cediamo bar biliardo totocalcio, redditizio. Riva, via Mazzini 1. O253

ABBIGLIAMENTO femminile maschile, grandiose vetrine, cedesi miti pretese, ritiro commercio. Telefonare 518-693. A62415

ABILE, distinta, pratica, cerca gerenza boutique centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino». A62720

AFFARONE cedesi urgentemente causa malattia avviatissimo negozio angolare abbigliamento merceria San Paolo. Telef. 693-002.

AFFARONE cedo bar torrefazione di fronte chiesa scuola 4.800.000. Telefonare 725-822. 2001

AFFARONE negozio alimentari in Alessandria cediamo ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1, Torino.

AFFIDASI gestione autoaccessori elettrauto Mirafiori a competente referenziato. Telefonare 339-886.

AFFIDO gerenza lavasecco gettone attrezzatissimo centrale, eventualmente cedesi. Telefonare 652-809.

AGNELLERIA promiscua cedesi. Telefono 353-057. A61699

ALIMENTARI pastificio causa salute vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 787-271. 1001

ATTENZIONE! Albergo mobili centralissimo, 23 camere, moderno, elegante, bagni particolari, telefoni, tutti servizi, forte reddito dimostrabile, facile conduzione cedesi eccezionalissimo 20.000.000. Eventuali facilitazioni. Telefonare 518-088. Balma, Secchi 34. A51774

ATTENZIONE! Bar moderno, ottima zona San Paolo, causa familiari cedesi occasionissimo 8.000.000, eventuale permuta alloggio. Telefonare 518-088. Balma, Secchi 34.

ATTENZIONE! Rivendita pane-pasticceria zona Crocetta, retro abitazione, reddito 180.000 mensili, cedesi occasionissima 2.800.000. Telefonare 518-088 Balma, Secchi 34.

AUTORIMESA officina riparazioni alloggio capienza 200 macchine effettive 145 cedesi. Tel. 393-711 dopo ore 20. A61950

AUTORIMESSA Santa Rita 120 macchine 160.000 affitto cede Castagno. Telefonare 302-388.

AUTORIMESSA vendesi privatamente centoventi macchine semi centrale. Telefonare 539-931. 1001

AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar trattoria locanda corso Torino 84. A62678

AVVIATA azienda pratica editrice specializzata cedonsi quote od intera causa partenza estero non necessaria conoscenza tecniche capitale quattro a trenta milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A62455

AVVIATA officina artigiana stampaggio e lavorazione lamiera cedesi. Telefonare 387-752 ore pasti.

AVVIATISSIMA officina stampi attrezzatura scopo potenziamento offre compartecipazione contro apporto capitali fattiva collaborazione tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ». A62589

AVVIATISSIMO negozio fioreria cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

AVVIATISSIMO ristorante, lavoro sicuro, cedesi direttamente, concedesi gestione. Occasione. Telef. 361-562.

AVVIATO negozio ferramenta utensileria macchine utensili cede 1 milione 700.000. Telefonare 353-058 ore pasti. A61442

AZIENDA commerciale settantacinquennale, specializzata forniture uffici enti statali et comunali, ubicata centro Torino, valore et reddito dimostrabili cedesi. Ufficio Tecnico Ing. Girlando 773-071. A52268

BAR caffè vini esportazione depositeria ottimo causa malattia cedo Torchio 655-793. A62727

BAR esportazione incasso 60.000 orario ridotto 10.500.000 dilazionando. Telefonare 212-064.

BAR piccolo centrale mercato cedo 3.800.000 poco anticipo. Telefonare 598-917. A64236

BAR posizione centrale, 40.000 giornaliere, attrezzatura perfetta, cedesi. Telefonare 652-281. A62413

BAR S. Paolo 80.000 giornaliere, modernissimo cedesi anticipando 8 milioni. Telefonare 302-542.

BAR su mercato 90.000 giornaliere dimostrabilissimo alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR superalcoolico con alloggio, affitto mite incasso 35.000 giornaliere garantite, richiesta 6.000.000 trattabile dilazionando cedo causa partenza militare. Telef. 851-438.

BAR torrefazione centrale (orario ridotto) avviatissimi, cediamo. Fiorina, via Palazzo di Città 6.

BAR torrefazione centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura serale cedo lunga dilazione. Telefonare 537-213. O113

BARBIERE rilevatesi centrale ritirandomi per anzianità buon affare. Telefonare 680-605. A62731

BOUTIQUE bimbi, zona commerciale clientela signorile, reddito garantito, causa motivi familiari cedesi. Telefonare 540-220. A62285

CALZATURE modernissimo cedo incasso 45.000 giornaliere minime spese. Telefonare 775-130.

CAUSA malattia cedesi Riviera Ligure gastronomia più pluralicenze. Telefonare San Bartolomeo del Cervo 44-150. 2001

CAUSA malattia cedesi tintostireria con macchine lavasecco. Telefonare 681-577 ore pasti. A62663

CAUSA salute cedesi pensione oppure gerenza dieci camere. Tel. 80-642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pettinatrice avviatissima (zona Francia) rimettermi causa salute.

CEDESI autorimessa con alloggio. Telefonare 510-201 ore pasti.

CEDESI bar caratteristico stereofonia Limone Piemonte. Tel. 674-530.

CEDESI chiosco gelati bibite avviatissimo. Telefonare 893-542.

CEDESI esportazione vini e liquori inferiore 21% buona attività. Telefonare 563-814. A62553

CEDESI negozio mobili antichi moderni in zona commercialissima. Telefonare 740-714. O339

CEDESI negozio panetteria Borgo S. Paolo prezzo mila. Tel. 758-931.

CEDESI negozio sarta signore avviatissimo. Telefonare 337-397.

CEDESI o gerenza elettricità casalinghi elettrodomestici. Affarone. Telefonare 661-478. 2001

CEDESI officina stampaggio lamiera avviatissima documentabile clientela primaria. Telefonare 539-931.

CEDESI ristorante lunga attività buon reddito in zona precollinare a 10 minuti da Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino»

CEDESI tintoria lavasecco zona signorile. Telefonare 592-549 o 593-284.

CEDO avviato alimentare frutta-verdura, zona Parella, ritiro commercio, richiesta 2.300.000. Tel. 779-733.

CEDO garage officina lavaggio eccezione. Tel. 737-542.

CENTRALISSIMA panetteria forno nafta due giornalieri cedesi prova 6.000.000 trattabili facilitazioni. Telefono 81-943 Albertina 27 Fabbri.

CENTRALISSIMO primizie frutta verdura cedesi ritiro commercio richiedesi utile di un anno attività dimostrabile. Telef. 540-815. A62282

CERCO in gerenza edicola giornalaria. Telefonare 332-276 ore pasti.

COMMESTIBILE drogheria eccezionali licenza 100.000 giornaliere zona popolosissima cedo dilazionando. Telefonare 337-213. O113

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio forte incasso cedo anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILI drogheria alloggio incasso 50.000 cedesi 2.400.000 dilazioni. Telefonare 212-064.

DROGHERIA commestibili angolare zona popolosa cedesi. Tel. 850-959.

FABBRICA giocattoli cedo per altro commercio vera fortuna assicurata. Arcioccasionissima. Liboni 545-281.

GIRARROSTO cedesi motivi famiglia. Telefonare 390-328.

GRANDE magazzino giocattoli casalinghi licenza bazar centralissimo cedesi. Minimo per trattative 20 milioni. Telefonare 502-514.

GRANDE NEGOZIO ANGOLARE SEI VETRINE CORSO FRANCIA STATUTO BERNINI ADATTO DIVERSE ATTIVITA' ATTUALMENTE LICENZA SALUMERIA CEDO PER RITIRO COMMERCIO. TELEFONARE 749-326.

LATTERIA avviatissima fronte mercato litri 160 forte vendita formaggi cedesi L. 4.800.000. Tel. 325-677, 539-514. A62549

LATTERIA causa salute cedesi 2 milioni trattabili condizioni pagamento. Casalegno 885-962. O355

LATTERIA vende privatamente. Telefonare 610-436 ore 13,30-15,30, 20,30-22. 1001

LATTERIA zona Nizza 39.000 giornaliere incrementabili, causa trasferimento cedesi occasione. Telefonare 652-281. A62413

LAVASECCO Madonna Campagna 400.000 mensili assicurate cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542

MERCERIE, biancherie, maglierie zona Crocetta cedesi ritiro commercio. Telefonare 590-658. A63170

NEGOZIO fiori in Lucento 10 milioni annui cedesi anticipando 1 milione 500.000. Telef. 502-514.

NEGOZIO fiori retro abitabile cedo convenientemente motivi salute. Telefonare 334-265. A62661

OCCASIONE cedesi drogherie coloniali merceria zona centrale. Telefonare 725-383 ore pasti. 2001

OCCASIONISSIMA in Orbassano cedesi negozio pluricenze: articoli casa, giocattoli, pelletterie, fotografici, articoli legno. Tel. 530-625 ore ufficio. A60495

OLIO, saponi, detersivi fronte mercato svendiamo 1.200.000. Casalegno 885-962, 62-904.

PANIFICIO Madonna Campagna forno nafta kg. 330 giornalieri cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542. O63

PASTIFICIO unico zona cedesi. Telefonare 660-374. A62529

PENSIONCINA centralissima, scelta clientela, cinque camere, servizi. Cedesi. Telefonare 377-985.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vaffino, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Marconi 18, telefonare 540-873. O560

PRIVATO cerca panificio in gerenza Torino o Provincia. Telef. 385-482.

PROFUMERIA fronte stazione retro abitabile occasione bloccasi 9 milioni 600.000 ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A62435

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2528 — Torino ».

RISTORANTE centro Torino elevato reddito cedesi licenza o considerasi combinazione gestione. Tel. 378-376. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A62553

RITIRO commercio cedesi negozio plastica giocattoli casalinghi redditizio. Telefonare 697-629.

RIVENDITA pane pasticceria fresca 100 kg giornalieri fronte scuola cedesi anticipando 1.300.000. Telefonare 502-514. O63

RIVENDITA pane pasticceria, 35 mila giornaliere, concedesi gerenza cauzionando. Telefonare 652-281.

SALUMERIA avviatissima 90.000 giornaliere cedesi 4.500.000 [illegible]. Telefonare 593-072.

SALUMERIA, gastronomia, erbederia, incasso 80.000, richiesta 4.000.000, parte dilazionando. Telefono 83-926. 1001

SALUMERIA polleria cedesi direttamente. Telefonare 669-357.

TABACCHERIA centralissima levata 1.200.000 reddito 16.000.000 cedesi 25.000.000. Tel. 212-064.

TABACCHERIA redditizia centrale comodo alloggio cedesi. Cale, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TABACCHERIA ristorante cintura Torino alloggio cedesi volendo proprietà muraria. Casalegno 885-962.

TABACCHERIA totocalcio enalotto levata 900.000 zona Vanchiglia cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-514. O63

TINTORIA zona signorile ottimo reddito mensile cedesi. 1.800.000. Telefonare 355-558. 2001

TINTOSTIRERIA 400.000 mensili, zona Francia, causa malattia, cedesi 2 milioni, facilitazioni. Tel. 652-281.

TIPOGRAFIA avviatissima cede Lavagna, ottimo affare, 15.000.000 trattabili. Tel. 27-107.

TORREFAZIONE analcoolica, avviatissima, posizione prim'ordine, cedesi convenientemente. Tel. 377-395.

TORRES cede avviato negozio confezioni bambini S. Paolo. Tel. 389-417

TORRES vende avviatissima boutique zona Statuto forte incasso. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende avviatissimo bar, rosticceria pizzeria centralissimo. Telefonare 389-417. O61

UBGE cedere avviata salumeria anche senza merce, prezzo materiale: Telefono 350-641. 2001

VENDESI eventualmente altresì gerenza negozio fiori persona pratiche. Telefonare 489-423. A63428

VENDESI pensione vicinanze via Roma Porta Nuova trattabile direttamente proprietario. Telef. 538-649.

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare 271-969 ore pasti.

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O166

A.A. VENDONSI ultimi nuovi signorili alloggi su corso Francia zona Paradiso. Telefonare 756-403.

A. ACQUISTANO coniugi contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O351

A. ACQUISTASI privatamente casa in Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino»

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, anche vecchie costruzione. Telefonare 343-113. O184

A. ACQUISTO contanti stabile muri vecchia costruzione Torino. Telefono 545-596.

A. ALLA Crocetta avendiamo alloggio libero 5 camere servizi garage casa signorile anche uso ufficio, corso Einaudi 22. O253

A. ALLOGGI medesimo stabile liberi avendiamo: camera tinello servizi 4.350.000; 2 camere tinello servizi 6.450.000 via Montepoli 42.

A. APPARTAMENTO recentissimo vicinanze De Sanctis, 2 camere tinello cucinotta termosifone ascensore recente 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. LUNGO Dora Napoli una camera, cucina, bagno lire 2.950.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. APPARTAMENTO via Monterosa (Nuove Martini) 4 camere cucina [illegible] elegante spaziosissimo seminuovo 9.000.000 mano mutuo affare. Consuledile 545-676.

A. APPARTAMENTO via Racine recente signorilissimo salone 4 camere camerette tripli servizi doppi ingressi box 23.000.000 dilazioni. Consuledile 545-670. O961

A. COMPRO alloggi riccomandando immediato massimo realizzo contante. Telefonare 381-735.

A. FRIO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. POSIZIONE altamente commerciale via Gorizia angolo Baltimora vendo negozi. Telefonare 547-502.

A. RIVOLI vende bellissimo alloggio 3 camere servizi, 7.000.000. Telefonare 273-571. O130

A. SIGNORILE alloggio tripli servizi, doppio ingresso, quattro camere, cucina, salone, terrazzo, zona Francia, vendesi 32.000.000 trattabili. Telefonare 726-061. A61791

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O26

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissimo lire 12.500.000 sufficienti 8.500.000 contanti. Consuledile tel. 512-670. O961

A. VIA Capua 8, angolo Livorno vendonsi alloggi liberi occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo, bagni, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Pieve 8, angolo Sestriere (piazza Benguzi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18, Telefonare 519-895.

A. VIA Venaria 75-77-79 ultimi signorilissimi 1 camera tinello cucinotta lire 75.000 mq. [illegible] mutuo. Consuledile 512-676.

A. ZONA Statuto signorile 4 camere cucina bagno costruzione 15 anni lire 13.300.000 sufficienti 8.000.000 più dilazioni. Consuledile 512-670.

A reddito 8% vendo direttamente Grosseto 289 negozio nuovo con sotterraneo uso magazzino 200 mq. oltre alloggio 3 camere servizi, Telefonare 740-122. A62091

A Rivoli zona centrale villa vendonsi grandiosi appartamenti in palazzine con giardino. Telef. 756-403.

A Casellette vendo terreno mq. 10 mila 500, cubatura libera, 2000 al mq. Telefonare 784-631. 1001

ACCETTIAMO incarichi vendite immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sanosh 532-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. O350

ACQUISTO contanti massimo 4 milioni 500.000 alloggio camera tinello servizi libero subito. Tel. 487-055

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ACQUISTO muri negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Tel. 512-677.

AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella) 9.000.000 mutuo 7.500.000. Torinesse 517-249.

AFFARE: terreno a Chieri. 800 mq. stupenda posizione, progetto approvato per 7 camere, 2 servizi, lavanderia, 3 garages, tavernetta (mq. 440 su due piani). Vendo 4.200.000. Telefonare 494-180. A61789

AFFARE, vendo alloggio via Rivalta, quattro camere, cucina. Telefonare 652-673. A61873

AFFARONE casa anteguerra libera 20 camere 2 saloni orto giardino adattissima albergo ristorante comunità vendesi affittasi a Cavagnolo Brusasco 35 Km. Torino. Tel. 882-422.

AFFARONE vendesi 6000 mq. terreno con vigna di Baroli panoramico per fabbricare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

AFFITTO o acquisto alloggio in villetta colline Gassino S. Mauro. Telefonare Migliavacca 212-727.

ALASSIO vicino mare vendesi affittasi annuo o stagionale attico tre camere salone servizi grande terrazzo mare. Biondo, via Ferro 4. Telefono 41-564. 24525

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601, pasti 280-761.

ALLOGGETTO 1958, spaziosissimo, piano rialzato, via Nigra (borgo Vittoria) 4.200.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello 532-780

ALLOGGI corso Francia-Telesio 4 camere, cucina, doppi servizi vendonsi. Telefonare 756-937. 1001

ALLOGGI signorili piazza Respighi vendo. Telef. 650-359 ore ufficio.

ALLOGGI via Venosca 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torinesse 517-249. O180

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finizioni prim'ordine vendesi vicinanze piazza Bengasi mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349

ALLOGGIO casa signorile centralissima seleggiata urgemi vendere privatamente. Telefonare 331-207.

ALLOGGIO due camere cucina terrazzo libero San Donato 3.500.000. Telefono 480-994. A62762

ALLOGGIO (montagna Roburent) nuovissimo tre camere servizi 3 milioni 500.000. Aresu, Mazzini 56, Torino. A62646

ALLOGGIO Parco Michelotti, accurate finizioni, mq. 130, garages, vende Torchio 655-793. A62727

ALLOGGIO primo piano spaziosissimo tre camere tinello servizi, corso Rosselli vende Torchio 655-793.

ALLOGGIO terzo piano su corso 50 metri da piazza Statuto 5 camere cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale, libero ottobre vendesi. Telef. 538-395.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi 7.200.000 compreso mutuo. v. Tunisi 63/5 Torino. Tel. 690-143.

ALPIGNANO. Vendesi alloggi 3 camere cucinotte e servizi L. 5 milioni 200.000, 2 camere cucinotta servizi L. 3.700.000. Telef. 966-472.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo, idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi e affittati. Telefonare ufficio 590-579; ore pasti 745-374.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissimo via Cibrario 30. Prezzo affare 600.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, presso Bernini. Telefonare 487-687. O64

APPARTAMENTI affare. Occasionissima, via Asinari Bernezzo 103. Due camere, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 5 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, villa piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficenti 30% contanti. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor costo possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.490.000 mutuo 3 milioni 460.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in palazzina, zona Francia. Salone tre camere cucina servizi. Mq 149-165. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI in villa salone 3 camere cucina annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova « Operazione 30 Giorni », corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi piena sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, complici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Messina 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Visitateli Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili corso Re Umberto 94 mq 272 salone 6 camere cucina servizi. Visite 15-18. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI signorili 3 camere tinello cucinotta negozi box magazzini vendonsi. Via Monginevro 176, telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTI tre quattro camere e servizi ottima finizione vendo direttamente impresa corso Sebastopoli 249 consegna ottobre 1969 visite cantiere 14,30-18,30. Telefonare 322-236. A61763

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 9: ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, moderno, signorile, via Leoncavallo 14/2. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO interessantissima posizione via Duchessa Jolanda 23bis zona signorile, comoda. Salone grandioso, quattro camere, biservizi, biingressi 6.700.000 mutuo 12.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Cosenza 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso Crocetta, salone, pranzo, studio, tre camere letto, office, cucina, tripli servizi, ampio ingresso, vendo 35 milioni più mutuo. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 11. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO piazza Campanella 3 camere servizi vendesi 2 milioni contanti 5.500.000 mutuo. Telefonare 535-716. A61996

APPARTAMENTO signorile convenientissimo via Nizza, 3 camere cucina biservizi 9.000.000 sufficenti 3.500.000 contanti. Tel. 512-677.

APPARTAMENTO signorilissimo, affacciantesi parco Valentino e Collegio Universitario, Moderno, elegantissimo palazzo via Galliari 32. Magnifica posizione. Quattro camere, cucina, bagno, biingressi 7.200.000 mutuo 13.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, nuovissimo, piazza Mossauva, 4 camere, cucina, due bagni, libero, vendo dilazionando 11.000.000 più mutuo - Telefonare 547-476. A64151

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lanusei 10, straordinaria accessibilità prezzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.900.000 mutuo 4.380.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Gorizia 87, assai piacevolissima Nuova Santa Rita. Tre camere, ingresso, bagno, 3 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO XX Settembre, tre camere, servizi, termo particolare, vendesi libero 5.500.000. Telefonare 518-883. A62414

ASSOLUTA convenienza appartamenti 50 metri da corso Francia, via Leonardo da Vinci 179, signorili, forte reddito: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE! Villette nuove, moderne, due comodi alloggetti, giardino, posizione panoramica sopra Giaveno, altitudine 720, vendesi eccezionissima 12.800.000 eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 518-088 Balma, Secchi 34. A61776

ATTICO moderno, via San Marino, tricamere, tinello, cucinino, bagno. Vende 10.500.000. Telef. 553-975.

AUTORIMESSA semicentrale mq. 1000 reddito 7% vendesi 28 milioni, mutuo 15.000.000. Tel. 530-163

BARRIERA Francia vendo terreno adibito villette fronte asfalto. Telefonare 502-386. O368

BELLISSIMA villetta, zona Cantelupa, camere quattro, servizi; lavanderia, box, giardino; rifiniture accurate. Vendesi. Telefonare 377-995.

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq, complessivi con negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BELLISSIMO appartamento via Lanze 16. Saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, doppi bagni; ripostiglio, garage 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO lussuoso appartamento giardino privato zona S. Mauro vendesi. Telef. 874-721. A61755

BLOCCO negozi ancesal pattenegozi mutuati buon reddito liquidansi. Carutti, A. Doria 15. A62819

BORGHETTO Leano Impresa Milno vende alloggi, mutuo, sul mare 2 milioni 700.000 in su, Tel. 632-563.

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-359. 1001

BORGO Vittoria (via Stradella) due camere, cucina grandissima, servizi, 5.600.000, sufficenti 2.800.000. Amministrazione Capello, 532-780.

BORGONE [illegible] progetto villetta approvato, bella posizione, vendesi. Telef. 678-654 ore pasti.

BRANDIZZO, spaziose due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficenti 900.000. Amministrazione Capello, 532-780.

BUSSOLENO vendesi terreno 1200 al mq. trattabili. Tel. 383-495.

CAMERA tinello cucinotta grandiosi impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CAPOLINEA 6 camere tinello libero 3.400.000 altro 7.500.000. Telefonare 797-401. A61971

CARMAGNOLA centro vendo alloggi quattro camere cucina. Telefono 970-286 ore 19-21. A61935

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O234

CASA come nuova, 7 vani, giardino, ampio terrazzo Verrua Savoia vendesi. Tel. 383-623 ore ufficio.

CASA nuova libera 65 camere box 2.300.000 camera. Redditissimo frazionamento. Tel 555-382.

CASCINA 28 Km. da Torino 30 giornate coltivate vigna bosco, casa rustica con stalla modello per 40 capi 18.000.000 trattabili. Telefonare 238-120 ore pasti. A62713

CASCINE zona Barolo Barbaresco vendonsi. Mascarello, piazza Savona, Alba. Telefonare 24-72.

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163. O40

CASETTA collinare arredata 25 Km. Torino terreno cintato posizione incantevole tranquilla tutti servizi, garage, privato vendo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A62514

CASETTA Torino 4 camere, garage, giardino, vendesi 11.500.000. Telefonare 555-382. A62067

CASETTA Valle Susa, 5 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CASETTA Villafranca d'Asti 4 vani acqua luce giardino vendesi 2 milioni 450.000. Telefonare 642-633.

CASTIGLIONE della Pescaia: prestigiosissimo centro balneare fra splendide pinete. Particolarità. Appartamenti « Residence L'Approdo ». Monocamera, cucinotta, servizi 1 milione mutuo 2.320.000. Due camere, cucinotta, servizi 1.350.000 mutuo 2.800.000; tre camere, cucinotta, servizi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

CENTRALE tre camere servizi vecchio decoroso vendesi 7.000.000. Telefonare 553-471. 1001

CERCO casetta 2 alloggetti servizi zona Beinasco - Orbassano - Piossasco. Telef. 257-029. A62838

CERCO convenientissimo bosco o appezzamento di terreno panoramico circa 3000 metri quadri vicinanze Torino. Telefonare 510-832.

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1.650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistica Residenziale 578-044.

CHIOMONTE ultimi alloggi vera offerta per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. O36

CHIVASSO vende alloggetto camera tinello servizi rendita 5,5%. Telefonare 364-259. A61867

COAZZE vendesi villa 8 vani doppi servizi possibilità due alloggi giardino termosifone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2.100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.280.000. Gabetti 578-044. O335

CONVENIENZA massima, via Veglia 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

CORDOVA-Castiglione Torinese, collina, 15 Km. Torino, vendesi piccolo rustico. Reghetti Giuseppe.

CORSO Bramante 41 vendesi alloggio signorile soggiorno due camere letto tinello cucinino mutuo rateazioni. Edile Luna, tel. 678-994.

CORSO Francia 85 4° piano 2 camere cucina libero 5.600.000 sufficenti 2.650.000. Geometra Duranti.

CORSO Galileo Ferraris vendo eccezionale signorile panoramico alloggio salone, cinque camere, cucina, camera donna, tripli servizi, libero estate 1969. Telefonare 538-821.

CORSO Peschiera - corso Ferrucci, alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, panoramico, 8.600.000. Destefanis 542-808.

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CROCETTA: appartamentini signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendida posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

CRIMEA vende signorile grande appartamento con giardino garages. Telefonare 599-654. A61749

CROCETTA vendesi magazzino mq. 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Telefonare 257-911. O225

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

DI NASSI angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo et ulteriori dilazioni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-090, 535-948. O142

DUE camere (Vanchiglia) occasione 2.000.000 sufficenti 1.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruendo villa residenziale inserita in grande parco alberato zona corso Lecce-Appio Claudio. Promotazioni Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 538-821, 537-498.

FENESTRELLE (20 km. Sestriere): altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato ville cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistica Residenziale 578-044.

FRAZIONIAMO via Cibrario 9, appartamenti: 3 camere, cucina da 800 mila più 2.000.000 mutuo; 5 camere, cucina da 3.000.000 più 4 milioni mutuo; 6 camere, cucina da 4.500.000 più 5.000.000 mutuo; negozi ottimo reddito - Visite 16-19 Telefono 547-476. A64150

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente. Carutti, A. Doria 15. A62819

FRONTE Giardini Reali vendesi 5 camere servizi 9.500.000. Tel. 83-550

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, continuano con successo le vendite con l'Operazione «Oggi X Domani» che favorisce i proprietari immobiliari intenzionati a vendere. Acquistando pagamento contanti case appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da frazionare.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 259. Rateazioni 75%, comode rate.

GEOMETRA, capomastro abilitato, di anni 30, referenziatissimo, con esperienza decennale conduzione cantieri civili e industriali e opere pubbliche di primaria importanza, disponendo di tutta l'attrezzatura necessaria per qualsiasi costruzione, dinamico, veramente capace, offresi per piccole e grandi costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ». A62541

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile zona Fiat Ricambi. Telefonare 555-349, 667-116

IMPRESA quotatissima cerca in Torino terreno licenza costruzione 150-200 camere cambio vani, intermediari. Telefonare 538-151.

INCREDIBILE occasione Santa Rita: via Montalcone 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, solo 2.100.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

INTERESSANTE appartamento via Vigliani, camere, tinello, cucinino. 2.000.000 mutuo 3.200.000. Telefonare 502-514. O63

LA LOGGIA vende ultimo lotto mq. 2000. Telefonare 697-195.

LA LOGGIA « vicinissimo Torino » appartamenti lussuosa palazzina. Prezzo affare. Salone, tre camere, cucina, servizi, garage, giardino 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335

LIMONE Piemonte vendo villa. Telefono 970-286 Carmagnola ore 19-21

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

LOCALE nuovo libero 330 mq zona corso Montegrappa vendesi 12.000.000. Beero, Carlo Alberto 41. Tel. 531-846.

LOCALI su strada mq 150 zona corso Marconi vendesi. Tel. 740-714.

LUINI angolo corso Lombardia vendesi alloggio ascensore piano sesto tre camere cucinino bagno cantina ascensore mutuo San Paolo. Telefonare 542-361. A62815

MERAVIGLIOSA posizione verdeggiante Piossasco, lotto confinante con villa costruita progetto, vendo zona Nove Merli. Tel. 723-040 ore 10-12 15-17. A61769

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Solo 85.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112 quasi angolo Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044. O335

MIRAFIORI, inizio elegante costruzione camere 35, giardino, box, basse fabbricate, consultate. Studio Rossi 555-153. A60554

MONTEU DA PO, casa solidissima camere 12, giardino, adatta Comunità, pensione. Vendesi. Studio Rossi 555-153.

MULINO elettrico vicino Torino vendo casseggiato, macchinari, 12 milioni, pagamento dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A62702

MURI negozi corso Vercelli 231, ottimi per investimento, possibilità qualsiasi licenza. Consuledile telefono 545-670. O961

NEGOZI centro Torino frequentatissima via Garibaldi 40, alto valore commerciale, massimo reddito: pellicceria 8.500.000 mutuo 15 milioni. Confezioni 5.100.000 mutuo 11.900.000. Zincografia 4.140.000 mutuo 9.660.000. Pieghettature 4 milioni 140.000 mutuo 9.660.000. Gabetti 578-044. O335

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-265.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno essere liberi occupati buon reddito mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

NIZZA 129 vendesi alloggetto 5° piano senza ascensore, facilitazioni. Francese tel. 692-728. O32

OCCASIONE Crocetta, corso Mediterraneo, vendesi alloggio libero luglio due camere tinello, cucinino, cantina, balcone su corso, L. 8.950.000. Telefonare 537-496, 538-821.

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento; sopraelevazione, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 28. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 6.200.000 mutuo 12.790.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendo fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Tel. 537-496.

OCCASIONE VENDO LOTTINO TERRENO BRUINO TUTTI SERVIZI PROGETTO APPROVATO. TELEFONO 723-333. A61727

ORBASSANO, 4 vani, cucinotta, bigarages, vendesi vantaggiosamente in nuovissima villa signorile. Telefonare 386-751. A62375

OSTERIA caratteristica antica Sanremo vecchia vendesi per trasferimento. Telef. Torino 641-233.

OTTIMO investimento capitale terreno commerciale industriale zona Traiano Fiat Mirafiori mq. 976 lire 22.000.000 privato vende contanti. Telefonare 355-349. A61869

PANETTERIA e pasticceria in Collegno negozio retro ampia cucina, servizi, muro al servizio, bloccasi 10 milioni 600.000 più mutuo 2.400.000. Telefonare 596-607. O960

PANORAMICA bellissima villa collina astigiana, vigna, orto, giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6569 — Torino». A60324

PIED-A-TERRE, via Sempione, alloggio nuovo camera salotto vendesi. Telefonare 337-093. 2001

(Continua a pag. 12)

FIGURE TRADIZIONALI E PROBLEMI NUOVI

Polemico congresso nazionale dei dodicimila medici condotti

Il sistema mutualistico non ha annullato la loro presenza, né la loro importanza - Soprattutto nelle zone depresse od isolate svolgono un'opera faticosa ed insostituibile per compensi troppo scarsi Hanno situazioni molto diverse; si trovano unanimi soprattutto nel rifiutare il «medico di Stato»

(Dal nostro inviato speciale) Fiuggi, 25 giugno.

I medici condotti sono 12 mila in tutta Italia; non si rassegnano a far parte di una leggenda un po' deamicisiana, preludio alla scomparsa definitiva della figura del medico sempre pronto a rispondere alla chiamata di chiunque, giorno e notte, senza nulla pretendere. E' tempo di mutue, di grandi enti assistenziali, di organizzazioni massicce: ma i medici che vivono sull'antico bastione della «condotta», un po' pubblici ufficiali e un po' soccorritori, legati a una organizzazione sociale che già sembra arcaica, non si dànno per vinti.

Si battono sul piano politico-sindacale, ma anche su quello umano. Hanno mandato una nutritissima rappresentanza al loro congresso nazionale, qui a Fiuggi, per dar fuoco alle polveri: critiche durissime alla riforma sanitaria, opposizione intransigente al «medico di Stato» come sostituto del «condotto» che per essi rappresenta la continuità della tradizione del medico di famiglia.

Hanno il sostegno di una categoria poderosa, anche di colleghi di grande prestigio: alla seduta inaugurale hanno partecipato Valdoni e Frugoni. Hanno anche un bagaglio di tradizioni e di sacrifici certamente rispettabile: oggi si è onorata la memoria di medici condotti morti sul campo. Il dottor Biagio Marino: medico condotto di Montevago, travolto dal terremoto. Il dottor Mario Sonnati, medico condotto di Montà d'Alba in provincia di Cuneo: la sua automobile fu bloccata dalla neve, proseguì a piedi nella bufera per raggiungere un bambino ammalato, cadde e morì assiderato.

Sembrano fatti lontanissimi, legati a una società che non esiste più. Ma il paese reale nasconde squilibri difficilmente concepibili, se non si ascoltano anche queste voci. In molte plaghe del Mezzogiorno l'assistenza mutualistica è tuttora teorica, dicono al congresso, e il medico condotto resta il solo a curare migliaia di contadini.

Annoto da cronista queste puntate polemiche. Sono fatte senza mezzi termini e dicono che si sta sviluppando una lotta di evidente significato politico, appoggiata alla protesta contro «*uno stato di cose giunto ai limiti estremi della tollerabilità*», secondo il presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Peratoner. «*Non vi è peggior tirannia di quella imposta dalle cattive leggi*», ha detto ancora Peratoner, e poi: «*Noi dichiariamo che la situazione fallimentare delle mutue si manifesta in tutta la sua drammaticità, perché non è mai stato ascoltato il suggerimento degli unici tecnici dell'assistenza che sono i medici*».

Anche i medici chiedono «potere» nell'ambito della mutualità; respingono l'accusa di far troppe visite ai mutuati; chiedono l'imposizione di remore attraverso una partecipazione alle spese per i farmaceutici. Lo ha detto sempre il prof. Peratoner, dopo che il prof. Frugoni aveva messo l'accento piuttosto sugli aspetti umani e civili dell'opera del medico condotto, rifacendosi alle origini dell'istituzione (da Augusto, che concesse ai medici l'anello d'oro come simbolo di dignità). Il sottosegretario on. Volpe si è limitato a un breve intervento per una più razionale organizzazione della assistenza.

Sul piano sindacale il discorso è meno spinoso e controverso. Anche il pubblico avverte le difficoltà del lavoro del medico condotto, tanto più di quello genuino, isolato: con uno stipendio che si aggira sulle 100 mila lire mensili, deve essere pronto giorno e notte, non ha riposo settimanale, ha immense responsabilità come pubblico ufficiale, lavora prevalentemente in località disagiate, proprio quelle dove l'impianto mutualistico e ospedaliero manca. Il medico condotto ha un carico pesantissimo contro un compenso nettamente insufficiente. E' spesso isolato dalle correnti del progresso tecnico-scientifico (questo è anche un congresso di aggiornamento).

Ci sono medici condotti che, in situazioni privilegiate, accumulano piccole fortune diventando i potenti locali; altri sacrificano un'esistenza per il prossimo. Il congresso mescola le voci degli uni e degli altri.

Mario Fazio

Indispensabile un monumento per ricordare il nome Italia?

Roma, 25 giugno.

Un monumento — del costo di 51 milioni — dovrebbe essere eretto sull'Aspromonte per celebrare l'origine del nome «Italia»: lo ha chiesto l'on. Salvatore Foderaro (dc) con una proposta di legge (una delle 30 che ha presentato) stampata e distribuita alla Camera dei deputati.

Secondo l'on. Foderaro «l'origine del nome Italia è ormai storicamente accertata in modo inconfutabile» nella parte meridionale della Calabria, vicino a Reggio Calabria, e risalirebbe all'8° secolo a.C. Il Vitello, od un re di nome Italo, avrebbero dato origine al nome «Italia» che il parlamentare democristiano vuole sia celebrato con un monumento, da realizzare in base ad un concorso nazionale riservato a tutti gli artisti italiani.



Il prof. Cesare Frugoni, a sinistra, si congratula con il dott. Ruggero Crinelli, il più anziano medico condotto d'Italia, premiato al Congresso di Fiuggi (Telef. Ansa)

I sindacati chiedono garanzie contro la disoccupazione

Trieste bloccata dallo sciopero generale per la decadenza economica della città

Chiusi uffici, fabbriche, negozi, bar, cinema; fermi i tram - I dimostranti, giunti in corteo in piazza Unità, scagliano sassi contro il Palazzo del governo; la polizia interviene con i candelotti lacrimogeni - La calma ristabilita in breve tempo, anche per il pronto intervento dei dirigenti sindacali - Tre feriti, fra cui un agente picchiato da un giovane al quale aveva chiesto i documenti - Un arresto, 8 fermi



Un momento dei disordini in Piazza dell'Unità durante lo sciopero generale ieri a Trieste (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 25 giugno.

Si è svolto oggi a Trieste e in tutta la provincia lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali «per rivendicare l'attuazione di un piano organico di sviluppo delle attività produttive che garantiscono il lavoro ai triestini». Oltre ai lavoratori delle varie fabbriche cittadine, hanno partecipato alla manifestazione altre categorie. Chiusi negozi, locali pubblici, stabilimenti balneari, edicole dei giornali, cinema, persino la fiera di Trieste, che aveva avuto nei giorni scorsi una tempestosa inaugurazione alla presenza del ministro Andreotti. Paralizzato l'intero servizio filotranviario, fermi i ferrovieri in tutto il compartimento.

Alle 10,30, in piazza Goldoni hanno parlato il segretario generale della Camera confederale del lavoro, Fabricci, della Uil; il segretario provinciale della Cisl, Marinello; il segretario della Cgil, Burlo. Dopo i discorsi si è formato un corteo che, ordinatamente, lungo il corso Italia, si è diretto in piazza dell'Unità, con alla testa parecchi giovani.

I dimostranti, giunti in piazza dell'Unità d'Italia — dove si sono il municipio, la prefettura e l'ufficio del commissario del governo per la regione Friuli-Venezia Giulia — hanno cominciato a lanciare sassi; qualche vetro delle finestre è andato in frantumi: fischi e urla sono stati indirizzati verso il Palazzo del Governo.

Gli agenti che presidiavano la piazza (erano giunti anche da altre città) hanno lanciato sulla folla dei candelotti lacrimogeni, ed in breve è tornata la calma. Due dimostranti sono rimasti leggermente feriti e medicati all'ospedale. La situazione è tornata quasi subito normale grazie anche alle esortazioni dei capi dei dimostranti. Sono state fermate otto persone.

Verso le 12,30 il corteo si è di nuovo formato, anche se meno numeroso di quello del mattino, e si è diretto verso la stazione ferroviaria. Anche qui le esortazioni alla calma dei dirigenti sindacali sono servite a calmare i dimostranti più accesi. Il corteo, dopo essere risalito verso il centro della città, si è sciolto ordinatamente. Soltanto alcuni gruppi di giovani si sono fermati in largo Barriera Vecchia, dove nei giorni scorsi erano avvenuti disordini, e lungo le vie di accesso.

Al pomeriggio, un episodio di teppismo davanti alla stazione: un agente è stato picchiato da un giovane al quale aveva chiesto i documenti. L'aggressore è stato arrestato.

Nel comizio in piazza Goldoni, Fabricci, della Uil, aveva messo in risalto la necessità di una politica non di sussidio e di assistenza, ma basata sul preciso presupposto che «Trieste deve essere città industriale ed emporiale».

Marinello, della Cisl, aveva detto che il sindacato «non può essere aprioristicamente contrario ad ogni iniziativa o piano (tipo Cipe) che si proponga la realizzazione del fondamentale obiettivo del rinnovamento e potenziamento dell'attività produttiva triestina nel settore industriale. Semmai si tratterà di verificare obbiettivamente se le iniziative in programma siano da ritenersi bastevoli e, qualora non lo fossero bisognerà ideare e concretizzare inizitive aggiuntive».

Il rappresentante della Cgil aveva affermato che «è necessario definire una legge speciale per Trieste che determini lo sviluppo delle attività produttive della provincia e aumenti l'occupazione. In questo quadro la Cgil reclama una nuova iniziativa industriale delle partecipazioni statali, per assorbire il calo della manodopera determinato dal piano Cipe».

Le rivendicazioni dei triestini riguardano, in particolare, il settore cantieristico e quello della navalmeccanica, ma coinvolgono l'intera economia della città. Alla base dell'attuale disagio c'è l'asserita inadeguatezza del piano Cipe, con la ritardata attuazione di numerose opere, largamente promesse in sede politica.

I lavoratori triestini soffrono per il declassamento e la riconversione del cantiere San Marco, considerato sempre con orgoglio come uno strumento di lavoro di altissima efficienza. Al suo posto l'Italcantieri, che ha la sede direzionale a Trieste, sta allargando il cantiere di Monfalcone, ma ciò compromette i livelli occupazionali a Trieste e priva la città di un possente organismo produttivo.

Il piano Cipe prevede anche la costruzione della Grandi Motori Trieste. u. a.

A Monfalcone ogni attività sospesa ieri per due ore

Contro la progettata chiusura dello stabilimento Solvay

Gorizia, 25 giugno.

Con il motto «Lo stabilimento chimico Solvay non si deve chiudere», si è svolto a Monfalcone, dalle 10 a mezzogiorno, uno sciopero generale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali, i cui segretari provinciali hanno tenuto un comizio in piazza della Repubblica.

Tutte le attività sono rimaste paralizzate per due ore. Al comizio hanno partecipato migliaia di operai. *(Ansa)*

Funzionario incriminato ad Aosta per truffa e falso

E' un ingegnere di 48 anni, ex capo dell'Ispettorato del Lavoro - Rinviate a giudizio altre dieci persone

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 25 giugno.

L'ex capo dell'Ispettorato del Lavoro della Regione autonoma della Valle d'Aosta — l'ing. Angelo Marcassa di 48 anni da Verona e residente a Torino in corso Bernardino Telesio 64 — è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Aosta dopo una lunga inchiesta: è accusato di truffa e di falsità materiale ed ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici.

Secondo il capo d'imputazione l'ing. Marcassa, nel corso del 1965, avrebbe dichiarato di avere eseguito ispezioni a ditte della Valle di Aosta senza in realtà recarsi nelle località dove esse hanno sede. Egli si sarebbe comportato così al fine di percepire l'indennità di missione.

Con l'ing. Marcassa sono stati rinviati a giudizio altri dieci accusati di concorso nel reato di falsità ideologica ad esclusione di uno, il trentaquattrenne Matteo Maone di Ciro (Catanzaro) e residente ad Aosta in via Festaz 53, già funzionario dell'Ispettorato del Lavoro di Aosta ed ora sospeso dal servizio, che deve rispondere (come l'ing. Marcassa) anche di truffa.

Gli imputati minori sono Secondo Vigliani di 63 anni di Montecarlo residente ad Imperia, impiegato Inam e già ispettore distaccato presso la sede dell'Ufficio del Lavoro di Aosta; Massimo Cesolari, venticinquenne, da Valentano (Viterbo) e abitante a Forlì, ispettore del lavoro; Michele Arena, di 32 anni da Sardara (Cagliari) dimorante a Stigliano (Matera); l'appuntato dei carabinieri Agostino Serra, quarantacinquenne; i consulenti del lavoro ing. Italo Sacchetto di 28 anni, domiciliato ad Aosta in corso Ivrea 58; Maria Laura Picchi, trentaquattrenne, dall'Aquila, residente ad Aosta in via St-Martin de Corléans 63 ed impiegata della Associazione artigiani; Maria Adilia Peaquin di 22 anni da St-Vincent e impiegata della consulente del lavoro Teresa Duguet; Luigi Ongaro, sessantunenne, residente ad Aosta in via Torre del Lebbroso 33; Carlo Della Valle di 41 anni da Courmayeur. Il processo è stato fissato al 13 novembre. **i. v.**

Geloso, uccise la moglie dovrà scontare l'ergastolo

Bologna, 25 giugno.

(*l. s.*) L'operaio quarantottenne Giovanni Bove, nativo di Marsico Nuovo (Potenza) che nell'aprile 1967, a Casalecchio di Reno, in preda ad un accesso di follia, uccise a colpi di pistola la moglie trentenne, Laura Albertazzi, madre di sette figli, è stato condannato all'ergastolo. La sentenza è stata emessa stasera alle 20 dalla Corte d'Assise di Bologna.

Giovanni Bove, che da tempo viveva separato dalla moglie, era dominato da una forma morbosa di gelosia: di qui l'insorgere dell'idea ossessiva, che doveva portarlo al crimine. La sera del 14 aprile l'imputato riuscì a entrare nell'appartamento della moglie a Casalecchio di Reno e durante una lite la uccideva a colpi di pistola.

Sulle alture attorno a Savona

Vive nei boschi un agricoltore creduto ucciso dai tedeschi

Era scomparso durante la guerra partigiana e non era più tornato a casa - Si credeva fosse uno dei martiri del Turchino - Incontrato da un paesano dopo 24 anni

(Dal nostro corrispondente) **Ovada**, 25 giugno.

Un agricoltore della vallata del Dano ritenuto uno dei martiri del Turchino fucilati dai tedeschi nella terribile rappresaglia del 19 maggio 1944 è vivo e conduce una esistenza da eremita in una casupola in mezzo ai boschi sulle alture di Savona. Si chiama Andrea Siri, ha ora 57 anni e nel 1940 abitava con i familiari a Vara.

Il Siri, che nel 1937 era emigrato in Francia, poco prima dello scoppio delle ostilità tornò in paese, poi improvvisamente scomparve. Qualcuno disse che si era unito alle brigate partigiane che operavano nella zona, poi di lui non si seppe più nulla se non che era stato ucciso durante la sanguinosa rappresaglia tedesca. Che l'agricoltore fosse caduto in combattimento lo avrebbe detto anche il parroco del paese don Enrico Principe il quale officiò un rito funebre per lo scomparso.

Poi più nulla. Nel dicembre del 1962 il fratello dello scomparso, Stefano, 59 anni, naturalmente convinto che il congiunto fosse morto, decise la vendita della parte dei beni del fratello e si recò dal notaio Raffaele Sinisi per la pratica che venne regolarmente portata a termine.

La notizia che ha sorpreso tutta la vallata dell'Orba e dello Stura si è diffusa giorni fa quando alcuni operai dell'Enel giunti a Vara hanno raccontato di avere incontrato sulle alture di Ellera uno strano individuo il quale aveva dichiarato di chiamarsi Andrea Siri e di avere un fratello e dei terreni a Vara. La notizia ha naturalmente interessato i paesani e il lattaio di Vara Arturo Zunino che tutti i giorni si reca ad Albisola si è inoltrato nei boschi di Ellera ed è riuscito ad incontrare l'agricoltore e a riconoscerlo.

Il Siri però, che sfugge chiunque tenti di avvicinarlo, ha confermato solo di avere una cascina e un fratello ma non ricorda altro e non ha saputo spiegare perché, al termine del conflitto, non è ritornato a casa.

Si pensa che l'agricoltore sia sfuggito alla terribile rappresaglia tedesca e che la sua mente sia rimasta sconvolta. Nei prossimi giorni il fratello salirà ad Ellera e cercherà di convincerlo a ritornare a casa.

g. t.

Non ha funzionato la sposina che faceva il «palo»: 5 arrestati

Una banda di ladri è stata colta in flagrante in una tabaccheria di Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 giugno.

(*r. s.*) Una banda di cinque ladri, tra cui una donna che faceva da «palo», è stata colta in flagrante in un negozio di Trastevere. Si tratta di Gino Vassallo, di 21 anni, del fratello Lino, di 35, di Mario Pasqualino, di 32, di Dino Stritella, di 30, e di Renata Finelli, sposa diciannovenne del Vassallo.

Questa notte i cinque stavano portando a termine un loro piano ladresco ai danni della tabaccheria del signor Alessandro Carletti, in Viale Trastevere. Tre della banda «operavano» all'interno del negozio; la Finelli e lo Stritella facevano la guardia sulla strada. La giovane donna, in particolare, aveva il compito, a bordo di un'auto, di lampeggiare con i fari in caso di pericolo.

Un inquilino dello stabile, insospettito da alcuni rumori, aveva telefonato alla polizia mentre i ladri stavano raccogliendo il bottino. Quando gli agenti sono giunti sul posto i tre si trovavano ancora nella tabaccheria. La sposina e l'altro «palo» sono stati subito bloccati. Eguale sorte è toccata ai complici.

Assolti i diciassette accusati del traffico di droga a Palermo

Secondo l'imputazione trasportavano stupefacenti dalla Sicilia agli Stati Uniti

Palermo, 25 giugno.

Si è concluso oggi al Tribunale di Palermo il processo contro 17 imputati, tra i quali parecchi italo-americani, accusati di aver organizzato tra la Sicilia e gli Stati Uniti un traffico di droga, e di associazione per delinquere. La Corte, dopo quattro ore di camera di consiglio, ha assolto tutti per insufficienza di prove ed ha revocato tre ordinanze di soggiorno obbligatorio. Il p. m. dott. Giammanco ha annunciato che si appellerà alla sentenza.

Il sindaco requisisce a Pisa il lanificio (chiuso) Marzotto

Il provvedimento deciso dal Consiglio comunale dopo lo sciopero di lunedì - Lo stabilimento era stato chiuso ai primi di giugno, senza garanzie per gli operai

(Dal nostro corrispondente) **Pisa**, 25 giugno.

Il sindaco di Pisa, Giulio Battistini, ha proceduto stasera alla requisizione del lanificio Marzotto. Il provvedimento era stato deciso qualche ora prima dal Consiglio comunale. La requisizione fa seguito a uno sciopero generale attuato ieri, che aveva paralizzato la città.

Il lanificio Marzotto occupa ora 850 dipendenti; fino a qualche anno fa ne aveva 1500. La situazione si è andata facendo sempre più difficile; negli ultimi mesi il ritmo del lavoro era di appena 24 ore settimanali. Ai primi di questo mese la direzione aveva sospeso l'attività per 15 giorni, senza fornire precise garanzie sull'apertura e il mantenimento del posto di lavoro.

Il sindaco (democristiano, che capeggia una Giunta di centro-sinistra) si è reso conto che non rimaneva altra via che la requisizione, a cui ha proceduto questa sera accompagnato dalla Giunta e da parecchi consiglieri. La requisizione durerà 60 giorni. **g. n.**

Sarà trasferito da Cosenza

Domani a Milano l'infermiere che avrebbe ucciso la dottoressa

Milano, 25 giugno.

(*g. m.*) Il presunto responsabile dell'uccisione della dottoressa Cesarina Volterra Segré, l'infermiere Salvatore Pilopida, sarà trasferito a Milano giovedì prossimo.

Oggi pomeriggio partono dalla stazione centrale di Milano per Cosenza il sottufficiale e i due agenti della squadra mobile che scortano l'infermiere durante il viaggio. Le condizioni del Pilopida, il quale nei giorni scorsi ha tentato di togliersi la vita, sono sensibilmente migliorate.

Uno degli interrogativi rimasti senza risposta, e che il ritorno dell'infermiere a Milano potrà risolvere, riguarda il milione che nei mesi scorsi la dottoressa Volterra si era fatta dare dalla fondazione che dirigeva come anticipo sulla liquidazione che le spettava. Il denaro le serviva per una protesi dentaria. Ma è certo che non fu impiegato per quello scopo.

CRONACHE DELLO SPORT

LA GRANDE CORSA FRANCESE AVRA' INIZIO DOMANI SERA

I ciclisti italiani oggi in Francia Zilioli: «Posso vincere il Tour»

La squadra azzurra è partita ieri da Milano per Vittel, dove è stabilito il via - Zilioli appare in buone condizioni di forma - Bitossi: «Punto ai successi di tappa e sono pronto a fare da gregario al mio compagno»

I corridori, in assemblea, chiedono l'abolizione dell'anti-doping

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 giugno.

La squadra azzurra di ciclismo che parteciperà al Giro di Francia è partita stasera da Milano in vagone letto per Digione, dove giungerà alle 5,30 di domattina; successivamente, la comitiva italiana proseguirà in pullman per Vittel, località in cui giovedì sera si svolgerà la tappa «preliminare» a cronometro sulla distanza di km 6,590. Una breve frazione che, oltre ad assegnare la maglia gialla, servirà anche a stabilire i primi distacchi in classifica.

La rappresentativa italiana, guidata dal commissario tecnico Mario Ricci, è composta da 10 corridori: Bitossi, Zilioli, Andreoli, Denti, Chiappano, Colombo, Guerra, Passuello, Schiavon e Vicentini. Quest'ultimo domenica scorsa era stato protagonista di una spiacevole «avventura» calcistica: si era recato a Ferrara ad assistere all'incontro tra Verona e Padova ed era stato colpito con un pugno da uno spettatore riportando un grosso ematoma vicino all'occhio destro. Nulla di preoccupante, comunque: il corridore stasera si è presentato regolarmente al raduno ed è partito con la squadra.

Il capitano degli azzurri sarà il torinese Zilioli. Lo ha dichiarato esplicitamente il c. t. Ricci: *«E' un atleta di valore, molto regolare; può aspirare al successo finale. Sarà proprio Zilioli a puntare decisamente alla classifica. E' già giunto tre volte secondo al Giro d'Italia, quest'anno ha la possibilità di cogliere una bella affermazione al Tour: alla corsa a tappe francese non vi è un favorito d'obbligo, parecchi corridori si equivalgono e il torinese è senz'altro nel gruppo di coloro che possono aspirare alla vittoria finale».*

«Quali saranno i suoi avversari più pericolosi?».

«I francesi, innanzitutto: Poulidor, Aimar, Pingeon e Bernard Guyot. Poi gli spagnoli, con Perez Frances e Jimenez; ed infine l'olandese Janssen, che è sempre un rivale molto temibile per tutti. Ritengo comunque che Zilioli abbia almeno trenta o quaranta probabilità su cento di portare la maglia gialla al Parco dei Principi. E' in forma, mi ha chiesto lui stesso di includerlo nella squadra dopo i fatti del "doping" che hanno messo fuori discussione Gimondi e Motta. Ho molta fiducia in lui».

Zilioli in genere evita i pronostici, parla di se stesso il meno possibile e non fa previsioni. Ma questa volta il torinese è straordinariamente sicuro di sè. Ha detto, senza mezzi termini: *«Vado al Tour perché posso vincerlo»*. Poi ha spiegato: *«La mia non è presunzione, se dicessi che aspiro soltanto a un buon piazzamento finale peccherei di falsa modestia. E' la prima volta che disputo una grande corsa a tappe con una responsabilità ben precisa, non ho mai preso parte al Tour, eppure sono tranquillo. Il motivo è semplice: mi trovo in ottima salute, ho la piena convinzione dei miei mezzi ed inoltre sono certo che la maglia tricolore mi darà il morale per superare le difficoltà. Conosco bene i miei prossimi avversari e non mi sento inferiore a nessuno. Ripeto, sono davvero convinto di poter vincere il Tour».*

Bitossi sarà il «luogotenente» di Zilioli: correrà per le vittorie di tappa, ma farà da punto d'appoggio al torinese in salita e lo aiuterà in caso di necessità. Il corridore toscano ha detto: *«Farò volentieri da "spalla" a Zilioli, a me interessa soltanto qualche successo parziale. Certo, se a un certo punto mi trovassi ben piazzato in classifica ed Italo fosse molto indietro, cercherei anch'io di conquistare la maglia gialla. Ma non c'è mai stata e non ci sarà neppure al Tour rivalità tra noi due. Lui può vincere, ha ottime possibilità di riuscirci, ed io sarò felice di dargli una mano in caso di bisogno».*

Gli «outsider» della squadra azzurra sono Schiavon e Denti. Quest'ultimo, che ha preso il posto di Armani, due anni fa si impose nel Tour dell'Avvenire, molti guardarono a lui come ad una grande promessa del ciclismo italiano. Poi passò professionista e non ebbe fortuna: due stagioni di amarezze, nessuna vittoria.

«Sulle strade di Francia — dicono i suoi tifosi — *Denti ritroverà se stesso».* Ma il lombardo precisa: *«Sarò al servizio di Zilioli, soltanto se il torinese dovesse perdere parecchi minuti chiederei al signor Ricci di poter giocare tutte le mie carte. Da dilettante ero un ottimo corridore, adesso mi manca la convinzione, non riesco più a rendere come potrei. Il mio obiettivo al Tour è semplice: rendermi molto utile alla squadra, magari contribuire in modo determinante al successo finale».*

Maurizio Caravella

L'assemblea dei ciclisti: voci di sciopero al Tour

Milano, 25 giugno.

L'attuale situazione del ciclismo, con particolare riferimento alla questione del «doping», è stata discussa a Milano nel corso di un'assemblea straordinaria dell'associazione corridori ciclisti.

Al termine del lungo dibattito è stata rilasciata una dichiarazione ufficiale con le firme di Gimondi, Zandegù, Motta, Adorni, Dancelli, Balmamion, Poggiali, Zilioli, Mugnaini, Cribiori, Fettenella, Armani, Anni, Petrucci, Chiarini, Mealli, Rancati, Foggin.

La dichiarazione tra l'altro osserva:

«Si chiede l'immediata sospensione delle inadeguate norme vigenti in materia di antidoping, in attesa di una nuova regolamentazione».

Secondo voci circolate oggi, incomberebbe sul Tour de France una minaccia di sciopero generale dei corridori. Le stesse voci precisano che i ciclisti di tutte le squadre iscritte al Tour avrebbero raggiunto un accordo di massima per coalizzarsi e rifiutarsi di prendere il via, se prima della partenza non verrà esclusa l'effettuazione di controlli antidoping durante la corsa.

Venerdì a Roma l'esito delle analisi

Milano, 25 giugno.

Venerdì mattina verranno ufficialmente resi noti i risultati delle «analisi di appello» relativi ai sospetti casi di doping al Giro, riguardanti i corridori Gimondi, Motta, Bodrero e Balmamion. La comunicazione verrà fatta a Roma e non più a Milano, come stabilito in un primo tempo.



Tracciato del Giro di Francia: in totale i corridori dovranno percorrere km 4665

Savoldi dall'Atalanta al Bologna in cambio di Clerici e 180 milioni

I bolognesi vorrebbero anche Juliano dal Napoli - Per il palermitano Benetti la Juventus offrirebbe De Paoli e (in comproprietà) Bercellino II, Maggioni e Petrelli - Il Novara ha ceduto il terzino Fumagalli al Foggia - Le altre trattative in corso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

Il Bologna, precedendo il Milan e il Napoli, ha acquistato Savoldi dall'Atalanta, dando in cambio Clerici e 180 milioni. Sia il Milan sia il Napoli si stavano interessando del centravanti della società bergamasca nella speranza di poterlo poi girare al Torino in cambio di Combin. Il Milan aveva provveduto a «bloccare» Traspedini del Foggia, elemento gradito ai dirigenti atalantini, per sistemarlo, unitamente a Golin e a un conguaglio, in cambio di Savoldi, mentre il Napoli ancora ieri sera aveva offerto Orlando e 250 milioni. Alla distanza ha prevalso il Bologna, che si terrà Savoldi, al quale affiderà la maglia col numero 9.

Il club rossoblù, molto attivo sul mercato dei calciatori, ha intavolato una trattativa col Napoli per Juliano e ha offerto Guarneri al Varese chiedendo in cambio Cresci. Ma al Varese l'idea di ricomporre il tandem Picchi-Guarneri, ammesso che Picchi sia in grado di tornare a giocare, non interessa, soprattutto perché Cresci, con Leonardi e Sogliano, è stato richiesto dal Napoli che, in cambio, darebbe Bosdaves e una cifra che dovrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni.

La Roma ha acquistato ufficialmente in comproprietà D'Amato dall'Inter e al Napoli ha proposto lo scambio Jair-Canè, ma l'operazione non è risultata gradita alla società partenopea, anche perché la Roma pretende un forte conguaglio. Da segnalare, sempre per quanto riguarda il Napoli, la sua richiesta al Varese per ottenere Cappellini, che il sodalizio varesino ha acquistato da pochi giorni dall'Inter. Analoga offerta al Varese è stata fatta dalla Fiorentina, ma con esito negativo.

Da Palermo sono giunti precisi dettagli sull'«operazione Benetti». In cambio del centrocampista, la Juventus darà alla società siciliana quattro giocatori, e cioè De Paoli definitivamente e Bercellino II e Maggioni in comproprietà. Il quarto giocatore, pure in comproprietà, dovrebbe essere Petrelli che, però, è attualmente «in parte» del Verona. Quindi, la Juventus dovrà riscattare il giocatore o, se non vi riuscirà, dovrà sottoporre la candidatura d'un altro elemento, che potrebbe essere Coramini, al Palermo.

Il Novara ha ceduto al Foggia il terzino Fumagalli e lo stesso Foggia ha acquistato Poientes dal Perugia, mentre il Monza ha dato Donadelli e Gianluigi Maggioni alla Cremonese. Il tutto mentre si è saputo ufficialmente che il Milan, per avere Petrini dal Genoa, ha pagato 150 milioni, più Morelli e Quintavalle.

Infine, sono da segnalare alcune trattative di notevole interesse, quelle della Sampdoria per Nielsen, del Cagliari e del Varese per il terzino Facco dell'Inter, dell'Atalanta per Ferruccio Mazzola e del Pisa per Paolo Ferrario, che è rientrato al Varese per fine prestito. Dal canto suo il Brescia, che sta definendo con il Cagliari lo scambio Vescovi-Tomasini con relativo conguaglio in proprio favore, ha annunciato che il tedesco Schütz, dopo avere riscattato la lista, ha firmato per il Monaco 1860.

Giorgio Bellani



Il centravanti dell'Atalanta, Savoldi, è passato al Bologna

Gara di calcio a Verona in favore di Vinicio Facca

Verona, 25 giugno.

A conclusione dei festeggiamenti per il passaggio alla serie A del Verona, nello Stadio comunale verrà disputata in notturna una partita amichevole contro la squadra brasiliana «Portuguesa» in tournée in Italia per una serie di gare.

L'incasso andrà a favore del calciatore del Lecco, Vinicio Facca, che ha perso un occhio per le schegge di una bottiglia lanciata in campo da uno spettatore al termine della partita Verona-Lecco del 2 giugno.

La Lega ha autorizzato il sodalizio veronese a giocare sul campo squalificato.

Il Torino tratterebbe l'ex juventino Nené

Cagliari, 25 giugno.

Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti vicini al Cagliari, il Torino avrebbe richiesto alla società rossoblù il centrocampista brasiliano Nené.

Difficilmente comunque il Cagliari si priverà dell'ex juventino. Com'è noto, la squadra sarda ha dichiarato intrasferibili i suoi migliori elementi.

Jacques Anquetil illeso in un incidente d'auto

Parigi, 25 giugno.

Jacques Anquetil, il più popolare corridore ciclista di Francia, è rimasto illeso in uno spettacolare incidente automobilistico accadutogli oggi in Normandia.

Anquetil, al volante della sua vettura, stava attraversando il paese agricolo di Elbeuf, quando un'altra macchina, uscita da una via laterale, gli ha tagliato la strada. L'urto è stato inevitabile, ma per fortuna, si è risolto senza danni per Anquetil e gli occupanti dell'altra auto.

Corcione denunciato per il «caso Gloria»

Milano, 25 giugno.

(g. a.) Il Consiglio di presidenza della Lega professionale, riunito questa sera a Milano, ha deciso di denunciare alla Commissione disciplinare il presidente del Napoli, comm. Corcione, per l'assunzione di Otto Gloria come consigliere tecnico.

Un preciso articolo del regolamento vieta alle società italiane di avere contatti «per ragioni di lavoro» con allenatori stranieri.

Non ancora accertate le cause della sciagura di Buenos Aires

I tifosi erano stati invitati ad evitare la tragica porta n. 12

Sul campo del River Plate gli altoparlanti avevano dato l'ammonimento pochi istanti prima della fine dell'incontro - Discordanti dichiarazioni dei testimoni sui motivi che hanno causato la morte di 71 spettatori - Cinque feriti in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 25 giugno.

La città sta ancora vivendo sotto l'incubo provocato dal tragico pomeriggio di domenica. La morte dei 71 tifosi nello stadio del «River Plate» al termine dell'incontro di calcio fra lo stesso River ed il Boca Juniors (erano presenti 90 mila persone) ha naturalmente suscitato viva commozione anche nel resto del Paese, una commozione accompagnata da un vivo senso di indignazione per le possibili cause che hanno originato la tragedia.

Ci si chiede come si sia potuta verificare una simile strage e chi siano i responsabili, domande che peraltro rischiano di rimanere senza risposta, considerate le discordanti affermazioni delle persone presenti alla tragedia, alcune delle quali si sono salvate per miracolo.

Il giudice federale Oscar Hermello, incaricato di dirigere l'inchiesta, sta tentando di ricostruire sul luogo stesso la meccanica degli incidenti, interrogando numerosi testimoni i quali, come abbiamo accennato, continuano a rilasciare dichiarazioni contrastanti, anche perché ancora sotto choc dopo le paurose scene cui hanno assistito.

La polizia, dal canto suo, ha smentito in modo categorico le dichiarazioni fatte da un tifoso alla radio, secondo le quali agenti a cavallo, impegnati a sciogliere un gruppetto di tifosi esagitati, avrebbe caricato la folla che stava uscendo provocando così il panico e la caduta di molte persone che sarebbero state poi calpestate.

Gli stessi giornali locali riportavano stamane dichiarazioni completamente diverse l'una dall'altra. Secondo alcuni, la tragica porta numero 12, contro la quale si è provocata la spaventosa ressa, sarebbe stata chiusa; secondo altri a provocare la «valanga umana» sarebbero stati degli ostacoli posti dalla polizia agli ingressi per disciplinare il traffico; altri, infine, addossano buona parte delle responsabilità al lancio di bombe di gas lacrimogeno ed all'incendio di giornali avvenuto sugli spalti.

L'impressione più diffusa, comunque, quella più attendibile anche secondo gli inquirenti, è che la tragedia sia stata provocata dalla caduta di alcuni spettatori da una scala nel punto in cui il passaggio si restringe ed è in ombra. La folla sottostante avrebbe ondeggiato nel tentativo di evitare la gente che cadeva dal piano di sopra, premendo così come impazzita contro la cancellata, provocando un panico generale.

Il Presidente della Repubblica, Juan Carlos Onganina, si è recato in mattinata negli ospedali a visitare i 35 feriti ivi ricoverati: le condizioni di cinque sono gravi.

Il River Plate, in un comunicato rilasciato alla stampa, ha dichiarato che poco prima della fine dell'incontro, gli altoparlanti avevano invitato i tifosi a non uscire dalla porta numero 12 appunto per evitare «strozzamenti» nel punto in cui il corridoio si restringe.

d. a.

Sui 400 metri stile libero

Record mondiale di nuoto dell'americano Mark Spitz

Hayward, 25 giugno.

Il nuotatore statunitense Mark Spitz ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 400 metri stile libero con il tempo di 4'7"7: il record precedente di 4'8"2 apparteneva ad un altro americano, Greg Charlton, che lo aveva ottenuto a Tokio il 28 agosto dello scorso anno.

Il tempo-record è stato realizzato da Spitz nel corso di una appassionante gara con Don Schollander, un altro famosissimo nuotatore della Nazionale statunitense, superato al termine di tre lunghezze. Con questo eccezionale risultato Spitz (che non ha ancora 18 anni) ha confermato tutta la sua classe, emersa nella scorsa stagione nel corso della quale aveva stabilito tutta una serie di primati, nello stile libero (400 metri) e nella farfalla.

Oltre a quello sui 400 stile libero, il giovane nuotatore americano detiene attualmente anche il record mondiale dei 100 e 200 metri farfalla.

Nell'incontro valido per il titolo dei pesi massimi

Joe Frazier abbatte Ramos e resta campione del mondo

Sul ring di New York - Il pugile negro ha vinto per k. o. tecnico alla seconda ripresa - Frazier è ancora imbattuto da professionista

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 giugno.

Il pugile statunitense Joe Frazier ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi superando il messicano Manuel Ramos per k. o. tecnico alla seconda ripresa. L'incontro si è disputato al Madison Square Garden, alla presenza di circa 11 mila spettatori.

Il combattimento, brevissimo, è stato molto violento: entrambi i pugili si sono scambiati lunghe serie di colpi sin dall'inizio, mantenendo elevato il ritmo del match. Nel secondo round Frazier atterrava per due volte l'avversario, che si trovava ancora al tappeto al suono del gong: in quel momento l'arbitro Mercante era giunto al «sette» del suo conteggio ma, dopo aver osservato le condizioni di Ramos, ha dichiarato chiuso l'incontro, proclamando vincitore Frazier.

Come è noto il titolo di Frazier non è considerato valido da tutti gli organismi della boxe. Esso è riconosciuto soltanto in cinque Stati americani (New York, Pennsylvania, Illinois, Massachusetts e Maine), mentre la World Boxing Association ritiene campione Ellis. Il Messico invece continua ad assegnare il titolo mondiale a Cassius Clay, nonostante la squalifica subita dal negro in Usa per aver rifiutato di prestare servizio militare.

Per il match con Ramos, Frazier ha ricevuto una borsa di 125.000 dollari (circa 75 milioni di lire).

t. a.

La sintesi del match: Frazier, in piedi, e Ramos, a terra, mentre accorre l'arbitro (Telef.)

Atzori-McCluskey per tv questa sera da Napoli

Titolo europeo dei mosca

Napoli, 25 giugno.

Il campione d'Europa dei pesi mosca Fernando Atzori difenderà il suo titolo domani sera sul ring del Palazzo dello Sport di Napoli, incontrando lo scozzese Johnny McCluskey. Il pugile sardo, che ha già incontrato il suo attuale sfidante a Paisley, in Scozia, sconfiggendolo ai punti, è nettamente favorito.

L'incontro sarà trasmesso in «diretta» per tv, nel corso della rubrica «Mercoledì sport» con inizio alle 23,05.

Annullato l'incontro di Benvenuti a Torino

L'incontro di boxe che Benvenuti doveva sostenere venerdì a Torino contro Ramos è stato annullato. L'organizzatore Rino Tommasi ha annunciato che la riunione imperniata sul combattimento in dieci riprese tra il campione del mondo dei medi e lo statunitense Jimmy Ramos non avrà luogo.

Il responsabile della Itos ha precisato che, causa un malinteso telefonico con i pugili americani impegnati nella riunione, ai quali era stato chiesto di ritardare il viaggio, gli atleti, ritenendo che la riunione fosse stata annullata, non sono più partiti per l'Italia.

Dilettanti e professionisti insieme

Confronto Killy-Sailer nel «chilometro lanciato» sulle nevi di Cervinia?

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 giugno.

Gli organizzatori del «Chilometro lanciato» di Cervinia, la classica gara di velocità pura sugli sci, hanno presentato oggi a Milano l'edizione 1968 della manifestazione. Il «KL» è arrivato al sesto anno di svolgimento e dopo una serie di alterne vicende, ha ora un'importanza mondiale. La specialità, assolutamente nuova, al di fuori delle classiche prove alpine di discesa, slalom e slalom gigante, ha ormai trovato i suoi campioni, che non necessariamente sono i medesimi delle competizioni tradizionali. Il record di velocità sugli sci è infatti detenuto da Luigi Di Marco con km 174,757. Di Marco è un buon sciatore che non ha però mai eccelso in campo internazionale, mentre dietro di lui sono nell'ordine un campione mondiale, il tedesco Ludwig Leitner, e un vincitore del Kandahar, Bruno Alberti.

Quest'anno Di Marco tornerà in lizza, a rappresentare ufficialmente l'Italia dal momento che il «KL» è divenuto ormai una competizione ufficiale patrocinata dalla federazione internazionale. Contro Di Marco saranno però tutti i migliori sciatori del mondo, dai nazionali di Francia, a quelli di Austria e Svizzera.

Ciò che rende maggiormente importante la gara di Cervinia, è l'allineamento per l'occasione di tutti i campioni dello sci, suddivisi nelle nuove categorie disposte dalla federazione internazionale nell'ultima riunione del consiglio. Gli sciatori verranno suddivisi in due serie, che pur non assumendone il nome, rappresenteranno l'una i professionisti e l'altra i veri dilettanti, quelli che gareggeranno alle Olimpiadi.

Nella prima categoria potranno quindi trovare posto nuovamente tutti i campioni squalificati nel passato e gli altri di questi anni da Périllat a Schranz; compatibilmente con le condizioni fisiche di ciascuno si potrebbero vedere a confronto gli assi delle diverse epoche.

Gli organizzatori del «KL» hanno in corso trattative per assicurarsi la partecipazione anche dei singoli atleti di maggior richiamo. Ufficiosamente, per ora, si fanno i nomi di Killy che tornerebbe per l'occasione alle gare di sci, e addirittura di Toni Sailer il fuoriclasse degli anni '50, dominatore delle Olimpiadi di Cortina. Quindi via via i nomi di tutti gli altri campioni, fra i quali spicca l'azzurro Terenzio Vachet, di Bardonecchia, vincitore dell'ultima edizione del «KL».

A conclusione della gara di velocità pura verrà disputata per la prima volta in Italia una prova di slalom speciale a percorsi per la conquista del Trofeo Rivetti. Si approntieranno due tracciati quasi identici e due sciatori scenderanno contemporaneamente cercando l'uno di precedere l'altro. Si scambieranno quindi il tracciato e la somma dei tempi darà il vincitore. Continuando così per eliminazione si giungerà a qualificare il vincitore. La formula ideata dal capitano Lamberti, direttore sportivo di Cervinia, è già stata sperimentata con successo negli Stati Uniti.

Per la prima volta nello sci il confronto fra due campioni avviene direttamente e non soltanto attraverso il freddo confronto dei tempi cronometrati.

Giorgio Viglino

CRONACHE DELLO SPORT

La fase finale della competizione è giunta al penultimo turno

Oggi incontri decisivi per la Coppa Italia

Quarto confronto stagionale tra le [redacted] squadre [redacted]

Milan-Inter rinnova la rivalità del derby

Molta [redacted] per la partita fra i tifosi delle due formazioni - [redacted] di Rivera fra i campioni d'Italia - I nerazzurri schiereranno Nielsen [redacted] centro dell'attacco - Arbitro Bernardis

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] giugno.

[redacted] strano andamento del particolare torneo fra le squadre semifinaliste della Coppa Italia ha avuto la virtù [redacted] risvegliare ad un certo punto la curiosità e l'attenzione d[redacted]li appassionati del gioco [redacted] calcio. L'ambiente stava addormentandosi lentamente, attratto più che altro dal mercato [redacted] giocatori, [redacted] mercato che è più frequentato dai cercatori di notizie che non da coloro che le notizie stesse dovrebbero creare [redacted] provocare.

A risvegliare l'attenzione è stata la quarta giornata del torneo, con la vittoria riportata dall'Internazionale a Bologna [redacted] con il punto perduto dal Milan a San Siro contro il Torino. Adesso, [redacted] d[redacted] giornate dal termine della competizione, tre delle quattro squadre si trovano nella possibilità di conquistare il [redacted]cesso finale. Al Milan, in realtà, non importerebbe gran che di vincere, dato che i rossoneri hanno già ottenuto il primo posto nel Campionato italiano e nella Coppa europea delle Coppe. Viceversa, l'Internazionale ed il Torino attribuiscono una importanza particolare al successo nel torneo.

Dai risultati di domani sera i granata potrebbero trarre vantaggio in vista dell'esito finale della competizione. Un -ventuale pareggio fra Milan e Inter e una contemporanea vittoria del Torino sul Bologna, [redacted]tterebbero la squadra di Fabbri in condizione particolarmente favorevole con il Milan a una lunghezza in classifica e l'Inter a due.

Per queste ragioni il Torino «tiferà» per il Milan: anche [redacted] secondo posto, alle spalle dei rossoneri, rappresenterebbe un successo per i granata i quali acquisterebbero con questo piazzamento nel torneo nazionale il diritto di partecipare alla Coppa delle Coppe nella prossima stagione.

A S. Siro s'affrontano dunque domani [redacted] Milan [redacted] Inter in un incontro che rinno[redacted] per l'ennesima volta la tradizionale rivalità del derby fra le due compagini milanesi. E' questo il quarto confronto stagionale fra i rossoneri [redacted] i nerazzurri: nelle tre precedenti occasioni le due squadre non sono mai riuscite [redacted] superarsi, giungendo al [redacted] minuto sul risultato di parità che fu di 1 a 1 e di 0 a 0 nei due [redacted] contri di campionato e [redacted] cora di 0 a 0 nel turno di andata della Coppa Italia.

L'importanza che [redacted] attribuisce alla partita stracittadina [redacted] domani sera è notevole. Ad aumentare l'attesa contribuisce, per i sostenitori del Milan, [redacted] presenza del capitano rossonero Rivera: il giocatore appa[redacted] completamente ristabilito dopo il forzato riposo di oltre quindici giorni impostogli dallo strappo muscolare riportato in Nazionale nel confronto di Napoli con l'Urss. Con il rientro [redacted] Rivera la formazione del Milan risulta molto vicina [redacted] quella «tipo» mancando, dei titolari, il solo Malatrasi.

L'Inter si presenta [redacted] questo *derby* con il morale alto dopo la bella vittoria riportata sul campo del Bologna. Per quanto riguarda la formazione, i nerazzurri [redacted]reranno ancora [redacted] volta Nielsen al centro dell'attacco, nonostante la prova non del tutto positiva fornita [redacted] danese contro i rossoblù, a causa della indisponibilità di Cappellini infortunato [redacted] un ginocchio.

Ad arbitrare [redacted] partita (che avrà inizio alle 21,15) è stato designato il triestino Bernardis.

Vittorio Pozzo

Milan: Cudicini; Anquiletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Internazionale: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Benitez; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.

Arb.: Bernardis di Trieste.

La situazione [redacted]

Si disputano questa sera gli incontri della quinta giornata del girone finale: Milan - Inter [redacted] Torino - Bologna.

RISULTATI

I GIORNATA (13 giugno): To[redacted]lan 0-0; Inter-Bologna 3-3

II GIORNATA (16 giugno): [redacted]logna - Torino 1-1; Inter - Milan 0-0.

III GIORNATA (19 giugno): Torino - Inter 1-4; Milan - Bologna 2-1.

IV GIORNATA (23 giugno): Milan - Torino 1-1; Inter - Bologna 2-0.

CLASSIFICA

	p.	g.	v.	n.	p.	Reti f.	Reti s.
Milan	5	4	1	3	0	3	2
Torino	5	4	1	3	0	3	2
Inter	4	4	1	2	1	5	4
Bologna	2	4	0	2	2	5	6

Oltre alle due partite di stasera restano da giocare, domenica 30 giugno: Inter - Torino; Bologna - Milan.

[redacted] termine del girone finale di Coppa Italia, la squadra pri[redacted] classificata acquisterà il [redacted]ritto di partecipare alla Coppa delle Coppe. [redacted] il Milan si aggiudicherà il trofeo nazionale — che già detiene — toccherà alla seconda squadra [redacted] graduatoria disputare la Coppa delle Coppe. I rossoneri do[redacted] rinunciare alla competizione internazionale, da loro vinta nell'ultima edizione, perché impegnati nella più importante Coppa dei Campioni.

* *

Nel caso che al termine delle finali di Coppa Italia due compagini risultino prime a pari merito, il regolamento prevede la disputa, in sede da stabilire, di una finalissima. Se tre squadre terminassero in testa, la formazione che risulterà avere la differenza-reti minore (sottrazione fra goals segnati e subiti, non il «goal average» che è una divisione e si usa per la classifica del campionato) verrà classificata terza, lasciando alle altre due la disputa della gara decisiva.

[redacted] foto in ricordo di Meroni collocata in [redacted] Re Umberto

Una foto in ricordo dell'attaccante del Torino Gigi Meroni è stata collocata ieri sera da un gruppo di tifosi granata in corso Re Umberto, nei pressi del punto in cui il povero giocatore venne travolto da un'automobile.

La fotografia, di grande [redacted]mato, ricoperta da [redacted] vetro e [redacted] cornice, è stata avvitata ad un palo, dove già da tempo gli sportivi depositavano mazzi di fiori.

Domani sera al Ruffini [redacted] tra [redacted] e Sassone

Al campo Ruffini di Torino si disputa [redacted] sera l'incontro fra la Riber e il Sassone, valevole come finalissima del campionato calcistico provinciale del Centro Sportivo Italiano. Al vinci[redacted] [redacted] la Coppa Colombo, già conquistata nella scorsa edizione dal Riber.

La partita avrà inizio alle 21,15 e sarà preceduta (alle 20) dalla finale [redacted] campionato provinciale giovanissimi S. Giusto-Fulminea.

☆ Nicola Pietrangeli è stato eliminato dal torneo tennistico di Wimbledon dopo essere stato sconfitto in cinque sets (4-6; 2-6; 6-2; 6-2; 4-6) dall'inglese Geoff Bluett, un giocatore poco noto fuori d'Inghilterra.

[redacted] Sui campi del C.S. Fiat di corso Moncalieri si è disputata ieri sera la finale della gara nazionale di bocce a coppie per la «A»: hanno vinto Boaretto-Chianale (Pianelli e Traversa) superando Stuchetto-Fabbris (SIS) col punteggio [redacted] 15 a 11.

Difficile per i granata la gara con i bolognesi

Moschino giocherà? - Corni potrebbe sostituirlo Clerici centravanti nel Bologna - Inizio ore 21,15

Corni (a destra) gioca quasi [redacted] nel Torino contro il Bologna

Il Torino gioca stasera allo Stadio Comunale contro il Bologna nella penultima giornata del torneo finale di Coppa Italia. La partita, che [redacted] rà l'ultima di stagione disputata dai granata di fronte ai loro appassionati tifosi, è di grande importanza per la squadra di Fabbri lanciata verso la conquista del trofeo nazionale. Attualmente il Torino è al comando della classifica a pari merito con il Milan e [redacted] un punto in più dell'Inter.

Per la prima volta in questa fase conclusiva della Coppa Italia, Fabbri sarà forse costretto a modificare lo schieramento. Moschino appare stanco per le quattro partite disputate in dieci giorni [redacted] lamenta [redacted] risentimento muscolare. Con ogni probabilità resterà a riposo.

«Il giocatore è difficilmen[redacted] recuperabile — *ha precisato Fabbri* — comunque non conviene rischiare, considerando che Moschino sarà prezioso per l'ultimo con[redacted] con l'Inter». *Al posto del centrocampista titolare giocherà Corni che, finora, aveva figurato come 13° giocatore senza essere mai utilizzato. [redacted] ottimistiche le previsioni di Fabbri sull'impiego di Cereser. Le condizioni del difensore sono in continuo miglioramento: ieri si è allenato insieme con i compagni nel «ritiro» di Magnano senza avvertire le conseguenze del dolore intercostale di origine reumatica lamentato contro il Milan. Nell'eventualità che Cereser sia costretto al «forfait» si avrà il rilancio del giovane Crivelli (con Agroppi terzino).*

La situazione del Bologna, dopo la pesante sconfitta [redacted] l'Inter, è decisamente peggio[redacted] [redacted] quella degli avversari. Con Bulgarelli colpito ancora dalla sfortuna (uno strappo [redacted] inguinale lo ha bloccato) la squadra si è sfaldata. Saranno assenti anche Guarneri e Furlanis; è improbabile infine l'impiego di Pace e Fogli. L'allenatore Cervellati approfitterà per schierare il centravanti Clerici (ceduto proprio ieri all'Atalanta in cambio di Savoldi) e per lanciare alcuni giovani che sosterranno stasera un impegnativo esame. Si tratta dello stopper Prini, delle ali Barbana e Aristei [redacted] della mezz'ala Scala. **b. b.**

TORINO: *Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser (Corni), Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Corni (Crivelli), Facchin.*

BOLOGNA: *Vavassori; Roversi, Ardizzon; Prini, Janich, Tentorio; Barbana, Turra (Fogli), Clerici (Pace), Scala, Aristei.*

Arbitro: Francescon di Padova.

Stadio Comunale, inizio alle [redacted] 21,15.

Nella Coppa delle Alpi

La Juventus sconfitta anche a [redacted] (1 a 3)

Sul campo dello Young Boys - Gli svizzeri segnano con Allemann e Guggisberg (2) Per i bianconeri rete di Zigoni su rigore

(Dal nostro corrispondente) Berna, 25 giugno.

Nuova sconfitta della Juventus nella Coppa delle Alpi: [redacted] incontro svoltosi in notturna allo stadio bernese del «Wankdorf», alla presenza di oltre 10 mila spettatori di [redacted] la metà italiani, i bianconeri sono stati battuti per 1 a 3 (primo tempo 0 a 2) dallo Young Boys. Nella classifica per la Coppa delle Alpi la Juventus rimane [redacted] conseguenza a zero punti in classifica nel Girone B.

Privi [redacted] molti titolari, (mancavano questa sera anche Anzolin e Cinesinho), i juventini non sono stati in grado di fornire il loro migliore rendimento.

Sabato prossimo la Juventus disputerà la sua ultima partita nel quadro della Coppa delle Alpi, incontrandosi [redacted] il Lucerna.

L'inizio della partita è stato caratterizzato da un gioco assai equilibrato, ma a partire dal 5' i juventini sono riusciti ad organizzare alcune pericolose azioni, mettendo a dura prova le retrovie dei padroni di casa. Per tre volte hanno sfiorato la rete avversaria con potenti tiri, senza però centrare il bersaglio. Incitati da alcune migliaia di lavoratori italiani residenti a Berna, i juventini hanno insistito nello sforzo ma non hanno avuto fortuna.

Al 28' si è registrato, in modo del tutto inaspettato, il primo goal dei padroni di casa: la famosa mezz'ala sinistra Allemann ha felicemente concluso un'azione di contropiede battendo inesorabilmente Fioravanti. Spronati dal goal di Allemann, l'attacco dello Young Boys è stato protagonista di ulteriori spunti offensivi ed al 34' la mezz'ala destra Guggisberg ha ottenuto il secondo goal.

A quattro minuti dalla fine del primo tempo l'arbitro ha annullato una rete della Juventus per un precedente fal[redacted] nei riguardi del portiere.

La ripresa si è svolta con un chiaro dominio dei juventini per lunghi tratti. Al 25' però lo Young Boys ha ottenuto il terzo goal con Guggisberg [redacted] azione personale. Solo all'ultimo minuto dell'incontro la Juve ha segnato l'unica rete: il mediano Baumgartner ha commesso in area di rigore un fallo ai danni di Zigoni. L'arbitro ha giustamente decretato la massima punizione e lo stesso Zigoni, incaricato del tiro, ha battuto facilmente il portiere svizzero. **l. f.**

Juventus: Fioravanti; [redacted], Leoncini; Sarti, Roveta, Coramini; Simoni, Zigoni, Sacco, De Paoli, Menichelli.

Young Boys: Eichenberger; Meier, Thomann; Widmer, Messerli O., Baumgartner; Streit, Guggisberg, Mueller, Allemann, Messerli F.

Arbitro: Kreitlein.

Quattro insuccessi [redacted]piegazioni

Quattro partite, quattro sconfitte costituiscono un bilancio veramente troppo duro per la Juventus, un bilancio [redacted] degno di una grande squadra, come quella bianconera.

I j[redacted]tini hanno disputato la Coppa delle Alpi in formazione incompleta, ed in qualche gara, specialmente a Francoforte, non hanno forse avuto fortuna. Tutto questo [redacted] toglie che la serie di, notizie spiacevoli provenienti dalla Svizzera e dalla Germania per quanto riguarda la Juventus, susciti un senso di delusione sia nei tifosi bianconeri in Italia sia in quelli che si sono recati ad assistere ai vari confronti.

Mentre i dirigenti si adoperano per rinforzare la squadra in vista del prossimo campionato, gli atleti che ne difendono i colori dovrebbero impegnarsi al massimo per giocare all'altezza della fama del Club e del loro valore. E questa francamente non sembra accada in Coppa delle Alpi. ★

Risultati e classifiche

Girone A - Risultati del quarto turno:

Fiorentina-Servette 4-1
Basilea-Colonia 3-2
Kaiserslautern-Roma [redacted].

Classifica: Basilea punti 6; Roma, Fiorentina e Kaiserslautern 5; Servette 2; Colonia 1.

Girone B - Risultati:

Schalke-Cagliari 2-2
Young Boys-Juventus 3-1
Eintracht-Lucerna 0-4.

Classifica: Cagliari p. 7; Schalke e Eintracht 6; Young [redacted] 5; Juventus e Lucerna 0.

Respinta la richiesta delle società [redacted] disputare gli spareggi [redacted] B

Dal consiglio di presidenza della Lega a Milano - [redacted] "clubs" interessati sono Genoa, Messina, Venezia, Perugia, Lecco - Rinviata la chiusura delle liste [redacted] trasferimento dal 12 [redacted] 19 luglio - Probabile approvazione del nuovo regolamento della Coppa Italia

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 25 giugno.

I dirigenti della Lega professionisti si sono radunati oggi a Milano per esaminare la situazione determinata dalla necessità [redacted] effettuare gli spareggi per stabilire [redacted] squadre che dalla [redacted] B devono retrocedere in C. Come è noto, cinque clubs hanno concluso il torneo [redacted] pari punti: Genoa, Lecco, Perugia, Messina [redacted] Venezia; dovranno pertanto disputare [redacted] girone di qualificazione. Gli ultimi due della classifica al termine del torneo retrocederanno in C assieme al Novara [redacted] al Potenza, già condannati.

I rappresentanti delle cinque società interessate si [redacted]no presentati oggi a Milano per sostenere un progetto «interessato», che avrebbe di colpo risolto tutti i problemi connessi alla coda del campionato. Volevano sospendere [redacted] spareggi, conservare in B i cinque clubs, portare il torneo cadetti a [redacted] squadre [redacted] quello di A a 18; in seconda istanza, fermo restando il campionato di A [redacted] 16, si accennava ad una serie B con 22 squadre. Nel primo caso sarebbero state conservate nella A Spal e Brescia con la sola retrocessione del Mantova.

Era un progetto di comodo, in netto contrasto con le norme federali, [redacted] non possono essere modificate per quanto riguarda l'ordinamento dei campionati se non con un [redacted] di anticipo. I rappresentanti la Lega hanno respinto le richieste.

Il prolungamento dell'attività ufficiale sino alla metà di luglio ha determinato la necessità di spostare alcune scadenze. Le decisioni sono demandate al consiglio direttivo della Lega convocato per [redacted] a Milano. Il problema più importante è senza dubbio il rinvio dal [redacted] al 19 luglio della chiusura [redacted] liste [redacted] trasferimento.

Altri importanti argomenti saranno discussi domani. Il primo riguarda la Coppa Italia per il prossimo anno. Verranno costituiti 9 gironi di 4 squadre (due di A e due di B) con alc[redacted] [redacted]zioni dato che il numero dei clubs delle due serie non è eguale) per un breve torneo ad eliminazione, con tre partite in programma per l'8, il 15 [redacted] il 22 settembre. Solamente la prima classificata di ogni girone proseguirà nella Coppa. Come teste di serie dei vari gironi sono state scelte le nove squadre classificate prime nel campionato di A [redacted] concluso. Il progetto è tortuoso [redacted] plicato tanto che prevede l'esclusione di una delle vincenti i gironi per la semplice differenza goals.

Giulio Accatino

Calendario degli spareggi

Questo il calendario del torneo supplementare di [redacted]rie B, necessario per decidere quali saranno le due squadre (su cinque) che retrocederanno in C.

1ª GIORNATA (30 giugno)
[redacted] Napoli: Messina-Perugia
A Bergamo: Genoa-Venezia
Riposa il Lecco

2ª GIORNATA (3 luglio)
A Bologna: Perugia-Genoa
A Brescia: Venezia-Lecco
Riposa il Messina

3ª GIORNATA (7 luglio)
A Bologna: Lecco-Perugia
A Roma: [redacted]
Riposa il Venezia

4ª GIORNATA (10 luglio)
[redacted] Bologna: Perugia-Venezia
A Firenze: Messina-Lecco
Riposa il Genoa

5ª [redacted] (14 luglio)
A Roma: Venezia-Messina
A Torino: Lecco-Genoa
Riposa il Perugia

Dopo l'ultimo incidente

Verrà modificata la pista di Monza?

Milano, 25 giugno.

Negli ambienti sportivi milanesi si continua a discutere dell'incidente di dome[redacted] nel Gran [redacted]mio Lotteria. La pista di Monza viene giudicata, come quelle di Hockenheim, Reims e Francorchamps, troppo «veloce», poco selettiva e quindi potenzialmente pericolosa.

E' probabile che l'argomento sia presto preso in esame dal consiglio direttivo dell'Automobile Club di Milano, proprietario dell'Autodromo. Il direttore dell'ente, Pietro Manci, ha dichiarato oggi che «si va profilando la necessità di una revisione del tracciato, con la costruzione di alcune curve onde rallentare la velocità al circuito». «Le macchine — ha anche detto Manci — offrono ormai prestazioni analoghe, mentre i piloti sono tutti bravi allo stesso modo». L'ing. Giuseppe Bacciagaluppi, direttore dell'Autodromo, ha sostenuto, invece, che il circuito va bene, piuttosto è meglio «selezionare i piloti, ammettendo al via soltanto i migliori e i più disciplinati».

Continuano, intanto, [redacted] essere confortanti le notizie su Jean Pierre Jaussaud, che è stato trasportato in una clinica privata di Milano. [redacted] prognosi è di 70 gi[redacted].

Eugenio Monti dirigerà i campioni [redacted] del «bob»

L'olimpionico [redacted] Grenoble festeggiato ieri a Torino - Una breve [redacted] a La [redacted]

Eugenio Monti, [redacted] destra, ieri a Torino (Foto Moisio)

(p. pat.) Il campione olimpio[redacted] di bob, Eugenio Monti, è stato ospite ieri sera del Pa[redacted]thlon Torino nella riunione che si è svolta presso [redacted] della Società [redacted]la. Con [redacted] anche il dott. Rotta, presidente della Fed[redacted] internazionale di bob, il quale ha illustrato brevemente ai convenuti le più belle imprese dei bobisti [redacted].

Domani il dott. Rotta partirà con il segretario della Federazione, Bonvini, alla volta di Bucarest per [redacted] Congresso internazionale in [redacted] verranno rese note le ultime notizie riguardanti la prossima edizione dei campionati del mondo, [redacted] terranno l'anno venturo a Lake Placid, negli Stati Uniti. A questo proposito, dopo aver ricordato che Zardini due [redacted] aveva subito proprio [redacted] questa pista il tragico incidente che gli doveva costare la vita, [redacted] dott. Rotta ha dichiarato che il tracciato dei prossimi «mondiali» sono state apportate modifiche e miglioramenti tali da renderlo assolutamente sicuro [redacted] una competizione internazionale di tale livello.

Il festeggiato della serata è stato naturalmente Eugenio Monti (al quale è stata consegnata una medaglia d'oro). Il [redacted] «rosso volante» dopo aver ricordato sommariamente la sua carriera sportiva e i recenti episodi dell'ultima Olimpiade di Grenoble che lo hanno visto trionfatore, confermando decisamente il suo ritiro dall'attività agonistica, ha parlato del futuro e delle sue nuove mansioni di [redacted]tore tecnico della specialità. «*Nella [redacted]sima stagione saranno aperte ambedue le piste di Cervinia e [redacted] Cortina* — ha detto Monti — [redacted] *cui non esistono difficoltà per avere un'adeguata sede degli allenamenti collegiali. Riguardo alla organizzazione del settore penso che prossimamente prenderemo gli opportuni contatti fissando nei dettagli il programma del prossimo anno e dell'eventuale intensificarsi dei corsi riservati ai giovani*».

Per ora, comunque, il bob lascia un po' di libertà al «rosso volante». Monti, dopo il lungo viaggio [redacted] auto da Cortina, passerà un [redacted]e periodo di vacanza [redacted] tenuta del [redacted] Medici a La Mandria.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

FINO alloggi nuove costruzione giardino [redacted] signorile vende privato. Telefonare 772-762 ore pasti.

PORTA Susa eccezionale appartamentino camera, cucinotto, bagno 2.500.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-542. O63

PRECOLLINARE, elegantissimo zona Crimea, appartamento gran classe, piano rialzato. Salone, cinque camere, cucina, ingresso, spogliatoio, triservizi, ripostiglio 16.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO svende muri negozio libero. Telef. 676-200. A62454

PRIVATO vende terreno mq. 7000 circa piantamento pioppi possibilità di fabbricazione. Telef. 610-570.

PRIVATO vende terreno 5 Km. Torino. Telefonare 872-147.

PRIVATO vende 15 milioni San Mauro villetta 4 camere, servizi, garage 300 metri giardino e 3 milioni terreno 900 metri Valle Paradiso Bussolino Gassino. Telef. 521-035.

PROGETTO approvato vendesi zona Francia camere 100. Telef. 535-716.

REDDITO 6% vendesi alloggio Rivoli 5.000.000 contanti. Telefonare 521-190. A62270

REDDITO 8% netto 2 alloggi riunibili bloccanti 6.700.000 geometra Durenti corso Francia 95.

RIVOLI camera tinello cucinino esentasse, 4.500.000, contanti 2.500.000 Telefonare 518-738. O4

S. PAOLO camere, cucina, servizi, 800.000 mutuo 1.800.000. Telefonare 502-514. O63

S. PAOLO esentasse tre ampi vani, veranda, giardino condominiale, 5 milioni 200.000. Telefonare 377-985.

S. PAOLO vendesi alloggio una camera tinello cucinino ingresso bagno. Telefonare 537-496. O304

S. RITA camera, cucina, termo-bagno 2.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-542. O63

SALONE 2 [redacted] cucin[redacted] servizi [redacted] collinare svendesi 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». [redacted]

SANREMO (Bussana) vendo villetta ample camere giardino fruttato. Telefonare 78-889 Sanremo.

SANREMO vendesi appartamento vicino passeggiata mare, quattro camere confort, possibilità svolgere attività. Telefonare 517-802 ore ufficio. A61798

SAUZE Oulx vendo alloggio arredato [redacted] posti letto garage camino condominio Col Bourget. Tel. 396-544.

SAUZE Oulx vendo alloggio nuovo 82 mq. garage condominio Col Bourget. Telefonare 396-544. 2001

SETTE box auto Nichelino, reddito 6,50%. Blocco, singolarmente, vendonsi 700.000 caduno. Fasano - Madama Cristina 129. O370

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O355

SOFFITTE comunicanti spaziose, acqua, luce, rendita 12% vendo. Telefonare 791-973. A62361

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.600 mensili compreso mutuo per nuovo camere tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 15-19. O152

SPOSI acquisterebbero alloggio precollinare. Telefonare 511-657 ore pasti. 64442

STABILIMENTO [redacted] moderno Moncalieri [redacted] coperti 2500 vendesi. Telefonare 542-775.

TERRENO Castiglione Torinese zone fabbricabile vendesi. Tel. 885-690

STRADA del Nobile, in palazzina appartamento: salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, terrazzo, giardino in proprietà, garage per due vetture, 36.500.000 comprese mutuo. Destefanis 542-808. O948

STRESA, vista panoramica lago, vendo alloggio quattro vani. Telefonare 652-873. A61873

ST-VINCENT panoramico [redacted] camere cucina tripli servizi divisibile ammobiliato 5.000.000 contanti più 7 milioni rateizzando mensilmente, Casalegno 885-962. O355

SVENDESI alloggio signorile Cavoretto con annesso 800 metri giardino. Telefonare 768-931.

TERRENO Cosano per villette progetto approvato posizione bellissima tutti i servizi vendo 1.600.000. Rossin, Principe Oddone 3.

TERRENO collinare mq. 10.000 panoramicissimo, soleggiatissimo, zona Valsanmartino, vendesi. Telefonare 519-652. A62546

TERRENO convenzionato progetto 490 camere via Cimarosa vendesi. Telefonare 758-937. 1001

TERRENO costruzione 90 camere, box, fabbricati industriali, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 763-195.

[redacted] eccezionale pressi Statuto vendesi direttamente, progetto approvato. Telefonare 584-658.

TERRENO industriale mq. 2000 circa, lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo. 40.000.000. Gabetti 578-044. O335

TERRENO industriale Nichelino Vinovo mq. 4000 vendo facilitando. Telefonare 652-873. A61873

TERRENO industriale Viale [redacted] mq 5800 progetto approvato, privato svende; [redacted] anche dilazionato. Telefono 683-034 ore pasti 610-307 ufficio.

TERRENO [redacted] 3800 Cavoretto alto con casetta vendesi posizione incantevole. Tel. 761-585 ore pasti.

[redacted] precollinare vendesi [redacted] camere. Telefonare 535-716.

TERRENO progetto industriale zona depressa fronte statale 150 metri. Telefonare 273-571. O130

[redacted]**RENO** residenziale mq. 580 vicino ippodromo Vinovo privato vende. Telef. 669-688. A62726

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meravigliose [redacted] complesso [redacted] D'Ere. Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.500.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale.

TORRE PELLICE vendesi casa 8 ca[redacted], volendo mq. 1500 terreno. Indirizzare Tipografia Commerciale, Torre Pellice. A53659

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. O61

TORRES vendo Rivalta terreno 2600 mq. progetto residenziale. Telefonare 389-417. O61

TURATI 70, telef. 587-125, vendo alloggio libero, signorile, grande ingresso, tre camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Mutuo.

VAL Pellice, Pramprá vendesi villetta nuova con terreno. Telef. 51-404 Torre Pellice. A53656

VALDELLATORRE terreno 1400 [redacted]. splendida posizione svendesi. Telefono [redacted] 599-610 [redacted] 13-14.

VECCHIA [redacted] centralissimo 40 [redacted] muro acquistasi contanti, di[redacted]ne. Scrivere: «Pubblic[redacted] Stampa 7084 — Torino».

VENDESI alloggio 4 camere, cucina, ingresso, bagno, vicinissimo Piazza Vittorio. Torino. Telef. 676-990.

VENDESI camera tinello servizi, [redacted] luglio, via Virgilio 15. Telefo[redacted] 661-136 ore 19-21.

VEND[redacted] casotto [redacted] quattro giornate terreno 4.400.000 trattabili zona Monferrato. Telefonare 721-265.

VENDESI Castiglione Torinese villetta sala tinello cucinino tre [redacted] letto doppi servizi disimpegni ampio terrazzo garage giardino. Telefono [redacted] 596-600. 1001

VENDESI casetta dintorni Chieri cinque camere cantinato giardino. Telefonare 393-814 ore pasti.

VENDESI o permutasi con cascina autorimessa avviata zona Vittorio mq. 550 L. 32.000.000. Telefonare 998-416. A61487

VENDESI terreno in Riva presso Chieri mq. 15.000 vicino abitato adatto costruzione industriale. [redacted] preteso. Telefonare 948-849.

VENDESI terreno mq. 1530 per villa Riviera [redacted] Torino (Revigliasco) Moncalieri. Telefonare 660-250.

VENDESI terreno Rivoli progetto approvato [redacted] lire 3200. Telefonare 480-994. A62762

VENDESI villa 70 camere con giardino [redacted] completamente arredata vicinanze Imperia adatta casa di cura o pensione. Telefonare 877-394.

[redacted] 1000 mq. progetto [redacted] Givoletto. Telefonare 740-115.

[redacted] alloggio 4 camere servizi Mossaglia, corso Giulio Cesare 70.

VENDO Barriera Lanzo casa quattro camere, servizi più 100 mq. magazzeno, più tettoie. Telefono [redacted] 253-436. A64239

VENDO box zona S. Rita. Telefonare 321-725. 2001

VENDO casa [redacted] Km. 45 Torino 5 camere 2 garages servizi lire 6.500.000 trattabili. Telef. 360-041 pasti. A62671

VENDO casa 11 camere et magazzino 300 mq. zona Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A62751

VENDO [redacted] terreno mq 1800 coperti capannone mq 1300. Telefonare 563-816 martedì e venerdì.

VENDO terreno progetto approvato [redacted] Colasse. Tel. 321-036.

VERAMENTE comodo signorile e tranquillo precollinare duecento [redacted] tri quadrati due posti macchina anche in vecchia costruzione acquisto. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

VIA Baretti 28 5° piano ascensore salone 2 camere cucina bagno termo particolare 6.200.000. Tel. 542-517.

VIA Coppino 115 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Garibaldi alloggio 1° piano uso ufficio commerciale professionale libero 1° gennaio 1969 oppure affittato alto reddito vendo 10 milioni. Telefonare 355-503. A62681

VIA Montevideo (c.so U. Sovietica), alloggi due grandi camere, [redacted] pia cucina, bagno, esentasse, vista [redacted] piazza, 6.000.000. Destefanis 540-405. O948

VIA Vinadio, signorile costruzione alloggi: due camere, cucina, ingresso, bagno, 8.200.000. Destefanis 542-808. O548

VICINANZE Torino vendesi terreno fabbricabile mq. 42.000 L. 25 milioni 200.000 (L. 600 mq.). Telefonare 264-050 oppure 784-737 pomeriggio. A62504

VILLA Cavoretto, posizione quieta incantevole, dieci camere, servizi, grande giardino, frutteto. Vendo-affitto. Telefonare 553-975.

VILLA collina Torinese, vicinissima città, lussuosa, vista magnifica, vendesi. Telefonare 518-693.

VILLA con parco acquisterei precollinare: oppure Crocetta. Telefonare 599-654 pasti. A61749

VILLA Km. 30 da Torino zona tranquilla magnifico panorama mezza montagna 1° piano 3 camere sala doppi servizi cucina telefono ingresso piano terra 2 camere cucina tinello servizi ingresso garage vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A63180

VILLA Orbassano [redacted] 3 camere cucinotta nuovissima vendesi. Telefono 530-163. O40

VILLA Rivalta [redacted] appartamenti, 4 camere, cucinetta, caduno, vendonsi. Telefonare 530-163. O40

VILLA signorile [redacted] Reaglie tre [redacted] 1500 mq. giardino vendo. [redacted], 688-785.

VILLA posizione unica, immersa in rigogliosa verdeggiante giardino oltre 2000 mq. Zona estremamente signorile, vista incantevole tutta Torino. Un angolo della precollina veramente introvabile di eccezionale vendita. Undici camere, tre saloni, quadrupli servizi, salone giochi, abitazione domestici, guardaroba, serre riscaldate, garage quadriposto, numerosi terrazzi. Possibilità tre appartamenti, 142.000.000 complessivamente. Volendo mutuo, agevolazioni. Gabetti 578-044.

VILLA precollinare panoramicissima [redacted], 7 [redacted] centro parco, tennis, rustico, custode, terreno 7000. Telefonare 521-701. A61468

VILLA signorile precollinare stupenda posizione, grande giardino alberato vicinissimo centro vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A61713

VILLE Capo Mele, bellissima posizione fronte mare. Cinque camere, cucinotta, biservizi, suddivise due appartamenti. 2.900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044

VILLETTA costruenda Orbassano-Bruino, 4 vani, giardino, vendesi 9.200.000. Telefonare 532-409.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA, magnifica posizione, salone, tre camere, giardino, ponente Rivoli, vendesi. Telefonare 95-176.

VILLEGGIATURA Albese panoramicissimi mq. 3000 svendonsi 600,000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A62633

VILLETTA nuove due passi da Torino, ridente collina Rosta. Salone, quattro camere, cucina, bagno, garage, giardino meraviglioso. 4 milioni 200.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044 O335

VILLETTA Progetto [redacted] vani 5, garage, terreno mq. 2200. Telefonare Pinerolo 22-175. 24510

VILLETTA San Mauro precollinare bellissima posizione 4 vani garage giardino vendesi. Telef. 530-163.

VILLETTE Cumiana lotti terreno economici vendonsi. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1001

ZONA possibilmente centrale acquisto contanti a[redacted]o servizi anche mansardato, libero. Telef. 587-462.

[redacted] Stadio bellissimo alloggio [redacted] doppi servizi panoramico [redacted]do. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderno facilitazioni vendo Telefonare 535-601. O8[redacted]

1.000.000 [redacted] vendo due alloggi [redacted] Moncalieri 210, signora Ambrogio. A61865

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA locale luminoso uso ufficio mq. 200. Telef. 350-988 - 928-206. A64077

A. AFFITTEREBBERO alloggetto professionale sposi piemontesi. Telefonare 891-354 ore pasti. O123

A. AFFITTEREBB[redacted] alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635. A61688

A. SPOSI piemontesi impiego stabile cercano 2-3 [redacted] Statuto barriera Milano. Telefonare 785-000. A61674

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

ABBISOGNA sposi referenziati bicamere tinello. Telefonare 693-428 ore pasti. A62472

ABBISOGNA [redacted] camera cucina. Telefonare 387-023. A62412

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, servizi, Zona Vanchiglia, adiacenze. Telef. 81-138 ore pasti.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 [redacted] mere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-554. O555

AFFITTEREI alloggio disponibile agosto tre camere cucina servizi zona Crocetta stabile nuovo. Telefonare 543-493 ore ufficio.

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI subito villetta o rustico precollinare o vicinanze Torino 4-6 camere doppi servizi giardino. Telefonare 890-091 mattino.

ALLOGGI 1-2-3 camere, tinello, qualsiasi zona, cercasi. Tel. 540-220.

ALLOGGIO tre camere servizi cerca famiglia tre persone, zona Traiano, Bengasi. Telefonare 611-470.

ALTA collina Torino due-tre camere servizi efficienti. Specificare a «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A62826

BICAMERE cercasi Porta Nuova o adiacenze. Possibilmente con striscia giardino. Telef. 682-948.

[redacted] Lesna S. Paolo cerco camera tinello servizi. Telef. 738-181.

CERCASI ampio alloggio con permesso subaffitto. Telefonare ore pasti 501-221. A61451

CERCASI appartamento sei camere, salone, tripli servizi, giardino terrazzo. 02-469-3837 Milano.

CERCASI camera con bagno zona Mirafiori. Telef. 353-162.

[redacted] locale per deposito mobili mq. 30-50. Telefonare 352-938.

CERCO camera, cucina con o senza servizi, cauzionando. [redacted], 512-696.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto servizi subito o settembre barriera Milano via Paisiello piazza Sofia. Telefono 854-435, 275-019.

CONIUGI proprietari senza figli buone referenze cercano alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A62750

CONIUGI soli cercano piccolo alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 385-045. A62351

CONIUGI torinesi offresi per pulizia scale, in cambio alloggio affitto ridotto. Cauzione, Barriera Milano, Campagna, Vanchiglia, Sassi. Telefonare 287-579. A61698

CROCETTA affitterei libero settembre alloggio nuovo seminuovo 6-8 [redacted] almeno biservizi. Tel. 590-667.

GIOVANI sposi cercano 2 camere, servizi, libero subito. Tel. 352-566.

GIOVANI SPOSI DISTINTI CERCANO IN PINEROLO DUE CAMERE E POSSIBILMENTE PENSIONE PRESSO FAMIGLIA SIGNORILE, UNICI PENSIONANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO». O303

MAGAZZINO cercasi pacconi autostrada Milano, Madonna di Campagna corso Grosseto. Telefonare 774-337 ore pasti. A62273

PENSIONATO cerca alloggio cambio pulizia scale. Telef. 758-584 ore pasti. A62349

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto fine luglio. Tel. 537-711.

SPOSI cercano c[redacted] cucina e servizi. Telefonare 370-317.

PIEMONTESI referenziatissimi abbisogna casetta Grugliasco Collegno. Telefonare 786-839. A62085

PROSSIMI sposi affitterebbero camera, tinello, servizi in Torino. Telefonare 336-927.

REFERENZIATISSIMA solvibile famiglia cerca alloggio due tre camere servizi. Telef. 589-534.

REFERENZIATISSIMI cercano camera tinello servizi. Telef. 792-260 ore 13,30-14,30. A63019

SIGNORA sola cerca alloggio centrale due camere servizi. Telefonare 587-775. A62577

SPOSI piemontesi quarantenni referenziatissimi affitterebbero alloggetto zona Francia, Liboni 545-261.

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino».

SPOSI senza figli cercano alloggio S. Rita S. Paolo. Telef. 542-401.

SPOSO cerca 1 camera tinello servizi tutte [redacted]. Telef. 289-842.

[redacted] terreno fabbricabile mq. [redacted] circa in Volvera, [redacted], 985-428.

VILLA città dieci vani circa giardino possibilità subaffittare per pensionato affitterebbesi. Telef. 363-379.

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 545-439.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [redacted] mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTA Consuledile via Tofane 13 (corso Trapani) elegantissimi appartamenti 2 camere tinello salone 2 camere cucina. O385

A. AFFITTASI Collegno pressi [redacted] Francia luminoso locale 160 mq. attività silenziosa. Telefon. 787-913.

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720. Geometra Martinat. O360

A. BARRIERA Milano affittasi locale metri 100 deposito o artigiano, occasione. Telefonare 273-571.

A. REFERENZIATO [redacted] volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. 50 km Torino, zona [redacted] depressa affittasi capannoni industriali seminuovi mq. 200, 400, 1000, 3000. Telef. ore pasti 393-386.

A Collegno affittasi locale uso laboratorio o magazzino mq. 40. Telefonare 787-560. A61488

A Nervi viale delle Palme affittasi appartamento bellissimo 8 vani doppi servizi balconate ampio garage. Scrivere «Pubblicità Stampa 16 - 20100 Milano». 24591

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A Valdellatorre 25 km. Torino affittasi in palazzina due camere cucina bagno. Riscaldamento centrale telef. 967-871. A62295

ADIACENZE chiesa [redacted] Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi rivolgersi portineria [redacted] Sebastopoli 190 [redacted] 15-17.

[redacted] Borgo Rossini, locali mq. [redacted] comunicanti con interrato mq. 70, [redacted] deposito, laboratorio. [redacted], 590-457. A64206

AFFITTANSI centrale piano rialzato [redacted] vani mq. 135 con seminterrato mq. 60, uffici, atelier, depositi, attività silenziose, 2 garages. Tel. 536-834.

AFFITTANSI negozi ampio retro servizi magazzini complesso residenziale Beinasco. Telefonare 538-821.

AFFITTANSI negozi zona Francia mq. 80 caduno adatti anche uffici, rappresentanze. Telefonare 539-535.

AFFITTANSI negozio mq. 30 et soffitte stabile centrale. Tel. 673-771.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi [redacted] camera tinello servizi. Telefonare 356-995. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato decoroso, centrale, indipendente, libero, servizi. Telef. 533-046.

AFFITTASI alloggio, orto giardino, Chieri. Telef. 875-882. A62029

AFFITTASI alloggio panoramico 4 camere servizi viale XXV Aprile. Telefonare 670-412. A62609

AFFITTASI alloggio-villa panoramica collina Moncalieri comodità adatto persone amanti quiete. Tel. 643-214.

AFFITTASI alloggio 4 camere e cucina corso Inghilterra. Tel. 538-584.

AFFITTASI appartamento elegante 1-2 camere, servizi, ammobiliato. Telefono 744-891 ore 9-12.

AFFITTASI appartamento panoramico, tre camere, cucina, bagno 55.000 Telefonare 511-400. A63010

AFFITTASI barriera Casale rialzato camere cucina bagno senza termo. Telefonare 634-136.

AFFITTASI bellissimo ammobiliato zona piazza Adriano e stabile. Telefonare 654-496. A62074

AFFITTASI camera tinello corso Francia (Leumann). Tel. 280-635.

AFFITTASI camera tinello nuovo, vicinanze Mirafiori, prossimi sposi. Telef. 215-071. A61656

AFFITTASI casetta con giardino vicinanza Villanova d'Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».

AFFITTASI cinque camere servizi centrale adatto ufficio. Telef. 537-496.

AFFITTASI corso De Nicola camera tinello cucinotto bagno. Telefonare 545-089. A64296

AFFITTASI due camere servizi piano rialzato uso ufficio, Bernini. Telefonare 284-831. A62759

AFFITTASI Crocetta via Caboto nuovi uffici 5 locali. Telef. 500-828.

AFFITASI libero subito alloggetto mobiliato centralissimo piano mansarde, rimesso nuovo, vista colline, camera, entrata, bagno. Telef. 518-088 ore ufficio. A51774

AFFITTASI locale mq. 20 adatto ufficio negozio. Telefonare 871-237.

AFFITTASI locale mq. 350 uso magazzino laboratorio riscaldamento zona Mosseus. Telefono 720-862.

AFFITTASI locale seminterrato luminoso mq. 260 uso laboratorio magazzino. Telefonare 328-702.

AFFITTASI magazzino mq. 140, cortiletto carraio, str. Settimo 57. Inoltre: terreno mq. 3000 circa lungo Stura Lazio. Telef. 242-490, pasti.

AFFITTASI magazzino zona Francia mq. [redacted]. Posso [redacted]rabile. Telefono [redacted] 539-535. A51850

AFFITTASI negozietto con due camere abitazione 20.000. Saluzzo 127-D. A62006

AFFITTASI negozi con retro abitabile via Monginevro 176. Telefonare 393-753. 2001

AFFITTASI negozio attrezzato pescheria pollame rosticceria zona popolatissima. Telefonare 384-013.

AFFITTASI negozio [redacted] Potenza. Telef. [redacted] pasti 567-757.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi, negozi, laboratori, boxes. Telefonare 610-359. 1001

AFFITTASI persona sola, camera, cucinino, entrata, servizi, termo. Telefonare 276-781 dalle 13-14,30.

AFFITTASI pressi Porta Nuova [redacted] metri 150 uso uffici negozi [redacted]. Telefonare 60-774.

AFFITTASI salone due camere grande tinello cucinino 55.000 corso Vercelli 164. Telefonare 284-322.

AFFITTASI settembre 4 camere cu[redacted] doppi servizi, [redacted] molto signorile, S. Quintino, 55.000 mensili. Telefonare 544.867 ore 19-21.

AFFITTASI signorile bicamera cucinotto terrazzo quinto piano zona Francia. Telefonare [redacted].

AFFITTASI subito zona Carpeia locale poltinetrica e [redacted] rappresentanze. Telefonare 535-336. A63165

AFFITTASI [redacted] cucina doppi servizi in corso Einaudi 53. Telefonare 538-584. A61730

AFFITTASI Trofarello alloggio in villetta precollinare due camere [redacted]lone cucina garage. Telef. 630-426 sera. A62406

AFFITTASI una camera servizi riscaldamento centrale, via Oriani. Telefonare 694-020. A62480

[redacted] vendesi [redacted] vani [redacted] garzini mq. 400. Telef. 213-205.

AFFITTASI via La Chiusa in [redacted] civile laboratorio al piano terreno mq. 200 uffici eleganti e laboratorio silenzioso al primo piano mq. 400. Telefonare 486-149. A62635

AFFITTASI villa rustica paese panoramico collina alt. 4[redacted], km 35 da Torino o Asti, 5 stanze grande giardino cantina. Geom. Fasoglio, Cocconato. Telef. 0141/45-056.

AFFITTASI zona panoramica villetta 2 camere bagno cucinino giardino. Albugnano. Telefonare 686-543.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi. Telefono 350-[redacted] A61573

AFFITTO zona pi[redacted] Montanari magazzino mq. 60 circa. Telef. 655-755 feriali. 2001

AFFITTO 28.000 1 camera, cucina, bagno, terzo e altro 38.000 2 camere, tinello cucinino bagno termo corso Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

AL 1° settembre affittasi locale industria mq. 500 circa via Tesso 30.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova, corso Orbassano 237, affittansi.

ALLOGGIO precollinare signorilissimo vendesi affittasi tre camere grande salone doppi ingressi tripli servizi doppio box giardino privato gran[redacted] mansarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

AMMOBILIATI: pied-à-terre; eleganti, indipendenti, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O197

AMPI locali luminosissimi in palazzo moderno uffici magazzini possibile [redacted] parcheggio affittasi. Telefonare [redacted] ufficio 5[redacted]-963. A62643

ANGOLARE lungo Po piazza Vittorio ampio signorile panoramico. Telefonare 885-796. 24531

APPARTAMENTO signorilissimo [redacted] fronte liceo Segrè, affittasi. Telefonare 874.933. A61758

ATTICO ammobiliato, camera servizi, affitto pied-à-terre. Telefonare 686-137. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta (Baillo). Telefonare [redacted]. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 [redacted] Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati Torino e tutta Italia, Salomone tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] falegnami, elettricisti, Ditta Brajato. Telefonare 821-839. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4000 per camera, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione. Ditta Corbo. Telefonare 687-163.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera, assicurati, autofurgoni. Telefonare 592-483 - Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Occhio 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI [redacted]nzia 4000 per camera furgoni im[redacted]ti. Telefonare [redacted] 657-051 Montalto. A61345

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, furgone imbottito, personale specializzato. Tel. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telef. 687-644. 1001

CAMERA cucinino termo bagno affittasi. Telefonare 545-238.

CAMERA due letti uso [redacted] affittasi. Telef. 327-314. 2001

CENTRALISSIMI vani sul primo piano uso ufficio abitazione affitto. Telefonare 544-952. A54373

CENTRALISSIMO, libero 80.000, 5 camere salone servizi senza ascensore. Tel. 887-445.

CENTRALISSIMO 5 camere servizi ufficio abitazione permesso subaffitto. Telefonare 538-539.

CORSO Agnelli affittasi 4 camere servizi. Telefonare 390-465.

CORSO Marconi affittansi locali [redacted] ufficio magazzino. Tel. 60-033.

CORSO Marconi bei locali uso ufficio et negozio mq. 215 complessivi liberi prossimo novembre, affittansi o vendonsi. Telef. 580.680.

CORSO Sebastopoli affittansi alloggi molto signorili arredati oppure vuoti pronti subito. Telefonare 393-624.

CROCETTA affittasi subito alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 536.719.

CROCETTA tre camere, cucina, bagno, termo. Telefonare 581-578 ore ufficio. [redacted]

CROCETTA 65.000, 5 [redacted] [redacted]lone servizi terzo piano senza ascensore. Tel. 887-445.

GRANDIOSO salone sei vetrine su strada ingresso carraio particolare mq. 900 circa affittasi nuovo adatto esposizione magazzino esposizione uffici commerciali zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

LEONARDO Vinci 40 affittansi locali nuovi negozi mq. 50 e multipli seminterrati mq. 170-200.

LOCALE corso Belgio mq. 750 parte fronteggiante strada ampio parcheggio affittasi. Ceruti, A. Doria 15.

LOCALE nuovo libero 330 mq. zona corso Montegrappa affittasi. Telefono Boero 531-046.

LOCALE 110 mq. affittasi zona Mirafiori, esamineresi offerte per uso laboratorio, deposito, combinazione con rappresentanza. Tel. 354-932.

LOCALI seminterrati [redacted] corso Vittorio angolo [redacted] Umberto affitto. Telefonare 542-787.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] sul traffico nel 1967

Sulle autostrade Iri 140 milioni di auto

Quasi un terzo è transitato sulla Milano-Napoli - Gli incidenti sono stati 7618 Spesi in benzina 38 miliardi di lire

Sulle Autostrade Iri, il maggior incremento di traffico, in veicoli-km, nel 1967, si è avuto sulla Milano-Laghi (+ 15,7 %), poi sulla [redacted] renze-Roma (+ 12,2 %), sul[redacted] Milano-Bologna (+12 %) e sulla Roma-Napoli (+ 11,5 per cento). Le punte massime di traffico, in veicoli effettivi, si sono avute, relativamente all'Italia settentrionale, sulla Milano-Laghi con 68.495 veicoli, il 10 settembre, e, relativamente all'Italia meridionale, sulla Roma-Napoli con 66.765 veicoli, il 27 marzo.

Nell'anno sono transitati sulle Autostrade Iri (1467 km) oltre 112 milioni [redacted] veicoli passeggeri e circa 28 milioni di veicoli merci di cui, rispettivamente, oltre 40 milioni e circa [redacted] milioni sulla sola Autostrada del Sole.

Questi e altri interessanti dati si rilevano dalla relazione all'assemblea straordinaria degli azionisti [redacted] Società Autostrade tenutasi recentemente. La relazione pone in risalto il fatto che nel 1967, sull'intera rete di esercizio della società, sono stati percorsi 7 miliardi e 656 milioni di km contro 6 miliardi e 399 milioni nel [redacted] un incremento del 19,63 %. Tale variazione è dovuta sia all'incremento dei km in esercizio sia all'incremento del traffico sui tronchi già aperti all'utenza negli anni precedenti.

L'aumento globale del traffico, rileva [redacted] relazione, denota un tasso abbastanza uniforme su tutta la rete [redacted] su gran parte di [redacted]. Le eccezioni [redacted] rappresentate dalla Milano-Laghi, ove il maggior volume di traffico [redacted] in rapporto al forte incremento dei transiti dei veicoli passeggeri, e dalla Milano-Brescia ove si avvertono i primi sintomi [redacted] rallentamento dovuto, specie nelle [redacted] punta, ad un accostamento dei limiti di capacità dell'autostrada stessa.

Sui 1467 km delle Autostrade Iri aperti al traffico, si sono verificati, complessivamente, 7618 incidenti con 294 morti e [redacted] feriti. Di questi, 195 morti e 4022 feriti si [redacted] avuti fra i guidatori o i passeggeri di [redacted] tovetture [redacted] i rimanenti fra quelli di veicoli per trasporto merci. Riferito [redacted] 100 milioni di veicoli-km, [redacted] tasso dei morti è [redacted] da 3,9 del 1966 [redacted] 3,8, [redacted] quello relativo agli incidenti attribuibili ai veicoli merci è salito da 3,72 a 5,66, un prova di più del forte incremento [redacted] traffico di tali veicoli registrato in questi ultimi anni sulle autostrade.

Secondo i dati elaborati dalla stessa Società Autostrade, è interessante rilevare che il 33,9 % degli incidenti [redacted] deve a stato psicofisico del conducente (12,3 % [redacted] lenza, 19,5 % a distrazione, 2,1 % [redacted] malore), mentre l'11,3 % è dovuto al non rispetto della distanza di sicurezza, il 7,3 % ad un ostacolo incontrato sulla carreggiata, il [redacted],4 % alle condizioni atmosferiche avverse, il 7 % ad avaria di pneumatici, l'11,6 % ad errata manovra [redacted] sorpasso.

Altri dati estremamente interessanti [redacted] quelli relativi agli incidenti che hanno avuto per conseguenza la fuoruscita [redacted] veicolo [redacted] la sinistra. Sulle Autostrade Iri, [redacted] doppia carreggiata, aperte al traffico da almeno un anno, queste fuoruscite [redacted] state ben 1086. Fortunatamente, non tutte hanno avuto conseguenze gravi: [redacted] 579 [redacted] macchine interessate [redacted] sono fermate sullo spartitraffico; [redacted] casi vi è stato lo sconfinamento sull'opposta carreggiata ma senza scontri con altri veicoli; in [redacted] casi lo scontro con altro veicolo e in 134 lo sconfinamento del veicolo interessato oltre l'opposta carreggiata. In totale, questo tipo di incidente ha [redacted] sato 77 morti di cui 43 per scontro con altro veicolo; 53 morti, complessivamente, si sono avuti sull'Autostrada del Sole.

Se si considera l'altissima percentuale di questo tipo di incidente sul totale di quelli accaduti nell'anno sulle Autostrade Iri appare davvero sorprendente come ci sia ancora [redacted] metta in dubbio l'utilità della barriera di sicurezza.

Nelle 63 stazioni [redacted] servizio dell'Autostrada del Sole sono stati spesi, nel 1967, fra prelevamenti [redacted] carburante [redacted] generi di conforto, oltre 38 miliardi di lire contro 31,5 nel 1966. Ogni [redacted] km percorsi su tale autostrada [redacted] stati venduti, presso [redacted] di servizio, 5 litri di benzina e circa 7 di gasolio e spese 268 lire in generi [redacted] conforto.

Il servizio di assistenza stradale dell'intera rete ha effettuato oltre 112.000 interventi (14,6 per ogni milione [redacted] veicoli-km), nella maggioranza dei [redacted] per noie al motore. Gli altri motivi [redacted] intervento, nell'ordine, sono: panne di raffreddamento, di accensione, mancanza di carburante [redacted].

La relazione mette anche in rilievo che con l'apertura al traffico di nuovi tronchi per circa [redacted] km, nel 1967, l'Europa ha potuto finalmente avvicinarsi a 10.000 km di autostrade. Va però sottolineato che circa il [redacted] per cento [redacted] rete europea attuale si localizza intorno [redacted] due soli Paesi, la Germania Occidentale e l'Italia, dando così origine a situazioni territoriali non ancora [redacted] omogenee ed equilibrate.

Piero Casucci

L'aumento [redacted] Francia dei prezzi delle auto

Il rialzo è, per ora, limitato al [redacted] per cento - La decisione è stata presa per prima dalla Peugeot - Ritardo nella preparazione [redacted] nuovi modelli

La nuova Renault « 6 » che sarà presentata [redacted] ottobre [redacted] Salone di Parigi (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

Il mercato e l'industria automobilistica francesi [redacted] rimasti gravemente turbati [redacted] recenti avvenimenti, le cui conseguenze peseranno a lungo sull'economia del paese. Le interminabili agitazioni che, nel settore del lavoro, hanno avuto i loro fulcri negli stabilimenti di autoveicoli (con la sola eccezione della Simca), sono cadute in un momento di delicato equilibrio tra produzione e richieste di mercato; [redacted] solo, [redacted] è presumibile abbiano ritardato la preparazione di alcuni nuovi modelli, in primo luogo la Peugeot « 504 » di tipo medio e la Renault « 6 » (una « trazione anteriore » di circa un litro di cilindrata), che invece appartiene alla categoria medio-leggera.

Secondo i programmi delle rispettive Case, la « 504 » avrebbe dovuto venir presentata ufficialmente al pubblico alla fine dell'estate, [redacted] poco più tardi la « R 6 ». Non [redacted] sa se le difficoltà attuali ritarderanno queste prospettive; è certo comun[redacted] le due novità appariranno in ottobre al Salone [redacted] Parigi.

Intanto, a complicare ulteriormente la situazione, è scoppiata oggi un'altra « bomba », che peraltro alcuni esperti avevano previsto già [redacted] parecchi giorni: l'aumento [redacted] prezzi di listino delle auto, un aumento di almeno il 3 per cento. Il via al rialzo è stato dato oggi [redacted] direzione degli stabilimenti Peugeot, che ha deciso, [redacted] decorrenza immediata, di rincarare i prezzi di quasi tutti i suoi modelli nella misura, appunto, [redacted] 3 per cento; fanno eccezione le versioni coupé e spider « 404 », il cui listino rimane invariato, mentre aumenti [redacted] maggiore entità riguardano i veicoli [redacted] trasporto derivati.

Anche le altre Case, cominciando dalla [redacted] e dalla Citroën, si preparano a rendere noti [redacted] ormai decisi ritocchi [redacted] e, stando alle informazioni di cui si dispone, sembra che l'aumento non supererà, « inizialmente » quello praticato [redacted] la Peugeot. Responsabili di questa e di altre fabbriche hanno dichiarato di considerare que[redacted] aumento come un « primo passo », sottolineando [redacted] l'insufficienza di fronte — affermano — all'aumento degli oneri a carico delle aziende (valutati tra il 7 e il [redacted] per cento) derivanti dagli accordi conclusi con i sindacati durante gli scioperi delle settimane [redacted] e che avranno il secondo scatto prima della fine dell'anno.

Soltanto alla Simca, alla Berliet e alla Unic — a quanto si [redacted] appreso — i dirigenti non hanno ancora [redacted] deciso in quale misura si avranno aumenti nei prezzi di listino. Ma ormai la ruota si [redacted] messa in moto e non sarà facile fermarla.

r. s.

[redacted] Austria « boom » di acquisti

Per evitare [redacted] soprattas[redacted] di « lusso » - Entrerà in vigore [redacted] primo settembre

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 25 giugno.

Il mercato automobilistico austriaco sta vivendo [redacted] memorabili. Dopo che [redacted] ministro delle Finanze ha annunciato che, a partire dal 1° settembre prossimo, tutte le vetture nuove al momento dell'immatricolazione dovranno pagare in contanti [redacted] tassa pari al 10 % del valore, è cominciata la corsa agli acquisti.

Ma è chiaro che questo pesante gravame, definito tassa [redacted] lusso, è stato oggetto di violente critiche da parte [redacted] tutta la stampa. Il più importante quotidiano della capitale, « Kurier », ha pubblicato un aspro commento nel quale, fra l'altro, [redacted] legge: « Si tratta di un colpo mancino contro la motorizzazione! Ancora una volta l'auto è considerata un oggetto di lusso. Ma perché allora non si agisce nello stesso modo con centinaia di altri prodotti? Si potrebbe, ad esempio, tassare articoli come i profumi o altri prodotti [redacted] indispensabili.

« E i responsabili non dimentichino [redacted] ogni limitazione nei riguardi dell'auto comporta poi una recessione economica. Esiste pertanto il pericolo che con questo improvviso rincaro [redacted] formi una valanga che una volta avviata non saremo più in grado di controllare ».

Il ministro competente Koren conta di incassare annualmente dalla [redacted] tassa 550 milioni [redacted] scellini (pari a [redacted] miliardi e 300 milioni di lire), mentre sembra che per le necessità di bilancio ne basterebbero molto [redacted]. Si pensa che soprattutto i modelli [redacted] piccola e media cilindrata risentiranno di questo provvedimento, e [redacted] calcola che dopo il 1° settembre [redacted] auto [redacted] categorie di [redacted] sopra subiranno un regresso [redacted] 40 % almeno.

E' bene ricordare che prima dell'annuncio dato dal ministro le immatricolazioni [redacted] vetture [redacted] dimostravano già in diminuzione, una diminuzione che dopo l'attuale, effimera, ripresa, [redacted] accentuerà in misura preoccupante, anche perché si parla [redacted] un prossimo aumento del prezzo della [redacted] benzina.

Per il momento dunque, fino alla fine di agosto, gli agenti delle varie Marche fanno affari d'oro. Tutti acquistano o anticipano gli acquisti. La Ford britannica registra attualmente 2500 ordini inevasi, che vanno continuamente aumentando. La Volkswagen viene consegnata oggi con ritardo di due o tre mesi. Taluni modelli della Opel sembrano introvabili. La Peugeot, nonostante l'annuncio del prossimo lancio della « 504 », vende la « 404 » a un ritmo che mai finora aveva toccato. Anche le Marche italiane, naturalmente, partecipano a questo temporaneo straordinario « boom ».

I concessionari delle diverse Case, pur attraversando un momento di espansione, sono ugualmente pessimisti per l'immediato futuro, e non mancano le proteste collettive. L'unica maniera per contenere in parte le perdite gravi che si prospettano, è di puntare sull'usato, che sarà indenne dal nuovo gravame.

Ora dunque ci si rivolge in massa verso le vetture nuove, e dopo il 1° settembre si aprirà [redacted] corsa verso le unità di seconda mano.

E' certo che finora [redacted] mercato austriaco dell'auto [redacted] si era mai trovato di fronte ad una situazione così curiosa [redacted] contraddittoria [redacted] un tempo.

c. g.

[redacted] determinate condizioni il liquido [redacted] radiatore può cominciare [redacted] bollire

L'influenza della pressione atmosferica - [redacted] importante aver [redacted] dell'intero circuito di raffreddamento del motore - Che cos'è il « tampone di vapore » - Attenzione alla luce-spia sul cruscotto o, [redacted] esiste, al termometro dell'acqua - Come prevenire il dannoso fenomeno

L'ebollizione dell'acqua nel radiatore [redacted] di norma un inconveniente che si verifica di rado, ma in determinate [redacted] dizioni ambientali [redacted] da escludere (così come può [redacted] possibile a causa di [redacted] chevolezze nella manutenzione dell'automobile, ad esempio per insufficiente livello dell'acqua nel radiatore, per mancato funzionamento della valvola termostatica, per allentamento o rottura della cinghia del ventilatore, per regolazione troppo « magra » della miscela, per non citare che i casi più banali). Queste condizioni ambientali sono di solito l'elevata temperatura esterna e la diminuzione della pressione atmosferica dovuta all'altezza, quando cioè si marcia su strade [redacted] montagna, specie se l'auto [redacted] sovraccarica e il motore sottoposto a uno sforzo prolungato.

Un'altra possibile ebollizione, sempre per le cause [redacted] ricordate, è quella della benzina nella tubazione che dal serbatoio adduce alla pompa [redacted] alimentazione. In entrambi i [redacted] il motore perde efficienza, sovente si arresta [redacted] può anche danneggiarsi.

Perché [redacted] quando bolle l'acqua del circuito di raffreddamento del motore? Come abbiamo ricordato, anche ammettendo che non esistano difetti di funzionamento [redacted] rotture, quando al calore dell'aria ambiente si aggiunge l'altezza, si raggiunge più rapidamente il punto di ebollizione. Il quale è di circa 100 gradi [redacted] livello del [redacted]re, [redacted] si abbassa progressivamente con la quota, perché diminuisce la pressione atmosferica. A 1000 metri, l'acqua bolle infatti sui 95-96 gradi, e a 92-93 gradi quando si raggiungono i [redacted] di certi valichi alpini (non sono valori costanti, perché [redacted] pressione — così [redacted] noto — può variare a qualunque altezza [redacted] escursioni anche ample).

Se l'acqua [redacted] radiatore si mette a bollire, nel circuito [redacted] raffreddamento del motore cominciano a circolare bollicine [redacted] vapore, che surriscaldano ulteriormente il motore. Conseguenze: « ingranamento » degli stantuffi e rigatura del manto dei cilindri, in qualche [redacted] fusione dei cuscinetti di banco dell'albero [redacted] gomiti, e bruciatura della guarnizione della testata.

I sintomi di surriscaldamento in salita sono una rapida perdita di potenza, accompagnata sovente dal caratteristico fenomeno del « battito in testa ». Ma prima di arrivare [redacted] tanto, l'avvicinarsi del limite pericoloso sarà avvertito [redacted] termometro dell'acqua (se la vettura [redacted] è dotata), [redacted] dall'apposita spia luminosa rossa che equipaggia tutte [redacted] auto (eccetto quelle il cui motore è raffreddato ad aria, ovviamente).

Come rimediare prima che l'eccesso di calore danneggi irrimediabilmente [redacted] motore? Anzitutto ci si ferma, ma senza spegnere il motore: lo si lascia anzi girare [redacted] « minimo » per qualche minuto mentre si solleva il cofano [redacted] aerarne l'interno. Questo di non togliere subito il contatto è un accorgimento molto importante, onde evitare che il flusso della lubrificazione [redacted] e [redacted] l'attivazione dell'aria da parte del ventilatore cessino di colpo, e con ciò venga a [redacted] l'indispensabile cessione di calore, all'olio e all'acqua, delle parti più calde del motore. Successivamente, spento il motore, [redacted] toglie [redacted] molta [redacted] tela il tappo [redacted] radiatore (la pressione residua del vapore può farlo salt[redacted] in aria): se manca acqua, si rimette in moto e se ne aggiunge lentamente.

Il secondo inconveniente possibile in questa stagione nella marcia in salita è l'ebollizione della benzina, nel condotto tra serbatoio [redacted] pompa [redacted] alimentazione, che ha [redacted] conseguenza l'arresto [redacted] motore, risultando insufficiente la portata [redacted] benzina al carburatore. E' questo il fenomeno che gli inglesi chia[redacted] *vapor lock*, « tampone di vapore ». Vi si può rimediare cercando di abbassare la temperatura della pompa e della tubazione servendosi di uno straccio imbevuto d'acqua.

f. b.

Microorganismi che si nutrono di gomme logore

New York, 25 [redacted].

[redacted] professor W. Nickerson, dell'Istituto biologico dell'Università di Rutgers (New Jersey), sta compiendo ricerche sui microorganismi che trovano nutrimento nelle sostanze dei pneumatici messi a rottame. Senza l'ausilio dei microbi che dovrebbero arrivare a distruggerle abbastanza rapidamente, cataste di gomme continuerebbero per decine di anni a imbruttire il paesaggio.

Fino a oggi il professor Nickerson è riuscito a individuare un fungo microscopico e [redacted] tipo [redacted] microorganismi capaci di decomporre i pneumatici. Egli è adesso alla ricerca di microbi che si nutrono delle sostanze plastiche polimerizzate.

Questo genere di ricerche è stato commissionato alla Rutgers University dal governo americano.

r. s.

Carrozzeria-telaio [redacted] plastica

Caratteristiche: leggerezza [redacted] resistenza alle sollecitazioni di ogni tipo - E' stata realizzata in Germania

Dall'alto, la linea del prototipo dell'interessante coupé interamente [redacted] plastica e (nel disegno) la struttura del pianale-telaio, pure realizzato in resina sintetiche

MILANO — E' stata presentata [redacted] in [redacted]ti giorni a Milano un'auto [redacted] plastica realizzata in Germania. Si tratta di una vettura-prototipo, costruita [redacted] intenti tecnico-scientifici, che ha l'aspetto [redacted] un coupé di tipo sportivo. A [redacted] di altre macchine [redacted] plastica, questa ha anche la scocca in materiale sintetico. La carrozzeria non [redacted] più funzione portante: è soltanto un « vestito » che si può cambiare. L'auto può quindi essere venduta in diverse versioni: spider, roadster, cabriolet anfibio. La vettura, [redacted] « Tuttaplastica », ha [redacted] motore Bmw di 2000 cmc di cilindrata, è lunga 4 metri, [redacted] 1,7, [redacted] 0,90. Pesa a vuoto 740 kg [redacted] peso della sola scocca è di 170 kg) e [redacted] kg con benzina e [redacted] di scorta. Nelle prove su strada, l'auto — senza carrozzeria — ha raggiunto i 170 km all'ora. I costruttori della Bayer affermano che la scocca può sopportare sette tonnellate [redacted] carico senza deformarsi.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted]. 13)

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, ZONA FRANCIA-STATUTO, TEL. 873-804, 745-546 ORE [redacted].

MAGAZZINO affittasi mq 120 a Pino Torinese [redacted] annessi spogliatoio et ufficio, di recente costruzione, sulla statale Torino-Asti. Telefonare 881-858. A62466

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

NEGOZIO mq. 100, via Borgaro 83 affittasi. Telef. ore ufficio 290-820.

NEGOZIO nuovo centrale via Nepione 100 metri corso Regina (170 mq.) servizi, seminterrato affitto. Telefonare 530-940.

OCCASIONE privato affitta vende Parella negozio laboratorio magazzino complessivi mq. 320 passo carraio possibilità frazionamento. Telefonare 532-652 ufficio. A62655

PALAZZINA signorile zona Crimea 11 locali 5 servizi giardino perfetta libera ottobre 1968 affittasi. Telefonare 687-139 ore 14-15.

SALONE seminterrato mq. 1600 circa ingresso carraio privato nuovo affittasi zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso esposizione. Tel. 613-359.

SEMINTERRATO chiaro riscaldato centrale posteggio libero per magazzino laboratorio uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A62826

SEMINTERRATO Mossena dodici luminoso riscaldamento affittasi magazzino laboratorio. Telef. 598-250.

SEMINTERRATO mq. 186 affittasi servizi via Ormea 110 bis. Telefonare 720-731. A62537

SIGNORILI alloggi due camere [redacted] lo servizi zona Fiat Mirafiori affittasi telefonare 613-359. 2001

SOCIETA' affitta o vende moderno stabile industriale Borgaro mq 2500. Telefonare 518-248.

STATALE Casale-Torino affittasi ampi locali industriali, uffici-abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova ».

TORRES affitta Laumann locale mq. 650 carraio indipendente. Telefonare 389-417. O61

UFFICI: 5 - 6 locali, servizi, zona piazza Statuto affittansi - vendonsi. Telefonare 534-870. A61503

USO ufficio 5 [redacted] Francia, pressi Statuto. Telefonare 518-095.

ZONA corso Francia Paradiso affittansi signorili appartamenti 2-3 camere e salone. Telefono 796-403.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto doppi servizi balconata. Telefonare 677-054 ore ufficio ovvero 682-078.

ZONA Mauriziano alloggio 3 camere cucina servizi piano rialzato casa recentissima libero 31 luglio affittasi o vendesi. Telefonare 580-680.

ZONA nuovi mercati affittasi magazzino metri quadri 180. Telefonare 694-020. A62480

ZONA S. Paolo affittasi locale mq 60 circa uso laboratorio non rumoroso o deposito articoli leggeri. Telefonare 670-455 ore pasti. 2001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. RUBIANA vendesi villa con due alloggi indipendenti occasione per parenti amici vogliono villeggiare vicino. Telefonare 935-906.

A Rubiana affittasi alloggio 3 camere servizi stagione estiva. Tel. 335-445.

AFFITTASI ammobiliato, 2 camere, tinello, cucina Mezzenile estate. Telefonare ore pasti 355-997.

AFFITTASI luglio-agosto Loano quattro posti, spiaggia vicina. Telefonare 379-232. A61453

AFFITTASI Sauze Oulx alloggetto quattro letti. Telefonare ore pasti 390-465. A63946

AFFITTASI villeggiature appartamento in villa stupenda posizione collinare, 4 letti. 50 km. Torino. Telefonare 540-220. A62299

AGOSTO-settembre affittasi due camere, Ronco Canavese. Tel. 484-871.

ALASSIO affittasi tre camere servizi luglio 15 agosto. Telef. 364-825.

ALASSIO alloggetto centrale arredato moderno affittasi agosto-settembre. Telefonare 360-896.

ALBENGA affittasi alloggio ammobiliato agosto successivi. Tel. 291-246 Torino. A62768

AOSTA periferia quota 750 luogo incantevole affittasi subito stagionale piano ammobigliato nuovo villetta. Telefonare 41-010.

BALME appartamenti in villa panoramica, ogni comodità. Martinengo Cristina, Balme. A61437

BARDONECCHIA affittasi centrale alloggio vuoto due camere, servizi, oppure vendesi. Telefonare 323-908.

BORDIGHERA vendesi 2 alloggi abitabili esenti tasse, vicinissimo spiaggia. Telefonare 676-990 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A62422

BORGHETTO Loano imprese Milano vende alloggi, mutuo, sul mare 2 milioni 700.000 in su. Telef. 632-552.

CAPONERO - Sanremo affittasi appartamentino 2-3 posti letto in complesso balneare con uso piscina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9-16121 — Genova ». 24508

CERIALE alloggio panoramico luglio-settembre Ostelli, palazzo Rovere zona Pomaire. A61949

CERVO affitto alloggetto vicinissimo mare agosto settembre successivi. Telefonare 379-255. 2001

CHIUSA Pesio Cuneo alt. 700 affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 488-209. A62356

COURMAYEUR affittasi luglio agosto settembre alloggio 3-4 letti. Telefonare ore ufficio 365-418 Torino. 2001

FINALPIA affittasi elegante appartamento solo adulti mese luglio. Telefono 538-291. A62735

IMPERIA affitto 2 - 3 camere cucina bagno luglio settembre. Telefonare 872-201. A62372

LIMONE affittasi estate alloggio panoramico 5 posti, terrazzo. Telefonare 590-372. A61875

MEANA Susa alloggio 4 camere terrazzo [redacted] affitto trimestre. Telefonare 653-281 ore pasti.

OCCASIONE 2.750.000 casetta con giardino vista mare, quattro vani ammobigliati. Cipressa Imperia. Telefono 773-952. A61663

PEGLI, Bellissimo appartamento soleggiato fronte mare metri quadri 165 vendesi lire 80.000 mq. Berti, Nicoloso Doresco 2. Tel. 481-107, Genova. 24530

PIANO villa collinare confortevolissimo affittasi stagione estiva. Telefonare 84-315 ore pasti.

PIETRA Ligure affittasi luglio 7 posti letto seminterrato in villa sul mare giardino 140.000 spiaggia compresa. Telefonare 984-363.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 6 posti letto doppi servizi garage. Telefonare 694-756. A62450

RAPALLO affittasi confortevole ammobiliato quattro letti periodi preferiti. Telef. 687-617. 2001

RAPALLO corso Colombo vendonsi due appartamenti ciascuno con ingresso grande, soggiorno, tre camere, cucina doppi servizi, giardinetto trasformabile posteggio. Rolla, via priv. Luisa, 3/25, Rapallo.

RECCO affittasi camere ammobiliate, appartamentino, servizi. Vaghi, Monte Sabotino 14, 15067 Novi.

SANREMO camere ammobiliate uso cucina luglio, agosto prezzo mite. Scrivere Vergenti, corso Inglesi 79.

SANREMO matrimoniale uso cucina affitto, Faraldi, Duca Abruzzi 50, Sanremo. 24525

SAUZE Oulx affittasi alloggio cinque posti letto. Telefonare 585-943 Torino. A64428

SPOTORNO, agosto settembre elegante arredato sul mare. Telefonare pomeriggio 670-892.

SPOTORNO signorile appartamentino fronte mare affittasi agosto-settembre. Tel. 352-153. A61498

TORRES affitta alloggi riviera ligure ammobiliati liberi subito. Telefonare 389-417. O61

TRANA affittasi ammobiliato 3 camere, cucina, servizi e giardino, stagione estiva. Telef. 872-273.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Majestic, telefono 42-721, 2ª categoria, sul mare, spiaggia, garage, menù a scelta. Disponibilità luglio agosto settembre. Pensione completa 5000-6500, tutto compreso. 24402

ALBERGO tipico Corona Grossa, piazza Municipio Corio Canavese, saloni ricevimenti prezzi modici.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, telefono 40-673, cucina famigliare, conforts, prezzi modici.

BELLARIA, Rimini, Hotel Giorgetti, tel. 49-121. Direttamente mare. Tutte camere con bagno. Ascensore. Parcheggio. Menù alla carta.

CATTOLICA Hotel Fantasy Camere con servizi pensione 1800-3100. Telefonare 62-269. 24555

CATTOLICA, Pensione Villa Mira. tel. 61-150, vicina mare. Camere con doccia, bassa stagione 1500.

BORDIGHERA, tel. 20-618, Pensione Marina, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga famigliare. Prenotatevi. A62624

MONTI della Luna albergo « La Montanina » m. 2200 comfort ottima cucina prezzi modici. Telefonare 0122-8757.

NOLI, villa La Palma, telef. 78-934, soggiorno incantevole, tranquillo, vicino mare. 24631

RICCIONE Hotel Primavera, telefono 41-383, Moderno. Vicinissimo mare. Camere bagno, doccia. Giardino. Prezzi convenienti.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI, Pensione Morotti, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

SPOTORNO Hôtel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare, Ottimo trattamento. Ambiente familiare.

35 km. Torino, Canavese, distinta famiglia darebbe pensione distintissime serie persone, cure familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». A53684

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frotti specializzato scuola acconciature femminili, pioga, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24. O828

BERLITZ, aperto tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami, Grattacielo via Santa Teresa 3, telefono 553-970. O337

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino. A59353

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A studenti ragioneria accurata preparazione esami tutte le materie. Telefonare 512-197. A63009

ACCURATA preparazione esami francese italiano matematica scuola media Crocetta. Telefonare 599-435.

AD allievi periti accurata preparazione esami tutte le materie. Telefonare 512-197. A63009

ESAMI, preparazione italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telef. 482-929.

FRANCESE tedesca insegnante straniera prepara esami settembre medie superiori. Telefonare 326-685.

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Preparazioni esami. Telef. 482-929.

PROFESSORESSA impartisce lezioni educazione artistica. Telefonare 518-003 pomeriggio, sabato escluso.

SAN REMO, mese luglio, professore matematica impartisce lezioni Tel. 799-826. [redacted]

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI bellissima ammobiliata zona Mauriziano ambiente serio tranquillo. Tel. 587-077.

AFFITTASI camera ammobiliata pied-à-terre. Telef. 283-493.

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AFFITTASI camera due lettini ambiente distinto Porta Susa. Telefonare 515-326. A64454

AFFITTASI camera uso pied-à-terre riguardoso professionista. Telefonare 651-798. A62320

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti comodità serietà. Telef. 688-375.

AFFITTO distinto stabile ammobiliata singola, acqua corrente camera. Telefono 584-015. A61905

CASA dell'Impiegata, camera semindipendente, uso cucina. Serietà. Telefonare 538-877. A61744

CENTRALE ammobiliata matrimoniale 2 letti 1 libero uso cucina. Telefonare 546-354. A62306

CENTRALISSIMA ammobigliata uno due letti a signorine impiegate uso cucina. Telef. 531-830.

CERCASI ammobigliata matrimoniale indipendente uso cucina. Telefonare 681-855. A62426

CERCO pensione famigliare possibilmente zona Mirafiori. Telefono 375-741 oppure 388-691 ore pasti.

MATRIMONIALE ammobiliata municipio, uso cucina referenziati signora signorina 12.000. Tel. 579-901.

PINO Torinese affittasi ammobiliata due camere tinello giardino. Telefonare 881-465. A62089

PORTA Nuova famiglia affitta camera singola ammobiliata. Telefonare 541-226. A64461

SANPAOLO affitto confortevole camera ammobiliata. Telef. 381-324, referenze unico inquilino.

[redacted]DE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta dirigente tecnico pluriennale esperienza organizzazione produzione programmazione libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità 7220 — Torino ». A64185

CASSIERA pratica bar ottime referenze offresi. Tel. 685-187.

A TECNICO TRENTENNE REFERENZIATO, DECENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI, PREVENTIVI IMPIANTI MACCHINE UTENSILI E SPECIALI OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. TELEFON. MATTINO 8-12 727-108 OPPURE PASTI 791-622.

CAPO-magazziniere ramo industriale o commerciale, referenze, offresi. Tel. 902-761.

CAPO reparto lunga esperienza costruzione calibri attrezzature offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ». A64370

CULTURA classica e attestato esperto contabile trentunenne libero subito offresi. Telef. 612-676.

DICIASSETTENNE, licenza media, presenza offresi impiego non sedentario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3613 — Torino ».

DIPLOMATA quarantenne lunga pratica commerciale conoscenza inglese disponibile settembre offresi occupazione adeguata o rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3625 — Torino ». A64243

DISEGNATORE progettista, ottima decennale esperienza stampi, attrezzature, automatismi meccanici, pneumatici, produzione piccoli complessivi elettromeccanici, elevato spirito iniziativa, impiegherebbesi azienda moderna, possibilità raggiungere ottima posizione in settore tecnologico qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ».

GRAFICO CULTURA MEDIA SUPERIORE, PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPATI PUBBLICITARI E PERIODICI, OFFRESI PER ASSISTENZA TECNICA A UFFICI STAMPA O AGENZIE PUBBLICITA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7205 — TORINO ».

(Continua a pag. 18)

[redacted] CONTRADDIZIONI [redacted] POLITICA [redacted]

[redacted] e [redacted] dittatura [redacted] le [redacted] linee della [redacted]omania

Il governo ha sostenuto il diritto dei cecoslovacchi a scegliere il socialismo che preferiscono, ma rifiuta [redacted] imitarne lo spirito di libertà - Difende l'indipendenza di fronte a Mosca e accetta l'alleanza militare con l'Urss [redacted] una necessità provvisoria - All'interno il regime si è limitato a liquidare la «vecchia guardia» stalinista e a caute concessioni - Anche per il nuovo codice penale, i comunisti non possono [redacted] arrestati [redacted] [redacted] del partito

(Nostro servizio particolare)
Bucarest, giugno.

Dopo quel che è successo a Praga, quando [redacted] arriva in un paese dell'Est europeo la domanda inevitabile è ormai sempre quella: «Che ne pensate di Dubcek e del *nuovo corso* cecoslovacco?». Il comunismo [redacted] già dato la [redacted] risposta ufficiale da un paio di mesi. Un documento dell'aprile scorso sottolinea *«l'importanza decisiva di [redacted] porre [redacted] la linea politica interna e internazionale di un partito fratello»*. Come di[redacted] la propria via al socialismo, ogni paese ha il pie[redacted] diritto di scegliersela [redacted] sé. [redacted] è, [redacted] potrebbe sembrare, una dichiarazione favorevole al *nuovo corso* praghese, perché ai dirigenti romeni gli aneliti [redacted] libertà che hanno percorso la Cecoslovacchia interessano poco o punto; anzi vengono considerati con una certa diffidenza. Qui importa una cosa sola: stabilire una volta per tutte che ogni Stato socialista ha il diritto di adottare le soluzioni che preferisce [redacted] dover risponderne a Mosca del [redacted] operato.

Le soluzioni romene, va detto subito, sono l'opposto di quelle cecoslovacche; in certi momenti vien quasi fatto [redacted] pensare a una negativa fotografica: quello che a Praga è bianco qui è nero, e viceversa. I cecoslovacchi in questi mesi hanno avuto un'unica preoccupazione: attenuare le pesanti bardature dittatoriali del regime. [redacted] proprio per aver la possibilità di far entrare una ventata d'aria [redacted] loro, hanno cercato di non allarmare l'Unione Sovietica assicurandole la loro fedeltà al blocco orientale e l'indissolubilità dei legami Praga-Mosca. Bucarest, al contrario, proclama in ogni occasione la propria autonomia dall'Urss [redacted] politica estera; ma in politica interna non si discosta dalle vecchie leggi dell'assolutismo comunista.

Anche recentemente i dirigenti romeni hanno dimostrato di voler continuare per la stessa strada. Durante la visita di De Gaulle a Bucarest, il generale e il presidente romeno Ceausescu hanno fatto a gara nel sottolineare l'importanza dei concetti di nazionalità e di latinità. E se uno [redacted] due a un certo punto ha sentito il bisogno di p[redacted] l'accento sulla funzione e sull'importanza dell'Unione Sovietica, questo [redacted] stato De Gaulle.

Un altro esempio: a proposito del Medio Oriente i giornali romeni ripetono che Israele deve ritirarsi dai territori conquistati, ma i rapporti fra Bucarest e Tel Aviv sono eccellenti. Una mostra commerciale israeliana in questa capitale ha riscosso grande successo.

C'è ancora, è vero, il Patto di Varsavia, la Nato dell'Est, di cui la Ro[redacted] [redacted]tinua rigorosamente a far parte; ma a Bucarest [redacted] parla poco. Stampa e documenti ufficiali preferiscono mettere in rilievo i patti di amicizia bilaterali [redacted] gli altri paesi comunisti.

Il quadro, come abbiamo detto, cambia completamente se si passa alla politica interna. Dire che in questi ultimi anni la Romania non abbia fatto alcun progresso verso una maggiore libertà anche all'interno sarebbe inesatto; ma certo si tratta di progressi più lenti e stentati di quelli avvenuti in altri paesi socialisti.

Il maggior contributo alla causa della liberalizzazione, il partito comunista romeno lo dette due mesi fa nella famosa seduta [redacted] Comitato centrale durante la quale Nicolae Ceausescu mise inaspettatamente sotto [redacted] Georghiu Dej, il *leader* romeno morto nel 1965 considerato fino a quel momento «il padre della patria comunista». Ceausescu rivelò che era stato proprio lui, Georghiu Dej, ad ordinare all'allora ministro degli Interni, Alexander Draghici, di eliminare fisicamente l'ex ministro della Giustizia, Lucretiu Patrascanu, reo soltanto di [redacted] condividere appieno la linea politica [redacted] *leader*.

Draghici obbedì, istruendo [redacted] processo staliniano al termine [redacted] quale, nel 1954, Lucretiu Patrascanu, accusato [redacted] connivenza con gli Usa e col fascismo romeno di Antonescu, venne fucilato nella schiena. *«Il caso Patrascanu è stato una messa in scena mostruosa* — disse Ceausescu al Comitato centrale; — *possiamo definirlo un atto banditesco, un vero e proprio assassinio»*. Secondo le indiscrezioni che circolano a Bucarest, le parole di Ceausescu avrebbero suscitato reazioni drammatiche. Alcuni vecchi *leaders* della corrente staliniana replicarono vivacemente, uno pare sia scoppiato in lacrime; altri, proprio come si dice sia avvenuto a Mosca per il rapporto Krusciov, domandarono a Ceausescu do[redacted] fosse e cosa facesse, lui che [redacted] si ergeva ad accusatore.

[redacted] aspettava che [redacted] demolizione del culto di Georghiu Dej segnasse l'inizio di un processo di liberalizzazione di tipo cecoslovacco, doveva rimanere deluso. I progressi, come abbiamo detto, sono stati appena sensibili: qualche passaporto in più (ma chi non è fedelissimo [redacted] partito può andare all'estero solo [redacted] ha figli [redacted] tenera età da lasciare in patria come ostaggio); un nuovo codice penale sotto certi aspetti migliore dell'antico, e che tuttavia stabilisce che i comunisti non possono essere arrestati [redacted] la preventiva autorizzazione del partito; qualche sporadica concessione nel campo dell'arte, seguita quasi sempre da reprimende e autocritiche. E la salma [redacted] Georghiu Dej, a differenza di quella di Stalin, per [redacted] resta al Cimitero degli Eroi sotto il monumentale arco di marmo rosso che domina Bucarest da una lieve altura.

A Nicolae Ceausescu la violenta accusa al «padre della patria» [redacted] servita a molti scopi: si [redacted] liberato della vecchia guardia staliniana; ha fatto largo alla [redacted] generazione, quella dei cinquantenni; ha fatto vedere al popolo romeno e al mondo, tutti intenti ad osservare quel che succedeva a Praga, che anche in Romania qualcosa [redacted].

Qualcuno lo ha accusato di strumentalismo, di fingere cioè movimenti che in realtà non esistono. Ed una diagnosi troppo severa. Certo la *primavera* cecoslovacca rivela [redacted] più elevato livello civile e una maggiore maturità politica. [redacted] anche la Romania si sta muovendo.

Gaetano Tumiati

[redacted] ALLEVIARE UN POCO IL [redacted] CHI [redacted]

Le offerte dei lettori a «Specchio [redacted] tempi»

Ogni giorno giungono a «Specchio dei tempi» offerte per alleviare le angustie [redacted] chi soffre nel dolore e nella miseria. Con queste somme, «Specchio dei tempi» accoglie appelli angosciati, cerca di offrire un filo di speranza a chi l'ha perduta. Gente sola e malata, famiglie e bimbi travolti dalla sventura. Non sempre si tratta di episodi registrati dalla cronaca. Più spesso sono drammi su cui non si scriverà mai nulla. Per quest'opera silenziosa di solidarietà fraterna i nostri lettori hanno inviato, dal 12 al 24 giugno, la somma di lire 1.114.070.

N. N. a ricordo [redacted] Bob Kennedy 5000; G. T. 5000; D. A. C., Asti 1000; Battaro Francesca, Olcenengo (Vc), per una rosa sulla tomba di Bob Kennedy 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. C. 1000; A. F. C. 10.000; C. S. in onore alla Consolata 2000; Adriana Fiandinetto 500; Un pensionato, Silvio 1000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, nonna Rita 1000; Cristina B. in memoria di Papa Giovanni [redacted] 3000; Bauchiero Lina 1000; M. G. ricordando Papa Giovanni XXIII 1000; A. F. 1000; Cullati Carducci 2000; Lula 1000.

In gloria di Papa Giovanni XXIII, P. L. F. 10.000; Luisa Mazzuccato Tavella nel 15° anniversario dell'amata sorella Magda Tavella 25.000; Una [redacted] 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII fidando nella sua protezione e nel suo aiuto, M. V. Pozzi 3000; In onore e ringraziamento del Papa buono Gio[redacted] XXIII, N. N., Rapallo 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Gina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. P. 10.000; Una pensionata a una famiglia bisognosa 10.000; Classe 2ª G scuola media «Ugo Foscolo» 5000; D. M. Lavagna, in memoria di Papa Giovanni XXIII, 2000.

In ricordo dell'ing. Zunini, i coinquilini di via Pietro Gobetti 19-23 per i bimbi bisognosi 10.000; Uno della Sip 5000; In [redacted] del Sacro Cuore di Gesù per grazie che chiediamo, Maria Antonietta 12.000; Bava Germano, Nichelino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Dagnino Gabriella, Pietra Ligure 10.000; M. G. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Mario e Luisa 50.000; Ciocca Davide 1000; Per [redacted] Papa Giovanni XXIII affinché protegga la mia famiglia, [redacted] mamma frugarolese 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 20.000.

Una mamma in memoria di Papa Giovanni XXIII supplicandolo per il buon esito degli esami del figlio Mario 4000; Irma ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, G. A. 2000; Chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII 1000; Avv. Bruno Finzi in memoria della mia mamma 15.000; F. M. 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga, M. G. 3000; Antonella e Penny 10.000; Una nonna perché il Signore protegga la mia famiglia 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, aspetto con fiducia il miracolo di cui abbisogno, una [redacted] 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500.

In onore a Papa Giovanni XXIII per avere la sua santa protezione per la mia salute, N. N. 1000; Come da promessa fatta al buon Papa Giovanni XXIII, ringraziandolo, Enrigianni 2000; Gabriella in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Per mantenere le promesse, G. M. G., Torino (occhi neri) 5000; B. R., Asti 5000; Laura ringraziando la Madonna di Mozzie 1000; R. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Olga in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000; Sig.ra Aimo in memoria di Papa Giovanni XXIII per i bimbi bisognosi 2000; Paolo B. in onore al Papa buono Giovanni XXIII per avermi sempre esaudito, per i bimbi bisognosi 5000.

In onore del buon Papa Giovanni XXIII, P. G. S. A. G. T. 6000; C. B. in riconoscenza per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII ed in [redacted] 10.000; L. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Sicarrigo Maroni, Sanremo 9800; Rag. Marengo Attilio, Alba in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni [redacted] per grazia ricevuta, una pensionata 1000; Paola in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la famiglia [redacted]; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Maria 1000; N. N. 2000.

Per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, R. A. 10.000; A. Z., Torino 1000; L. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Mariangela P. G., Milano 1000; Fulvia, Biella 1000; In memoria [redacted] la piccola Mirella P. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII [redacted]ché mi aiuti, L. C. T. 2000; Perché Papa Giovanni XXIII aiuti il mio Mauro negli esami e lo protegga sempre, Lina P. 2000; G. Costante in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; D. G. 3000; Gabriella G. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N., Novara 5000; Giancarlo Caselli in memoria [redacted] Robert Kennedy 2000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 4000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII con riconoscenza, fiducia e venerazione, Matilde [redacted].

In [redacted] di Papa Giovanni XXIII L. 100.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 100.000; [redacted] memoria di Papa Giovanni XXIII [redacted] un bimbo bisognoso, B. M. 10.000; [redacted] memoria della mamma di Mario 8000; [redacted] N. per una persona anziana bisognosa 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 1000; Eleonora S 2000; In onore a P[redacted] Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione 5000; N. N. per i bimbi poveri 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, H. A. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rita e Marcello 10.000; In memoria di Frediana, Lorenzo e Amleto Rosmini 3500; R. Rey 5000; C. C. E. da Canischio con un ricordo sincero a «Specchio dei tempi» e con tanta gratitudine al caro e buon Papa Giovanni XXIII [redacted] sento sempre [redacted] vicino 2000; In ringraziamento al Papa buono Giovanni XXIII e implorando salute e protezione sulla mia numerosa famiglia, una nonna bis E. M. 99 2000; M. N. G. in onore della Consolata e Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; [redacted] memoria di Papa Giovanni [redacted] per grazia ricevuta, M. Martinelli 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, L. C. 1000; Alfonsiano Iacono, New York, 1 dollaro (620); G. U. S. Anna di San Mauro Torinese 5000; invocando [redacted] protezione [redacted] Papa Giovanni XXIII imploro grazie, N. N. Torino 10.000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] grazia ricevuta ed invocando ancora e sempre protezione sulla mia famiglia, [redacted] povera infelice mamma, quarta offerta 1500; F. B. in ricordo di Papa Giovanni XXIII per [redacted] bimbo bisognoso 10.000; [redacted] onore [redacted] Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti, M. S. Levanto [redacted] Marco per un bimbo bisognoso 5000; confidando in Papa Giovanni XXIII per la guarigione di R. M. 5000; V. B. 3000.

Alla cara memoria [redacted] Giovanni XXIII, Tosetti Giuseppe, Cravagliana 1000; ancora [redacted] volta Papa Giovanni [redacted] mi ha aiutata e mi ha fatto una grazia, A. S. [redacted] Da. C. 10.000; un pensionato 10.000; in memoria [redacted] mio caro marito, P. P. 5000; D. S. Torino 650; N. N. 20.000; Borio Mario in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; [redacted] C. Valenza 8000; B. Perruchon, Aosta 5000.

In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per aver ottenuto miglioramento della mia salute e ottenere completa guarigione e protezione per la mia famiglia, M. C., Torino 2500; N. N. 40.000; In memoria della signorina Maria Pessina, Valentina e Anna Montel 20.000; [redacted] N. in memoria di Papa Giovanni [redacted]; Vittorio e Riccardo 2000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere completa guarigione [redacted] familiare, S. C. Torino 2500; in onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; in onore di Papa Giovanni XXIII, A. Robino 5000; a nome [redacted] Papa Giovanni XXIII e ci protegga, L. E. Imperia 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Maria Lavagno [redacted]0; implorando da Papa Giovanni XXIII la sua santa protezione per [redacted] e i miei cari, L. B. F. [redacted] 5000; in ricordo e ringraziamento di Papa Giovanni XXIII, I. B. 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché continui la [redacted] protezione con tanta salute a me e alla mia famiglia, Maria e Roberto 25.000.

G. M. Alassio L. 20.000; Promessa fatta a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute ed in suo onore, Zillo Angela 5000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, Perruchon, Aosta 5000; Per ridare fiducia a qualche infelice, Monica 5000; Nonna Detta in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted] Beltramo Giovanni, Vigonovo (Venezia) 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei cari, Maria Busso 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Sorelle Giani 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, [redacted] N. [redacted] 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Teresa Montiglio, Trino V. 2000.

In memoria [redacted] P[redacted]vanni XXIII e [redacted] ringraziamento, N. L. [redacted] 1000; [redacted] N. 2000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. G. 1000; [redacted] 1000; Ringrazio Papa Giovanni XXIII chiedendo ora e sempre la sua protezione, R. M. 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ricordando sempre Papa Giovanni XXIII Ida 2000; Una ammiratrice di vecchia data, L. A. Ro[redacted] 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. D. 5000; A. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Pensionato G. R. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per assistenza avuta, Albesiano Anna 3000; In memoria di Papa Giovanni [redacted] e S. Rita implorando una grazia per la mia famiglia, Maria B. 1500.

Totale L. 1.114.970.

E' cominciato [redacted] al Tribunale di [redacted]

A porte chiuse il processo per le «squillo» [redacted]

Venticinque imputati, quasi tutte [redacted] - La maggior parte deve rispondere di favoreggiamento [redacted] sfruttamento [redacted] prostituzione - Numerose minorenni nel «giro» - I convegni [redacted] i facoltosi clienti - Oggi [redacted] l'interrogatorio delle accusate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 giugno.

A porte chiuse è cominciato stamane, davanti alla quarta sezione penale del Tribunale, il processo alla cosiddetta «Anonima squillo». Venticinque gli imputati (ventidue donne e tre uomini) di cui dodici in stato di detenzione, gli altri a piede libero o contumaci. Le accuse vanno dal favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, [redacted] solo favoreggiamento e alla falsa testimonianza.

Ecco i loro nomi: Olga Valle, 55 anni; Adriana Spagno, 48 anni; Paola Lezzi, 38 anni; Angela Boschetti, 39 anni; Gianna Baldacci, 21 anni; Cecilia e Gina Leo, di 48 e 42 anni; Dionira Bezzari, 54 anni; Fedora Ferrini, 38 anni; Rita Soddu, 20 anni; Rossana Leonelli, 46 anni; Giuseppe Vilona, 55 anni. Sono a piede libero [redacted] irreperibili: Giuseppe Serrao, 51 anni; Elisa Di Costanzo, 27 anni; Marcella De Filippi, 46 anni; Iolanda De Dominici, 54 anni; Matteo Tavagliane, 37 anni; Clara Marenco, 77 anni; Enrica Castellaro, 30 anni; Cesarina Corsi vedova Lezzi, 78 anni; Lodana Cristallini, 23 anni e Daniela Romano, 38 anni. Queste ultime due devono rispondere di falsa testimonianza. Per tre donne, costrette a letto da malattia, il tribunale ha disposto lo stralcio. Sono: Cesarina Brizzi, di 63 anni; Cecilia Florio, di 75 anni; Angela Torriglia, di 76 anni.

L'udienza odierna è stata occupata dalla lettura dei capi [redacted] imputazione fatta dal presidente dott. Gino Sgro e da alcuni incidenti procedurali sollevati dalla difesa relativi alle citazioni [redacted] rinvio a giudizio. Stando a quanto si è saputo, tali incidenti sono stati risolti in aula e non c'è stato quindi bisogno che il Tribunale si ritirasse in camera di consiglio. Domani comincerà l'interrogatorio degli imputati i quali, stamane, hanno, per la maggior parte, respinto in blocco le accuse.

Secondo i capi d'imputazione erano dodici le locatarie degli appartamenti che avevano dato vita ad una vera e propria «catena» di case d'appuntamento dove facoltosi clienti potevano soddisfare i loro inconfessabili desideri. In una delle case, infatti, i carabinieri hanno scoperto fori nei muri che permettevano ai clienti di osservare, non visti, quanto accadeva nella stanza attigua che ospitava le coppie. Sono stati anche sequestrati frustini, lacci e una quantità notevole di materiale pornografico: fotografie, libri e film che facevano da piccante «contorno» ai convegni.

Le tariffe per gli incontri variavano dalle 15 mila alle 150 mila lire (il «giro d'affari» sembra fosse di un milione al giorno). La cifra [redacted] veniva richiesta per «sedute» del tutto particolari, cui partecipavano anche tre donne per volta. Le ragazze [redacted] per [redacted] maggior parte minorenni.

Del «giro» facevano parte in tutto una cinquantina di ragazze: studentesse, impiegate, estetiste, un'attrice di avanspettacolo; si incontravano con i maturi clienti disposti a pagare le tariffe piuttosto alte imposte per certe «prestazioni». [redacted] appartamenti ospitali si trovavano in vari punti della città.

Le «case» si scambiavano le [redacted] con regolarità, salvo richieste urgenti o particolari. «Centro [redacted] smistamento» (e punto di ritrovo delle «squillo») era una boutique di via Rimassa n. 142 rosso, nel quartiere della Foce, di proprietà di Paola Lezzi. Dal negozio si accedeva ad un vasto retrobottega, dove le ragazze stavano in attesa di «ordinazioni». Il loro movimento, fra l'altro, [redacted] poteva destare sospetti, dato che si trattava di [redacted] boutique. Al negozio giungevano le telefonate dei clienti e dal negozio partivano le telefonate alle varie tenutarie per combinare incontri e appuntamenti. «Ho un vestito da imbastire», «Ti mando un pacco», «Ho bisogno di [redacted] taglia piccola», erano frasi ricorrenti nello speciale «codice» adottato dalle locatarie.

Molto selezionata la clientela: imprenditori, commercianti, professionisti e [redacted] attore cinematografico straniero molto affezionato alla Riviera ligure (in una delle dodici «case», ad esempio, i carabinieri sorpresero due avvocati e un professore universitario). Le «squillo» percepivano la metà della tariffa. Per controllare la loro correttezza, alcune tenutarie avevano sistemato dei magnetofoni sotto i letti delle camere riservate ai convegni. Venivano così registrate su nastro le conversazioni con i clienti e questo allo scopo di evitare eventuali accordi privati che avrebbero diminuito le entrate.

Le ragazze venivano reclutate un po' dappertutto. Ecco, tra le tante, la storia di Franca. Aveva sedici anni quando, abbandonati genitori e studi, se ne andò con i «capelloni». Un giorno, alla spiaggia, incontrò una delle «signore». Un discorso, un aperitivo, un appuntamento, un film, un amico e tanto denaro. Un giorno, però, Franca si ammala, una di quelle malattie contagiose che lasciano [redacted] segno incancellabile. Ma la «padrona» non vuole perdere questa ragazza, bella e affascinante, che procura clienti e danaro: le tiene nascosto il male. Quando la malattia raggiunge la fase più acuta, Franca, debole e affaticata, va dal medico e apprende la terribile verità. Fugge dal «giro», si fa ricoverare in una clinica. Ora ha trovato lavoro in una ditta.

Il processo occuperà parecchie udienze. Dovranno essere sentite [redacted] testi 35 persone.

Filiberto Dani

Le imputate Rossana Leonelli, da sinistra, Gianna Baldacci, Paola Lezzi e Rita Soddu all'arrivo in [redacted] (Tel.)



Angela Boschetti in Tribunale a Genova (Tel.)

P[redacted] fra i bagnanti [redacted] S[redacted] per [redacted]

Nessun ferito - L'incidente ai bagni «Italia», gremiti di ospiti - Si è trattato di uno scoppio [redacted] gas nel bar dello stabilimento balneare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 giugno.

(r. a.) Una violenta esplosione ha provocato panico e fuga generale, oggi pomeriggio, fra i bagnanti di una delle spiagge più affollate di Sanremo.

Erano le 14 quando ai bagni «Italia», che sorgono al n. 10 della passeggiata Trento e Trieste e sono di proprietà di Lina Balestra, si è udita una forte detonazione che ha infranto parecchi vetri del bar dello stabilimento balneare ma [redacted] ferire alcuno.

Come poi s'è accertato, la proprietaria dello stabilimento aveva deciso [redacted] ser[redacted] della cucina a gas in[redacted]sciata inutilizzata per circa un anno. Con tutta probabilità una fuga di gas aveva saturato l'interno del fornello e l'accensione del fiammifero [redacted] aveva prom[redacted]to l'esplosione.

Tutto intorno [redacted] bar [redacted]no sistemati gli ombrelloni e le sedie a sdraio; i bagnanti, compresi diversi stranieri, oggi erano numerosi. [redacted]ta anche la bella giornata di sole e di caldo. Lo scoppio li ha colti di sorpresa provocando scene di panico e la fuga disordinata verso il mare. Momenti di allarme e di paura sono stati vissuti dai bagnanti degli attigui Bagni «Lido».

Torinese rischia [redacted] morire in un incendio a Milano

Milano, 25 giugno.

(g. m.) La filiale milanese della «Casa della parrucca», in via Dante 18 — [redacted] cui sede centrale [redacted] a Torino in via Cernaia 23 — è stata semidistrutta da un violento incendio scoppiato nel laboratorio. Un fattorino, che dormiva [redacted] un locale attiguo al negozio, ha rischiato di bruciare vivo.

L'incendio — provocato dal surriscaldamento di un forno per l'essiccazione dei capelli — è divampato poco prima delle 5 e con rapidità si è propagato a tende e mobili. Nel retro del negozio, in quel momento, stava ancora dormendo il fattorino Pasquale Sgambellone, di 23 anni, abitante a Torino in via Sempione 78.

A dare l'allarme e a chiamare i vigili del fuoco sono stati alcuni operai che a quell'ora si recavano al lavoro. Intanto lo Sgambellone, accortosi dell'incendio, aveva cominciato a chiedere aiuto. Sono [redacted] i pompieri e lo hanno posto in salvo.

Borse economia [redacted] finanza

L'[redacted] generale [redacted] salito da [redacted],36 a 69,84 (+0,7 [redacted] cento)

Continua [redacted] rialzo dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	25	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	[redacted]	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cont.	100 72	—
Ricostruz. 3½	84 40	+ 0 10
» cont.	84 30	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 30	—
» cont.	98 20	—
Rif. Fond. 5%	98 40	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» 84	95 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 15	—
Cert.C.T. 5% 70	99 80	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	+ 0 05
» » '70	100 05	+ 0 05
» » '71	100 02	—
» » '73	100 05	+ 0 05
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 90	—
» » '63 II	97 50	—
» » '66 I	96 55	—
» » '66 II	96 90	— 0 10
» » '67	97 45	— 0 10
» » '68	97 35	— 0 025
» Cor 6%	96 575	+ 0 075
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('55) 6%	99 10	—
» '37 C.E. %	99 70	—
» ('38) 6%	99 35	—
» rent. 6%	97 90	— 0 10
» ('74) 6%	98 80	+ [redacted]
» '30 5½%	92 20	—
» '58 5½%	91 65	—
» '61 5½%	91 35	—
» '63 5½%	91 —	— 0 05
» '64 6%	96 75	—
» '65 '83 6%	96 75	+ 0 10
» Stet 6% opt	99 80	—
» El.5½% opt.	93 00	—
Setup 5,50% '65	87 —	—
» » '67	87 50	—
Eller (?) 5%	92 80	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	96 30	—
» » '55	94 —	—
» » '58	93 —	—
» 6% '59	98 —	+ 0 20
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '62 I	98 —	—
» 6% '63 II	98 —	+ 0 05
» 6% '64 I	98 —	+ 0 20
» 6% '66 II	98 —	—
» 6% '67	98 —	—
» 6% 67-67	98 45	—
F.S.Agr. 5% I	96 90	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 80	—
» » 6% 64 II	95 80	—
» » 6% 65 III	95 85	+ 0 05
» » 6% 65 IV	95 80	+ 0 125
» » 6% Sp.II	95 90	+ 0 10
» » 6% Sp.VI	95 925	— 0 025
BB.PP. 5%	95 90	— 0 10
» 5½%	96 —	+ 0 35
» 6%	95 05	[redacted]
» C. Ag. '64	95 65	—
» » '62	95 75	—
» » '65	95 75	—
» D. 1a 6%	95 —	—
» D. 2a 6%	95 80	— 0 05
» m. A 6%	95 40	+ 0 15
» az. B 6% I	96 40	—
» az. B 6% II	97 —	—
» az. B 6% III	97 —	—
» az. C 6% I	98 90	—

Titoli	25	Variaz.
OP az. C 6% II	95 25	—
» az. C 6% III	95 30	—
» I. St. 6% 66	[redacted]	—
» » 6% 66 II	95 80	—
» » 6% III	95 925	—
» Anas 5% 66	85 30	—
Eni Petrolio 6%	90 70	—
» » 6% 57	99 50	—
» » 6% 60	98 50	+ 0 20
Eni Sp. 6% 60	95 70	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 45	+ 0 25
Enl Sud 6%	96 70	+ 0 20
» » 5½%	92 60	—
» » 5½ '61	91 45	— 0 05
» 5½ '61 A	91 60	—
» 5½ '62 B	92 10	—
E. B. 5½ '62 B	92 40	—
» 5½ '63 7	92 85	— 0 40
» 5½ '63 B	93 40	—
» 6% '64 B	90 60	—
» Cala 5½%	92 —	—
S. Paolo 5%	96 60	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorav. 5%	90 55	—
» 5% '83	91 —	—
» Bilv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	+ 0 10
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	93 50	— 0 20
» » '66 6%	94 50	+ 0 50
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
[redacted]	99 50	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 A	91 20	—
» 5½ 62 B	92 —	—
» 5½ 62 B	90 50	—
» 5½ 63 7	90 50	—
» 5½ 63 B	90 40	—
» 6% 64 B	95 30	—
» 6% 64 [redacted]	94 90	—
» 6% 64.11	95 10	—
» 6% 66 12	95 10	—
» 6% 67 13	94 80	— 0 20
» 6% 67 14	95 10	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu vent. 5½	91 10	—
» » 6%	95 10	— 0 05
» Edilizia 6%	100 —	—
» » 6% 66	96 20	—
» » 6% 66	96 60	—
» Cellel 6%	96 60	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 80	—
» XVIII 6%	98 30	+ 0 20
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5½	88 70	+ 0 05
» XXIV 5½	90 75	+ 0 05
» XXV 6%	95 55	— 0 15
» XXVI 6%	94 875	—
» Cr.N 6% 1a	96 60	—
» Cr.N. 6% 2a	96 70	—
» spec. '64	100 —	+ 0 10
» Fin 6% '66	95 70	—
Torino 5% '32	96 —	+ 0 30
» AEM 5½ 60	89 30	+ 0 20
» AM 5½ 62	90 50	—

Titoli	25	Variaz.
[illegible] 6% '60	98 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	98 90	—
» 6% '56	98 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 5½% '60	92 —	— 0 20
RIV 5½%	89 75	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Oliv. '48-'48 7%	100 85	—
» '53 7%	106 10	—
» '55-'75 7%	103 —	—
» '58 7%	102 90	—
» '58 5½%	89 70	—
» '62 5½ 1a	89 80	—
» '62 5½ 2a	89 70	—
Gen. El. 5½%	88 75	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 —	—
» 5½ '63	89 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	101 70	—
» 7% '59 II	102 —	—
Coal-Com. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferraro 7%	100 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	89 —	+ 1
Cellel 6%	100 —	—
» 6% 59	96 625	—
» 5½% 60	89 50	—
» 5½% 61	89 50	—
» 5½% 62	90 40	—
Meridional. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% 51	96 —	—
» 4% 64	93 20	—
Stipel 6%	98 50	—
Teme 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	98 75	—
Pibigas 5½%	98 —	—
» 6% 66	90 50	—
Mediofin 7%	93 —	— 0 10
Fergat 6%	101 20	—
C.Pozzi 5,75 59	96 20	—
» 5,50 67	93 00	— 1 20
Rumianca 5½	93 50	—
» 5,50 62	88 30	—
Lancia 5½% 60	90 —	—
» 5½% 62	88 85	—
Liquigas 6% 58	92 20	—
Cava-Sav. 5½	89 45	—
IBM Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	90 —	+ 0 10
Tr.G.S.Err. 5½	88 90	—
Autostrade 5½	88 80	—
» 6% '65	96 20	— 0 10
» 6% '61	96 50	— 0 20
» 6% '68	97 10	—
Motta 6%	92 80	—
Sarom 6% '66	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	90 —	—
Ac. Pot. 5½%	223 50	—
Imm. [redacted]	[redacted]	—
Rumianca 5%	100 50	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7360	+ 55
Fridonia	2450	— 20
Rom. Zuccheri	129	—
Talmone	3030	—
Florio	90	—

Titoli	25	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11760	+ 240
Monteponi	250	—
Talco & Grafite	13100	—
Ferrosil. Rinn.	12200	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	64 90	— 0 50
Mittel (F. Med.)	11090	+ 1100
SIP	2702	— 4
Italcable	6900	—
IMMOBILIARI		
[redacted]	[redacted]	—
Gilardini	2440	—
Risan. (Napoli)	6480	—
Sifas	3800	+ 25
Beni Stabili	3815	+ 25
Imm. Roma	584	+ 4
Ind. Stura	2800	—
Ferco	100	—
Sacili pr.	890	+ 20
CHIMICI		
Montedison	1095 5	+ 10 5
Liquigas	192 50	+ 1
Pibigas	88 75	— 0 75
SAFFA	4794	+ 34
Schiapparelli	5250	—
Paramatti	799	— 10
Mira Lanza	42420	+ 820
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1300	+ 16
Rumianca	1238	+ 16
Italgas	1205	+ 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78700	+ 920
La Centrale	8590	+ 150
S.M.E.	2260	+ 20
STET	3190	+ 10
Finsider	812	+ 1 25
Finm. Finanz.	1115	—
Invest	2730	+ 20
Assic. Torino	96 50	+ 110
Ass. Mira priv.	5850	—
Ass. Generali	57925	+ 325
S.A.I.	30050	+ 30
Bastogi ([redacted])	1065	+ 15
METALMECCANICI		
Farnera	400	+ 5
Westinghouse	840	—
Moncenisio	3020	+ [redacted]
Nebiolo	990	+ 3
Italsider	857	+ 1
Dalmine	1180	— 2
Olivetti	3035	+ 25
Olivetti priv.	3272	
FIAT	2815	+ 33
FIAT priv.	2294	+ 60
Terni	250	—
E. Marelli	615	+ 7
M. Marelli priv.	1413	+ 3
TESSILI		
Cantoni	3670	+ 70
Filse	385	—
Borgosesia	7500	+ 90
Viscosa	3390	+ 83
Viscosa priv.	2345	+ 30
[redacted]		
Rinascente	360	+ 4
Rinascente pr.	258	+ 4
Pirelli	3830	+ 23
Cartiera Ital.	970	—
Cartiera Burgo	14350	+ 375
Cir	2980	—
Acqua Potabili	1130	— 7
Acqua Roma	678	— 7
Eternit	3300	+ 25
Cement. Pozzi	89	— 16

Con sei [redacted] positive [redacted] avvicina «quota 70»

In evidenza ieri Viscosa, Generali, Rinascente, Alitalia, [redacted] Amiata

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 giugno.

Sesta riunione consecutiva [redacted] rialzo. A poco a poco la Borsa sta recuperando [redacted] perdite della terza decade di maggio. Le apprensioni politiche, sia all'interno [redacted] all'estero, stanno ridimensionandosi e a mente più serena gli avvenimenti assumono contorni più realistici. Le vendite [redacted] così diminuite d'importanza e pochi interventi tonificatori e qualche acquisto della speculazione hanno permesso all'indice di ritornare molto vicino a «quota 70». Oggi infatti si è avuto un progresso dello 0,7 % e l'indice è passato da 69,36 a 69,84. Titoli trattati 2.625.125 [redacted] un valore di 5,3 miliardi.

Lo svolgimento della riunione è stato lineare: dopo un'apertura sostenuta, vi è stato [redacted] momento d'incertezza [redacted] le quotazioni sono arretrate di una piccola fra[redacted]; successivamente e soprattutto in chiusura i [redacted] pratori hanno avuto il sopravvento e si [redacted] terminato con tono fermo.

Fra gli spunti maggiori, notevole quello [redacted] Snia che migliorano del 3,4 %, delle Generali (1,1 %) [redacted] della Rinascente (1,2 %). Le neoquotate Alitalia continuano ad essere richieste [redacted] prezzi crescenti e [redacted] un nuovo massimo assoluto. In ripresa anche le Mondadori. Oscillanti i mercuriferi. Mentre la Siele è trascurata, le Monte Amiata progrediscono di una buona frazione e terminano poco lontano dalle [redacted] lire.

Continua invece la pesantezza per le Pozzi ordinarie. Questo valore, che un tempo raccolse i favori di numerosi piccoli risparmiatori, sta perdendo quotidianamente molto terreno [redacted] fosse in vista qualche spiacevole operazione sul capitale.

Dopoborsa scarsamente attivo sui prezzi di chiusura. Resistente il comparto [redacted] reddito fisso con prezzi [redacted] za variazioni.

Renato Cantoni

Una settimana di declini

La sterlina [redacted] Londra ieri è [redacted]

Il [redacted] sfiora [redacted] minimo della parità ufficiale col dollaro

Londra, 25 giugno.

La sterlina è [redacted] oggi [redacted] un nuovo bassissimo livello. Ha chiuso a 2 dollari 38 cents e 30 centesimi di cent. Il declino dura ormai [redacted] oltre una settimana. L'odierno ulteriore ribasso ha portato la sterlina a [redacted] 30 centesimi [redacted] cent dal margine minimo della sua parità. Tale parità è adesso [redacted] 2,40 con oscillazioni tra 2,42 [redacted] 2,38.

Autorità ed esperti sono concordi nello spiegare che la flessione è dovuta [redacted] «motivi tecnici».

Al primo «fixing», il prezzo dell'oro veniva stabilito a [redacted] dollari [redacted] cents. Nel pomeriggio, saliva leggermente [redacted] il secondo «fixing» lo portava a 40 dollari [redacted] cents.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7000-7300 (7000-7300); nuovo conio 6850-7250 (6850-7250); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600).

Cambi ufficiali: sterlina 1485,70 (1485,65); dollaro Usa 623,33 (623,25); franco francese 125,315 (125,33); franco svizzero 144,805 (144,68).

[redacted] sospesi o in ritardo, passeggeri [redacted] merci bloccati

[redacted] disagi [redacted] Inghilterra [redacted] l'agitazione [redacted] ferrovieri

I 265 mila dipendenti delle ferrovie chiedono aumenti dell'8% (la politica dei redditi prevede maggiorazioni massime del 3,5%) - Il presidente del comitato per i prezzi dichiara che l'economia migliora, ma vi sono [redacted] incertezze

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] giugno.

L'agitazione nazionale dei ferrovieri, oggi alla [redacted] seconda giornata, ha causato gravi disagi, ostacolando i movimenti dei passeggeri [redacted] delle merci.

I due sindacati — quello dei ferrovieri [redacted] quello dei macchinisti — non hanno sospeso completamente il lavoro, ma si rifiutano di fare straordinari [redacted] puntigliosamente tutte le 200 e più istruzioni del regolamento delle «British Railways». Centinaia di treni sono stati sospesi, altri sono giunti in ritardo.

I 265.000 lavoratori aderenti alle due «Unions» chiedono [redacted] aumento di paga dal sei all'otto per cento (la politica [redacted] redditi prescrive per il '68 non più del tre e mezzo per cento) e [redacted] accettano neppure intese per una maggior produttività.

Malgrado questa agitazione, [redacted] presidente del comitato [redacted] per i prezzi [redacted] i redditi, Aubrey Jones, ha dichiarato oggi che l'Inghilterra [redacted] forse alla vigilia di un suo «miracolo economico», a condizione però che gli aumenti di salari e stipendi non superino quelli nella produzione.

«Anche la Gran Bretagna come la Germania, l'Italia [redacted] il Giappone — ha aggiunto Jones — *vedrà rifiorire la sua economia; ma né misure governative né un aumento dei disoccupati agevolerebbero [redacted] avvicinerebbero questa rinascita. Un successo può essere conseguito [redacted]tanto [redacted] i cittadini accetteranno una certa autodisciplina».*

[redacted] segno più incoraggiante, secondo Aubrey Jones, [redacted] costituito dalla maggior produttività individuale. E' salita durante tutto il [redacted]: dall'1,6% del primo trimestre al 3,8% dell'ultimo trimestre.

Questo miglioramento [redacted] stato sottolineato, [redacted] una breve dichiarazione ai Comuni, anche dal cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins, il quale però ha ricordato anche gli elementi negativi. Primo fra essi, l'ancora [redacted] cessivo volume delle importazioni.

Mario Ciriello

Relazione del presidente dell'Unioncamere all'assemblea semestrale

L'aumento [redacted] reddito nazionale supererà le previsioni [redacted] piano

Lo afferma uno studio delle Camere di commercio: nel triennio 1968-'70 si dovrebbe [redacted] un incremento medio annuo del reddito (a prezzi costanti) del 5,50 [redacted] cento

Previsioni Unioncamere sul [redacted] nel 1970*

(miliardi di lire a prezzi 1963)

[redacted]	1968	1970	Tasso (%) medio anno di variaz.
Piemonte	3.159,1	3.859,7	5,14
Valle d'Aosta	88,8	112,9	6,22
Liguria	1.480,1	1.837,3	6,96
Lombardia	6.352,5	8.070,1	6,16
Italia Nord-Occidentale	11.080,5	13.980,0	5,96
Trentino-Alto Adige	455,8	542,5	4,44
Veneto	2.185,1	2.820,3	6,59
Friuli-Venezia Giulia	704,3	924,8	7,04
Emilia-Romagna	2.506,0	2.852,4	4,18
[redacted] Nord-Orientale	5.851,9	7.240,0	5,47
Marche	625,7	771,6	5,38
Toscana	1.983,8	2.379,3	4,65
Umbria	370,7	448,9	4,89
Lazio	2.590,1	3.290,3	6,18
Italia Centrale	5.579,3	6.890,0	5,46
Campania	1.991,9	2.361,1	4,34
Abruzzi	485,1	546,7	4,12
Molise	122,4	153,0	5,73
Puglia	1.447,4	1.872,8	6,65
Basilicata	199,5	229,3	3,43
Calabria	612,9	724,3	4,26
Sicilia	1.845,1	2.175,9	4,20
Sardegna	568,4	705,9	4,43
Mezzogiorno [redacted] Isole	7.272,7	8.770,0	4,80
Italia	29.775,0	36.880,0	5,50

* Il prodotto lordo [redacted] calcolato al costo dei fattori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

[redacted] *amministratori delle Camere di commercio italiane si sono riuniti stamane a Villa Lubin per la loro [redacted] semblea semestrale. Il presidente dell'Unioncamere, prof. Ernesto Stagni, ha brevemente [redacted] riferito sulla congiuntura economica e, assai più ampiamente, sull'intensa attività di studi e di ricerche dell'associazione nell'ultimo anno.*

Circa la situazione economica, il giudizio «ponderato e documentato» *dell'Union*[redacted] è «nettamente favorevole nel complesso, anche [redacted] mancano alcune [redacted] bre [redacted] difficoltà per limitati settori al margine, dovute a cause particolari proprie di ogni economia in sviluppo, anzi in trasformazione, per i continui progressi tecnologici».

«Anche quest'anno — *ha proseguito* — l'incremento del reddito nazionale conserverà il ritmo elevato indicato nel programma quinquennale e già superato nel [redacted]». *Le esportazioni sono in* «pie[redacted] promettente progresso»; *la produzione industriale si mantiene ad [redacted] livello soddisfacente, il turismo dimostra [redacted] afflusso favorevole; l'agricoltura sta cercando faticosamente [redacted] buone prospettive il suo assetto sulle nuove posizioni e strutture richieste dall'inserimento nel Mercato comune; il siste[redacted] distributivo sta migliorando le sue strutture; [redacted] livello dei prezzi si mantiene sostanzialmente stabile; l'abbattimento dei dazi doganali tra i sei Paesi della Cee [redacted] l'applicazione della tariffa esterna comune non danno preoccupazioni.*

Il conferimento all'on. Mo[redacted] del premio Stefano Brun, per la sua azione di governo a favore del Sud, ha poi indotto il prof. Stagni [redacted] parlare del Mezzogiorno, affermando che esso non potrà avvicinarsi al livello economico delle regioni più favorite, senza [redacted] sostanziale incremento dell'attività industriale.

Un processo su questa via è già stato raggiunto. Infatti [redacted] l'incremento [redacted] reddito prodotto dal settore industriale negli ultimi 15 anni è stato, nel Sud, del 320% mentre nel complesso dell'Italia si ha un incremento del 284% e nel Centro-Nord, per lo stesso periodo, del 277%.

Tuttavia, nonostante questo incremento ragguardevole, la quota di prodotto dell'industria nel Sud è soltanto del 17% in confronto all'83% rappresentato dal resto d'Italia. Questa sproporzione determina [redacted] grave conseguenza e cioè che la differenza in termini assoluti tra i redditi delle due parti d'Italia aumenta anziché diminuire.

[redacted] situazione potrà cambiare nei prossimi anni. Gli studi compiuti da un gruppo di lavoro, diretto [redacted] statistici eminenti quali il Barberi [redacted] Tagliacarne, prevedono — notizia consolante — [redacted] mento medio annuo del 5,50 per cento anche per il triennio 1968-70. L'aumento sarebbe cioè lievemente superiore a quello indicato dal programma di sviluppo: circa il 5 per cento.

Meno lusinghiera, ma purtroppo realistica, è la previsione che il divario tra Nord [redacted] Sud continuerà: il tasso medio [redacted] sviluppo del reddito, [redacted] prezzi costanti, dovrebbe essere infatti di quasi il 6 per cento nell'Italia nord-occidentale, di quasi il 5,5 per cento nell'Italia nord-orientale e in quella centrale, del 4,8 per cento nel Mezzogiorno.

Dopo aver sostenuto l'urgenza della riforma tributaria sia [redacted] fini interni sia per l'impegno assunto [redacted] sede comunitaria [redacted] sostituire l'Ige con l'imposta sul valore aggiunto entro il primo gennaio 1970, il prof. Stagni ha ricordato ai numerosi ministri presenti che le Camere di commercio attendono da oltre un ventennio la loro legge istituzionale per sostituire quella attualmente vigente la quale definisce [redacted] regola la figura dei [redacted] nostri enti in modo alquanto nebuloso». **ar. ba.**

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2562	Motta	[redacted]
Eridania	2470	R. Zucch.	135
Ex. Molini	2360	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	58.150	Ass.Ter.pr.	5020
S.A.I.	23.500	Incendio	5980
Ass. Mil.	[redacted]	Fond.Vita	[redacted]
Ass.Mil.pr.	26.400	Assicur.	71.400
Ass. Tor.	6976	Ras	43.100
BANCARI			
Mediobanca	78.350		
CHIMICI			
Anic	1300	Lepetit pr.	4650
Brioschi	11.030	Liquigas	190,47
Nap. Ras	858	Mira L.	42.400
Caffaro	290	Ossigeno	1742
C. Erba	10.400	Pibigas	89,25
Erba priv.	8370	Rumianca	1240
Mabilat	2750	Saffa	4790
Italgas	1196	Sarom	1071
Lepetit	[redacted]	Montedison	[redacted]
ELETTRICI			
Magneti	1410	Tecdrel	1820
Marelli	914	Terni	249
Sip	2700		
FINANZIARI			
Agricola	2430	Invest	2138
Bastogi	1065	Italpi	2430
Breda	3949	Centrale	8625
Finmare	[redacted]	Pirelli C.	4012
Finsider	811.75	Sme	2258
Generalfin	865	Stet	3189
Gim	3425	Sviluppo	1880
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	[redacted]	909
Beni Stab.	[redacted]	Invictina	2420
Bon. Ferr.	1080	Milano C.	24.390
Cega	6820	Risan. N.	6450
Imm. Roma	[redacted]	Sifas Gen.	2950
Sagi	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	832	Olivetti	[redacted]
Fiat	2809	Olivetti pr.	3273
Fiat priv.	2296	Fr. Tosi	1020
Nebiolo	980		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3410	Metallur.	3198
Falck pr.	3470	Amiata	11.800
Bruzzi-It.	1060	Monteponi	230
Dalmine	[redacted]	Pertusola	1470
Ilssa-Viola	635	Siele	4200
Italsider	847,50	Trafilerie	533
Magona	1782		
TESSILI			
Châtillon	[redacted]	Marz. pr.	1705
Cantoni	13.875	Rossari	6810
Olcese	205	Rotondi	22.600
Cucirini	8500	Tosi	2105
Stampati	3950	Pacchetti	[redacted]
Cascami	6150	Snia Visc.	3400
Fisac	787	Viscosa pr.	2345
Lanerossi	3240	Marzotto	[redacted]
Zavarda	1590	Tifone	235
Scotti	125	Unione M.	20.850
Linificio	290		
TRASPORTI			
N. Milano	3560	Mittel	10.790
Ausiliare	2200		
DIVERSI			
De Ferrari	1385	C. Acqua	684,50
Binda	28.700	Rinasc.	368,75
Burgo	14.150	Rinasc. pr.	257
Bunzoni	2010	Mondad. p	3150
Cementir	3850	Pirelli It	3620
Cem. Pozzi	[redacted]	Rejna A.	914
Pozzi priv.	180	Smeraglio	75
Bassi	258	Sai	3865
Ciga	3850	Sges	1650
Acque pot	1131	T. Acqui	2295
Eternit	3370	Italcable	6850
Italcemen.	19.890		

L'apertura del mercato azionario, ieri [redacted] Torino, sulla [redacted] del dopoborsa della vigilia, è stata effettuata su basi sostenute per l'intera gamma delle voci trattate. In primo piano Viscosa, Fiat, Toro, Assicurazioni Generali.

Buon assorbimento di realizzi nel «durante», poi nel finale il mercato si è attestato facilmente sui livelli medio-massimi, in netto vantaggio dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Chiusura azioni Alitalia priv.: 18.050.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2802-06, Viscosa 3390-400, Ass. Generali 57.700-900.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c. n., obbligazioni per lire 17 milioni 500.000 c. n., azioni n. 261.450.

Oro e valute estere al mercato [redacted] Milano

Milano, [redacted] giugno.

Quotazioni odierne (tra parentesi [redacted] quotazioni di ieri): Oro fino 815-835 (815-835) lire al grammo; argento 49.000-53.000 (49.000-53.000) li[redacted] al chilogrammo.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

[redacted] Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 901,83 [redacted] 901,41

New York, 2[redacted] giugno.

Il mercato azionario [redacted] New York ha chiuso in lieve ribasso, al termine [redacted] una seduta discretamente attiva. I corsi [redacted] sono orientati negativamente fin dall'apertura, [redacted] verso la metà della seduta si è notato qualche segno di ripresa, con parziale riassorbimento delle perdite. Questa tendenza migliore non [redacted] stata confermata al listino, e i corsi [redacted] nuovamente scesi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 901,41 (901,83); ferroviari 262,87 (264,79); pubbliche utilità 133,50 (134,27).

Az. scambiate n. 12.320.000.

Parigi [redacted] 108,2 a 105,9

Sensibili ribassi [redacted] tutti i settori hanno annullato i rialzi di lunedì, in qualche caso riportando [redacted] quotazioni a livelli inferiori a quelli di venerdì.

Indice 105,9 (prec. 108,2).

Zurigo da 298,8 [redacted] 296,9

Mercato riflessivo e piuttosto calmo.

Indice 296,9 (prec. 298,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le precedenti): Unione Banche Svizzere 4850 (4875); Soc. di Banca Svizzera 3015 (3090); Credito Svizzero 3430 (3440); Bally 1420 (1450); Nestlé 3240 (3270); Elektro-Watt 1630 (1625); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 960-ex (995); Brown Boveri 2770 (2755); Adolph Saurer 1490 (1450); Ciba 6550 (6500); Fischer 1210 (1215); Lonza 1630 (1630); Sulzer 4250 (4300).

Carlo Erba 74,50 (73,30); Rumianca 8,80 (8,70); Italcementi 141 (139); Snia Viscosa 24 (23,50); Bastogi 14,15 (14,05); Condotte Acqua 4,80 (4,60); Fiat 20,10 (19,80).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	24 giugno	25 giugno
Londra	40,90	40,95
Zurigo	40,075	40,075
Parigi	44,25	44,29
Francoforte	41.15	40,80
[redacted]	40,90	40,90
New York	41,25	41,20
Hong Kong	40,66	40,72
Macao	39,19	39,25

Francoforte 158,18 (157,15)

Dopo un'apertura irregolare, gli acquisti hanno preso l'iniziativa, facendo registrare qualche progresso.

Indice 158,18 (prec. 157,15).

Londra da 682,6 a 682,2

Lievi variazioni, al termine di una seduta a tendenza incerta. La persistente debolezza [redacted] della sterlina ha fatto salire gli auriferi, ma l'inte[redacted] agli acquisti è stato limitato.

Indice 682,2 (prec. 683,6).

[redacted] (Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	19/6	25/6
BANCARI		
[redacted]	10.800	10.700
Credito Italiano	1.070	1.080
Banco di Roma	11.450	11.450
Banco Ambrosiano	8.825	8.825
America e Italia	1.250	1.250
Pop. di Novara	18.600	18.600
FINANZIARI		
Finanza priv.	5.000	5.000
Ist. Fin. Lombardo	103.000	110.000
ASSICURATIVI		
U. S. A.	8.000	[redacted]
Abeille	4.740	5.360

TITOLI	19/6	25/6
TESSILI		
Manif. Cerruti	3.050	3.050
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	270	270
IMMOBILIARI		
Imm. Villaria	8.100	8.000
Edilizia Lutezia	5.850	6.250
CHIMICI		
Pierrel	7.000	[redacted]
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.000
Ceat	[redacted]	4.010

Nei primi 5 [redacted] del 1968

In Germania salita del 33 % la produzione automobilistica

Francoforte, [redacted] giugno.

(g.) Nel mese di maggio la produzione automobilistica della Germania Federale è salita a 383.480 unità, con un aumento di 72.000 rispetto [redacted] 1967. Nei primi cinque mesi di quest'anno la produzione è aumentata [redacted] 33% rispetto all'anno scorso.

[redacted] sviluppo [redacted] Torino lievemente [redacted] maggio

Flessione [redacted] prezzi: 0,4% all'ingrosso; 0,1 al consumo

L'economia torinese in maggio, pur confermando un quadro nel complesso positivo, ha rallentato lievemente il ritmo d'espansione, afferma la relazione mensile della Camera di Commercio della provincia, forse anche per [redacted] maggiore cautela dovuta alle elezioni politiche. Lo dimostra [redacted] fatto che, rispetto all'aprile, registrano flessioni [redacted] importazioni, le esportazioni e gli scambi sia all'ingrosso sia al dettaglio.

Come conseguenza, i prezzi [redacted] ribassati all'ingrosso dello 0,4 per cento [redacted] dello 0,1 per cento al consumo.

Nell'industria, siderurgia [redacted] produzione automobilistica mantengono un andamento sostenuto. La prima, [redacted] ostante un lieve calo delle esportazioni, ha aumentato ancora la produzione, che nel primo quadrimestre dell'anno era già salita del 2,84 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'industria automobilistica ha registrato nuovi progressi: in Italia sono stati immatricolati al P.R.A. in maggio 130 mila 639 autoveicoli, contro 127.355 dell'aprile e [redacted] del maggio 1967.

[redacted] restanti rami meccanici la situazione è rimasta stazionaria, mentre alcune industrie hanno lamentato [redacted] certa scarsità [redacted] ordini, sicché la ripr[illegible] è sembrata un po' frenata. Questa decelerazione, del resto, è confermata dai dati della Cassa Integrazione. Le ore integrate presso l'industria meccanica, nel maggio, [redacted] ammontate [redacted] 156.785, contro 35.116 di aprile e 160 mila del maggio 1967.

E' migliorata la situazione per le industrie tessili tradizionali, i calzifici, i maglifici ed in parte [redacted] settore degli abiti confezionati. L'industria delle [redacted] tessili artificiali e sintetiche, le concerie e la chimica hanno mantenuto il proprio ritmo lavorativo su un piano pressoché normale.

Assemblee [redacted]

Esso. — Il fatturato complessivo della Esso Standard Italiana [redacted] è stato di 491 miliardi, con un incremento del 10 per cento nei confronti dell'anno precedente. In particolare, si è avuto sul mercato interno un aumento delle vendite [redacted] benzine [redacted] auto (9 per cento), di lubrificanti (17 per cento), olii combustibili (6 per cento) e petroli (41 per cento).

Le esportazioni hanno invece registrato una riduzione di [redacted] il [redacted] per cento. I dati [redacted] forniti dalla [redacted] lazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti, presentata oggi all'assemblea.

Finsider. — Il Consiglio di amministrazione ha convocato [redacted] per [redacted] 15 luglio l'assemblea degli azionisti per l'approvazione [redacted] bilancio [redacted] 30 aprile 1968 [redacted] cui risultanze consentono la distribuzione di [redacted] dividendo dell'8 % pari a lire [redacted] per azione.

Monteponi [redacted] Montevecchio S.p.A. Torino — Il Consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 13 luglio per la riduzione del capitale in seguito a perdite.

[redacted] capitale della Monteponi [redacted] Montevecchio è attualmente di 7 miliardi e 200 milioni [redacted] di lire. L'esercizio 1967 si [redacted] chiuso con un disavanzo di 2 miliardi e 255 milioni di lire.

Seta. — Il Consiglio di [redacted] ministrazione della Soc. Seta - Esercizi Telefonici Ausiliari (Gruppo Stet) ha dato corso all'aumento di capitale gratuito da 4 miliardi [redacted] mezzo di lire a [redacted] miliardi [redacted] 100 milioni.

Riunito dopo otto mesi a Mosca

Il Soviet Supremo concederà più diritti alle donne russe

Attese importanti modifiche al diritto di famiglia - Per le leggi volute da Stalin, l'uomo non aveva alcuna responsabilità verso i figli nati fuori dal matrimonio. Nessuna protezione per le ragazze-madri - Ma gli illegittimi dal '44 ad oggi sono almeno 6 milioni: si è deciso di modificare le norme - Ridotto il potere maritale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 giugno.

Si è riunito oggi al Cremlino in seduta plenaria, dopo otto mesi, il Soviet Supremo, ossia il Parlamento dell'Urss: due Camere, 1517 delegati, costumi nazionali delle 15 Repubbliche, razze e lingue diverse. Il programma dei lavori è fitto e vario: servizi sociali, la riforma delle imprese industriali, questioni ideologiche, l'agricoltura, i giovani, progetti legge e decreti elaborati tra l'ottobre e l'aprile scorsi. Probabilmente prenderà la parola anche Breznev, il segretario generale del pc, per richiamare il Paese all'ottemperanza della «disciplina di ferro del partito».

Basterebbe la sua presenza a sottolineare l'importanza del Plenum. Il Soviet Supremo, domani e dopodomani, svellerà quasi di certo la stretta di freni del regime. E' atteso altresì da Gromiko un discorso programmatico sulla politica estera sovietica nei prossimi mesi. Vietnam, Germania, Medio Oriente, Cina, Cecoslovacchia: non sono escluse importanti decisioni su tutti questi punti.

L'attenzione popolare tuttavia s'accentra non sul contenuto politico del Plenum, ma su quello sociale, cioè sui progetti di legge e sui decreti che attendono l'approvazione del Soviet Supremo, e in particolare sulle modifiche del cosiddetto diritto di famiglia. Si tratta di modifiche liberali alle leggi staliniane, la più importante delle quali si riassume nel riconoscimento del diritto della ragazza-madre di intentare contro il padre del proprio figlio causa per il riconoscimento di paternità.

Nel 1944, quando ormai la Germania era sconfitta, Stalin emanò una norma in base alla quale si assolveva l'uomo da ogni responsabilità verso i figli da lui nati al di fuori del vincolo matrimoniale. Dopo la sua deposizione, Kruscev se ne rivendicò l'intero merito. Spiegò che da una parte non si poteva legalizzare la «vergogna» di molte donne datesi o prese dai soldati tedeschi e che dall'altra occorreva rinsaldare l'istituto della famiglia.

L'immediato dopoguerra segnò così un ritorno alla austerità dei sentimenti e dei costumi, dopo le eccentricità della Rivoluzione bolscevica. Il divorzio fu reso difficile e costoso (circa due mesi di stipendio), fu favorito l'incremento delle nascite legittime (con una medaglia per le mogli con nove, otto e sette figli), fu osteggiata la ragazza-madre. Su sei donne in età di procreare erano rimasti nel Paese, dopo i massacri del conflitto, solo quattro uomini. Stalin non volle disordini: la donna che non si sposava doveva accollarsi tutto il rischio di una relazione illegittima.

Tramontarono i tempi in cui il divorzio era per così dire una formalità epistolare: negli anni Venti bastava che un coniuge ne notificasse la fine all'altro con una cartolina postale, ottenibile allo stato civile, perché il legame fosse sciolto. Sposarsi era considerato come prendere il tram; se uno si accorgeva di essere salito su quello sbagliato, non aveva che da scendere. Si moltiplicavano i casi di delinquenza minorile. «*La famiglia se ne è andata col vento*», scriveva il poeta Bednyi. «*Al primo segno di temporale, i membri si separano*».

Il codice della famiglia staliniano creò gravi problemi sociali. Si calcola che tra il '44 e oggi siano nati in Urss almeno 6 milioni di figli illegittimi, il cui stato traspare dai documenti ufficiali, e che pertanto portano per tutta la vita un peso di cui non hanno colpa. Le ragazze-madri si sono talora trovate in posizione di cittadine di seconda classe. Le unioni illegittime si sono moltiplicate, portando a situazioni incresciose anche per la scarsità degli alloggi e l'incerto regime patrimoniale che regola i rapporti tra gli sposi.

Nel '64 una parziale «liberalizzazione del divorzio» (esso in pratica può oggi essere concesso dal tribunale anche per mutuo consenso) ha ovviato a qualcuno di questi inconvenienti. La riforma ora sottoposta al Soviet Supremo dovrebbe fare il resto. In base ad essa toccherà al tribunale stabilire la paternità dei figli illegittimi, previ esami medici. E quando ciò non sia possibile, la ragazza-madre sarà sempre libera di scegliere un nome paterno fittizio per il bambino e usarlo sui documenti ufficiali.

L'autorità maritale, contemporaneamente, verrà ridotta. Il progetto di legge prevede che la moglie mantenga il proprio nome, e viva dove desidera. Un matrimonio non sarà inoltre considerato valido se stipulato «*senza l'intenzione di creare una famiglia*». La registrazione civile, già obbligatoria, sarà l'unica forma legale ammessa. Il partito, naturalmente, non ha rinunciato al proprio potere: è scritto che i genitori «*devono educare i loro figli nello spirito del codice morale di un costruttore del comunismo*».

Il Plenum del Soviet Supremo ha oggi discusso soltanto il servizio sanitario di Stato e le riforme proposte dal ministro Petrovsky, celebre chirurgo del cuore, tra cui una per la maggiore protezione della maternità e dell'infanzia.

Ennio Caretto

L'imperatore d'Etiopia riceve il presidente del Banco di Roma

Addis Abeba, 25 giugno.

L'avvocato Vittorino Veronese, presidente del Banco di Roma, è stato ricevuto dall'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié al quale ha riferito sui risultati della assemblea del «Banco di Roma-Ethiopia» che si è svolta ad Asmara il 18 giugno scorso.

L'imperatore ha manifestato vivo interesse per l'attività svolta dal Banco nei pochi mesi trascorsi dalla sua apertura ed ha espresso l'augurio che questa attività si estenda nell'interesse dello sviluppo dell'Etiopia.

Il presidente del Banco di Roma ha sottolineato l'attesa degli italiani per la visita dell'imperatore in Italia, che in passato non ha potuto svolgersi per ragioni di forza maggiore. L'imperatore ha confermato di aver accettato l'invito e ha detto di augurarsi di poter compiere in un prossimo futuro la visita. L'ospite è stato inoltre ricevuto dal principe ereditario Asfau Uossen. *(Ansa)*

Altri due finalisti lasciano lo «Strega»?

Lettera aperta dell'editore Alberto Mondadori: «E' ora che gli scrittori reagiscano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Non sono stati i giovani «cinesi» a muovere guerra al premio Strega come molti temevano: la veneranda istituzione rischia di sgretolarsi dall'interno. Dopo la rinuncia di Pier Paolo Pasolini e Antonio Barolini alla gara con accuse alle ingerenze dell'industria culturale, la polemica non accenna a placarsi.

Nella vicenda è intervenuto anche Alberto Mondadori. Il vice presidente e amministratore delegato della «Mondadori» e presidente del «Saggiatore» ha inviato una lettera aperta ai giornali in cui ricorda come fin dal 1966 le due case editrici decisero di non presentare ai premi letterari le loro pubblicazioni, lasciando agli autori la libertà di candidarsi a solo titolo personale. Da allora, scrive Alberto Mondadori, «*aspettavo questo momento: che gli scrittori, e soprattutto degli scrittori candidati a un premio con possibilità di vittoria finale, si risolvessero a pronunciarsi sulla meccanica dei premi*».

Il gesto dei due scrittori dissenzienti verrebbe a giustificare vecchi dubbi e interrogativi: «*Fino a che punto è responsabile del disordine dei premi letterari l'industria culturale, e fino a che punto ne è responsabile la stessa cultura? Il processo ai premi è già diventato processo non a un editore ma a un intero settore della cultura italiana*». L'editore conclude esprimendo il suo apprezzamento per Barolini e Pasolini, ma negando che tra industria e cultura il conflitto sia necessario e insuperabile: «*E' quando la buona industria va a braccetto con la cattiva cultura che il diavolo diventa brutto come lo si dipinge*».

Mentre Maria Bellonci afferma che lo «Strega» continua, stasera vengono segnalate perplessità e amarezze fra vari «amici della domenica», coloro cioè che dovranno scegliere ai primi di luglio il vincitore di questa tormentatissima edizione del premio. Arrigo Benedetti ha già fatto sapere che non voterà, e altri «lettori» seguirebbero il suo esempio. Si dice poi che Cesare Zavattini e Giulio Cattaneo, due scrittori della cinquina finale, stiano concordando una non meglio precisata «*azione di comune accordo*». Il loro eventuale ritiro verrebbe respinto, come quello di Pasolini, a termini di regolamento. Ma sarebbe una ben curiosa e imbarazzante situazione, quella di un premio assegnato a gente che non vuole saperne o, peggio ancora, a uno dei pochi rimasti a confermare, col silenzio, il loro pieno gradimento.

r. s.

Sciagura alla scuola allievi di Roma

Cinque vigili del fuoco precipitano durante l'addestramento: uno morto

Gli altri quattro ricoverati in ospedale - La vittima (20 anni) abitava ad Arquata Scrivia - Uno dei feriti è torinese - Si è staccata la fune che li sosteneva

Sisto Lorenzon, il giovane morto; due dei feriti: Pier Virgilio Bocca e, in ospedale a Roma, Silvano Corsino (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Una sciagura è accaduta nella tarda mattinata alla Scuola allievi vigili del fuoco delle Capannelle: un vigile è morto durante una prova di addestramento, quattro suoi compagni sono rimasti feriti. La vittima è Sisto Lorenzon, di 20 anni, nato a Pieve di Soligo (Treviso) e residente ad Arquata Scrivia. I feriti sono Pier Virgilio Bocca, di Novi Ligure, Fulvio Prini, nativo di Merano, Michele Di Julio, residente a Taurasi, e Silvano Corsino, abitante a Torino in via Cimarosa 30, tutti ventenni.

I cinque giovani stavano compiendo il regolare periodo di ferma militare. Erano partiti nel mese di marzo ed al momento della visita militare avevano chiesto di essere assegnati al Corpo dei vigili del fuoco. Destinati alla Scuola centrale delle Capannelle, avevano cominciato un corso di addestramento della durata di quattro mesi, che si conclude alla fine di giugno.

Stamane il gruppo del quale facevano parte i cinque giovani ha cominciato, poco dopo le 9, le normali esercitazioni giornaliere previste dal corso di addestramento. Disposti a squadre, gli allievi, sotto il controllo di alcuni ufficiali istruttori, hanno svolto esercizi ginnici a corpo libero e giri di corsa nell'ampio piazzale interno della caserma. Successivamente sono passati alla fase più spettacolare dell'addestramento: hanno prima compiuto alcuni «voli d'angelo», saltando dalle pedane poste a diverse altezze del «castello di manovra» e cadendo poi nel telone a scivolo; quindi hanno compiuto normali lanci sul telone circolare. Al termine di questi esercizi i giovani, risaliti sullo stesso «castello», hanno iniziato le previste manovre di salvataggio simulato che consistono in discese rapide lungo una corda. A turno gli allievi si aggrappavano alla fune e si calavano al fischio di avvio dell'ufficiale istruttore. Lorenzon era stato il primo a calarsi, seguito immediatamente dal Bocca, dal Di Julio, dal Corsino e dal Prini.

La tragedia è avvenuta fulminea, senza che nessuno potesse rendersene conto. La cima della grossa fune si è improvvisamente staccata dall'apposito sostegno ed i cinque giovani sono precipitati al suolo. Gli altri allievi si sono immediatamente lanciati in soccorso dei commilitoni; il Lorenzon, sul quale gli altri quattro erano caduti, e Pier Virgilio Bocca, sono apparsi subito i più gravi: il primo, infatti, perdeva sangue dalla testa ed aveva le gambe ed un braccio fratturati. Adagiati su una ambulanza, Lorenzon, Bocca e Fulvio Prini sono stati trasportati all'ospedale militare del Celio: il Lorenzon è morto circa un'ora dopo. Un'altra ambulanza, con a bordo Di Julio e Corsino, ha raggiunto invece l'ospedale San Giovanni. Le loro condizioni non sembrano preoccupanti.

Due commissioni di inchiesta, rispettivamente della Magistratura ordinaria e dell'autorità militare, dovranno stabilire le esatte cause dell'incidente. Alla caserma delle Capannelle sono giunti, oltre al sostituto procuratore della Repubblica dott. Zema, il comandante della Scuola centrale antincendi delle Capannelle ing. Gabotto, il comandante generale dei vigili del fuoco ing. Rosati, ufficiali e tecnici del Corpo.

r. s.

La notizia ad Arquata

Arquata Scrivia, 25 giugno.

(f. m.) Sisto Lorenzon, il vigile del fuoco deceduto a Roma durante un'esercitazione, risiedeva ad Arquata Scrivia in via della Fondega 22. Uno dei giovani rimasti feriti in modo grave, Pier Virgilio Bocca, è invece di Novi Ligure, dove abita in via Verdi 24.

Originaria di Pieve di Soligo (Treviso), la famiglia Lorenzon è immigrata da parecchi anni ad Arquata Scrivia, dove i genitori del giovane, Lino Vittorio e Teresa Gallon, lavorano come operai. Hanno altri tre figli.

Oggi quando l'ing. Bianconi, comandante dei vigili del fuoco di Alessandria, ha portato la tragica notizia, i due sventurati coniugi non volevano credere. Allo stesso ing. Bianconi è toccato il compito di informare i Bocca a Novi Ligure.

Ieri mattina alla Corte di Assise a Imperia

Iniziato il processo al muratore di Diano che uccise l'amico con sette martellate

L'imputato, ventenne, deve rispondere di omicidio a scopo di rapina - La vittima, di 24 anni, viveva sola nella sua cartolibreria - L'accusato dice: «L'ho fatto per difendermi. Avevamo cenato nella retrobottega. Lui sparlò di mia sorella, poi mi fece delle proposte immorali e tentò di aggredirmi» - Il capo della Mobile esclude che l'assassinato fosse un anormale - Il dibattito prosegue stamane

Il giovane imputato Biagio Spaltro al banco durante l'udienza ieri in Corte d'Assise ad Imperia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 giugno.

E' cominciato stamane alla Corte d'Assise di Imperia il processo contro il manovale Biagio Spaltro, ventenne, da Senise (Potenza) ma residente a Diano Marina, accusato di omicidio volontario aggravato a scopo di rapina per aver ucciso con sette martellate alla testa il cartolaio ventiquattrenne Giorgio Giberti. Il delitto avvenne la sera del 24 novembre 1967 ma il corpo del Giberti che viveva solo fu trovato quattro giorni dopo, nella retrobottega della sua cartoleria.

L'udienza si è aperta alle 10, davanti a un'aula gremita. Presiede la Corte il dottor Pietro Garavagno (giudice a latere il dottor Varalli; P. G. il dott. Penso). Difendono l'imputato l'avvocatessa Evelina Cristel di Sanremo e l'avv. Paolo Folco, di Imperia. Biagio Spaltro è un giovane di media statura, capelli biondi e ondulati, occhi azzurri. Calmo, a voce alta, risponde alle domande del presidente: «Sono venuto a Diano Marina quattro o cinque anni fa e ho lavorato per un certo tempo come apprendista muratore».

Presidente — E poi?

Imputato — Poiché il guadagno era poco, smisi l'attività e cercai qualche espediente per avere maggiori entrate.

Presidente — Ma dove viveva?

Imputato — Con mia sorella Maria, ch'è sposata e abita a Diano. Poi litigai con suo marito e me ne andai a stare da solo.

Presidente — Quando conobbe l'ucciso?

Imputato — Fu nella primavera dello scorso anno. Si trattò di una conoscenza occasionale. Soltanto nel novembre dopo ebbi occasione di rivederlo: voleva acquistare l'auto di un mio amico e desiderava il mio consiglio.

Presidente — Ci dica: uccise per rapina?

Imputato — L'omicidio l'ho commesso ma non per rapina. Io non ho mai rapinato nessuno. L'ho fatto per difendermi: Giberti aveva tentato di violentarmi...

Biagio Spaltro ha proseguito dicendo che, due giorni prima del delitto, aveva incontrato il Giberti nella sua cartolibreria per discutere con lui l'acquisto dell'auto. La sera del crimine lo vide nuovamente per strada e fu invitato ad intrattenersi con lui e altri amici (che poi non vennero) per una cenetta nella retrobottega della cartolibreria di via Cavour.

Ad un certo punto — sempre secondo il racconto dell'accusato — il Giberti si rivolse a lui e gli disse: «Ieri ho visto la bambina di tua sorella. Ci rassomigliamo come due gocce d'acqua. E' robusta come lo sono io». *Offeso da quelle allusioni sul conto della sorella Maria, l'imputato reagì vivacemente ma l'amico lo fece tacere scherzando:* «Calmati. Non volevo offenderti. Lo sai che prendi fuoco per nulla?». *Dopo poco il Giberti era ritornato sull'argomento:* «Litigammo, volevo andarmene ma lui mi trattenne ancora».

Presidente — E allora cosa accadde?

Imputato — Terminata la cena il Giberti mi venne accanto e mi fece proposte immorali. Nacque una lotta. Impaurito perché minacciava di aggredirmi afferrai un martello che si trovava sul tavolo della cucina e lo colpii sulla testa, finché non lo vidi cadere. Poi fuggii aprendo la porta con una forchetta (poiché il Giberti aveva tolto la maniglia) e uscii dal negozio dopo aver alzato la saracinesca.

L'interrogatorio dei testimoni s'è iniziato subito dopo. Il primo è stato il dott. Raffaele Sessa della Mobile di Imperia. Egli ha riferito su alcune avventure galanti del Giberti che era solito accompagnarsi a passeggiatrici anziane, anche per la sua notoria avarizia. Alla domanda se la vittima avesse abitudini omosessuali il dott. Sessa ha risposto: «Non mi risulta».

E' stato poi sentito il padre dell'ucciso, Norberto Giberti, maresciallo dell'esercito, che da anni viveva lontano dal figlio: «Giorgio mi ha soltanto dato dispiaceri: era troppo insofferente alla disciplina». *E non ha aggiunto altro.*

Particolari di minore importanza sono stati forniti dagli zii materni del Giberti, Raffaele e Vittorio Amoretti. Poiché il presidente Garavagno ha cercato di ricostruire la personalità dell'ucciso per sapere quale tipo di vita conducesse e quali fossero le sue possibilità finanziarie gli zii hanno definito il Giberti «un giovane dalle molte avventure galanti, non però sospettabile di qualsiasi innaturale istinto». *Brevi dichiarazioni hanno reso poi il padre dell'imputato, Giuseppe Spaltro e una sorella, Amelia. Il processo continua domani mattina.*

b. g.

Il dramma del giovane «soggiogato» spiegato in udienza dal fratello

L'imputato, il professore di filosofia Aldo Braibanti, reagisce alle accuse: «Consigliai il mio amico di tornare a casa» - Oggi continua la deposizione del teste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Agostino Sanfratello, uno dei testi più importanti dell'accusa, ha proseguito stamani la deposizione in Corte d'Assise contro il prof. Aldo Braibanti, accusato di plagio e cioè di aver «soggiogato e reso schiavi» due ragazzi, Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello suggestionandoli con le sue idee.

Il testimone, fratello di una delle due presunte vittime, ha cominciato la sua odierna deposizione spiegando come sei anni fa affrontò a Milano lo scrittore-filosofo. Egli non voleva che Giovanni, fuggito di casa, frequentasse un uomo come il Braibanti perché lo considerava un omosessuale.

Presidente — *In quel periodo lei ha visto altre volte Braibanti?*

Teste — *Nell'agosto 1962, mio padre ed io andammo a Firenze e lo incontrammo. Non avevamo notizie di Giovanni; ma Braibanti ci disse che non ne aveva neanche lui e che il ragazzo gli aveva scritto una lettera che terminava così: «Non ci vedremo più... non cercatemi... parto per cieli più tersi».*

Braibanti (intervenendo) — *Non è vero che in quella lettera Giovanni mi abbia scritto frasi del genere.*

Presidente (rivolto al testimone) — *Braibanti che spiegazioni dava di questa scomparsa?*

Teste — *Ci disse che Giovanni, in quel periodo, soffriva di depressione; che lo aveva accompagnato a Piacenza perché restasse da noi ma che da quel momento non lo aveva più visto.*

Presidente (rivolto a Braibanti) — *E' vero?*

Braibanti — *Giovanni manifestò il proposito di non andare dai suoi; ma io insistetti e lo convinsi ad andare a casa.*

Teste — *Giovanni, da Piacenza, si spostò a Roma, poi andò a Venezia dove fu sorpreso dalla polizia mentre dormiva in una auto in sosta e spedito a casa con un foglio di via. Era stanco, deperito, lacero. Fu sottoposto ad una serie di cure...*

Presidente — *E poi che accadde?*

Teste — *Poco dopo, Giovanni scappò di nuovo, andò con Braibanti a Roma dove nel novembre 1964 lo raggiungemmo, mio padre ed io. Era in condizioni pietose, pesava appena 51 chili. Lo sottraemmo con la forza a Braibanti, lo ricoverammo in una clinica prima a Modena e poi a Verona. Debbo aggiungere che ancora oggi non si è completamente ripreso».*

Domani, altra udienza e altri chiarimenti di Agostino Sanfratello.

g. g.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 25, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare poco mosso, vento assente.

Viareggio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti su Calabria, Basilicata e Puglia, che andranno attenuandosi nel corso della giornata. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	27	Pescara	16	25
Bolzano	9	28	L'Aquila	13	24
Trento	13	28	Roma	15	30
Verona	14	28	Campob.	13	20
Trieste	19	29	Bari	16	25
Venezia	16	25	Napoli	15	28
Milano	13	26	Potenza	11	18
Genova	17	24	Catanz.	13	22
Bologna	15	27	R. Cal.	18	25
Firenze	13	29	Messina	18	25
Pisa	13	27	Palermo	21	23
Ancona	18	25	Catania	19	27
Perugia	16	24	Cagliari	15	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	21
Londra	15	16
Berlino	15	20
Amsterdam	15	18
Bruxelles	10	18
Madrid	13	23
Mosca	16	30
Stoccolma	14	25
New York	18	24
San Francisco	13	16
Tokio	20	24
Città di Messico	13	21
Buenos Aires	7	10

Ex gerarca davanti ai giudici per una truffa di due miliardi

Coinvolto nella vicenda anche un alto prelato romano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 giugno.

S'è iniziato stamane al Tribunale di Napoli il processo contro l'ex gerarca fascista dott. Giuseppe Catapano, funzionario del ministero dell'Interno durante il ventennio, accusato di aver organizzato una truffa per due miliardi. Il Catapano, arrestato a Zurigo il 27 settembre 1965 e subito trasferito alle carceri di Napoli, deve rispondere di bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita, mancato deposito di bilancio fallimentare.

Nella vicenda sono coinvolti imputati minori compreso mons. Michele Donatelli, di 56 anni, della Basilica di S. Maria Maggiore a Roma.

Nel novembre 1960 il Catapano — nativo di Frassineto (Cosenza) e da poco tornato dall'Argentina ove s'era rifugiato alla fine della guerra — costituì a Napoli la società per azioni «I.A.M.» (Industrie automotrici meridionali) per la costruzione di macchinari e motori di tipo completamente nuovo e rivoluzionario. Poi si presentò in Calabria come facoltoso industriale.

Dal comune di Castrovillari l'imputato ottenne così la cessione di un terreno demaniale per l'estensione di circa un milione di metri quadrati sul quale sarebbe dovuto sorgere un complesso per la costruzione di trattori agricoli, auto utilitarie, elicotteri da turismo e da soccorso. Il progetto della costruenda azienda prevedeva anche una «città satellite» con abitazioni per mille operai, scuole, chiesa e consultorio medico. Al comune l'imputato versò la somma simbolica di sette milioni.

Per ottenere finanziamenti il Catapano disse anche di possedere il brevetto di un motore che generava elevata potenza con poco consumo di carburante: il brevetto fu decantato, in buona fede, presso finanziatori elvetici da mons. Michele Donatelli e da un gruppo di ingegneri, che oggi devono rispondere di concorso nella truffa. Il processo è stato rinviato al 1° luglio.

a. l.

ULTIME NOTIZIE

Venerdì il prossimo concorso

I dipendenti Enalotto revocano lo sciopero

I ferrovieri minacciano uno sciopero in luglio - Presidi e professori delle medie sollecitano la riliquidazione delle pensioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 giugno.

«In seguito a trattative in corso tra l'Enal e i sindacati Enalotto Cisl e Uil per la sistemazione del trattamento del personale dipendente — è detto in un comunicato — lo sciopero preannunciato per venerdì 28 è revocato. Pertanto il concorso n. 26 che, data la coincidenza con la festa di San Pietro e Paolo è anticipato a venerdì 28 giugno, avrà regolare svolgimento. Si ricorda che le giocate del concorso n. 25 sono valide per il concorso n. 26».

Uno sciopero dei ferrovieri dovrebbe essere attuato nella seconda quindicina di luglio, a meno che non vengano risolti alcuni problemi posti dai sindacati. L'organizzazione aderente alla Cgil (Sfi) ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio Leone e al ministro dei Trasporti Scalfaro per sollecitare questioni che interessano i ferrovieri: la riduzione della settimana lavorativa, il pieno esercizio del diritto di sciopero e il finanziamento del piano di ammodernamento delle ferrovie.

Una «strategia contrattuale unitaria» sarà stabilita dai sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Cgil e alla Cisl nel corso di un incontro che si svolgerà a Salsomaggiore il 2 luglio. La riunione darà anche modo di esaminare le situazioni settoriali in relazione all'occupazione e alla programmazione economica.

I presidi e i professori di ruolo hanno scritto una lettera al Presidente del Consiglio per sollecitare la riliquidazione delle pensioni prevista dalla legge delega del marzo 1968 per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato. La legge — è detto nella lettera — prevede un complesso sistema di revisione, riordinamento, perequazione e riliquidazione delle pensioni, in dipendenza dei tempi del «riassetto».

Ma — osserva ancora la lettera — essendo piuttosto macchinoso il riordinamento delle retribuzioni del personale in servizio, i riflessi sul trattamento di quiescenza non potranno essere calcolati se non dopo la determinazione dei nuovi stipendi. Perciò il personale in quiescenza otterrà la riliquidazione delle pensioni solo a decorrere dal 1° gennaio 1971, mentre la data fissata dalla legge è quella del 1° marzo 1968.

g. f.

Due guardie comuniste fuggono a Berlino Ovest

Berlino, 25 giugno.

Due guardie di frontiera della Germania Orientale hanno scavalcato oggi il muro di Berlino in pieno giorno, mentre erano di servizio, in uniforme e con tutte le armi, e si sono consegnate alla polizia occidentale. Questa li ha a sua volta consegnati alle autorità americane del settore.

Dal 1961, anno della costruzione del muro, sono così 503 i disertori comunisti, quattro dei quali sono fuggiti nell'anno in concorso. *(A. P.)*

Gli aumenti fissati dal decreto ministeriale

Le tariffe dal 1° luglio sulle autostrade Iri

Oggi una vettura di piccola cilindrata («500» o «600») paga lire 3,80 per chilometro; dalla prossima settimana l'importo sarà di lire 4,37 - Le maggiorazioni per le altre cilindrate e per le varie categorie di veicoli

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 giugno.

Il decreto interministeriale sulle nuove realizzazioni autostradali dell'Iri, e sul loro autofinanziamento mediante l'aumento dei pedaggi, è stato reso noto per intero.

Il primo articolo elenca le nuove opere autorizzate e già note; il secondo e ultimo articolo specificano in dettaglio gli aumenti. A questo fine le autostrade sono divise, come in precedenza, nei gruppi «A» e «B».

Il gruppo «A» comprende le autostrade di pianura: Milano-Bologna, Firenze-Roma, Roma-Napoli, Milano-Brescia, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli-Baiano, Candela-Bari, Bologna-Pescara, Vasto-Canosa, Caserta-Caramelle, Bari-Taranto, Taranto-Metaponto, Metaponto-Sibari, Alessandria-Villanova-Santhià, Villanova Monferrato-Invorio (SS 32), Mestre-Conegliano, Udine-Carnia, Firenze-Mare.

Nel gruppo «B» si trovano le autostrade di montagna: Bologna-Firenze, Como-Chiasso, Serravalle-Genova, Genova-Sestri L., Genova-Savona, Pescara-Vasto, Baiano-Candela, Voltri-Alessandria, Conegliano-Vittorio Veneto, SS 32-Gravellona Toce, SS 32-Sesto Calende, Carnia-Treviso.

Il pedaggio, in lire per chilometro, subisce per il primo gruppo i seguenti aumenti in rapporto alle categorie del mezzo di trasporto:

Motocicli a due ruote da 3,20 a 3,68;

Vetture fino a 10 cavalli (ad esempio la Fiat 500 e 600) da 3,80 a 4,37;

Vetture fino a 15 cavalli (da 850 a 1300 cmc) da 6 a 6,90;

Vetture oltre i 15 cavalli e rimorchi abitabili da 8,80 a 10,12;

Autobus e rimorchi per persone da 11,30 a 13;

Autocarri e rimorchi sino a 10 quintali da 3,80 a 4,37;

Autocarri e rimorchi fino a 25 quintali da 6 a 7,20;

Autocarri e rimorchi oltre i 25 quintali da 8,80 a 10,56.

Per le stesse categorie gli aumenti, per le autostrade di montagna vanno: da 3,90 a 4,49; da 4,60 a 5,29; da 7,20 a 8,28; da 10,60 a 12,19; da 13,60 a 15,64; da 4,60 a 5,29; da 7,20 a 8,64; da 10,16 a 12,72.

Vi è una terza categoria di autostrade, menzionata per la prima volta in questo decreto: si tratta delle autostrade di «tipo aperto» (Firenze-Mare, Milano-Laghi, Roma-Civitavecchia) per le quali esistono tratti di montagna ancora in progettazione: si stabiliscono i pedaggi che saranno applicati quando i tratti in progetto verranno aperti.

L'aumento, che decorrerà dal 1° luglio, è del 15 per cento.

g. m.

Il comunicato sul Consiglio atlantico in Islanda

La Nato approva la decisione di tenere aperte le vie per Berlino

Pieno appoggio alla «ferma determinazione» già espressa da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia - Un appello all'Urss e ai Paesi comunisti (non firmato dal rappresentante di Parigi) per una riduzione concordata degli armamenti

Reykjavik, 25 giugno.

La sessione primaverile del Consiglio dei ministri dell'Alleanza atlantica si è chiusa dopo due giorni di riunioni con un documento in cui i 15 paesi membri della Nato condannano le pressioni esercitate dalle autorità della Germania comunista sul libero accesso a Berlino Ovest come un tentativo di danneggiare l'andamento delle relazioni fra Est ed Ovest.

L'Alleanza ha così ribadito la determinazione già espressa dagli Stati Uniti, d'intesa con l'Inghilterra e la Francia, di mantenere aperte le strade di collegamento fra i settori occidentali dell'ex capitale tedesca ed il territorio della Germania federale.

Con una dichiarazione separata dal comunicato conclusivo e firmata da tutte le delegazioni (eccetto la Francia) i paesi della Nato hanno rivolto un appello alla Russia ed agli Stati comunisti dell'Europa orientale affinché uniscano i loro sforzi nella ricerca della pace con un programma di riduzione degli armamenti. Nel contempo i paesi dell'Alleanza si sono impegnati a non operare tagli nei propri dispositivi militari qualora gli stessi provvedimenti non siano adottati anche nell'Est europeo. Il documento ammonisce tuttavia a non lasciarsi andare a false speranze dato che «le possibilità di un rapido progresso verso la distensione generale non debbono essere sopravvalutate».

Ecco il testo del comunicato riguardante la questione di Berlino:

«Nell'esame della scena internazionale i ministri hanno studiato la situazione venutasi a creare in seguito ai recenti provvedimenti riguardanti le vie di accesso a Berlino.

«a) I ministri hanno ribadito il concetto della responsabilità dell'Unione Sovietica per qualsiasi azione avente l'effetto di danneggiare o porre in pericolo la libertà delle comunicazioni con Berlino chiedendo nel contempo che tale stato di cose venga a cessare.

«b) Sfidando gli accordi internazionali e la pratica instaurata da tempo concernente Berlino, le autorità della Germania Orientale hanno creato una pericolosa situazione. I ministri reputano tali misure un tentativo deliberato per minacciare la distensione dalla quale non si possono escludere né Berlino né i suoi abitanti.

«c) I ministri hanno ricordato in proposito la dichiarazione del Consiglio Atlantico su Berlino fatta il 16 dicembre 1958 e le responsabilità assunte da ciascuno Stato membro sulla sicurezza e sulla stabilità di Berlino.

«d) I governi membri non riconoscono la Repubblica democratica tedesca. Essi considerano che le sue azioni, mancando di base giuridica, non possono costituire un diritto internazionale né consacrare la divisione della Germania contro la volontà della sua popolazione. Le tre potenze e l'Unione Sovietica restano responsabili per Berlino, e per tutta la Germania, fino al raggiungimento di un accordo di pace.

«e) I ministri hanno approvato la ferma determinazione delle tre potenze di mantenere la libertà di accesso alla città. Essi hanno preso nota della decisione dei governi delle tre potenze responsabili per la sicurezza di Berlino, assieme al governo della Repubblica federale tedesca, di mantenersi in contatto continuo per consultarsi su Berlino ed essere pronti a fronteggiare qualsiasi emergenza. Il Consiglio sarà tenuto informato e consultato a seconda della situazione». *(A. P.)*

Il presidente del «Centro»

Jean Lecanuet si ritira per non favorire i comunisti

Parigi, 25 giugno.

Il presidente del Centro democratico, Jean Lecanuet, candidato alle elezioni legislative nella prima circoscrizione di Rouen, ha deciso di ritirarsi e non solleciterà quindi i suffragi degli elettori in occasione del ballottaggio di domenica prossima.

Lecanuet era giunto domenica in seconda posizione (12 mila 499 voti), preceduto dal candidato gollista Roger Dusseaulx, deputato uscente (19 mila 709 voti), e seguito nell'ordine da un candidato comunista e da un candidato socialista del Psu (automaticamente eliminato), i quali avevano rispettivamente ottenuto 11.401 e 4168 suffragi. Tenuto conto dell'impossibilità in cui si trovava di ottenere domenica la maggioranza relativa dei suffragi, il presidente del Centro democratico ha preferito ritirarsi anche per evitare che un duello triangolare potesse avvantaggiare il candidato comunista. *(Ansa)*

Scioperano in Val d'Aosta i dipendenti dell'Aci

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 25 giugno.

(l. v.) Organizzato dalla Cisl è iniziato lo sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti dell'Automobile Club della Valle d'Aosta. Da stamane sono chiuse le delegazioni di Courmayeur e Pont St-Martin e la succursale di Aosta, mentre funziona la sede centrale della nostra città e l'ufficio di Entrèves al Traforo del Monte Bianco.

In un comunicato la Cisl precisa che tutti gli uffici resteranno chiusi fino a quando non verrà approvato il regolamento organico dei dipendenti.

Iniziato il processo di rigetto?

Blaiberg sta peggiorando

A Città del Capo circolano voci allarmanti - Il paziente venti giorni fa era stato colpito da epatite

Città del Capo, 25 giugno.

Le condizioni di salute del dottor Philip Blaiberg, 59 anni, destano crescenti preoccupazioni a Città del Capo. I dirigenti dela clinica «Groote Schuur» si astengono dal confermarlo, ma non hanno nemmeno smentito le voci che circolano da alcuni giorni di un insensibile peggioramento dello stato di Blaiberg.

Una settimana fa, un bollettino medico informò che egli si stava rimettendo dall'infezione epatica, che lo aveva colpito all'inizio di giugno. Il paziente non ha però ancora lasciato la casa di cura e non ne sono state dette le ragioni.

Stamane, qualche giornale di Città del Capo ha pubblicato che i medici curanti stanno lottando per salvare la vita di Blaiberg (che fu operato il 2 gennaio) e la direzione della clinica si è chiusa in un ermetico silenzio. A quanto si dice, il temuto processo di rigetto del cuore nuovo ha cominciato a manifestarsi. Uno stretto collaboratore del dottor Barnard ha subito replicato che nessun «elemento di fatto» è venuto a confermarlo, ma ha rifiutato di rispondere a chi ha chiesto notizie sullo stato generale del Blaiberg. All'ospedale è stato detto soltanto che le condizioni del paziente sono «stazionarie». *(Ag. Italia)*

Mangia bistecche e beve vino il domenicano dal cuore nuovo

Parigi, 25 giugno.

Il domenicano padre Boulogne, uno dei quattro uomini che vivono con un cuore altrui, sta bene: mangia bistecche al pepe, beve «Beaujolais», e per soddisfare il suo tenace appetito le cucine dell'ospedale Broussais debbono spesso ricorrere ad un ristorante vicino.

Padre Boulogne, che ha [illegible] anni, è stato operato il 12 maggio. Da quel giorno nessuno ha potuto vederlo, ad eccezione dei medici e degli infermieri dell'ospedale. Gli stessi familiari sono costretti a comunicare con lui per interposta persona. *(Ansa)*

Colloqui segreti in Svezia tra l'inviato dell'Onu e il ministro egiziano Riad

Stoccolma, 25 giugno.

Il ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, ed il mediatore dell'Onu per il Medio Oriente, Gunnar Jarring, avrebbero avviato a Stoccolma trattative segrete sul conflitto arabo-israeliano.

Un portavoce del ministero degli Esteri svedese ha confermato che Riad, giunto ieri sera a Stoccolma per una visita ufficiale di quattro giorni, si è incontrato con Jarring, ma ha rifiutato ogni commento. Jarring giunto qui da New York, si trova ufficialmente in patria per una breve vacanza. *(A. P.)*

Il Papa ordina che in chiesa le funzioni siano più semplici

Le disposizioni riguardano soprattutto i riti con i Vescovi - Via i baldacchini, niente pastorali, abolite le ripetute genuflessioni

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 25 giugno.

Un «motu proprio» di Paolo VI limita l'uso delle insegne pontificali (zucchetto, berretta di color violaceo, croce pettorale, anello gemmato, mitra, pastorale, trono con baldacchino) ai vescovi ed ai prelati investiti di particolare giurisdizione in luoghi e circostanze determinati. Canonici e beneficiati di vario tipo che avevano avuto in passato la facoltà, per privilegi locali o personali, di usare di tali insegne continueranno ad usufruirne fino alla morte, a meno che non vi rinuncino spontaneamente.

Il documento di Paolo VI fa riferimento ai riti sacri che si vogliono «splendenti per nobile semplicità» e rileva «la necessità che si torni alla verità del segno anche per quanto riguarda l'uso delle insegne pontificali per mezzo delle quali vengono manifestate la dignità e la missione di pascere il popolo di Dio».

In luogo del prete assistente, ad esempio, basterà al vescovo per reggere il messale durante la messa un chierico, il trono cambierà il suo nome in quello di «cattedra» che l'istruzione dice «più vero e tradizionale». Il baldacchino che copriva il trono vescovile come particolare segno di onore dovrà invece essere soppresso, a meno che il valore artistico e storico non comporti un'eccezione. Per i fedeli, abituati a vedere il vescovo in una determinata cornice di solennità, è forse questa l'innovazione più evidente. Quanti saranno attorno al vescovo per aiutarlo durante la celebrazione, i cosiddetti ministri ed accoliti cioè, non compiranno più dinanzi a lui le genuflessioni prescritte fino ad oggi rigorosamente, ad evidente dimostrazione della sua autorità spirituale; alcuni abiti come la «tunicella» o il «grembiule», che facevano parte degli indumenti pontificali, e così anche il cuscino per le genuflessioni spariranno del tutto.

Dal canto suo il vescovo non sarà più tenuto a mettere e togliere la mitra a seconda delle varie fasi del rito, in applicazione del complesso cerimoniale fin qui seguito, né dovrà necessariamente impugnare il pastorale nei suoi spostamenti da un luogo all'altro del tempio.

Numero e mutazione degli abiti pontificali sono così ridotti al minimo, non si avrà più quello che un liturgista benedettino all'inizio del Concilio Vaticano II, in una conferenza stampa che fece un certo rumore, aveva chiamato lo «spogliarello» in Chiesa.

f. p.

Proposta a Bonn una tassa per gli automobilisti italiani

L'imposta dovrebbe essere una rivalsa contro l'aumento del 15% (dal 1° luglio) delle tariffe sulle nostre autostrade - Respinta dal Parlamento

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 25 giugno.

La notizia che le tariffe dei pedaggi autostradali in Italia aumenteranno del 15 per cento a partire dal 1° luglio è stata pubblicata in prima pagina da quasi tutti i giornali tedeschi e ha suscitato in Germania un'ondata di indignate proteste. «Come, — ha scritto un lettore — *noi dobbiamo finanziare la costruzione di autostrade straniere?*». Alcuni hanno proposto di boicottare l'Italia, non recandovisi in vacanza, altri hanno chiesto al governo di rivalersi sugli automobilisti e sui camionisti italiani che vengono in Germania. La proposta è stata oggetto oggi di una interpellanza al Parlamento di Bonn, alla quale è seguita una vivace discussione.

Il deputato Geldner, del partito liberale, aveva chiesto al governo di far pagare una tassa di circolazione agli automobilisti italiani in Germania. Il governo ha respinto la richiesta.

Un altro deputato, l'ex giornalista Schulze-Vorberg, ha proposto di aggirare l'ostacolo della «discriminazione», suggerendo di dichiarare che una parte delle tasse di circolazione pagate dai tedeschi si chiami «pedaggio autostradale». In tal modo sarebbe possibile imporre a tutti gli stranieri che vengono in Germania un pedaggio (annuale, mensile o settimanale) per l'uso delle autostrade statali tedesche, che è gratuito.

Durante la discussione parlamentare nessuno degli oratori ha fatto notare che gli automobilisti stranieri in Italia godono del non disprezzabile beneficio dei «buoni-benzina», con i quali ricevono 225 litri di carburante (aumentabili dopo 15 giorni) a un prezzo che è di 10 mila lire inferiore a quello che pagano gli italiani, e che lo Stato italiano, concedendo lo sconto della benzina a [illegible] milioni di automobilisti, ha un mancato guadagno di [illegible] miliardi annui.

t. s.

Una signora di Pietra Ligure ha vinto i 75 milioni della Lotteria di Monza

(Dal nostro corrispondente) **Pietra Ligure,** 25 giugno.

(s. t.) **Una signora benestante di Pietra Ligure è la vincitrice del terzo premio della lotteria di Monza di 75 milioni. Il rivenditore di giornali che le ha ceduto il biglietto ha infatti ricordato il nome della cliente, la quale, interpellata — dopo avere ricevuto formale promessa che il suo nome non sarebbe stato rivelato — ha confermato di essere non solo l'acquirente del biglietto, ma di esserne l'unica proprietaria.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

NATI — Fontanella Laura, Corgiat Mecio Ezio, Testa Stefania, Bruzzaniti Cristina, Caudana Elisa, Aprile Alessandra, Versaci Antonio, Betti Luca, Barolo Roberto, Pellanda Ombretta, Allais Paolo, Disarò Graziella, Canuto Daniele, Fresia Massimo, Davicino Barbara, Allocca Andrea, Gea[illegible]ti Manuela, Moritino Antonio, Destefanis Serena, Salvati Marina, Scarano Fabio, [illegible] Filiberto, Melillo Fabio, Olivieri Marco, Fava Diego, Rendina Cristina, Manzo Roberta, Cirillo Antonio.

22 GIUGNO

MORTI — Cerri Cicilia ved. Cereseole, di anni 78, nata a Biella, pensionata, abitante in v. Marco Polo 7; Tona Domenico, a. 70, Bianzè, pensionato, v. Scarlatti 30; De Virgilio Giovanni, a. 84, Casarano, arrotino, v. Bologna 105 bis; Savarino Teresa ved. Luna, a. 77, Torino, pensionata, str. Settimo 65; Gioelli Giulia, a. 93, Castagnole Lanze, casalinga, v. Cibrario 112; Vischi Luigi, a. 55, Moncalieri, pensionato, v. G. Volante 84; Ponte Angela ved. Dalla Riva, a. 57, Campo Ligure, pensionata, v. Lessolo 22; Agnisetta Andrea, a. 84, Montaldo Scarampi, pensionato, c. Francia 167.

Deceduti in ospedale: Galante Vincenzo, a. 57, Canosa di Puglia, pensionato; Macioci Caterina ved. Pinchera, a. 71, Cassino, pensionata; Conretto Giuseppe, a. 71, Passerano, pensionato; Crosetto Maria, a. 70, San Secondo di Pinerolo, pensionata; Cena Giosafatte, a. 59, Verolengo, operaio; Mangione Cataldo, a. 57, Corato, operaio; Agnoletti Vittore, a. 65, Avigliano, pensionato; Della Malva Michelina, a. 1, Vico Garganico; Varesio Margherita in Massetti, a. 70, Asti, pensionata; Barba Giovanni, a. 69, Torino, pensionato; Vigone Carlo, a. 86, Biandrate, pensionato; Morese Olimpia in Miele, a. 61, S. Agata di Puglia, casalinga; Minerdo Domenico, a. 64, Mango d'Alba, pensionato; Carta Giuseppe, a. 40, Santa Giusta, operaio; Giovara Giulio, a. 53, Asti, tranviere; Asparaggio Antonia ved. Lasagna, a. 82, Torino, pensionata.

Nati: 12 - Morti: 24.

23 GIUGNO

MORTI — Ghiberti Antonio, di anni 63, nato a Casalgrasso, operaio, abitante in via Belme 47 bis; Barbosio Eugenio, a. 79, Aosta, pensionato, str. Vallette 309; Tedesco Giovanni, a. 79, Gioia Tauro, pensionato, str. Vallette 309; Barberis Anna in Ceglie, a. 80, Torino, casalinga, v. Mercadante 36; Chiappo Guido, a. 58, Pollone, avvocato, c. Duca degli Abruzzi 4; Renoldi Carlo, a. 44, Ponzone Triverso, impiegato, c. Tortona 31; Carbone Giovanni, a. 57, Torino, pensionato, v. Cesare Lombroso 7; Vigilante Raffaele, a. 84, S. Severo, pensionato, v. Cesana 73.

Deceduti in ospedale: Braccaloni Pietro, a. 43, Fontanelatto, bracciante; Morello Ferdinando, a. 52, Torino, piazzista; Ravazzolo Giuseppe, a. 56, Vicenza, artista; Migliasso Carlo, a. 59, Torino; [illegible]larico Francesca ved. Alevato, a. 82, S. Donato di Ninea, pensionata; Bertano Giovanni, a. 41, Favria, agricoltore; Mattone Battista, a. 46, Roccaforte Mondovì, appuntato P. S.; Pastò Pierina, a. 74, Padova, pensionata; Cremonesi Rinaldo, a. 68, Grumello, pensionato; Castibba Gaetano, a. 60, Vittoria, operaio; Cattarin Renzo, a. 38, Spresiano, impiegato; Bongiolo Nerino, a. 54, Taglio di Po, operaio; Musso Giulia ved. Grimaldi, a. 80, Torino, casalinga; Berlino Giovanni, a. 76, Usseglio fonditore.

Nati 7 - Morti [illegible]

24 GIUGNO

MORTI — Pentore Adele in Cena, di anni 67, nata a Castell'Alfero, casalinga, abitante in corso Brescia 27; Usseglio Giovanna ved. Parutto, a. 67, Torino, pensionata, v. Gradisca 79; Servaggio Felicino, a. 82, Sommatino, pensionato, v. Monte Rosa, 122; [illegible] Maria Caterina ved. Filippa, a. 77, Castagnole Piemonte, pensionata, c. Raffaello 10; Ferrero Carlo, a. 67, Cunico, pensionato, v. Bibiana 40; Gelormino Saveria in De Donato, a. 53, Ariano Irpino, casalinga, c. Sebastopoli [illegible]; Biardone Maddalena in Guarello, a. 71, Savigliano, casalinga, via Gorizia 44.

Deceduti in ospedale: Melillo Francescantonio, a. 63, Marina di Gioiosa Ionica, decoratore; Luparello Maria Rosa, a. 12, Palermo; Bocchino Giuseppe, a. 78, Cossano Belbo, pensionato; Castellazzi Maria Rosa, a. 69, Peschiera, religiosa; Baravalle Leonardo, a. 78, Torino, pensionato; Chierighin Palmerino, a. 71, Taglio di Po, pens.; Giorcelli Giuseppe, a. 69, Torino, pensionato; Collaiti Francesco, a. 79, Montorio al Vomano, pensionato; Crestani Ida ved. Bertacco, a. 60, Conco, pensionata; Zagnocaio Angelo, a. 75, Torino, pensionato; Testa Stefania, giorni 1, Torino; Morelli Massimo, giorni 13, Torino; Barbuio Giovanni, a. 22, S. Mauro Marchesato, manovale; Furlan Luigi, a. 75, S. Paolo del Brasile, pensionato; Rampini Attilio, a. 60, Roncade, commerciante; Suganelli Vito, a. 17, Busseto Palazzolo, muratore; Zoccarello Gino, a. 49, Spresiano, operaio.

Nati 9 - Morti 24

Le famiglie Zanussi unite nell'immenso dolore per la perdita del loro caro
Lino
ringraziano sentitamente operai, impiegati, commissioni interne e dirigenti di tutti gli stabilimenti, il circolo anziani, gli amici ed i conoscenti e quanti ancora hanno preso parte al loro lutto, con tributi di affetto e di dolore.
— Pordenone, 25 giugno 1968.

La famiglia Di Vera ringrazia maestranze, impiegati e dirigenti delle industrie Zanussi e coloro che hanno voluto esprimere il cordoglio ed hanno partecipato al grave lutto per l'immatura scomparsa di
Alfio
— Pordenone, 25 giugno 1968.

Lori, Gigi, Antonella, la mamma, la sorella, i cognati, e i parenti tutti, commossi per il tributo di affetto e di dolore dimostrato al loro caro
Tita Talotti
rivolgono il più profondo ringraziamento al comm. Guido Zanussi ed alle famiglie Zanussi, ai dirigenti, impiegati e maestranze delle industrie A. Zanussi e consociate; ai dirigenti, impiegati e maestranze della Cartopiave, alla società La Priula, alla società Appia Vernici, alla società Icar S.p.A., a tutte le autorità ed a quanti in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore.
— Pordenone, 25 giugno 1968.

La famiglia Millich è riconoscente a coloro che hanno pregato addolorati per la scomparsa del caro
Sergio
— Alessandria, 25 giugno 1968.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze delle Industrie A. Zanussi ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del Consigliere Delegato
CAVALIERE DEL LAV.
Ing. Lino Zanussi
del Vice Direttore Generale
P. I. Alfio Di Vera
del Direttore Generale Ibelsa
Ing. Gianbattista Talotti
del Direttore Commerciale Ibelsa
Diego Hurtado De Mendoza
e del Pilota
Sergio Millich
— Pordenone, 25 giugno 1968.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Alberto Antonietti
i Colleghi dell'Ospedale Cottolengo:
Mario Allano
Eugenio Alvili
Luigi Bia
Alberto Bruno
Giampaolo Ferraris
Silvano Gastier
Alberto Milanesi
Maria Pia Moressutti
Renato Pezè
Loreta Tarolla
Mario Tosel
Luigi Triberti
Carlo Vassia.
— Pinerolo, 25 giugno 1968.

I Colleghi ed Amici dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo:
Ettore Bonanno
Giuseppe Borsello
Gaudenzio Demo
Elio Durando
Mario Ferrando
Giuseppe Gambetta
Maria Genesi
Ottavio Marchisio
Guido Moretto
Alfredo Pagani
Achille Rosina
Maria Fassetta
Giovanni Lovera
Paola Rulfo-Manera
Francesca Acquafredda
Giuseppe Buratti
Giovanni Buzzi
Paolo Grosso
Giovanni Martina
Alfredo Allamando
Pasquale Biello
Aldo Boccone
Antonio Bueno
Maggiorino Conti
Giuseppe Dolce
Vincenzo Fedele
Cesare Gallizio
Giampiero Gervasoni
Flavio Losano
Flavio Maina
Alessandro Mazzaleola
Franco Menso
Mario May
Michele Narcisi
Giovanni Peyrot
Lodovico Promoli
prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del
Dott. Alberto Antonietti
— Pinerolo, 25 giugno 1968.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega ed amico:
Dott. Giovanni Avalanca e famiglia
Dott. Felice Bertorello e famiglia
Dott. Felice Bessone e famiglia
Dott. Giovanni Casale
Dott. Filippo Ciancio e famiglia
Dott. Francesco Ghigo
Dott. Livio Griot
Dott. Andrea Marcialis
Prof. Giorgio Marengo
Dott. Mario Strani e famiglia
Dott. Giovanni e Dott.ssa Maria Teresa Tosel.

L'Associazione Medica Pinerolese prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio
Dott. Alberto Antonietti
— Pinerolo, 25 giugno 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Alberto Antonietti
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 25 giugno 1968.

E' mancato il
COMM. RAG.
Francesco Fazzi
Ne danno il triste annuncio i figli Gigi, Orazio, Tullio e le nuore Lidia, Ave e Mirella, i fratelli Piero, Angelo, Carlo, Maria ed i parenti tutti. Un commosso ringraziamento alle Rev.me Suore ed al Personale Sanitario della Casa di Cura Villa Pia per l'instancabile ed amorevole assistenza prestata.
— Torino, 25 giugno 1968.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Oreste Fazzi gli amici:
Carlo e Betty Giacone
Ernesto e Maria Venezia
Angelo e [illegible] Corsaro
Paolo e Giovanna Marchini.

L'Istituto «La Vigilanza» annuncia con dolore la perdita del
TEN. COL. CAV.
Giovanni Squillante
che fu per parecchi anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 25 giugno 1968.

Anna Greppo ved. Lampredi e la famiglia Fusilli partecipano alla scomparsa con profondo rimpianto.

Cristianamente è mancata
Anna Gamba nata Gilardi
Commerciante
anni 61
Lo annunciano: marito, figlia, mamma, papà, sorella, genero, Maurizio, Rosanna, parenti tutti. Funerali in S. Mauro Torinese oggi ore 8,30 da via Rivodora 122. E' partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Emilia 38.
— 26 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bocchino (Giüspin)
di anni 78
Pensionato
A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio, per espressa volontà dell'Estinto, la famiglia tutta.
— Torino, 25 giugno 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ortalda
anni 73
Ne danno doloroso annuncio le figlie Rolanda, Teresina, il genero Nino e parenti tutti. Funerali in Colombaro Po 26 giugno 1968 ore 16.
— Colombaro Po, 25 giugno 1968.

La famiglia Pucci Baudana prende viva parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile
M. D.
Emma Maggiorotti Tempo
— Torino, 25 giugno 1968.

Aldo e Santina Coriolla partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del
Cav. Uff. Orazio Perosio
— Torino, 25 giugno 1968.

Cristianamente è mancata
Lucia Laneri
L'annunciano: figli, genero, nuore, nipoti. I funerali partono via Cottolengo 13 giovedì 27 ore 10,15.
— Torino, 25 giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Maria Arri ved. Prete
la famiglia la ricorda. Messa 27 giugno ore 8 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 26 giugno 1968.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della morte del
PROF. AVV.
Francesco Antolisei
La famiglia, con profondo rimpianto e con immutato affetto, lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1968.

Nel caro ricordo del
CAV. RAG.
Mario Sereno Regis
Santa Messa giovedì 27: ore 7,30 Parrocchia Valperga Canavese; ore 9 Parrocchia Crocetta Torino.
— Torino, 26 giugno 1968.

Nella tristezza del quinto anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bogetti
la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 26 giugno 1968.

1964 1968
Lino Bottanelli
La famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto. Messa di requiem giovedì 27 giugno ore 18,30 Parrocchia Mirafiori.
— Torino, 26 giugno 1968.

1964 1968
Cav. Giacinto Virano
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa domani 27 c. m. ore 8,30 S. Cristina.
— Torino, 26 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato il
Rag. Gaspare Albrile
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Giuseppa Vallino ved. Albrile, la cugina Maria Regonesi, la figlioccia Michelina Regonesi col marito Michele Aliberti, la piccola Emanuela e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno ore 16,15 partendo dalla Parrocchia di San Bernardino. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene di preferenza alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del
Cav. Rag. Gaspare Albrile
apprezzato Dirigente dell'Istituto.
— Torino, 25 giugno 1968.

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Commessi dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prendono viva parte al dolore della Madre per l'improvvisa ed immatura dipartita del
Cav. Rag. Gaspare Albrile
stimato Dirigente dell'Istituto.
— Torino, 25 giugno 1968.

Partecipano al lutto della Madre per la scomparsa del collega ed amico
Cav. Rag. Gaspare Albrile
Casimiro Bova
Giacomo Brizio
Vittorio Compagno
Domenico Costa-Siolatti
Andrea Fanlino
Ettore Gagliardone
Mario Geremia
Filippo Guastamoglia
Francesco Manfredi
Armando Mariano
Aldo Morgando.
— Torino, 25 giugno 1968.

Le famiglie Forcherio e Gierotto partecipano al dolore per la scomparsa del cognato e zio
Rag. Cav. Gaspare Albrile
— Torino, 25 giugno 1968.

Cristianamente è spirata oggi in Padova
Norma Zecchini in Cinetto
Ne danno il doloroso annuncio la Mamma, i fratelli Lino, Renzo, Lina e Luciano, le cognate Rosita, Cielia e Rina e i nipotini.
— Torino, 25 giugno 1968.

La S.p.A. CAMEL Carpenterie Metalliche Lavorazione Lamiere con stabilimento in Grugliasco partecipa con dolore alla immatura perdita della Signora
Norma Zecchini in Cinetto
sorella dell'Amministratore Unico signor Lino Zecchini avvenuta oggi a Padova.
— Grugliasco, 25 giugno 1968.

Il Collegio Sindacale, gli impiegati e le Maestranze della S.p.A. CAMEL Carpenterie Metalliche Lavorazione Lamiere di Torino-Grugliasco prendono parte al dolore dell'Amministratore Unico signor Lino Zecchini per l'immatura perdita dell'amata sorella Signora
Norma Zecchini in Cinetto
avvenuta oggi in Padova.
— Grugliasco, 25 giugno 1968.

Augusta, Ciano e Renato Sturnio prendono parte al grande dolore della Famiglia Zecchini per la dolorosa perdita della Signora
Norma Zecchini in Cinetto
— Torino, 25 giugno 1968.

Dottor Giuseppe Sciaverano e famiglia partecipano al grave lutto della Famiglia Zecchini.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Borio nata Vacchina
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Mario e Remo, le nuore Livia e Orsola, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 14 a Castellamonte e alle 17 a Vigliano d'Asti (Val Montasca).
— Castellamonte, 25-6-1968.

I geom. PierCarlo Robbiano e Luciana Roccati partecipano al dolore dell'amico Mario Borio per la perdita della mamma sig.ra
Teresa Borio n. Vacchina
— Torino, 25 giugno 1968

Il Direttore, gli Assistenti, i Ricercatori e tutto il Personale dell'Istituto di Zootecnica generale partecipano al dolore della Sig.ra Rina Donati per la scomparsa della mamma Sig.ra
Maria Clerico ved. Caudano
— Torino, 24 giugno 1968.

Livio Sarboraria, Vice-Presidente Amministrazione Provinciale di Asti; Giuseppe Salla, assessore; Aldo Gambino e Fausto Murialdi, consiglieri, ricordano fraternamente il caro compagno consigliere provinciale di Torino
Angelo Roba
— Asti, 25 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Uniterme di Fossano, partecipando al dolore dei familiari annunciano, a funerali avvenuti, la morte del
Dott. Ugo Rabo
Presidente del Collegio Sindacale
— Fossano, 25 giugno 1968.

Consiglio di Amministrazione, Preside, Colleghi, Personale dell'Istituto Professionale «R. Zerboni» prendono parte al dolore della professoressa Maria Rosa Zini Capello per la scomparsa della Mamma, Signora
Felicetta Capello Levi
— Torino, 26 giugno 1968.

Dopo penosa malattia è mancato
Angelo Cameoli
Anziano Visesse
Ne dà il doloroso annuncio: la moglie Elisabetta Briliade. Funerali mercoledì 25 corr. ore 17 dall'abitazione via Cerella 84.
— S. Maurizio C.se, 25 giugno '68.

E' mancato
Mario Ferrari
Proprietario Caffè Stazione
Lo annunciano: la moglie, sorella, cognati, nipoti. I funerali a Rivarolo, 26 giugno ore 16.
— Rivarolo Canavese, 25-6-1968.

1967 1968
Ad un anno dalla dipartita di
Anna Bongiovanni
Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari che la piangono con dolore immutato ed amore infinito. S. Messa giovedì 27 giugno ore 18,30 S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 25 giugno 1968.

Nel II anniversario della scomparsa di
Carlo Mariatti
Gioielliere
lo ricordano i famigliari. La Messa di suffragio 27 giugno ore 8 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 25 giugno 1968.

1966 1968
Nino Farina
vive indimenticabile nel cuore della sua Elsa che lo ricorda a parenti e amici. Messa in Santa Cristina piazza S. Carlo 28 giugno ore 12.
— Torino, 28 giugno 1968.

Rag. Guglielmo Balzari
Nel doloroso anniversario i Suoi cari ne rievocano la memoria. Messa 27 giugno ore 18,30 Maria Ausiliatrice, succursale.
— Torino, 25 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO
Il sig. Giovanni Cena e famiglia ringraziano sentitamente tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara estinta
Adele Cena nata Pentore
— Torino, 25 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio, contabilità clienti fornitori, recupero crediti, libera subito offresi. Telefonare 389-691.

IMPIEGATA 19enne 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 335-092.

INFERMIERA diplomata massoterapista, fisioterapista offresi stabilimento fisioterapico, istituto, famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ».

INSEGNANTE 23enne conoscenza francese occuperebbesi come istitutrice. Telefonare 745-786.

LAUREATO 33enne, conoscenze inglese, francese, pratico ufficio, occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A63634

MEDIA età [illegible] pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 337-715 ore pasti.

METALLURGISTA laureato esperto lavorazioni fonderia meccanica galvanica conduzione organizzazione produzione programmazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A64185

MILITEASSOLTO maturità artistica scuola tecniche offresi qualsiasi impiego città e dintorni. Tel. 683-232.

OFFRESI impiegata ventiduenne conoscenze dattilo complometria. Telefono 667-259. A64314

PERITO industriale preventista cerca 2° impiego zone Alessandria. Scrivere Pubblimen, casella 112, 15100 Alessandria. 24515

PERITO maglière, esperienza tecnica nel campo delle fibre sintetiche e nel campo della maglieria, conoscenza macchine rettilinee e telai circolari, esaminerebbe proposte. Scrivere a Pino Pongiluppi, via Peschiera 9, Novara. A53883

PERITO meccanico, disegnatore attrezzista esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3630 — Torino ». A64278

PERITO meccanico, ventiduenne, militesente offresi qualsiasi mansione. Telefonare 84-581. A64333

PRATICA lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 537-805 ore ufficio.

PRATICA lavoro contabile nubile indipendente libera subito occuperebbesi. Telefonare 327-181.

RAGIONIERA con pluriennale esperienza, scopo miglioramento esaminerebbe serie ed adeguate offerte. Telef. 621-927 ore pasti.

SEDICENNE scuola media stenodattilo, pretese modiche, cerca primo impiego. Telefonare 535-383.

SEDICENNE 1ª ragioneria offresi 1° impiego, libera subito. Scrivere: Venture Letteria, via Roccavione 35, 10147 Torino. A64489

SEGRETARIA 19, 2° impiego, inglese fluente frequentato in Londra, avente buona pratica commercio, disposta viaggiare, offresi. Telefonare 367-260. A64464

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 587-432.

VENTENNE segretaria, volonterosa, 3° impiego, impiegherebbesi subito. Telef. 330-024. A64043

VENTIDUENNE ex carabiniere attivo buona cultura offresi impiego di fiducia, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino».

VENTITREENNE offresi seconda impiego conoscenza Audit e paghe. Tel. 856-073.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino. O923

A IMPRESA stradale urge impiegato referenziato per tenuta paghe contabilità amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Musumeci 419 — Aosta».

ASSUMIAMO assicuratori capaci gestione agenzie già costituite Saluzzo, Alba, tutti rami, ottime tariffe. Esigonsi referenze. Scrivere casella 168 Pubblimen — 12100 Cuneo ».

AUTORI compositori anche [illegible] ti cercansi per importante Festival. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9 piano 3°. Telef. 515-263.

CENTRALISSIMO negozio maglieria, biancheria, confezioni femminili, assume commessa et vetrinista. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

CERCANSI dattilografe provette per per copiatura indirizzi a domicilio, eventualmente forniamo macchina. Necessaria precisione e produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A62065

CERCASI impiegata 16-17enne. Presentarsi corso P. Eugenio 19, II piano ore 16-17. A61798

CERCASI magazziniere provetto per magazzino elettroaccessori auto, pratico spedizioni da industria alla Bolnesco. Telefonare 329-832.

CERCASI stenodattilo sedicenne primo impiego per semplici mansioni ufficio. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7089 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, precisa, cercasi lavori saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A62266

DISEGNATORI esperti macchine complessi attrezzature assumonsi. Telefonare 774-869. 2001

DISEGNATORI meccanici 2ª - 3ª categoria cerca studio tecnico. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A61893

GIOVANI 18-30ENNI LIBERI SUBITO PRESENZA FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO CERCA SOCIETA' ELECTROLUX PER SETTORE PROPAGANDA E VENDITA. I PRESCELTI FREQUENTERANNO UN BREVE CORSO [illegible] TEORICO E PRATICO E SVOLGERANNO LA LORO ATTIVITA' IN PIEMONTE CON AUTOMEZZO DELLA SOCIETA'. RIMBORSO SPESE E PROVVIGIONI SU FATTURATO. PRESENTARSI PRESSO I NOSTRI UFFICI. SOCIETA' ELECTROLUX - VIA SAN TOMMASO 24 - 1° PIANO IL 26-6 DALLE 15 ALLE 19.

IMPIEGATA dinamica capace mansioni generiche ufficio assumesi. Telefonare 790-156. 1001

IMPIEGATI pratici lavori ufficio et possibilmente Audit [illegible] stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino»

IMPORTANTE autosalone cerca impiegata dinamicissima 18-24enne ottima presenza, comunicativa; offresi interessante occupazione in ambiente giovanile e moderno, uso gratuito autovetture, stipendio adeguato. Telefonare 796-410. O136

INDUSTRIA assume stenodattilo veloce pratica lavori ufficio e archivio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ». A62676

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca cronometrista con almeno due anni esperienza specifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegati analisi tempi elaborazioni. Stipendio adeguato esperienza. Scrivere: Società Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O972

INDUSTRIA [illegible] Torino assume impiegata pratica commercio estero. Necessita perfetto inglese, [illegible], stenodattiloscritti, disbrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere Società Rorimondial, S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. O972

INGEGNERE MAX 38ENNE INDUSTRIA ALESSANDRINA FASE SVILUPPO CERCA PER INCARICO TECNICO - COMMERCIALE BENI STRUMENTALI CAMPO TECNICO-MECCANICO. ASSICURASI MAX RISERVATEZZA. TELEF. 51-015. ALESSANDRIA 24510

NOTAIO cerca brava dattilografa solo mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino. 61844

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volonterosa facilità trattativa con clienti. Manoscrivere curriculum «Pubblicità Stampa 554 — Torino». O28

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2ª categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, facendo presente quanto sia necessario oltre preparazione tecnica incisività ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni aziendali Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

PERFORATRICE meccanografica esperienza triennale capacità condurre personale per mansioni capo sala ricerca Castor S.p.A. Elettrodomestici. Telefonare 950-444 via Pavia 70, Rivoli. 21684

PERITO MECCANICO MAX QUARANTENNE ESPERTO TRATTATIVE MEDIO ALTO LIVELLO TECNICO COMMERCIALE CERCA INDUSTRIA TERMOTECNICA ALESSANDRINA FASE SVILUPPO. ASSICURASI MAX RISERVATEZZA, TELEFONARE 51-015 ALESSANDRIA.

PITTORE cerca modella pose saltuarie solo volto pomeriggio. Via Cogne 32. 1001

RAGAZZO/A scuole commerciali per dattilo e pratiche uffici. Impresa costruzioni cerca. Telef. 591-857 ore 9-12. A64274

RAGIONIERA cercasi, Elfin, Massari 205, telefono 257-587.

RAGIONIERA 30 - 35enne perfetta pratica contabilità, paghe, contributi assumerebbesi. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino». A61513

SEGRETARIA contabile stenodattilo patentauto cerca industria. Manoscrivere età posti occupati a: « Pubblicità Stampa 3628 — Torino ». A64279

SIGNORINA cercasi come partner prestigiatore in tournée. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A61703

SIGNORINE massimo 25enni per lavoro di propagandistica stagionale in stazioni balneari di tutta Italia e Costa Azzurra. Bella presenza, cultura; interessante retribuzione. Presentarsi ore 18-19 Gabelli S.p.A. Promozione vendite immobiliari, filiale di Torino via XX Settembre 12 primo piano. O335

STENODATTILO preferibilmente conoscenza francese cercasi subito. Elfin, Massari 205, tel. 257-987.

UNA carriera sicura presso società di importanza mondiale. Si offre: vantaggioso inserimento aziendale in moderna organizzazione commerciale; ambiente di lavoro di sicuro sviluppo professionale eccezionali retribuzioni. Si richiede presenza, intelligenza, dinamismo, referenze controllabili. Saranno esaminate le risposte corredate da: numero telefonico, indicazioni relative all'età, studi superiori, posizione militare, stato di famiglia, esperienze professionali ed ogni altro elemento di preferenza utile per una prima selezione. Telefonare mercoledì ore 9-13 16-19, e giovedì ore 9-13 ai seguenti numeri: 510-123; 531-265.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ANNI 35 offresi tuttofare ristorante albergo, libera subito. Telefonare 518-984. A64290

APPRENDISTA operaio diciannovenne offresi come cameriere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A64511

APPRENDISTA 15enne offresi per officina meccanica. Scrivere: Pubblimen Casella 306/E 28100 Novara.

ATTREZZISTA rettificatore militesente referenziato offresi libero subito. Tel. 516-008.

AUTISTA di linea con patente E subito libero offresi. Tel. 80-796.

AUTISTA patente C torinese, 31enne, disposto viaggiare offresi. Telefonare 328-979. A64238

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili offresi. Telef. 735-018.

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabile offresi Ditta o impresa. Tel. 295-317. A64286

AUTISTA patente D pubblica pratico città offresi. Tel. 516-733.

AUTISTA torinese patente C pratico città offresi subito. Telefonare 489-284. A64365

AUTISTA ventiseienne bella presenza anche auto propria offresi anche a privati disposto viaggiare. Telefono 370-996. A64244

AUTISTA ventiseienne pratico città offresi libero subito anche auto propria. Tel. 370-996.

CAMERIERE veneto 38enne, presenza, offresi privato 80.000. Telefonare 634-039 Milano.

CAMIONISTA turnista trentenne volonteroso pratico Torino dintorni offresi mezza giornata. Tel. 257-686.

CINQUANTACINQUENNE offresi assistente bambino in casa propria. Telefonare 734-991. A64458

CINQUANTASETTENNE offresi custode magazziniere. Tel 612-676.

CONFEZIONISTA esterna cerca lavoro. Telefonare 760-758.

CUOCA offresi famiglia signorile disposta trasferirsi luglio agosto. Telefonare 238-936 ore 10.

CUOCO referenziato 33enni offresi per la stagione. Telef. 542-392.

DECORATORE finito offresi Ditta o privato solo temporaneamente. Tel. 512-705. A64269

DOMESTICO, infermiere, media età, pratico cucina, stiro, servizi domestici, offresi anche stagione. Referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3618 — Torino ».

ELETTRICISTA civile industriale conoscenza disegno offresi per manutenzione e nuovi impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3626 — Torino ». A64253

ELETTRICISTA installatore industriale specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3515 — Torino ». A64046

EX guardia giurata P.S. con Decreto offresi guardiano notturno, controllo personale. Tel. 298-718.

FERRAIOLO 38enne anche altro mestiere offresi ditta. Telefonare dalle 12 alle 15 al 255-306.

GARAGISTA praticissimo referenziato, patente D, offresi possibilmente notturno. Tel. 501-310.

GIOVANE insegnante disposta trasferirsi villeggiatura offresi custodia bambini. Telefono 667-473.

GIOVANE studentessa seria buona famiglia occuperebbesi mesi estivi anche custodia bambini. Telefonare 671-339. A64281

GIOVANE ventenne, volonteroso, offresi lavoro commesso o cameriere ristorante o albergo. Scrivere: Adriano Giovannini, viale Mughetti 6, Torino.

IDRAULICO specializzato cerca lavoro ore 4 giornaliere. Tel. 894-085.

MODELLISTA abile sviluppo taglie femminili offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3629 — Torino ». A64287

MONTATORE specializzato cabine elettriche lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3606 — Torino ». A64046

OFFRESI aiuto commessa piemontese, referenziata. Telef. 686-560.

OFFRESI coniugi soli per portineria signorile. Telef. 611-941.

OFFRESI pantalonista camiciaia pigiami vestaglie a ditta. Tel. 622-088.

OFFRESI subito signorina ventenne presso seria Ditta come operaia. Telefonare 388-424.

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 19. Telefonare 634-863 dalle 8 alle 17.

OPERAIO offresi con senza furgone 10 q.li anche a ore pratico consegne ritiro merci. Tel. 896-331.

OPERAIO quarantacinquenne collaudatore particolarista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-593 ore pasti. A64310

PENSIONATO autista privato lunga esperienza guida, eventualmente vettura propria, incarico fiducia disposto a lunghi viaggi, libero subito, offresi ovunque a ditta o privato. Scrivere: Pubblimen casella 94, cod. 25100 Brescia. 24607

PERITO meccanico 21enne militesente, apprendistato, officina ufficio tecnico, offresi, referenze. Telefonare 292-063. A64252

RAGAZZO 17enne, offresi aiutante barista pratico. Telef. 854-770.

REFERENZIATA tuttofare offresi ore pomeriggi Castello. Tel. 546-354.

VEDOVA 45enne occuperebbesi pomeriggio studio medico, dentistico o altra occupazione decorosa. Telefonare 82-649. A64423

VENTENNE volonteroso sposato militesente offresi od officina meccanica o magazziniere. Tel. 887-208.

VENTICINQUENNE autista lattorino, patente B, pratico magazzino, volonteroso, offresi. Tel. 536-451.

VENTOTTENNE fresatore attrezzista stampista con esperienza 13nnale et ottima conoscenza disegno, occuperebbesi con mansioni di operatore presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino».

PRATICA offresi giornata assistenza bambini persona sola lavori leggeri. Telefonare 786-312. A64465

PUERICULTRICE diplomata offresi custodia bambini periodo estivo. Telefonare mattino 531-872.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, [illegible]. Telef. 360-208. A63681

QUARANTACINQUENNE buona volontà, patente auto, cerca occupazione garage o autista. Scrivere: Giovannini Cesare, viale Mughetti 6, Torino. A64337

REFERENZIATA ventiquattrenne offresi ditta. Telefonare ore pasti 751-673. A64457

RETTIFICATORE 1ª categoria offresi a ore. Tel. 260-447.

SALDATORE ore offresi ditta. Telefonare 287-401. A64513

SIGNORA offresi assistenza notturna. Tel. 540-322.

SIGNORA offresi ore mattino pratica stiro accudirebbe bimbo zona Francia. Tel. 720-202.

SIGNORINA ventenne offresi subito come tuttofare presso seria famiglia. Telefonare 388-424.

SIGNORINA 27enne fine educata offresi a seria famiglia custodia bimbi villeggiatura mare. Telefonare 668-515. A64421

STUDENTE offresi periodo estivo (luglio - settembre) per qualsiasi lavoro. Telefonare 898-755.

UOMO mezza età offresi pulizia edifici, scale, aule oppure guardiano diurno magazzini. Telef. [illegible] Torino. A64455

VENTENNE referenziata offresi alla pari mese luglio mare. Telefonare 0121-22770.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste 15-18 anni. Cravetto Principe, Matteotti 31, Torino. A62620

A.A.A. ASSUMIAMO operai fabbro carpentieri specializzati e qualificati. Tonon, tel. 498-173, Borgaro.

A.A. CERCASI abilissima lavorante tendaggi. Telefonare 370-919.

A.A. TUTTOFARE pratica cucina ore 4 giornaliere per piccola famiglia [illegible]. Telef. 793-189.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Presentarsi 17-19. Telefonare 950-459. 2001

APPRENDISTI pialletori, fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A61977

ASSUMESI operaio per lavorazioni meccaniche. Presentarsi Ormea, c.so Casale 130 A. A62318

ASSUMESI profilatore altaniste. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

ASSUMIAMO apprendista fotoincisore torcoliere. Telef. 372-886.

ASSUMIAMO capo officina, ottimo organizzatore, conoscitore problemi stampaggio lamiera a livello per piccola officina venti operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 1001

ASSUMONSI [illegible] ambo sessi Rosa B via San Quintino 17, Torino.

ASSUMONSI un verniciatore un battilastra auto abili. Telef. 498-441.

AUTISTA a cuoca possibilmente sposati cercansi per coniugi soli. Preferiti se conoscano lingua francese. Occorrono ottime sicure referenze. Sermano Aldo, via S. F.sco d'Assisi 14, Torino. A61360

CERCANSI coniugi pensionati disposti trasferirsi Canavese impegno cura giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino».

CERCANSI fresatori provetti buon trattamento economico. T. 257-398.

CERCASI abilissimo verniciatore a spruzzo. Telefonare 210-435.

CERCASI aggiustatore meccanico provetto. Rivolgersi Corso Raffaello 20, Torino. A61528

CERCASI apprendista bar 14-18 anni. Telefonare 877-366.

CERCASI apprendista commesso quindicenne 1° impiego. Telefonare 537-849. A62043

CERCASI apprendista idraulico lattoniere. Telefonare 513-369.

CERCASI commessa bar pasticceria. Telefonare 0122-9719.

CERCASI cuoco periodo luglio - agosto, aiuto-cuoco primi giugno fine settembre. Scrivere precisando referenze e richieste: Hotel Dufour, Gressoney La Trinità. A53853

CERCASI [illegible] signorina in istituto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A61941

CERCASI donna oppure studentessa, 2 mesi mare. Telef. 511-575.

La nuova legge antismog

La trasformazione degli impianti di riscaldamento contenuta in costi modesti

Dal gennaio di quest'anno, tutte le automobili USA devono essere costruite in modo da ridurre la tossicità del gas di scarico al di sotto di limiti stabiliti. E' una disposizione federale che costa molto sia ai costruttori che agli acquirenti. In Italia, per adesso, la legge riguarda solo gli impianti di riscaldamento domestico, e prevede costi di adeguamento e di trasformazione sempre sensibili, ma più modesti. In compenso, per certe dimensioni di impianti, l'impiego di gasolio è realmente più economico, rispetto alla nafta. Insomma, ci sono molte considerazioni da fare prima di dare inizio ai lavori, e non c'è dubbio che conviene farsi assistere da specialisti. Si aggiunga che una grande casa petrolifera, la TOTAL, è in grado di offrire, oltre agli specialisti, anche facilitazioni economiche appositamente studiate per favorire le amministrazioni. In pratica, con il sistema TOTALCOMFORT, il cumulo di risparmi sulle spese di trasformazione e sui costi di manutenzione può ridurre a limiti realmente molto modesti l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Un servizio utile a tutti

Il Servizio Totalcomfort è a disposizione del gruppo immobiliare come della minuscola casetta unifamiliare.

E' in grado di dare tutti insieme i prodotti e i servizi che costituiscono la voce complessa «riscaldamento».

Basterà una telefonata per avere a propria disposizione un'intera organizzazione, che si muove sotto la garanzia di una grande marca, con tutti i vantaggi che ne derivano di precisione e di scrupolo nella qualità e nella quantità dei servizi e dei prodotti offerti.

Cosa offre il Servizio Totalcomfort

Oli combustibili per riscaldamento:
- TOTALTROPICAL, gasolio speciale per riscaldamento, rispondente alle nuove prescrizioni di legge contro l'inquinamento atmosferico
- TOTALTERMO, olio combustibile fluido 3/5
- TOTALDOMO, kerosene speciale per riscaldamento

Apparecchiature termotecniche:
- Bruciatori di alta qualità
- Fuochista elettronico, l'apparecchio che Vi consentirà di far funzionare il Vostro impianto automaticamente
- Condizionatori d'aria
- Strumenti di regolazione

Servizi di assistenza e conduzione impianti:
- Conduzione e gestione di impianti di riscaldamento
- Manutenzione degli impianti
- Trasformazione degli impianti da olio combustibile a gasolio
- Progettazione di impianti
- Installazione e montaggio di bruciatori ed altre apparecchiature.

Inoltre, tramite la MILANOTERMICA, Società del Gruppo TOTAL, il SERVIZIO TOTALCOMFORT può assicurare ovunque la progettazione e la costruzione di impianti centrali di riscaldamento e condizionamento per edifici e complessi civili ed industriali anche delle massime dimensioni.

Per ricevere informazioni e il tariffario dei servizi scrivere a SERVIZIO TOTALCOMFORT, viale Restelli 1/A, 20124 MILANO

SERVIZIO
TOTAL
TOTALCOMFORT

SERVIZIO TOTALCOMFORT IN PIEMONTE E IN LIGURIA

TORINO S.I.R.P.A. S.p.A. tel. 893.092-697.031 Via Zini, 24

TORINO - LEUMANN LOSA REMO tel. 781.319 Via Fabbrichetta, 9

GENOVA BRESCI tel. 861.572-884.474 Via Lungobisagno Dalmazia, 17

SAVONA MINUTO EMILIO tel. 21.916 Via Nizza 5-7-9-11

ALESSANDRIA ROTA VALERIO tel. 52.798 Via per Pavia, 18/A

TORTONA CHIODI di CHIODI Dr. GIACOMO tel. 81.689-82.619 Via Circonvallazione, 10

ASTI GUGLIELMINETTI DOMENICO S.n.c. tel. 54.023-51.281 Corso Alfieri, 149

ARONA ZONCA GIOVANNI CARLO tel. 25.67 - Via Torino, 28

VENTIMIGLIA (IM) S.I.C.A. tel. 31.301 - Via Roma, 154

BAIRO CANAVESE (TO) PETROLTERMICA S.n.c. Stradale Castellamonte Bairo

ROMAGNANO SESIA (NO) BRUGO PIER ANTONIO tel. 81.728 Vicolo della Fontana

PER SOLE FORNITURE DI OLI COMBUSTIBILI:

CUNEO TERMONAFTA CARBURANTI dei F.LLI PAPINI tel. 32.45 - Corso Giolitti, 10

OVADA DEI ERALDO tel. 80.462 - Corso Italia, 44

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Capital, Consolata 5, Torino O659

A. ASSUMIAMO apprendisti elettricisti installatore max 18enne. Telefon. 276-228 ore 9-13 15-18.

A. ASSUMO signorina tuttofare fidata fissa presso 2 persone. Telefonare 879-327. O351

A. CERCASI aiutante pettinatrice già pratica Borgata Paradiso. Telefonare 725-610.

A. CERCASI donna tuttofare giornale senza impegni familiari disposta villeggiatura. Referenziatissima. Presentarsi ore pomeridiane: Bianco, v. Bistagno 25.

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-360. A62263

AGGIUSTATORI fresatori pantografista apprendisti cerca officina stampi plastica pressofusione. Telefonare 335-657. 2001

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria assumonsi, buona retribuzione. Telefonare 765-662.

AIUTO casa bambini cercasi periodo estivo mare. Telefonare 531-570.

ALBERGO zona centro cerca cameriera piani pratica. Telef. 539-153.

ALESATORE verticale fresatori tornitori specializzati cerca officina precisione. Telefonare 793-245.

ALIMENTARE cerca apprendista oppure commessa in San Paolo. Telefonare 370-803 ore pasti.

APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso e Cagliaris, Via Piossasco 17. A62284

ASSUMIAMO pressisti gomma. Presentare domanda a Stala, via Sansovino 243/55 C, Torino. 2001

AUTISTA patente D-E pratico Torino e dintorni idoneo pala operatrice cercasi referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 2001

AUTISTA patente D-E trasporto merci e allievo fuochista cercansi. Presentarsi: Oleificio Corrieri, Ivrea 40, Rivoli Cascine Vica.

AZIENDA artigianale cerca abile segantino per lavorazione in serie, rivolgersi in corso Tassoni 56, primo piano. A61906

AZIENDA confezioni cerca taglietori, tagliatrici tessuto pelle e lavoranti esterne. Tel. 511-816. 2001

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca rettificatore est. int. 2ª-3ª aggiustatori attrezzisti 1ª-2ª conoscenza disegno. Telefonare 721-282.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani apprendisti, offrendo sicure possibilità di apprendere buon guadagno. Telefon. 777-065, 726-772

BAR cerca barista apprendista. Telefonare 545-523. A61357

BUSTAIE reggiseniste esterne cercansi. Telefonare 535-243.

CAPOSQUADRA elettricista in grado di assumersi responsabilità cantiere impianti industriali conduzione personale assistenza tecnica cercasi urgentemente. Assumerebbesi eventualmente squadre affiatate al completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 2001

CARROZZERIA cerca verniciatori e seppiatori fissi. Telef. 689-948.

CERCANSI verniciatori e battilastra per carrozzeria, Tel. 647-851 Trofarello. 2001

CERCASI donna fissa governo casa coniugi e bambino sei mesi in Rivalta Torinese. Servizio autobus con Torino. Ottima retribuzione. Telefonare 909-295. 2001

CERCASI donna, possibilmente sola, disposta trasferirsi Bra, per governo casa cinque persone. Telefonare Torino 537-839 ore 10-13, 16-18.

CERCASI donna 30-48 anni referenziatissima custodia bimba 18 mesi, piccolo aiuto lavori 7,30-12,30 et 13,45-19, sabato 7,30-13,30. Escluso festivi, zona Francia, stipendio 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino».

CERCASI fabbro prima categoria. Ferrero, Costantino Nigra 47.

CERCASI esperti riparazioni frigoriferi lavatrici uso domestici, patente, inutile presentarsi se non capaci e volonterosi. Telefonare 238-996.

CERCASI falegname provetto. Destefanis, tel. 5328, Castellamonte.

CERCASI giovane operaio generico via Duino 180, Torino. 2001

CERCASI giovane ragazza pratica per trattoria. Pres. via Passalacqua 4, telef. 487-716 prima ore 11.

CERCASI giovane tubista e aiutante tubista. Telefonare 370-241.

CERCASI giovane tuttofare pratica stiro circa 15 ore settimanali da ottobre mezza giornata. Tel. 650-486

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 538-771. A61777

CERCASI lavorante pettinatrice ed apprendista. Tel. 590-545.

CERCASI luglio agosto, Bordonecchia due sorelle o personale abbinato servizio domestico buon stipendio. Telefonare 532-261.

CERCASI lavorante parrucchiere uomo esperienza annuale ottima retribuzione. Telefonare 909-279.

CERCASI pensionato pratico autorimessa notturno. Tel. 669-688.

CERCASI ragazze 15-16enne per laboratorio elettromeccanico zona Mad. di Campagna. Tel. 215-053.

CERCASI salumiere gastronomo Pino Torinese. Telefonare 881-127.

CERCASI stiratrice finita. Presentarsi via Spotorno 55.

CERCASI tornitore fresatore II categoria. Rivolgersi corso Raffaello 20 Torino. A61528

CERCASI uomo robusto per lavorazioni latte industriale. Buon trattamento. Paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A61886

CERCO brava aiutante pettinatrice zona Crocetta. Tel. 599-818.

CERCO lavorante sarta esterna e aiutante. Telefonare 287-064.

C.G.T. assume addetti forni e copiere Fischer-Ulite vari, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

C.G.T. assume addetti macchine provenienti da industria meccanica. Lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

C.G.T. assume operai 2ª-3ª categoria per reparti torni-rettifiche-dentatrici frese. Lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONDOMINIO stabile centrale cerca coniugi soli per servizio portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ». A62532

CONIUGI con bimba cercano tuttofare giornata. Tel. 754-480.

CONIUGI referenziati, persone sola, cerca per villa prossima Torino, lavori domestici ed eventuale giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3637 — Torino ».

CONIUGI soli, media età cercansi custodi Villa pratici giardino lavori domestici, marito autista tuttofare. Telefonare 6231 Pont Canavese.

CUOCO-A e aiutante cercasi per ristorante. Pietraligure, telef. 64-146.

DITTA cerca zincatore ottime referenze. Telefonare 490-376.

DONNA sola pensionata cercasi per pulizia stabile e custodia festiva. Telefono 850-146.

ELETTRICISTA installatore impianti civili esperto cercasi. Presentarsi Bertuzzi, via Stradella 30.

ELETTRICISTI impianti interni assumiamo. Telef. 390-542.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi ditta Renna, via Rio de Janeiro 9. A64436

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali ed apprendisti cercansi. Telefonare 745-227.

FABBRICA divani e poltrone cerca abili sarte. Telefonare 738-290.

FALEGNAME cerca operai pratici arredamento negozi. Tel. 352-010.

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata. Telefonare 276-681, 282-225.

FAMIGLIA signorile cerca referenziata soggiorno mare luglio-agosto. Telefonare 746-064.

FRESATORE aggiustatore cerca officina stampi plastica pressofusione apprendista. Tel. 339-657.

FRESATORE attrezzista capace officina meccanica cerca. Via Cuniberti 84, telefonare 256-747.

FRESATORI, alesatori, aggiustatori, assume officina Castellazzo, via Verona 253. A61676

FRESATORI attrezzisti cercansi veramente capaci zona corso Francia. Telefonare 781-721. 2001

GELATERIA Gramsci 12 assume distributrice serale gelati stagionale. Telefonare 540-480. A52482

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI AGGIUSTATORI E TORNITORI PER SERVIZIO MANUTENZIONE DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3630 — TORINO». A64226

INDUSTRIA cerca operai di mestiere, comuni-manovali-apprendisti per carpenteria metallica e meccanica. Scrivere Velco Nicola — Pubblicità (24) Ivrea. 24502

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA FABBRI, PRIMA, SECONDA CATEGORIA. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA OPERAI ADDETTI PRESSE. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

INDUSTRIA materie plastiche cerca giovani operaie, apprendiste. Presentarsi Pianceri 12. A61462

INDUSTRIA MECCANICA CERCA OPERAIO AGGIUSTATORE SECONDA CATEGORIA. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica assume abili tornitori e aggiustatori meccanici. Presentarsi: Cebat, c. Telesio 15

INFERMIERA anche non diplomata abitante Bruino Orbassano cercasi per assistenza presso clinica orario 14-20. Tel. 539-617.

LABORATORIO diamanti industriali cerca provetto lapidellista e monetare retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

MAGAZZINIERE anche pensionato pratico distribuzione utensili et materiali ausiliari assume industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

MAGLIFICIO cerca macchiniste 12 interne. Telefonare 351-278.

MANOVALE volonteroso cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino ».

MODELLATORE legno cercasi disposto eventualmente rilevare laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A61475

NEGOZIO fiori [illegible] donna per pulizie orario negozio. Tel. 510-629.

NOTTURNO pratico distributore benzina cercasi. Shell, corso Palermo 65. 1001

OFFICINA metalmeccanica cerca rettificatore I o II categoria per rettifica piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ».

OFFICINA regione Barca cerca lattoniere da banco paga massima. Telefonare 240-198. 2001

OFFICINA stampi gomma cerca aggiustatori fresatori veramente capaci. Telefonare 297-049.

ORGANIZZAZIONE vendita ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial - Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PANETTERIA cerca lavorante già pratico. Telefon. ore pasti 621-651.

PANIFICIO assume pensionato per consegna pane a rivendite con Ape. Telefonare 328-362 ore 18-20.

PARRUCCHIERE signora Renzo, Francia 94, tel. 760-844, cerca apprendista pratica manicure.

PARRUCCHIERE uomo e signora centro S. Rita, cerca abile apprendista operaia pettinatrice. Telefonare 363-175. A61489

PASTICCIERE cercasi pratico massima serietà lavoro tutto l'anno. Degrandi 852-378. A62445

PELLICCERIA cerca apprendisti che abbiano finito scuola media. Telefonare 547-539. 2001

PENSIONATO massimo 60enne capace pulizia uffici e commissioni solamente mattino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ». A61446

PENSIONATO tornitore o aggiustatore cercasi da officina meccanica di precisione. Zona Moncalieri. Telefonare 644-033. 1001

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Tel. 793-187.

PICCOLA famiglia dal 1° luglio assumerebbe tuttofare mezza età fissa, disposta campagna. Telefonare ore pasti 551-251 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

PISCINA del Sole, S. Mauro, cerca barista 18-20enne fisso. Vitto e alloggio. A62023

RAGAZZE apprendiste operaie 15-18enni assumonsi. Telef. 481-140.

RAPETTI serramenti alluminio cerca operai specializzati, montatori esterni, magazziniere. Presentarsi Strada Torino 79, Moncalieri (regione Fioccardo, autobus 67 sbarrato). A64371

REFERENZIATISSIMO domestico fisso con patente auto assume famiglia. Tel. 515-351 ore 8-10.

RETTIFICATORI, lapidellatori, alesatoristi, stozzatori cerca media azienda meccanica Grugliasco, paga massima. Telefonare 781-214.

RICEVIAMO incarico da Società Francese fabbricazione macchine utensili dell'assunzione di specializzato fresatore stampista. Sede lavoro Torino, il prescelto effettuerà spostamenti, per assistenza clientela Italia Settentrionale, accetterà permanenza Parigi primi 6 mesi del rapporto. Oltresì elevato stipendio, rimborsi spese, concreti miglioramenti. Telefonare 531-181 Organizzazioni Aziendali Rorimondial. O972

RINOMATA officina riparazioni auto assume operaio pratico volonteroso. Telefonare 81-029.

SARTORIA uomo cerca aiutante donna. Tel. 487-752.

SIGNORINA alla pari cercasi custodia bimbi luglio agosto mare montagna. Telefonare 893-714.

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi. Telefonare 738-290.

TESSITURA cotoniera assume carica telaio o apprendista tessitore per telai automatici. Telef. 697-002.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Via Pietro Cossa 50, telefono 793-056. A61738

TIPOGRAFIA assume impressori fine apprendistato terza categoria. Telefonare 882-250. 1001

TORNITORI 1ª categoria assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Presentarsi 17-19. Tel. 950-459.

TRASPORTI edili cerca autista per 650 ribaltabile. Tel. 890-751.

TUTTOFARE capace per famiglia adulti disposta villeggiatura mare due mesi. Referenze. Tel. 585-259.

TUTTOFARE fissa cercasi esclusi lavori pesanti, stipendio 60.000 mensili. Richiedesi capacità, serietà, buon carattere. Telefono 881-420.

TUTTOFARE fissa cercasi per il 1° settembre. Stipendio 80.000. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A62453

URGE lavorante sarta e aiutante sarta donna brevissima. Telefonare 770-928. A64533

150.000 luglio agosto, aiuto casa e bambini. Mare montagna. Telefonare 599-955. A64209

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. VERCOS colorificio Settimo Torinese Galilei 17, cerca agenti Piemonte Lombardia, Liguria, Emilia, Romagna, Veneto. Rimborso spese provvigione Enasarco. Esigonsi capacità esperienza specifica. Inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. 2001

AMBOSESSI pratici clientela privata cercasi. Torchio, strada Fortino 34.

AZIENDA centenaria produzione articoli casalinghi legno e piccoli mobili cerca rappresentante Piemonte. Scrivere referenziando: Casella Postale 68, Omegna. 24515

AZIENDA vernici, idropitture cerca rappresentanti con clientela provvigione ventipercento. Tel. 80-191.

CAPANNONI, tettoie, prefabbricati ferro, società milanese produttrice, conosciuta localmente cerca agente regionale. Casella 334/M SIP Milano.

CAPI-GRUPPO venditori, 28-35anni diploma media superiore, cerca Filiale di Torino di affermata industria. L'incarico comporterà responsabilità della produzione delle zone loro assegnate; controllo e assistenza, presso la clientela, degli agenti per lo svolgimento del lavoro attività di vendita. Offresi I categoria viaggiatori, stipendio fisso, premi di produzione su fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ».

CARTOTECNICA produttrice sacchetti, buste sacchi etichette autoadesive, etichette rilievo, cartellini, cerca rappresentanti per tutte province Piemonte. Precisare zona visitata, referenze. Casella 311/T Sip Milano.

CERCASI per abbinamento introdotti elettricista o varie prodotto assoluta novità, per Aosta Novara Vercelli Alessandria Asti Cuneo e provincia. Tel. 738-401 ore 19-21 o scrivere Merali Lorenzo, via Terni 46, Torino 10149.

DISPONENDO ampio magazzino zona Fiat-Mirafiori accetterei rappresentanza deposito concessionaria da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 1001

FRATELLI 28-36 anni volonterosi moralità inaccepibile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto auto proprie ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerte accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

GIOVANE con 2 furgoni, rappresentante consegnatario esperienza campo alimentare disponendo cauzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ».

GIOVANE venditore 22enne, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3511 — Torino ».

IMPORTATORE primarie marche tedesche articoli plastica casalinghi e industriali cerca agenti provvigione introdottissimi dettaglianti supermercati industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — 20100 Milano ».

INDUSTRIA bigiotteria affermata cerca referenziati auto propria introdotti profumerie tabaccherie pubblicità per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

INDUSTRIA italiana cosmetici divisione parrucchieri signore assume rappresentanti zone Asti, Aosta, con Ivrea, Vercelli, Novara, Torino. Richiedensi preferibilmente introduzione settore, ottime referenze, auto propria, cultura media. Offresi minimo fisso garantito, rimborso spese auto e spese generali, provvigioni. Pubblicità in ogni singola zona con sistemi modernissimi, ambiente di lavoro entusiasmante, tranquillità economica, corso istruzione retribuito. Per appuntamento telefonare Torino 541-152 oppure scrivere Selezione Personale, corso Re Umberto 21, Torino. A62745

INGEGNERE industriale pluriennale esperienza tecnica commerciale accetterebbe rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A62559

INTRODOTTO Roma Lazio tipografie grossisti cartolerie abbinerebbe cartiere articoli uffici. Patente 174492 Roma Montesacro. A62275

MEDICINALI, propagandista introdotto Cuneo, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: Casella 169 Pubblimen, 12100 Cuneo. 24485

ORGANIZZAZIONE vendita [illegible] direttamente consumatore [illegible] rappresentanti. Pubblimen 105/1, Biella. 24231

RAPPRESENTANTE giovane introdotto alimentari con macchina propria offresi. Telefonare 873-194.

RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela Piemonte cerca Case qualificate confezioni donna e bambini. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

VENTICINQUENNE, studi medi superiori, vasta esperienza commerciale, auto propria, rappresenterebbe seria ditta. Tel. pomeriggio 728-943.

VOLENTEROSO, serietà, cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino».

400.000 ed oltre mensili organizzazione [illegible] dinamici rappresentanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — 20100 Milano ».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO braccialetto oro orologio zone XX Settembre - corso Vittorio. Mancia. Telefonare 694-385 oppure 692-288. A61461

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE « FROFER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiature) indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti, Nizza 102 Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-878. Pio V, 20.

A. AIRIT detectives [illegible] infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 82. Telef. [illegible]-224, 589-310.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. [illegible]

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 536-682.

MAIORPOL, Garibaldi 8, telefono 512-208, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O807

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni: S. Francesco da Paola 40. Telefonare 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali, curativi, relax. Tel. 512-344.

A.A. CALLISTA massaggi generali, relax. Telefonare 80-421.

ABILE massaggiatrice massaggi generali orario continuato anche domicilio. Tel. 670-491.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata, servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti, saune. Tel. 736-453.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali sauna svedese relax. Telef. 678-325

MASSAGGI Rilax. Tel. 644-576.

MASSEUSE specializzata dimagranti rassodanti anticellulite sportivi saune relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Garanzia 6 mesi corso Potenza 105, angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, Tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove, occasioni garantite. Monfalcone 141, Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 62, Tel. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 800, 500, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Apple (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé. Apple Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D 1100 Special 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Apple II III serie, minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. O146

A.A. AL nuovo supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; Typ, Simca 1000, 850 Dekias e coupé, Fulvia A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefonare 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spyder, garantite. Monfalcone 141, Tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. O19

A.A. CORSO Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino c.so Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME via Malta 36/10, Tel. 386-647, Fulvia, 1300, 1500 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Apple III serie, furgoni 750 f O31

A. SENZA anticipo, senza cambiali senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, Tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate.

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate.

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A privato vendo 600 D semestrale tagliandi da fare. Tel. 297-774.

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni, Cavalieri Commissionaria Fiat-Seva, Corso Turati 37. O136

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE causa trasferimento vendesi Dino spider garanzia, via Torricelli 4. O19

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA ROMEO, Cattino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia. [illegible]

ALFA Romeo nuova 1750 5 mesi vita vendesi. Cattino, Fabro 10.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

AL Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni, Telefonare 385-593, 353-632.

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756. O334

ALL'AUTOMERCATO Sale disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D '65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O334

ANGLIA 1200 familiare, occasione, buon stato, compero contanti. Telefonare 0121/70-946.

APPIA III, 1961, perfettissima svendesi ragioni realizzo. Tel. 512-133 pasti. A63501

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 (inastrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite. Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

ARCHITETTO vende Kadett «L» '65 ottimo stato. Telefonare 321-583.

ASSICURATE la vostra auto con quote di L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici polizza globale. Selvaggio: 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfetta condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOMERCATO occasione Fiat commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-985. 21683

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O778

AUTOROULOTTE Supergioly Lancia anno 1966 km 7000 posti 6+2 accessoriatissima come nuova vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. Tel. 593.182.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen. O390

BMW novità, Station Vagon, 1300CC pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 700 lusso berlina bellissima vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

CAMIONCINI furgoni tutti tipi magnifiche occasioni vendonsi garantiti, permute, massime facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

CERCO Jeep o Campagnola, autosalone Tessiore, Cavour 42.

COMMERCIANTI 2300 familiare perfetta unico proprietario impianto gas vendesi 450.000 bollo tutto anno. Via Sgorgio 48 autorimesse. Telefonare 650-480. 2001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-843 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali. O145

CORTINA Ford perfetta vende impiegato 460.000 contanti. Telefonare pasti 721-207. A64321

COUPE' Panhard B.T. 5 posti ottimo G. T. 850 c.c. bollo 9000. Revisionata in garanzia vende Franscar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. O938

COUPE' 124 avorio maggio '67 autoradio cinture vendo trasferimento estero. Telefonare durante settimana 773-244. 1001

COUPE' 1500 1962 quattro posti bellissimo vendo cambio. Telefonare 654-041. A63354

DAIMLER berlina automatica perfette condizioni fine 1963 argento verde SAA Franscar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818.

DARIO Vico vende permuta rateizza 850 berline, coupé e spider, 103 D, 1500 C, 2300 berline e coupé.

DARIO Vico vende permuta rateizza Flavia berlina iniezione e coupé interno pelle, Appia III, Fulvia 2 C accessoriata. O887

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1300 TI, super, sprint GT, 2600 sprint occasione, Giulia 1600 TI, Giuliette, Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu medio 2° tagliando. Telefonare 292-826. 2001

DIPENDENTE vende 500 semestrale perfetta blu notte. Telef. 984-369.

DKV lusso 1965 unico, svendesi Valenti, S. Chiara 52, pomeriggio.

DS 19 '62 perfetta bellissima vende 300.000. Via Susa 25. O950

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823.

FIAT 1300 '62 perfetta privato vende 280.000. Garage Marco Polo 22.

FLAVIA convertibile km. 12.000 come nuova vendo. Tel. 772-343, 755-296. 1001

FLAVIA coupé 1500, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Cimca 1501. Italcar, corso Turati 63.

FLAVIA 1500 1962 bellissima privato [illegible] permuta, condizioni. Telefonare 796-530. O30

FULVIA coupé Rally recentissima km. 4000 tagliandi vendo. Telefono 328-497. A63206

FULVIA GT cloche bianco [illegible] 6 mesi dipendente vende. Telefonare pasti 387-717. A61862

FULVIA 1963 gas liquido vendesi dilazionando. Telef. 542-644.

FULVIE coupè, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. O206

FURGONE Fiat 238 km. 3000 tagliandi cambiando attività vendo. Tel. 328-497. A63205

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvie, Flavie, RMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 35. O326

INGEGNERE dipendente vende 500 bleu medio 5000 km. Tel. 502-693.

JAGUAR 3/4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multipla, 500 coupé Vignale, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, 1100 T3 furgone. Via Cigna 3. A61293

KADETT «L» '65 ottimo stato vende architetto. Telef. 321-583.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-889, 541-500.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21. Telefono 753-989.

M.G.A. spider verde, M.G. Twincam bianca. Motore carrozzeria revisionati; Daimler S.P. 250 revisionata; G. T. veloce 1967 accessoriatissimo; G. T. 1966; spider veloce; 1600 S, 5 marce; G. T. Aurelia da amatore blu Lancia, vende permuta Franscar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Comodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL. O95

MOTORE GM 8V 3500 perfetto per Buick Oldsmobile Chevrolet Pontiac vendo. Telef. 321-622.

NON leggete questo avviso e meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre nessuno. Automarkets corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. [illegible]

NSU sport rosso in ottime condizioni unico proprietario vende. Telefonare 482-255. A62425

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AUTOVETTURE USATE: FULVIA 2 C, COUPE', GIULIA 1300 TI, 124, 1100 R, 1100 Special, BMW, Spider 950, 1100, SIMCA 1000, 600, J 4, 850, 500, MASSIME FACILITAZIONI, GARANZIE, PERMUTE, AUTOSALONE [illegible] CORSO RAFFAELLO 3, TELEFONO 60-508. A60706

OCCASIONE 616 N1 telaio allungato, continato, telone imperiale, sei mesi vendo. Telefonare 598-395.

OCCASIONISSIMA privato vende Flavia Sport 1800 HF corsa 1965 eventualmente ritiro 500. Telefonare 725-008 ufficio.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

OPEL, via Susa 25, vende 500 '64, 850 '63, NSU '64, Simca 1000 '62 completamente revisionata, Kadett 1000 lusso '65, Kadett 1000 coupé '64, Rekord coupé '64, familiare 1100 '63, Kadett Caravan '64, Kadett Caravan '66, Rekord Caravan '62, DS 19 '62 bellissima.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PEUGEOT 404 iniezione, lusso, tetto apribile, pelle, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate o nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O146

PORSCHE '63 perfetta privato vende. Telefonare 532-839 ore ufficio.

PORSCHE 912 motore gomme nuovi vendesi eventuale permuta. Telefono 328-497. A63266

PRIMULA Autobianchi 1965, meccanica e motore perfetti vendo a privato. Telefonare 242-416.

PRIVATAMENTE 500 bellissima avorio perfetta gommatissima unico 140.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 58, tel. 488-213, 485-274. O204

PRIVATI vendono Fulvia coupé mesi 13, Mini Cooper mesi 10, Giulia Super 11 mesi, 125 mesi 6, 1500 1966, Appia 1962 perfetti. Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende bella 2100 Fiat 160.000 contanti. Telef. 779-244.

PRIVATO vende Fiat 500 sei 11 mesi. Telef. 725-098. 2001

PRIVATO vende Fiat 1600 S spider con tettino rigido autoradio perfetta vera occasione. Telefonare ore pasti 758-231. A62293

PRIVATO vende Flavia 1500 perfetta occasione 280.000 trattabili. Tel. 653-856. A64434

PRIVATO vende occasione OM Tigrotto furgonato, Fiat 600 Multipla. Telefonare 62-543.

PRIVATO vende Osca 1500 ottime condizioni. Tel. 210-454.

PRIVATO vende ottima 500 D 170 mila. Telefonare 288-109 ore pasti.

PRIVATO vende ottimo stato 1300 '61 L. 250.000 - Tel. 545-042.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni km. 8500. Telef. 582-259.

PRIVATO vende 850 semestrale bleu km. 3000. Telefonare 661-615 sera. A63339

PRIVATO vende 1100 R recentissimo come nuovo pochi km. Telefono 328-497. A63205

PRIVATO vende 1300 Fiat '63, Flavia bellissima, condizioni. Telefonare 766-881. O30

PROPRIETARIO unico Panhard bellissima blu vendo. Tel. 518-231.

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

RENAUTO commissionaria vende rateizza Giardinetta Renault 4 '63 '66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011.

ROULOTTE Roller 400 L anno 1965 pareti lavorate tenda completa accessoriatissima vendesi 600.000, Giorgis tel. 35-312 Savigliano ore pasti.

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento senza le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritto per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile anche se sinora non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 6.800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIVATO acquista contanti 850 berline seminuova. Telef. 621-956.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 285-428 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi km. 2103, 620.000. Telefono 752-322. A63362

PRIVATO vende bellissima 500 '62 ottimo perfetta 140.000. Telefonare 531-826. A61686

PRIVATO vende cambia Fiat 2300 familiare con utilitaria - Telefono 593-235. A62004

PRIVATO vende Fiat 1600 spider 1963 bellissima. Telefon. 784-061 ore pasti. 1001

PRIVATO vende privato Fiat 850 berlina mesi sette. Tel. 794-849 dopo ore venti. A62319

PRIVATO vende Tigrotto come nuovo attrezzato traslochi trasporti libero 275-222. 2001

PRIVATO vende 500 sei mesi - Telefoni 510-052 - 327-306.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Tel. 276-991. A61901

PRIVATO vende 500 semestrale, bleu medio. Telefonare 736-166 ore pasti. A63236

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio - Tel. 644-019 dopo ore 18.

PRIVATO vende 500 semestrale blu notte km 4500. Telefonare ore pasti 273-602. A61466

PRIVATO vende 850 coupé, Dilazione 50%, Capello 532-780 corso Vittorio 83. O184

PRIVATO vendo 1100 R 10 mesi. Telefono 490-620. A61759

ROULOTTES Graziella, Gioia, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio grandi sconti mese di giugno. Approfittate, [illegible]. Soro, corso Racconigi 197. Telefonare 383-422. 2001

ROULOTTES Lawenda e Sprite da lire 695.000 [illegible] senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenze dilazionando prenotazioni per noleggi. Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Doglieni, [illegible] 965-116, La Loggia. O325

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SPIDER Innocenti, spider Flavia, Taunus, Appia, trasferendomi svendo. Tel. 657-360. A64434

SIMCA 1000, 1100 GLS 5 mesi privato vende. Telefonare 796-530.

SIMCA 1200 S coupé nuovissimi modelli 175 km orari valutazioni eccezionali usato consegne immediate rateazioni anche senza anticipo. Concessionario Rubeo, Unione Sovietica 187. O84

SPIDER 1600 Alfa bellissima vendo 660.000 trattabili. Bini, Vicolungo (Novara). [illegible]

SPIDER 2600 Alfa motore nuovo vendo eventuale permuta. Telefonare 328-497. A63205

SVENDO espatriando 600 fine 1963 235.000. Via Petrarca 29, Patrocelli. A64434

UNICO proprietario vende 1500 C 1966 560.000 dilazionando. Telefonare 694-366. 1001

VENDESI Fiat 1500 impianto a gas anno 1960. Telef. 783-913.

VENDO [illegible] 1100-103 export del '61 L. 280.000 - Tel. 384-510. A61974

VENDO privato vettura 850 sei mesi blu medio - Telefonare 344-945.

VENDO VW 1200 perfetta accessoriata L. 300.000 trattabili. Telefonare 380-488 ore 13-20.

VENDO 500 '61 buone condizioni. L. 130.000 Goito 41, Grugliasco.

VENDO 600 D sei mesi bianca - Telefonare 270-719. A61687

VIA Susa 25 vende Caravan Kadett 1968 perfetta. O950

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 Vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.300, Cavour 7, telef. 541-419.

VOLTURANSI: 500, 10.000; 850, 13.500; 1500, 16.500. Madama Cristina 90. Telefonare 60-933.

VW COUPE' TL sabbia recentissimo cedesi anche permute e facilitazioni pagamento, Telefonare 539-595.

124 semestrale celeste ribaltabili vendesi, Telefonare 351-209 dopo ore 20. A63529

124 semestrale Km 3000 celeste accuratissima vendo 930.000. Telefonare 758-143. 2001

124 seminuova beige, verde scuro, azzurro, bianco, in garanzia vendonsi, permutansi, facilitazioni pagamento, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

125 mesi sei vendo privato km. 5500. Telef. 611-877.

125 semestrale blu scuro fasce bianche vendo. Telefonare 480-837.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500, 12 mesi, 10.000 km, vendo. Telef. 735-596. A62289

850 berlina semestrale ottime condizioni blu medio vendesi. Telefonare 666-063. A62485

850 coupé unico proprietario ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

1100 R celeste, grigio, beige, vere occasioni vendonsi con permute, facilitazioni pagamento, in garanzia, Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1100 R grigio scuro semestrale dipendente vende. Telef. 784-893.

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1200 Granluce vendo privato L. 220 mila - Telefono 592-018.

1300 '64 bellissima veramente come nuova privato vende. Telefonare 759-895. O30

2300 S '65 blu come nuova. Ottima occasione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O947

600 D (1963) unico proprietario 260.000, bellissima 103 buonissimo ordine revisionata 170.000, privato. Telefonare 483-575 A61286

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

BARCA ottimo stato 40.000 vendo. Telefonare 238-643 ore ufficio.

CIAO Ciclomotori Piaggio consegne pronte Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Germe, Aosta 3.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza, Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria, Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

MOTOMORINI ciclomotori alta qualità assistenza [illegible]. Borgarello c. Vittorio 57 Cameranа 2.

[illegible] insommergibile «Pippo» vacanze 45.000, Colombo, Morazzi 57, telefono 82-443.

VENDESI motoscafo Jolly fuoribordo carrello nuovo; richiesta 500 mila. Telefonare 339-886.

[illegible] MV 125 regolarità sei mesi perfetta, Telefonare [illegible]-625.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ACCETTO domicilio lavori contabilità dattilografia - Telef. 869-162.

AFFERMATO studio immobiliare accetta amministrazione case, condomini, patrimoni aziende; assicurando precisione, serietà, riservatezza. Telefonare 540-220. A62299

DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro a domicilio. Tel. 720-668 ore 12,30-13,30. 6540

ESEGUO domicilio lavori ufficio. Telefonare 516-915.

ESPERTA paghe contributi accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 338-268 ore pasti.

LUNGA esperienza amministrativa contabilità impiegata offresi lavoro domicilio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

RAGIONIERE assume lavori contabilità ufficio proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A63070

RAGIONIERE libero mezza giornata [illegible] qualsiasi incarico purché ben retribuito. Scrivere «Pubblicità Stampa 7123 — Torino.».

TEDESCO francese inglese traduzioni tecniche commerciali, a domicilio. Scrivere «Pubblicità 3400 — Torino». A61449

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERO acquisto piume d'oca oggetti antichi, Tel. 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi, Telefonare 461-674. 1001

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, scegliarete meglio. Via Lamina 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

A. LIBRI mobili qualunque oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182. Acquisto valutando massimo.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50 %, anche rate, Entrate in galleria, l'altare 23, Carso Regina Margherita 136.

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente. Via Cigna 2 (interno) O924

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 125.000 telef. 882-396, 878-753. A61320

AFFARONE vende trumò, consolle, specchiera, scrittoio, comò, varie, oggetti antichi. Tel. 332-196.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane; cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ARMADIONI, laccati e [illegible] pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

BLOCCO vendo sei piante limoni, giovani. Tel. 641-015.

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O167

BELLISSIMA sala pranzo Rinascimento, ingresso finemente intarsiato vendo. Telefonare 480-356.

BRACCO tedesco tutte caccia vero campione starnista vendo prova. Telefonare 291-466 pasti.

CAUSA malattia svendo attrezzi acconciatura semi-nuovi vera occasione. Telefonare 339-211.

CIMITERO proprietaria terreno collina cerca famiglia dividere erigenda edicola. Scrivere «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A61941

CINTO ernia lavabile leggero ultimo modello. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A61313

COLLEZIONE importante francobolli antichi stati italiani vendesi a privato, sconto 35% Sassone, quasi tutti gli esemplari tipo di ogni stato, annullati o nuovi con piena gomma, assoluta prima scelta. Scrivere Casella 143-F Pubbliman 13051 Biella.

CUCCIOLI boxer fulvi e tigrati vendonsi. Telefonare 32-07 Ivrea ore ufficio. 24504

CUCCIOLI, cuccioloni, purissimi pastori tedeschi, Dalmata, Boxes, Breton, Bracchi, Cocher. 15.000 a 60 mila. Telefonare 667-951.

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies) allevamento frazione Sassetto, Alpignano, tel. 966-041. 1001

LETTI cancellati copriferro lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

LIBRERIE scrivanie librerie-scrittoio. Bellissime, convenientissime, Cucine componibili, tavoli, sedie (casa negozio giardino). Fidell, San Donato 58, aperto domenica. 2001

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione attività e sgombero magazzini, corso Regina n. 116.

MERAVIGLIOSA inimitabile camera Rinascimento fiorentino vendesi a vero intenditore. Telefonare 909-277.

OCCASIONE vendesi causa trasferimento pezzi vari arredamento soggiorno - Telefonare 350-839.

OCCASIONISSIMA negozio abbigliamento vende due banchi vetrina poltrone e varie. Rivolgersi: L'Enfant Chic, via Roma 94.

PRODUTTORE barbera [illegible] vende privati. Telefonare [illegible].

REGALO cane lupo affettuoso ottimo per guardia. Telef. 322-297.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato lire 355.000 tel. 498-500. O343

SGOMBERANDOSI alloggio svendonsi mobili fine '800: armadio noce chiaro scolpito; matrimoniale noce tortiglioni, grandi specchi; salotto barocco bellissima copertura; anticamera fiorentina; arazzo; cassapanca; armadio ciliegio; libreria; ecc. Visibile 9-20, Soave, Ormea 53; oppure telefonare pasti 688-956.

SVENDESI per realizzo stagionale, bellissimi eleganti abiti, tailleurs, mantelli estivi primarie sartorie boutiques. Tel. 365-252.

TECNICO esperienza pluriennale, accetta esecuzione disegni a domicilio, anche progettazione attrezzature posizionamento e controllo, Telefonare 798-111. A61970

VENDESI bella camera matrimoniale. Telefonare 760-036.

VENDESI cuccioli Collie iscritti femmine. Via Antonio Cecchi '64 - Telefonare 892-441. A61711

VENDESI caldaia Forjas Omnia per riscaldamento come nuova. Telefonare 544-239. A63289

VENDO carrozzella a motore per invalido. Telefono 66-275, Loano.

VENDO due macchine levigatrici per pavimento complete. Telefonare 874-790 ore pasti.

VENDO ufficio completo. Telefonare ore pasti 874-790.